

PON/POC Ambito IV Città Metropolitane 2014-2020

PIANO OPERATIVO vers.7.0

CITTA' DI NAPOLI

[16/04/2023]



Sommario

Sommario

Introduzione	1
1. Dotazione finanziaria	2
2. Sintesi della strategia di intervento Ambito IV POC Metro	6
Asse 1 PON “Agenda Digitale Metropolitana”	7
1. Sintesi della strategia di intervento.....	7
2. Dotazione finanziaria	10
3. Schede progetto.....	11
<i>NA1.1.1.a Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli</i>	<i>11</i>
<i>NA1.1.1.b.1 Certificazione on-line: progettazione, realizzazione e dispiegamento di un servizio per il rilascio di certificati con autenticazione utente SPID.....</i>	<i>16</i>
<i>NA1.1.1.b.2 Progettazione, realizzazione e diffusione della Piattaforma On-line POTESs per la Trasmissione ed Erogazione di Servizi caratterizzata da architettura abilitante per il disegno di procedimenti, sistema di gestione e conservazione documentale, integrazione con le Piattaforme Nazionali abilitanti (SPID, PAGOPA..), fornitura di certificati per firme digitali</i>	<i>20</i>
<i>NA1.1.1.c Potenziamento dell’offerta dei servizi per archivi storici della città metropolitana</i>	<i>26</i>
<i>NA1.1.1.e Progetto di armonizzazione e cooperazione delle banche dati del Comune di Napoli</i>	<i>31</i>
<i>NA1.1.1.g Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione dell’Agenzia Sociale per la Casa</i>	<i>35</i>
<i>NA1.1.1.i Piattaforma per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale e per la promozione dell’offerta turistica dell’Area Metropolitana.....</i>	<i>42</i>
<i>NA1.1.1.l Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio</i>	<i>50</i>
<i>NA1.1.1.m Piattaforma dei pagamenti PartenoPay integrata con il nodo PagoPA: implementazione di funzionalità per i pagamenti multi beneficiario, rateizzati e con pre-avvisatura</i>	<i>55</i>
Asse 2 PON “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana”	58
1. Sintesi della strategia di intervento.....	58
2. Dotazione finanziaria	61

3. Schede progetto.....	64
NA2.1.2.a.1 <i>Risparmio energetico negli edifici pubblici – Diagnosi Energetiche</i>	64
NA2.1.2.a.4 <i>Risparmio energetico negli edifici pubblici – Centro di prima accoglienza via de Blasiis</i>	66
NA2.1.2.a.6 <i>Risparmio energetico negli edifici pubblici – Consiglio Comunale via Verdi 35</i>	69
NA2.1.2.a.7 <i>Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici Piazza Dante 79</i>	72
NA2.1.2.a.8 <i>Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici Piazza Dante 93</i>	75
NA2.1.2.a.9 <i>Risparmio energetico negli edifici pubblici – Centro di prima accoglienza via Santa Maria Vertecoeli</i>	78
NA2.1.2.a.10 <i>Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici in Salita Pontecorvo 72</i>	81
NA2.1.2.a.14 <i>Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Commissario Ammaturo</i>	84
NA2.1.2.a.15 <i>Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Epomeo (parco Quadrifoglio)</i>	87
NA2.1.2.a.17 <i>Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Morghen</i>	90
NA2.1.2.a.19 <i>Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Comunale Ottaviano</i>	93
NA2.2.1.a <i>Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Semafori</i>	96
NA2.2.1.b <i>Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Gallerie</i>	101
NA2.2.2.b <i>Cofinanziamento della Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di 9 elettrotreni della Linea 1 della metropolitana di Napoli</i>	108
Asse 3 PON “Servizi per l’inclusione sociale”	113
1. Sintesi della strategia di intervento Asse 3	113
Asse 3 PON “Servizi per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l’inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”	117
2. Sintesi della strategia di intervento Asse 3/Azione IV.3.1	117
3. Dotazione finanziaria	118
4. Schede progetto.....	119
NA3.1.1.a <i>Attivazione Agenzia Sociale per la Casa</i>	119
NA3.1.1.b <i>Percorsi di Autonomia Guidata</i>	124
NA 3.1.1.c <i>Comunità a Spazi Condivisi</i>	129
NA3.1.1.d <i>A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l’Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda e nei dintorni</i>	133
NA3.1.1.e <i>Semi(di)Autonomia</i>	137
NA3.1.1.g <i>Convenzionamento di strutture accreditate per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e comunità tutelari</i>	142
NA3.2.2.a <i>Unità di Strada senza dimora</i>	146

NA3.2.2.b Accoglienza residenziale a bassa soglia.....	150
NA3.2.2.c Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà.....	153
NA3.3.1.a Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di accompagnamento al lavoro	157
NA3.3.1.b Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva	162
POC_NA_IV.3.1.a Cofinanziamento SIS - Percorsi di inclusione attiva.....	167
NA3.4.1.a Centrale Operativa Sociale	172
Asse 4 PON “Infrastrutture per l’inclusione sociale.....	177
1. Sintesi della strategia di intervento Asse 4	177
Asse 4 PON “Infrastrutture per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l’inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”.....	178
2. Sintesi della strategia di intervento Asse 4/ Azione IV.3.1 POC.....	178
3. Dotazione finanziaria	179
4. Schede progetto.....	180
NA4.1.1.a Lavori di completamento di 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 607 del 29 settembre 2015, necessari alla mobilità dei residenti del sub-ambito 7 di attuazione del P.R.U. di Ponticelli (“Campo evangelico”).....	180
NA4.1.1.c Riqualificazione casa di riposo Signoriello.....	184
POC_NA_IV.3.1.b Cofinanziamento Riqualificazione casa di riposo Signoriello	188
NA4.1.1.e Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis con rifunzionalizzazione del dormitorio al piano II.....	192
NA4.1.1.f Realizzazione di n. 126 alloggi di E.R.P. compreso le relative sistemazioni esterne, la demolizione degli immobili esistenti, in Via Cupa Spinelli – Circoscrizione Chiaiano	195
POC_NA_IV.3.1.c Cofinanziamento per la realizzazione di n. 126 alloggi di E.R.P. compreso le relative sistemazioni esterne, la demolizione degli immobili esistenti, in Via Cupa Spinelli – Circoscrizione Chiaiano	200
NA4.2.1.a Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico Via De Blasiis, piano terra lavanderia	205
NA4.2.1.b Recupero Casa della Socialità – Rione don Guanella	208
Asse 5 PON “Assistenza tecnica”	211
1. Sintesi della strategia di intervento.....	211
Asse 5 PON “Assistenza tecnica”/Azione IV.4.1 POC “Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione e delle Autorità urbane”	212
2. Sintesi della strategia di intervento Asse 5/ Azione IV.4.1 POC.....	212
3. Dotazione finanziaria.....	213
4. Schede Progetto	214

<i>NA5.1.1.a</i> Supporto all'efficacia e all'efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Napoli	214
<i>NA5.2.1.a</i> Attività di comunicazione	218
Asse 6 PON – Ripresa verde, digitale e resiliente	223
1. Sintesi della strategia di intervento.....	223
2. Dotazione finanziaria	223
3. Schede progetto.....	224
<i>NA6.1.2.a</i> Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di nuovi elettrotreni per la Linea M1	224
<i>NA6.1.2.b</i> Implementazione del sistema di emettitrici automatiche di titoli di viaggio per le linee su ferro	229
Asse 7 PON – Ripresa sociale, economica e occupazionale	234
1. Sintesi della strategia di intervento.....	234
2. Dotazione finanziaria	234
3. Schede progetto.....	235
<i>NA7.1.1.a</i> Affidamento del servizio di Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale in favore di persone anziane e disabili nelle 10 Municipalità cittadine.....	235
<i>NA7.1.1.b</i> Convenzionamento di strutture accreditate per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e comunità tutelari.....	239
<i>NA7.1.1.c</i> Porte Unitarie di Accesso Territoriale (P.U.A.T.).....	244
Asse 8 PON – Assistenza tecnica REACT-EU	249
1. Sintesi della strategia di intervento.....	249
2. Dotazione finanziaria	249
3. Schede progetto.....	250
<i>PON NA.8.1.1.a</i> Capacity Building	250
<i>POC_NA_IV.4.1.a</i> Capacity Building	253

Indice delle tabelle

Tabella 1– Quadro dotazione finanziaria per Asse del PON	4
Tabella 2 – Quadro dotazione finanziaria per Ambito IV del POC	4
Tabella 3– Quadro complessivo integrato dotazione finanziaria per Asse del PON/azione Ambito IV del POC	5
Tabella 4– Elenco progetti Ambito IV	6
Tabella 5 – Quadro progetti – Asse 1 PON e Azione IV.1.1 POC	10
Tabella 6 – Quadro progetti – Asse 2 PON e Azione IV.2.1 POC	61
Tabella 7 – Quadro progetti – Asse 3 PON e Azione IV.3.1 POC	118
Tabella 8 – Quadro progetti – Asse 4 PON e Azione IV.3.1 POC	179
Tabella 9 - Quadro progetti – Asse 5 PON e Azione IV.4.1 POC	213
Tabella 10– Quadro progetti – Asse 6 PON	223
Tabella 11– Quadro progetti – Asse 7 PON	234
Tabella 12 - Quadro progetti – Asse 8 PON e Azione IV.4.1 POC	249

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città Metropolitana di Napoli descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON METRO 2014-2020 e del POC Metro Ambito IV.

La Città di Napoli dispone di **€ 162.013.862,24** di cui **€ 157.697.696,28** a valere sul PON Metro e **€ 4.316.165,96** a valere sul POC Metro, comprensivi delle riserve di premialità relative al raggiungimento degli obiettivi di spesa conseguiti e dell'assistenza tecnica.

L'integrazione della strategia di intervento del POC, con l'introduzione dell'Ambito IV rientra tra gli effetti dei provvedimenti straordinari varati dalla Commissione Europea allo scopo di mitigare gli effetti dell'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da COVID_19, attraverso la mobilitazione delle risorse della politica di coesione per il sostenimento dei costi legati all'emergenza sanitaria ed al rilancio dei sistemi economici e sociali degli Stati membri. Il Governo nazionale, in conseguenza, con la Deliberazione CIPE n. 36/2020, ha inteso salvaguardare la continuità delle strategie d'intervento del PON Metro e degli interventi sostituiti dalle misure emergenziali, integrando il POC Metro dell'Ambito prioritario IV, al cui interno confluiscono le risorse finanziarie aggiuntive del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), replicando in esso le finalità operative del Programma nazionale finanziato attraverso i Fondi SIE. Attraverso l'Ambito IV, oltre al rafforzamento degli interventi PON, si intende, tra l'altro, sostenere l'attuazione della riforma amministrativa (Legge 56/2014), la sperimentazione operativa delle azioni legate all'Agenda digitale, alla mobilità sostenibile ed alle politiche attive di inclusione sociale (OT 3).

Attraverso il Programma sono stati resi possibili significativi interventi nell'ambito dell'inclusione e innovazione sociale attraverso il rafforzamento dei servizi digitali, la realizzazione di interventi integrati di mobilità.

L'attuale Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SSUS) della Città di Napoli (vers.3.0 del 04/10/2021), nel focus dedicato al PON Metro ne delinea gli aspetti complessivi, attraverso l'impatto delle linee rispetto alle strategie economiche, climatico-ambientali, demografico-sociali e gli aspetti specifici, attraverso la rappresentazione della correlazione tra Obiettivi Tematici (OT) ed Azioni. All'interno della SSUS, infatti, viene indicata la correlazione tra:

- l'OT 2-Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime e l'Azione Agenda Digitale Metropolitana;
- l'OT 3: Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura;
- l'OT 4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, e le Azioni Efficientamento energetico e del sistema mobilità del Comune di Napoli e di Efficientamento energetico degli impianti I.V.O;
- l'OT 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione e l'Azione Servizi per l'inclusione sociale ed infrastrutture;
- l'OT 11: Rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche e degli stakeholders e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente, Assistenza tecnica;
- l'OT 13 Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia e le Azioni Transizione verde e digitale delle città metropolitane, Resilienza delle città metropolitane, Rafforzamento sociale nelle città metropolitane.

1. Dotazione finanziaria

Con la Delibera 51/2018 il CIPE ha preso atto della possibilità per le amministrazioni titolari di Programmi operativi europei di ridurre il tasso di cofinanziamento nazionale nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 120 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per le Regioni meno sviluppate (Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia); l'Autorità di Gestione del PON Metro ha ritenuto, quindi, opportuno attivare l'opzione concessa determinando la variazione del tasso di cofinanziamento nazionale dal 25% al 20%; ciò ha comportato l'aumento del Programma Operativo Complementare da € 20.000.000,00 ad € 25.600.000,00 così come comunicato dall'AdG con nota PG/2019/614602 del 15/07/2019 e la contestuale riduzione del PON Metro di pari valore. Con Delibera n. 561 del 29/11/2019 la Giunta comunale ha approvato, tra l'altro, la Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare al PON Città Metropolitane 14-20, adeguandola al nuovo valore finanziario. In seguito agli incrementi delle risorse finanziarie originarie. In seguito alla decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 2019 del 01/04/2020, la AdG ha comunicato all'Organismo Intermedio (OI) del Comune di Napoli, la modifica in aumento delle risorse finanziarie del PON Metro in virtù dell'assegnazione della Riserva di Efficacia di modifica della dotazione finanziaria originaria; la Giunta comunale con Delibera n.321 del 10/09/2020 ha preso atto della nuova dotazione finanziaria approvando, nel rispetto del vincolo di complementarietà, il nuovo elenco di progetti da finanziare con il PON Metro14-20 e con il suo Programma Complementare.

Con Deliberazione di Giunta comunale n.128 del 30/04/2020 è stato individuato il Dirigente dell'U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione quale Responsabile dell'Organismo Intermedio del PON Metro 2014 – 2020 e del POC Metro 2014 – 2020. Con deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 17/01/2022 è stato modificato e integrato il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 409 del 9/08/2018 (già modificato con le deliberazioni di Giunta comunale n. 242 del 24/05/2019, n. 71 del 10/03/2020 e n. 487/2021). Il Direttore Generale con Disposizione n. 2 del 12/01/2022 ha istituito il Servizio Politiche di Coesione e PNRR, nel quale sono confluite tutte le funzioni assegnate alla UOA Attuazione delle Politiche di Coesione.

In considerazione dell'approssimarsi del 31/12/2023, data conclusiva per l'eleggibilità della spesa al FESR e al FSE, e tenuto conto dei tempi medi di realizzazione dei progetti e degli adempimenti per la rendicontazione della spesa sostenuta, si è ritenuto opportuno predisporre tutte le azioni utili a Direzione Generale UOA Attuazione delle Politiche di coesione per il rafforzamento dell'efficacia dei Programmi favorendo contemporaneamente la rapida assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti per la parte residuale dei fondi non ancora impegnata e il raggiungimento degli obiettivi di spesa annuali fissati preventivamente dall'Autorità di Gestione; tra le azioni utili e ricorrenti poste in essere in fase di chiusura della programmazione dai soggetti gestori dei Programmi si annovera il reimpiego delle economie in favore dei progetti già approvati e finanziati qualora gli stessi garantiscano ulteriore capacità di assorbimento e la creazione di una lista di overbooking composta da progetti già approvati dalla Giunta comunale solitamente avviati, a valere su altre fonti di finanziamento ma non conclusi, ai sensi dell'art. 65 comma 6 del Regolamento UE 1303/2013 a cui attingere in caso di necessità. si è quindi ritenuto, al fine di riconfigurare le risorse finanziarie in modo da garantire l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti in tempo utile ad assicurare la successiva spesa nei tempi prestabiliti dai regolamenti europei, con delibera n° 208 del 27/05/2021 della Giunta Comunale, è stata, approvata la Riprogrammazione del PON Metro 14-20 e del suo

Programma Operativo Complementare. In ragione delle modifiche individuate dalla Delibera di Giunta n. 208/2021 e delle deleghe attribuite all'OI, sono stati, quindi, aggiornati il Piano Operativo, approvandone la versione 6.0, contenente le schede tecnico-descrittive di ogni singolo progetto finanziato a valere su risorse FESR e FSE del PON Metro, ed il Piano Operativo POC, approvandone la versione 4.0.

In risposta alla seria crisi economia, sociale ed ambientale, determinata dalla pandemia da COVID-19 la Commissione europea ha varato, come temporaneo strumento di ripresa, il programma Next Generation EU, dal valore complessivo di 806,9 miliardi di Euro così suddivisi, tra l'altro, tra il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ed il ReAct-EU, una cosiddetta programmazione ponte che estende e sistematizza le misure emergenziali adottate. In accordo alle previsioni del Regolamento (UE) 2221/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio, di modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per le risorse aggiuntive e le modalità attuative necessarie per promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU), sono stati resi disponibili fondi aggiuntivi, disponibili per il periodo 2021-2023, incrementando, tra l'altro, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ed il Fondo sociale europeo (FSE); in tale direzione parte delle risorse ReActEU sono confluite nel PON Metro 2014-2020, attraverso l'introduzione di tre nuovi Assi afferenti al pacchetto REACT-EU, a dire:

- **ASSE 6:** relativo alla ripresa verde, digitale e resiliente;
- **ASSE 7:** relativo alla ripresa sociale, economica e occupazionale;
- **ASSE 8:** relativo all'assistenza tecnica specifica per l'implementazione del Programma e delle attività connesse all'integrazione ReAct-EU.

L'Organismo Intermedio del Comune di Napoli, con la deliberazione di Giunta comunale n. 412 del 06/08/2021 ha adottato la nuova dotazione finanziaria complessiva del PON Metro 2014/2020, alla luce delle ulteriori risorse assegnate dall'Autorità di Gestione (comunicazione avvenuta con nota 9521 del 20/07/2021). L'OI ha, successivamente provveduto, con disposizione n. 20 del 29/12/2021, del Responsabile dell'OI, all'approvazione della versione 1.0 del Piano Operativo della Città di Napoli, PON Metro 2014-2020 – ReAct-EU, comprensiva delle schede tecnico-descrittive dei progetti individuati per lo sviluppo urbano sostenibile a valere sulle risorse finanziate dal PON Metro, nell'ambito degli Assi e degli Obiettivi specifici del Programma relativi ai tre nuovi Assi, afferenti al pacchetto REACT-EU.

Intanto, con nota U.0005581.03-05-2021 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha chiarito che la nuova versione del Programma complementare, in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, ha previsto al suo interno un nuovo Ambito prioritario di intervento (**l'Ambito IV**): destinato ad assicurare la prosecuzione di tutti gli impegni già assunti dalle Autorità Urbane nell'ambito dell'omologo programma finanziato con risorse comunitarie (Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane o "PON Metro 2014-2020") a fronte di operazioni, la cui copertura finanziaria, è stata sostituita per consentire l'utilizzo dei Fondi SIE per il finanziamento di spese emergenziali, già anticipate a carico del bilancio dello Stato per il contrasto agli effetti della pandemia.

Con nota U.0019016.15-12-2021 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha ulteriormente chiarito che le risorse dell'Ambito IV del Programma sono destinate al finanziamento degli interventi funzionali all'attuazione nel PON Metro sostituiti da interventi emergenziali per il contrasto degli effetti della pandemia da COVID-19 o fuoriusciti dal Programma a seguito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento UE pari al 100% per il periodo contabile 2020-2021, e limitatamente alle sole operazioni ricomprese all'interno

dell’Ambito IV del POC Metro, l’Organismo Intermedio provvederà ad integrare il Piano operativo predisposto per il PON Metro 2014-2020;

Successivamente, con nota U.0021517.12-10-2022 l’Agenzia per la Coesione Territoriale ha provveduto alla trasmissione delle “Istruzioni operative per l’esecuzione dei trasferimenti di operazioni dal Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” FESR-FSE 2014-20 all’omologo Programma Operativo Complementare – Ambito IV”, mentre con la comunicazione U.0025907. del 01-12-2022 ha provveduto alla trasmissione del quadro aggiornato concernente l’ammontare delle risorse finanziarie in capo all’Autorità Urbana/ Organismo Intermedio del Comune di Napoli per il PON e per il POC “CITTA’ METROPOLITANE”.

Nella citata nota del 01/12/2022 l’Agenzia per la Coesione Territoriale ha specificato che il totale della dotazione finanziaria assegnata a Napoli a valere sul PON Metro compresi i nuovi Assi REACT EU, e POC Metro (Ambito IV) per effetto dell’applicazione del tasso UE al 100% è pari a **€ 162.013.862,24**: in particolare **la dotazione finanziaria afferente al POC METRO Ambito IV è pari a €4.316.165,96**.

Tabella 1– Quadro dotazione finanziaria per Asse del PON

Asse	Titolo Asse	N. progetti ¹	Risorse assegnate (€)
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	8	13.486.119,30
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	15	32.039.733,59
Asse 3	Servizi per l’inclusione sociale	12	23.778.918,28
Asse 4	Infrastrutture per l’inclusione sociale	6	13.447.467,98
Asse 5	Assistenza tecnica	2	1.163.394,39
Asse 6	Ripresa verde, digitale e resiliente	2	62.142.857,15
Asse 7	Ripresa sociale, economica e occupazionale	3	5.714.285,71
Asse 8	Assistenza tecnica REACT-EU	1	5.924.919,88
Totale		50	157.697.696,28

Tabella 2 – Quadro dotazione finanziaria per Ambito IV del POC

Ambito IV - Programmazione		
Titolo Azione	N. progetti ²	
IV.3.1 - Interventi per l’inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione	3	1.933.327,01 €
IV.4.1 - Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione e delle Autorità urbane	1	2.382.838,95 €
Totale Ambito IV		4.316.165,96 €

¹ Inserire il numero dei progetti finanziati sul PON Metro (compresi i progetti cofinanziati sul POC Metro Ambito IV)

² Inserire il numero dei progetti finanziati sul POC Metro Ambito IV (compresi i progetti cofinanziati sul PON Metro)

Tabella 3– Quadro complessivo integrato dotazione finanziaria per Asse del PON/azione Ambito IV del POC

Asse PON/Azione POC Ambito IV	N. progetti ³	Risorse assegnate PON (€)	Risorse assegnate POC (€)	Totale integrato PON/POC (€)
Asse 1 PON/azione IV.1.1 POC		13.486.119,30	0,00	13.486.119,30
Asse 2 PON/azione IV.2.1 POC		32.039.733,59	0,00	32.039.733,59
Asse 3 PON/Azione IV.3.1 POC		23.778.918,28	901.747,09	24.680.665,37
Asse 4 PON/Azione IV.3.1 POC		13.447.467,98	975.851,03	14.423.319,01
Asse 5 PON/Azione IV.4.1 POC		1.163.394,39		1.163.394,39
Asse 6 PON		62.142.857,15		62.142.857,15
Asse 7 PON		5.714.285,71		5.714.285,71
Asse 8 PON		5.924.919,88	2.438.567,84	8.363.487,72
Totale		157.697.696,28	4.316.165,96	162.013.862,24

Rispetto alla tabella sopra riportata, l'Organismo Intermedio del Comune di Napoli ha richiesto alla Autorità di Gestione, di spostare €632.853,95 da Asse 1 a Asse 2.

³ Inserire il numero totale di progetti per Asse PON/Azione POC Ambito IV (se il progetto è cofinanziato in parte sul PON Metro e in parte sul POC Metro Ambito IV verrà conteggiato come un solo progetto)

2. Sintesi della strategia di intervento Ambito IV POC Metro

L’Azione IV.1.1 del POC denominata “Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city” si pone in complementarità con la strategia di intervento dell’Asse 1 del PON dedicata all’“Agenda Digitale Metropolitana”.

L’Azione IV.2.1 del POC denominata “Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA” si pone in complementarità con la strategia di intervento dell’Asse 2 PON “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana.

L’Azione IV.3.1 del POC denominata “Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione” si pone in complementarità con la strategia di intervento dell’Asse 3 PON “Servizi per l’inclusione sociale” e dell’Asse 4 PON “Infrastrutture di Inclusione Sociale”.

L’Azione IV.4.1 del POC denominata “Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione e delle Autorità urbane” Asse 5 PON “Assistenza tecnica”

Di seguito in sintesi i progetti finanziati con indicazione della relativa dotazione finanziaria:

Tabella 4– Elenco progetti Ambito IV

Ambito IV – Elenco Progetti		
Codice progetto	Titolo	
POC_NA. IV.3.1.a	Cofinanziamento (Asse 3) SIS - Percorsi di accompagnamento al Lavoro	901.747,09
POC_NA. IV.3.1.b	Cofinanziamento (Asse 4) Riqualificazione casa di riposo Signoriello	250.000,00
POC_NA. IV.3.1.c	Cofinanziamento (Asse 4) 126 alloggi di E.R.P. in Via Cupa Spinelli	725.851,03
POC_NA. IV.4.1.a	Capacity Building (3° anno di contratto al personale ReAct)	2.438.567,84
	Totale Ambito IV	4.316.165,96

Asse 1 PON “Agenda Digitale Metropolitana”

1. Sintesi della strategia di intervento

L’Agenda digitale metropolitana è uno degli Assi prioritari del driver Smart City a sostegno dell’utilizzo di soluzioni innovative, offerte dalle opportunità tecnologiche per l’innovazione sociale, così il Programma contribuisce all’attuazione del principio Digital First, l’utilizzo del digitale come canale primario per i servizi per le attività di e-government), favorendo il rafforzamento, la valorizzazione e l’utilizzo dei servizi digitali offerti dalla Pubblica Amministrazione.

Alcuni interventi previsti dal PON Metro 2014-2020 trovano applicazione a livello sovra comunale come ad esempio gli interventi afferenti l’Agenda digitale, al fine di favorire l’attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Città di Napoli con il territorio Metropolitan, l’Amministrazione Comunale, in qualità di organismo intermedio del PON Metro 2014-2020, si è già dotata di un modello organizzativo che prevede una Cabina di Regia con funzioni di coordinamento (All.3 SSUS vers. 2 del 04/12/2017). Tale Cabina di Regia ha il compito di stimolare il confronto ed i processi di raccordo tra le varie parti istituzionali coinvolte nell’attuazione degli interventi previsti dal Piano Operativo, assicurandone la sostenibilità delle scelte e stimolando il partenariato pubblico e sociale.

Compongono la Cabina di Regia i seguenti attori istituzionali:

- Direttore Generale del Comune di Napoli, responsabile dell’Organismo Intermedio;
- Dirigenti responsabili delle singole strutture di attuazione;
- Dirigente responsabile della struttura di gestione del PON;
- rappresentanti della Città Metropolitana;
- (in caso di necessità) dai Dirigenti preposti alle strutture di autocontrollo e finanziaria del PON e dai singoli Comuni.

Le attività della Cabina di Regia potranno essere supportate da appositi tavoli tecnici costituiti su tematiche di specifico interesse. Gli interventi previsti nel presente Asse trovano proprio in ambito metropolitano favorevoli condizioni per l’attuazione anche per l’ottimo livello di strutture e reti per la telefonia e la telematica presenti sul territorio; lo stesso Statuto della Città metropolitana, adottato in data 11 giugno 2015 dalla Conferenza Metropolitana, dà ampio rilievo all’importanza di potenziare i servizi digitali per i cittadini, l’Art. 8 Libera rete telematica, recita, infatti:

1. La Città metropolitana predisporre quanto necessario per garantire l’esercizio del diritto di ciascun cittadino ad accedere alla rete internet anche attraverso la creazione di una rete aperta a servizio dell’intera area metropolitana utilizzando prioritariamente software liberi o a codice sorgente aperto (Open source).

2. La Città metropolitana assicura un ampio ricorso a forme di consultazione e modalità di partecipazione in rete, promuovendo l’elaborazione e lo sviluppo delle forme di democrazia digitale.

Per favorire la piena attuazione degli interventi in accordo ai modelli previsti dall’Agenda Digitale, per garantirne la trasferibilità nei territori dell’area metropolitana ed al fine di rafforzare la capacità di utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate da parte delle Amministrazioni coinvolte, il Comune di Napoli e la Città metropolitana di Napoli hanno dato corso ad una collaborazione reciproca, finalizzata al raggiungimento dei

risultati attesi dal Programma, attraverso la sottoscrizione di un Accordo Istituzionale. Con la deliberazione di Giunta comunale n. 530 del 28/09/2017 e con la successiva delibera del Sindaco Metropolitano n. 251 del 10/11/2017 è stato, infatti, approvato lo schema di Accordo e autorizzata la sottoscrizione.

Il 27/11/2017, è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione Istituzionale, affinché la Città Metropolitana provveda a:

1. effettuare l'analisi dei fabbisogni dei Comuni dell'area metropolitana per fornire le indicazioni necessarie per la più opportuna realizzazione degli interventi dell'Asse 1;
2. svolgere le funzioni ed i servizi di Centrale di Committenza (art.3 lett m) D. Lgs. 50/2016), interloquendo direttamente con il Comune di Napoli, beneficiario dei finanziamenti PON Metro, per i progetti:
 - NA1.1.1.c *-Potenziamento dell'offerta dei servizi per archivi storici della città metropolitana;*
 - NA1.1.1.i *Piattaforma per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale e per la promozione dell'offerta turistica dell'Area Metropolitana.*

Nell'ambito dell'Agenda Digitale, in accordo con i criteri di ammissibilità e con gli indicatori di monitoraggio espressi dai documenti dell'accordo di partenariato, sono ricomprese proposte progettuali che investono gli altri assi prioritari del PON Metro 2014-2020:

Asse 2: OS 2.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili; OS 2.2 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane;

Asse 3 - Servizi per l'inclusione sociale;

Asse 4 - Infrastrutture per l'inclusione sociale.

La strategia d'intervento nell'ambito dell'Agenda Digitale prevede, innanzitutto, il potenziamento, la razionalizzazione ed il consolidamento della Server Farm del Comune di Napoli. In coerenza con quanto previsto da AgID nelle Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione, la centralizzazione e consolidamento infrastrutturale consentono ai Comuni della Città metropolitana di affrontare specifiche tematiche su cui sono direttamente coinvolti, e in particolare:

- offrire servizi ICT con livelli di servizio in linea con gli standard di mercato;
- ridurre i costi operativi tipici di un Data Center (consumi elettrici, manutenzione, ecc);
- recuperare gli spazi attualmente occupati dalle sale CED locali;
- rispondere alle specifiche direttive in ambito ambientale;
- offrire le risorse elaborative e di storage necessarie all'erogazione dei nuovi servizi contemplati nel presente Piano Operativo;
- preservare gli investimenti ITC del comune di Napoli. I vari comuni dell'area metropolitana potranno, infatti, avvalersi di una linea di servizio Infrastructure as a Service (IaaS), che il Comune di Napoli assegnerà virtualmente a chi ne farà richiesta, mettendo a disposizione risorse infrastrutturali di storage ed elaborazione presso il proprio Data Center, secondo una logica di Virtual Data Center (VDC).

Le proposte progettuali hanno l'obiettivo comune di:

- Evolvere il parco applicativo del Comune di Napoli rispetto agli obiettivi di:
 - ✓ completa dematerializzazione dei servizi pubblici;

- ✓ piena interoperabilità dei dati e sistemi dell'Amministrazione estesa e dei fornitori di servizi di pubblica utilità (PA Centrale, Sanità, Camera di Commercio, Utilities, Terzo Settore, ecc.);
- ✓ evoluzione e integrazione con piattaforme e servizi di Big data;
- ✓ integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali (SPID, PagoPA, ANPR, Italia Login, ecc.);
- ✓ massima usabilità in logica user centred e cross canale.

- Estendere a tutti gli Enti della Città metropolitana l'utilizzo dei sistemi informativi e banche dati del Comune di Napoli, attivando una vera e propria piattaforma di servizi di Smart City di area metropolitana.

I servizi, come indicato dai documenti del Programma, saranno sviluppati secondo la logica del riuso delle soluzioni tecnologiche, favorendo la capitalizzazione delle esperienze già realizzate, l'innovazione tecnologica dei progetti oltre ad apportare un effettivo beneficio in termini di informatizzazione dei procedimenti amministrativi, consentirà l'erogazione di servizi trasversali in diversi ambiti e, quindi, anche in materia di mobilità sostenibile, risparmio energetico ed inclusione sociale. tutti gli interventi mirano a soddisfare la necessità di un continuo rinnovamento tecnico oltreché funzionale dell'Ente per il raggiungimento della massima interazione con l'utente finale.

Nello specifico, i progetti dell'Asse 1 costituiscono le fondamenta dell'intero sistema informatico, consentendo l'implementazione di soluzioni e miglioramenti tecnologici capaci di rivitalizzare l'offerta dei servizi direttamente fruibili ai cittadini. Attraverso l'uso di tecnologie avanzate nel settore ICT, i servizi, infatti, non solo verranno potenziati e qualitativamente migliorati, ma ne verrà aumentato il livello di interattività con l'utenza.

I progetti dell'Agenda Digitale si caratterizzano anche per la definizione di relazioni funzionali con diverse aree tematiche del PON Metro, alcune attività, ad esempio, si collocano nell'ambito delle politiche di sviluppo sociale del territorio metropolitano, con interazioni e sinergie con gli Assi 3 e 4 sui servizi e le infrastrutture per il sostegno sociale, così, ad esempio, l'intervento NA1.1.1.g di realizzazione di una Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione dell'Agenzia Sociale per la Casa, per favorire il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini ed offrire particolare attenzione alle fasce più a rischio di emarginazione e ai quartieri più degradati.

Di stretta attualità anche il tema legato alle attività culturali e turistiche: la graduale evoluzione socio-economica del Paese ha dato un forte impulso alla sfera culturale, determinando l'ampliamento dell'offerta e degli itinerari turistici nell'intero territorio metropolitano, con la conseguente crescita e potenziamento delle strutture ricettive. In tale contesto prendono forma i progetti Na1.1.1.i di realizzazione di una Piattaforma per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale e per la promozione dell'offerta turistica dell'Area Metropolitana, così da consentire la piena digitalizzazione e fruizione del patrimonio artistico.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 5 – Quadro progetti – Asse 1 PON e Azione IV.1.1 POC

Codice progetto PON ⁴	Codice progetto POC ⁵	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
NA1.1.1.a		<i>Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli</i>	3.280.518,60		3.280.518,60
NA1.1.1.b.1		<i>Certificazione on-line: progettazione, realizzazione e dispiegamento di un servizio per il rilascio di certificati con autenticazione utente SPID</i>	79.442,72		79.442,72
NA1.1.1.b.2		<i>Progettazione, realizzazione e diffusione della Piattaforma On-line POTESs per la Trasmissione ed Erogazione di Servizi caratterizzata da architettura abilitante per il disegno di procedimenti, sistema di gestione e conservazione documentale, integrazione con le Piattaforme Nazionali abilitanti (SPID, PAGOPA..), fornitura di certificati per firme digitali</i>	3.020.557,28		3.020.557,28
NA1.1.1.c		<i>Potenziamento dell'offerta dei servizi per archivi storici della città metropolitana</i>	500.000,00		500.000,00
NA1.1.1.e		<i>Progetto di armonizzazione e cooperazione delle banche dati del Comune di Napoli</i>	1.175.000,00		1.175.000,00
NA1.1.1.g		<i>Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione dell'Agenzia Sociale per la Casa</i>	1.599.898,04		1.599.898,04
NA1.1.1.i		<i>Piattaforma per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale e per la promozione dell'offerta turistica dell'Area Metropolitana</i>	2.047.294,42		2.047.294,42
NA1.1.1.l		<i>Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio</i>	719.474,29		719.474,29
NA1.1.1.m Ex NA6.1.1.a		<i>Piattaforma dei pagamenti PartenoPay integrata con il nodo PagoPA: implementazione di funzionalità per i pagamenti multi beneficiario, rateizzati e su pre-avisatura</i>	431.080,0		431.080,0
		<i>Economie in transito su A2</i>	632.853,95		632.853,95
Totale			13.486.119,30		13.486.119,30

⁴ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁵ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

3. Schede progetto

NA1.1.1.a Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁶	NA1.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁷	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ⁸	Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli
CUP (se presente)	B69J16003380006
Modalità di attuazione ⁹	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁰	Acquisto di beni; acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ¹¹	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Vincenzo Ferrara (Responsabile dell'Operazione)
	reti.tecnologiche@comune.napoli.it; Tel. 081.7958800
Soggetto attuatore	Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche
	reti.tecnologiche@comune.napoli.it; Tel. 081.7958800

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Scopo del progetto è il potenziamento, la razionalizzazione e il consolidamento della Server Farm del Comune di Napoli che contempra, in coerenza con quanto previsto da AgID nelle "Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica", percorsi di consolidamento; la strategia di indirizzo mira alla centralizzazione e consolidamento infrastrutturale per consentire ai Comuni della Città Metropolitana di affrontare specifiche tematiche su cui sono direttamente coinvolti, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● offrire servizi ICT con livelli di servizio in linea con gli standard di mercato; ● ridurre i costi operativi tipici di un Data Center (consumi elettrici, manutenzione, ecc); ● recuperare gli spazi attualmente occupati dalle sale CED locali;

⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁰ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- rispondere alle specifiche direttive in ambito ambientale;
- offrire le risorse elaborative e di storage necessarie all'erogazione dei nuovi servizi contemplati nel presente Piano Operativo;
- preservare gli investimenti ITC del comune di Napoli.

L'attuazione del progetto prevede l'erogazione ai Comuni della Città Metropolitana, tramite le infrastrutture del Comune di Napoli, su richiesta e a seguito di accordi, di una linea di servizio Infrastructure as a Service (IaaS) costituita dall'erogazione di risorse infrastrutturali di storage ed elaborazione presso il Data Center del Comune di Napoli, assegnate virtualmente ai Comuni e fruiti da questi secondo una logica di Virtual Data Center (VDC).

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il modello di riferimento prevede la conduzione del progetto secondo quanto previsto nel più ampio "Piano nazionale triennale di razionalizzazione e consolidamento dei CED della Pubblica Amministrazione", la cui predisposizione è stata normativamente affidata all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ai sensi dell'articolo 33- septies del decreto legge 18 ottobre 2012 n.179 convertito nella Legge n. 221/2012, come modificato dall'art. 16 del decreto legge del 21 giugno 2013 n.69.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto è coerente con l'azione dell'Asse 1 Agenda Digitale sui lavori pubblici con riguardo alle procedure di appalto, monitoraggio stato avanzamento lavori, mappatura interventi, gestione cantieri. Il progetto è correlato in maniera trasversale a tutti i progetti dell'Asse 1.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Potenziamento dell'infrastruttura ITC della Server Farm: la crescente spinta normativa all'utilizzo della tecnologia da parte delle pubbliche amministrazioni, al fine di erogare servizi a cittadini ed imprese sempre più snelli ed efficienti, obbliga l'Ente a reingegnerizzare ed ampliare i propri sistemi informativi, adottando tecnologie e servizi di ultima generazione, sia dal punto di vista infrastrutturale che applicativo. Il modello di architettura tecnologica oggi presente nell'Ente sta evidenziando i propri limiti per l'esaurimento della capacità di memorizzazione dati e di quella elaborativa. L'intervento prevede l'allestimento impiantistico, tecnologico – infrastrutturale e l'erogazione dei servizi professionali volti alla gestione del Data Center del Comune di Napoli intraprendendo degli interventi mirati ad un crescente livello di efficienza, di sicurezza e di rapidità nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese, in accordo con le Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione pubblicate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e per l'evoluzione in ottica cloud dell'infrastruttura del data center del Comune di Napoli.

- **virtualizzazione:** il Data Center del Comune di Napoli è già dotato di una rilevante infrastruttura di virtualizzazione basata principalmente su tecnologia HyperV che serve trasversalmente tutte le aree di competenza dei servizi afferenti l'Ente Comune di Napoli e, nell'ambito del progetto di consolidamento, è prevista l'acquisizione di ulteriori dispositivi per la realizzazione di un'area di virtualizzazione dedicata specificamente ai

Comuni dell'area metropolitana. Da queste considerazioni consegue la scelta della virtualizzazione come strategia principale per perseguire l'obiettivo di consolidamento;

- **ricorso a servizi cloud:** nell'ambito dell'infrastruttura complessiva ICT basata sul Data Center dovrà essere messa in produzione ed erogata ai Comuni della Città Metropolitana, su richiesta e a seguito di accordi, una linea di servizio Infrastructure as a Service (IaaS); essa sarà realizzata attraverso l'erogazione di risorse infrastrutturali di storage ed elaborazione presso il Data Center del Comune di Napoli, assegnate virtualmente ai comuni e fruite da questi secondo una logica di Virtual Data Center (VDC); ciò consentirà di procedere al consolidamento del patrimonio ICT Dei Comuni dell'area metropolitana interessati, dismettendo i servizi attivi sui sistemi delocalizzati, attivando, per gli enti interessati, i corrispondenti servizi cloud in server farm e procedendo alla conseguente dismissione dell'hardware non più utilizzato;
- **housing:** è ragionevole supporre che non sarà possibile procedere alla virtualizzazione o alla dismissione per utilizzo di servizi cloud del 100% dei sistemi ospitati nei vari data center o server room presenti sul territorio. Vi sono situazioni per cui è impossibile procedere alla virtualizzazione, sia per la necessità di utilizzare componenti hardware non virtualizzabili (schede acquisizione, interfacce particolari), sia per l'utilizzo di prodotti software la cui licenza d'uso prevede oneri elevati in caso di utilizzo su sistemi virtuali (tipico il caso in cui il costo della licenza è legato al numero di processori o nuclei fisicamente installati complessivamente nell'infrastruttura di virtualizzazione e non al numero di processori virtuali utilizzati dalla macchina virtuale che ospita il software in questione). In questi casi la soluzione che consente di procedere con il consolidamento potrebbe essere il trasferimento fisico dei sistemi coinvolti presso i data center del Comune di Napoli.

Vincoli e ipotesi

In questa sezione vengono descritte le variabili che possono costituire dei vincoli all'azione di consolidamento, sia interni che esterni al sistema Città Metropolitana di Napoli, vincoli per i quali vengono anche individuate possibili ipotesi di superamento.

- **Presenza sul territorio di spinte "centrifughe" dal punto di vista ICT che tendono a creare una realtà policentrica:**
Per attenuare i rischi di spinte centrifughe o di resistenze al processo di consolidamento è opportuno procedere con un'azione di moral suasion nei confronti delle entità territoriali;
- **Indisponibilità di una realtà intercomunale in ambito ICT:** la Città Metropolitana di Napoli non dispone attualmente di una realtà che possa gestire e coordinare il complesso delle strategie ICT dell'intero territorio metropolitano. Per superare tale limite il Servizio Autonomo Sistemi Informativi del Comune di Napoli si propone come promotore della formazione di un tavolo tecnico intercomunale, che possa far fronte anche ai vincoli evidenziati nel precedente punto, 17 e che divenga un valore fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi delineati da questo progetto e dal complesso delle strategie ICT dell'area metropolitana.
- **Contesto di spending review:** la riduzione della capacità di spesa dovuta al contesto di spending review può diventare un elemento di forza del progetto, spingendo le amministrazioni al ricorso a soluzioni più economiche e/o condivise, oltre che tecnologicamente aderente alle crescenti richieste degli "utenti" (cittadini, imprese, ecc..).

Tipi di benefici attesi

- **Potenziamento dell'infrastruttura ITC della Server Farm del Comune di Napoli**
- offrire servizi ICT con livelli di servizio in linea con gli standard di mercato;

- offrire risorse elaborative e di storage necessarie all'erogazione dei nuovi servizi contemplati nel presente Piano Operativo,
- preservare gli investimenti ITC del comune di Napoli.

- **Riduzione del rischio di «collasso» per Enti con limitata capacità di spesa**

I benefici che ci si aspetta di ottenere dal presente progetto di consolidamento riguardano principalmente la riduzione dei rischi di «collasso» delle funzioni ICT per gli Enti con limitate capacità di spesa e organizzative, oltre che la realizzazione di un modello tecnologicamente avanzato, tale da garantire a tutti i Comuni dell'area metropolitana l'utilizzo di soluzioni "state of art". La maggior parte dei comuni del territorio ha una dimensione estremamente ridotta: dai dati del Censimento 2011 su 92 comuni del territorio metropolitano soltanto 11 di essi hanno una popolazione superiore ai 50.000 abitanti mentre quelli con meno di 20.000 abitanti sono più di cinquanta e ve ne sono una decina con popolazione intorno ai 5.000.

Il parametro dimensionale della popolazione dei residenti è un buon indicatore proxy delle capacità finanziarie ed organizzative di un ente e dai dati sopra riportati è evidente che sul territorio vi è un considerevole numero di enti le cui capacità sono evidentemente limitate.

Queste considerazioni, tradotte nell'ambito ICT, fanno ipotizzare l'impossibilità per questi enti di riuscire non solo ad evolvere ma soprattutto a mantenere la propria infrastruttura Informatica., con conseguente rischio di creare un nuovo digital divide tra territori "ricchi" e territori "poveri". In realtà il rischio non è limitato soltanto ai piccoli enti ma si sta estendendo anche a realtà dimensionalmente maggiori che, alle prese con le riduzioni di trasferimenti di risorse finanziarie centrali e con i vincoli sulle capacità di spesa, incominciano a manifestare sofferenze rilevanti.

- **Riqualficazione e Riduzione complessiva della spesa ICT**

Uno degli ovvi vantaggi della centralizzazione delle risorse infrastrutturali è dato dai possibili risparmi nella spesa. In realtà non è corretto parlare di riduzione tout court della spesa, poiché la sensazione attuale è che buona parte degli enti, a causa degli attuali problemi finanziari, non effettuino le spese necessarie non solo per il potenziamento delle infrastrutture ma anche per la loro corretta manutenzione e per il loro esercizio. Questo scenario particolarmente inquietante fa pensare che parte della spesa ICT non sia una spesa progettata e pianificata ma nasca da esigenze contingenti e da emergenze, è evidente che questo meccanismo porta ad uno scadimento qualitativo della spesa, facendo sì che vengano privilegiati interventi estemporanei e che non sia gestita alcuna progettualità. Alla luce di quanto detto nel paragrafo precedente il vantaggio rilevante sarà dunque essenzialmente una riqualficazione della spesa, basata finalmente su logiche di sviluppo e razionalizzazione e supportata da un'adeguata progettualità (con interventi sinergici delle varie amministrazioni del territorio, in un'ottica di Sistema Informativo integrato Metropolitano)al fine di rispondere ai dettami della spending review e in modo da garantire e liberare risorse non solo per lo sviluppo ma da dedicare anche all'innovazione.

- **Riduzione del GAP Tecnologico**

Il piano di consolidamento assume il ruolo di grande opportunità tesa a portare l'infrastruttura digitale (nello specifico per la parte relativa a reti, data center e servizi cloud fondamentali) ad un livello tale da consentire, tramite lo svecchiamento delle infrastrutture, l'annullamento del GAP tecnologico nei confronti delle più avanzate realtà italiane ed europee, puntando all'evoluzione

	<p>«sinergica» verso nuovi sistemi/servizi ed all'estensione dei servizi al cittadino.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Nella presente sezione vengono descritti sinteticamente gli interventi di razionalizzazione sinora individuati, suddivisi per le aree di interesse. La trattazione dei singoli interventi è da considerarsi sintetica e non esaustiva. ● Adeguamento Data Center Server Farm Il progetto di seguito descritto si pone l'obiettivo di adeguare ed ampliare il Data Center del Comune di Napoli conferendogli caratteristiche di altissimo livello in termini di efficienza, efficacia e sicurezza. Gli interventi previsti seguono le indicazioni delle Linee Guida AgID auspicando il raggiungimento di un sottoinsieme dei requisiti necessari previsti per i siti a livello TIER 3. Gli interventi previsti nascono da un preciso assessment ispirato alle Linee Guida AgID, sono sia di natura tecnologica che di natura organizzativa e sono suddivisi nelle tre fasi temporali di breve, medio e lungo termine di seguito descritte: <ul style="list-style-type: none"> ● Short term: Le azioni che appartengono a questa prima linea di intervento possono essere realizzate nel breve periodo (entro la prima metà del 2018) e contemplano acquisizioni, da realizzarsi attraverso strumenti messi a disposizione di Consip gare ad evidenza pubblica per la fornitura di beni e servizi. ● Mid term: Le azioni che appartengono a questa seconda linea di intervento necessitano di una fase di progettazione e di successive acquisizioni, da realizzarsi attraverso strumenti messi a disposizione di Consip (convenzioni, contratti quadro, a pubblica per la fornitura di beni e servizi. Data prevista per la realizzazione e chiusura degli interventi inizio 2020. ● Long term: le azioni che appartengono a questa linea di intervento prevedono forniture IT/TLC hardware e software per acquisire risorse di memorizzazione dati ed elaborative necessarie a consolidare il servizio Infrastructure as a Service (IaaS), presso il Data Center del Comune di Napoli, assegnate virtualmente ai Comuni (VDC). Data prevista per la realizzazione e chiusura degli interventi 2021.
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento¹²	
Risorse PON METRO	3.280.518,60 €
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.280.518,60 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹² Importi in euro

NA1.1.1.b.1 *Certificazione on-line: progettazione, realizzazione e dispiegamento di un servizio per il rilascio di certificati con autenticazione utente SPID*

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹³	NA1.1.1.b.1
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹⁴	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹⁵	Certificazione on-line: progettazione, realizzazione e dispiegamento di un servizio per il rilascio di certificati con autenticazione utente SPID
CUP (se presente)	B27H18003640006
Modalità di attuazione ¹⁶	A titolarità (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - Art. 37 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ¹⁷	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ¹⁸	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Vincenzo Ferrara (Responsabile dell'Operazione)
	reti.tecnologiche@comune.napoli.it; Tel. 081.7958800
Soggetto attuatore	Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche
	reti.tecnologiche@comune.napoli.it; Tel. 081.7958800

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto ha l'obiettivo di realizzare, a valle di un processo di co-progettazione, un'architettura informatica unica a favore dell'intera Città Metropolitana e deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ abilitante alla erogazione di servizi pienamente interattivi ✓ basato su un portale dei servizi on-line. <p>Tale progetto è pertanto orientato, in modo primario, alla erogazione di servizi ai cittadini del Comune di Napoli ed ai Comuni della Città Metropolitana; esso tuttavia, prevede, in termini più generali, la definizione di una metodologia unitaria di modellazione di procedimenti amministrativi informatizzati, finalizzata a supportare le fasi di disegno, dispiegamento ed esecuzione di servizi pienamente interattivi, garantendo nel contempo l'integrazione nella piattaforma di sistemi già esistenti. Il progetto prevede, sempre nell'ottica di semplificare i rapporti tra PA, cittadini e imprese, l'erogazione di servizi digitali pienamente interattivi e prevede l'acquisizione di risorse strumentali indispensabili all'erogazione di tali servizi. Tali strumenti afferiscono all'acquisto di dispositivi di firma digitale conformi al nuovo regolamento europeo eIDAS (2014/910/UE), erogati da</p>

¹³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

¹⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

prestatori di servizi di servizi fiduciari (TSP) riconosciuti in ambito europeo. Inoltre, al fine di consentire di dare pieno valore legale ai documenti digitali prodotti dagli enti della Città Metropolitana (CM), sarà necessario prevedere un servizio di conservazione a norma, in accordo alle regole tecniche definite dal DPCM 13 novembre 2014

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Nel quadro dell'Agenda Digitale Europea, l'Italia ha sviluppato l'Agenda Digitale Italiana, una strategia nazionale per raggiungere gli obiettivi indicati dall'Agenda Europea, elaborata in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Nell'ambito dell'Agenda Digitale Italiana sono stati predisposti la Strategia italiana per la banda ultralarga e la Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale. Il progetto risulta coerente con la programmazione nazionale e con l'Agenda Digitale della Regione Campania, le quali prevedono la realizzazione di alcune infrastrutture critiche di base, come quella per l'identità digitale, in modo da poter ripensare i servizi pubblici online in un'ottica user-centred, capace davvero di stimolare una aumentata domanda da parte di cittadini e imprese. L'operazione, inoltre, trova coerenza con la programmazione nazionale in relazione alle modalità di produzione e conservazione di atti e documenti digitali e con le direttive dell'Agenda Digitale Italiana che persegue le politiche di open data, promuovendo la cultura della trasparenza, dell'accountability e della partecipazione nella pubblica amministrazione. Il contesto normativo di riferimento è il "Codice dell'Amministrazione Digitale" (Decreto legislativo n. 82 del 7/3/2005, integrato prima con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e poi con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217) che prevede che le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere fruibili i dati pubblici di cui sono titolari, promuovano la pubblicazione degli stessi in formati aperti (Open Data), affinché siano accessibili liberamente a tutti

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto, incentrato sull'erogazione ai cittadini dell'intera Città Metropolitana di servizi on-line pienamente interattivi, trova piena coerenza con l'Asse 1 del Pon Metro e più in particolare con l'obiettivo specifico 1.1 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili". Il programma, infatti, si focalizza sul rinnovamento e sullo sviluppo dei servizi digitali mediante l'attivazione di nuove piattaforme, ove necessario, e la valorizzazione e l'integrazione degli asset tecnologici esistenti, in compatibilità con gli standard nazionali definiti dalla Strategia nazionale per la crescita digitale. Il risultato che si intende perseguire è l'incremento del numero dei servizi pienamente interattivi erogati on line, con la condizione che tali servizi, nel rispetto di quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale, siano resi disponibili attraverso piattaforme aperte, integrate e interoperabili in grado di offrire l'accesso qualificato e multimodale ad una rete di servizi e procedimenti amministrativi tramite un'identità digitale unica. L'approccio metodologico incentrato sulla realizzazione di architettura innovativa, basato sul disegno di componenti modulari, interoperabili, scalabili e multi-ente, rende il progetto pienamente coerente con la strategia dell'Asse 1 – Agenda Digitale.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'innovazione tecnologica del progetto non solo consentirà di realizzare un effettivo beneficio in termini di informatizzazione dei procedimenti amministrativi ma realizzerà una piattaforma territoriale unica per l'erogazione di servizi trasversali a diversi ambiti e conseguentemente anche in ambiti di mobilità sostenibile, risparmio energetico ed inclusione sociale.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva,**

Progettazione esecutiva)

Il progetto prevede una serie di attività finalizzate alla produzione di certificazioni on-line con timbro digitale, ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del CAD (D.Lgs 82/2005). In particolare, l'intervento prevede lo sviluppo di moduli software da integrare nei sistemi informativi demografici degli enti coinvolti nel progetto, finalizzati all'invocazione di servizi interoperabili e resi disponibili da sistemi di produzione di timbro digitale. Il servizio, reso disponibile attraverso portali on-line sia ai cittadini che agli ordini professionali, consiste, pertanto, nell'erogazione di certificati di stato civile o anagrafici previa autenticazione tramite SPID. Per la realizzazione di tale sistema andranno espletate le seguenti attività all'interno del Piano operativo di riferimento:

- ✓ *sviluppo di software ad hoc per la realizzazione di un servizio di erogazione di certificati anagrafici on-line, per l'autenticazione mediante il livello 2 di SPID, per la cooperazione applicativa con il sistema di timbro digitale fornito in service dal Comune di Napoli*
- ✓ *estensione dei sistemi hardware deputati alla produzione di timbro digitale e delle licenze relative;*
- ✓ *acquisto di certificati digitali di sottoscrizione automatica da associare al sistema di timbro;*
- ✓ *acquisto di certificati SSL per i portali di servizi demografici dei comuni aderenti (ove non già presente), propedeutici all'attivazione di SPID;*
- ✓ *iscrizione dello specifico servizio anagrafico a SPID;*
- ✓ *realizzazione e deploy del procedimento di generazione di certificati con timbro digitale, erogato sui portali dei servizi demografici dei comuni aderenti, nell'ambito della città metropolitana.*

Il sistema deputato alla apposizione del timbro digitale risiede presso il CED del Comune di Napoli ed è già stato acquisito con fondi propri dell'Ente, non afferenti a questo Piano Operativo: esso, previo opportuno potenziamento, verrà messo a disposizione di tutti gli enti che aderiranno al servizio. Per dare coerenza agli obiettivi dell'intero progetto, i portali dei servizi demografici dei comuni aderenti, su cui è disponibile il servizio di certificazioni on-line, saranno successivamente collegati alla piattaforma POTESS, oggetto del secondo e più consistente intervento che prevede la realizzazione della piattaforma dei servizi on-line dei comuni della Città Metropolitana di Napoli. Al fine di attribuire piena validità agli atti prodotti dagli enti, si prevede una fornitura di:

- ✓ *4000 dispositivi di firma digitale, dotati di certificato di firma elettronica qualificata e certificato di autenticazione web, rilasciato da prestatore di servizi fiduciari e della durata di 3 anni e successivo rinnovo di certificati per i successivi 3 anni*
- ✓ *servizio di conservazione documentale di atti e documenti digitali, prodotti dalle piattaforme deputate all'erogazione di servizi pienamente interattivi; sarà predisposto uno spazio di archiviazione quantificabile in 2TB/anno*
- ✓ *Sarà comunque possibile la consultazione mediante diversi criteri di ricerca (per ambito territoriale, per anno, per parole chiavi, etc.) in modo da semplificare la fruibilità dei dati.*

● **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, pur essendo fondamentale una specifica collaborazione con i singoli Comuni per lo sviluppo e l'attuazione di servizi informatici verso la cittadinanza e le imprese presenti sul territorio, in rapporto alla diversa scala territoriale di appartenenza.

Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento ¹⁹	
Risorse PON METRO	79.442,72 €
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	79.442,72 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁹ Importi in euro

NA1.1.1.b.2 Progettazione, realizzazione e diffusione della Piattaforma On-line POTESS per la Trasmissione ed Erogazione di Servizi caratterizzata da architettura abilitante per il disegno di procedimenti, sistema di gestione e conservazione documentale, integrazione con le Piattaforme Nazionali abilitanti (SPID, PAGOPA..), fornitura di certificati per firme digitali

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁰	NA1.1.1.b.2
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²¹	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ²²	Progettazione, realizzazione e diffusione della Piattaforma On-line POTESS per la Trasmissione ed Erogazione di Servizi caratterizzata da architettura abilitante per il disegno di procedimenti, sistema di gestione e conservazione documentale, integrazione con le Piattaforme Nazionali abilitanti (SPID, PAGOPA..), fornitura di certificati per firme digitali
CUP (se presente)	B67H17003960006
Modalità di attuazione ²³	A titolarità (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - Art. 37 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ²⁴	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²⁵	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Vincenzo Ferrara (Responsabile dell'Operazione)
	reti.tecnologiche@comune.napoli.it; Tel. 081.7958800
Soggetto attuatore	Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche
	reti.tecnologiche@comune.napoli.it; Tel. 081.7958800

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto ha l'obiettivo di realizzare, un portale dedicato agli Open Data della Città Metropolitana al fine di rendere fruibili, in unico punto di accesso, i dataset prodotti dal Comune di Napoli e dagli altri Comuni dell'area della Città Metropolitana. L'intero sistema, attraverso il rispetto dei principi di modularità e basso livello di accoppiamento, interoperabilità applicativa e dei dati, scalabilità, multi-ente, risulterà la naturale base di aggregazione dei servizi on-line per tutti i Comuni dell'Area Metropolitana; inoltre, attraverso la dematerializzazione dei processi interni agli enti, aumenterà il grado di efficienza, trasparenza e monitoraggio sulle attività delle amministrazioni coinvolte nel progetto. La piattaforma informatica prevede inoltre l'integrazione delle principali</p>

²⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

²² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

piattaforme abilitanti a livello nazionale, quali SPID e PagoPA. Con tale obiettivo il progetto si propone di dare trasparenza all'attività amministrativa e favorire la diffusione della conoscenza, anche come strumento per lo sviluppo economico e sociale del territorio; infatti, l'“apertura” dei dati in possesso delle amministrazioni:

- ✓ supporta i cittadini nelle scelte più adeguate e consapevoli per le proprie esigenze;
 - ✓ favorisce la cultura dell'accountability, intesa come conoscenza e partecipazione attiva dei cittadini alle politiche attuate sul territorio;
 - ✓ rende disponibile una elevata quantità di dati per le scuole, i ricercatori, le associazioni, i privati;
 - ✓ favorisce l'uso e la valorizzazione dei dati mediante lo sviluppo di nuovi servizi e nuove applicazioni a beneficio della comunità anche a scopi commerciali.
- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Nel quadro dell'Agenda Digitale Europea, l'Italia ha sviluppato l'Agenda Digitale Italiana, una strategia nazionale per raggiungere gli obiettivi indicati dall'Agenda Europea, elaborata in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Nell'ambito dell'Agenda Digitale Italiana sono stati predisposti la Strategia italiana per la banda ultralarga e la Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale. Il progetto è redatto in coerenza con la programmazione nazionale e con l'Agenda Digitale della Regione Campania, le quali prevedono la realizzazione di piattaforme abilitanti che devono essere realizzate seguendo la logica del Digital First e progettate con al centro l'esperienza utente.

Tali piattaforme abilitanti risultano necessarie per lo sviluppo di servizi digitali innovativi con l'obiettivo di:

- digitalizzare i processi e integrare le pubbliche amministrazioni in un'ottica digital first;
- aumentare l'utilizzo di servizi digitali da parte dei cittadini;
- favorire lo sviluppo di nuovi servizi e iniziative imprenditoriali da parte delle imprese.

Il contesto normativo di riferimento è il "Codice dell'Amministrazione Digitale" (Decreto legislativo n. 82 del 7/3/2005, integrato prima con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e poi con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217) che prevede che le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere fruibili i dati pubblici di cui sono titolari, promuovano la pubblicazione degli stessi in formati aperti (Open Data), affinché siano accessibili liberamente a tutti.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto trova piena coerenza con l'Asse 1 del Pon Metro e più in particolare con l'obiettivo specifico 1.1 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" in quanto prevede la realizzazione della piattaforma dei servizi on-line dei comuni della Città Metropolitana di Napoli con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa della PA attraverso l'utilizzo delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione. Il Programma sostiene la realizzazione di iniziative di Agenda digitale attraverso l'acquisizione e messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali per rendere disponibili servizi pienamente interattivi in 7 aree tematiche del sistema pubblico locale che gestiscono servizi al fine di integrare i processi informativi tra enti dell'area metropolitana. Il risultato che si intende perseguire è l'incremento del numero dei servizi pienamente interattivi erogati on line, con la condizione che tali servizi,

nel rispetto di quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale, siano resi disponibili attraverso piattaforme aperte, integrate e interoperabili in grado di offrire l'accesso qualificato e multimodale ad una rete di servizi e procedimenti amministrativi tramite un'identità digitale unica. L'approccio metodologico incentrato sulla realizzazione di architettura innovativa, basato sul disegno di componenti modulari, interoperabili, scalabili e multi-ente, rende il progetto pienamente coerente con la strategia dell'Asse 1 – Agenda Digitale.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'innovazione tecnologica del progetto non solo consentirà di realizzare un effettivo beneficio in termini di informatizzazione dei procedimenti amministrativi ma realizzerà una piattaforma territoriale unica per l'erogazione di servizi trasversali a diversi ambiti e conseguentemente anche in ambiti di mobilità sostenibile, risparmio energetico ed inclusione sociale.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma innovativa deputata alla erogazione di servizi interattivi, tipicamente, ma non necessariamente, correlati alla informatizzazione di procedimenti amministrativi degli enti coinvolti. La realizzazione dell'intero progetto prevede la progettazione, realizzazione e diffusione della Piattaforma POTESs caratterizzata da un'architettura abilitante per il disegno di procedimenti, un sistema di gestione e conservazione documentale, integrazione con le Piattaforme Nazionali abilitanti (SPID, PAGOPA...), fornitura di certificati per firme digitali, portale dedicato agli Open Data. L'aspetto innovativo del progetto, oltre alla caratterizzazione territoriale estesa basata su modelli multi-ente ovvero multi-AOO, è rappresentata dal disegno di un sistema infrastrutturale di back-office finalizzato ad espletare le seguenti attività:

1. progettare e disegnare il flusso operativo del processo da informatizzare, usando strumenti RAD;
2. pubblicare in maniera automatica di "sportelli" di front-office (per la presentazione delle istanze) e delle corrispondenti funzionalità di back-office (per la lavorazione delle istanze);
3. gestire il flusso operativo di esecuzione delle procedure precedentemente progettate e dispiegate in esercizio;
4. attuare la gestione informatica degli strumenti per la dematerializzazione di atti e documenti dell'ente, a completamento dei progetti di informatizzazione di processi e procedimenti amministrativi della Città Metropolitana;
5. realizzare un portale dedicato alla esposizione degli OpenData, alimentato dai diversi ambiti procedurali gestiti dal portale dei servizi e dalla piattaforma di gestione degli atti amministrativi.

La piattaforma tecnologica utilizzata per la realizzazione del portale dei servizi on-line dovrà prevedere una integrazione funzionale, ma non necessariamente basata su omogeneità tecnologica, tra il portale dei servizi e la piattaforma di disegno-pubblicazione-esecuzione. Il portale dei Servizi on-line sarà realizzato in piena aderenza alle recentissime linee guida dei siti delle PA locali, come definite dal sito <http://design.italia.it/> e presenterà, pertanto, una interfaccia standard ed unica per tutti i comuni della Città Metropolitana. L'approccio basato sulla realizzazione di portali multi-ente consentirà all'utenza dell'intera Città Metropolitana, in relazione al portale dei servizi on-line di fruire di un'unica user-experience ed unico paradigma di accesso alle informazioni, avviando pertanto un processo di fidelizzazione da parte dell'utenza verso

schemi informativi standardizzati e permettendo il raggiungimento di elevati livelli di maturità in merito alla consultazione delle informazioni. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di una piattaforma di back-office unitaria, deputata alla lavorazione delle istanze da parte dei responsabili di procedimento dei singoli enti; in funzione dell'appartenenza allo specifico comune e sulla base della profilatura, ogni responsabile di procedimento accederà ai fascicoli di propria competenza e potrà lavorare sulle singole pratiche. L'accesso al portale dovrà avvenire anche tramite la piattaforma abilitante SPID, mentre il pagamento dovrà avvenire tramite la piattaforma PagoPA. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un portale Web per l'esposizione del catalogo degli Open Data forniti dai Comuni della Città Metropolitana. Il portale Web dovrà rappresentare l'interfaccia per supportare l'interazione con gli utenti finali dando massima visibilità ai dataset disponibili, al fine anche di raccogliere informazioni utili a migliorare la qualità dei dati e ad individuare nuovi dati di interesse. In generale il processo di produzione dei dataset prevede le seguenti fasi principali:

1. individuazione dei dati da esporre e analisi delle strutture dei dati;
2. armonizzazione ed integrazione delle banche dati primarie al fine di ridurre i problemi di allineamento delle fonti informative;
3. presentazione dei dataset sul portale dedicato.

Per quanto riguarda l'individuazione dei dati oggetto della pubblicazione sul portale, sarà data priorità:

- ✓ ai dati per cui è presente un obbligo di pubblicazione ed apertura;
- ✓ ai dati di maggior interesse per i cittadini ed imprese;
- ✓ ai dati prodotti attraverso sensori e sistemi avanzati in tempo reale;
- ✓ ai dati con maggiore garanzia di aggiornamento, livello di dettaglio e completezza;
- ✓ ai dati, per loro natura relazionabili, che consentano di produrre dataset di livello 5 della classifica di qualità (Linked Open Data).

Relativamente al punto 2 le azioni da intraprendere sono già oggetto del progetto NA1.1.1-e.

Riguardo al punto 3, i dataset saranno organizzati per ambito tematico: ☐ dati gestionali e della trasparenza

- ✓ dati territoriali
- ✓ dati ambientali
- ✓ dati demografici
- ✓ dati tributari
- ✓ dati scolastici
- ✓ dati dei beni culturali ed archivistici
- ✓ dati sulla mobilità
- ✓ dati elettorali e sui diritti di cittadinanza
- ✓ dati delle imprese e dello sviluppo economico
- ✓ dati delle politiche sociali ed assistenziali
- ✓ dati delle proprietà immobiliari
- ✓ dati sul lavoro e le opportunità di apprendimento

	<p>✓ dati statistici etc.</p> <p>Sarà comunque possibile la consultazione mediante diversi criteri di ricerca (per ambito territoriale, per anno, per parole chiavi, etc.) in modo da semplificare la fruibilità dei dati. Il portale dovrà inoltre rispondere ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ dovrà essere implementato con una piattaforma di catalogazione ed esposizione che consenta una integrazione flessibile con altri sistemi e sia altamente personalizzabile (ad es. CKAN). Nello specifico, il portale dovrà essere alimentato in maniera automatica ed integrato con il nuovo portale dei servizi della Città Metropolitana; ✓ dovrà rendere disponibili delle interfacce (API) agli sviluppatori di applicazioni, per la fruibilità in tempo reale dei dataset disponibili; ✓ dovrà prevedere una sezione dedicata che esponga un catalogo di “applicazioni” o “casi d'uso” basate sul riuso dei dataset disponibili; ✓ dovrà prevedere una sezione dedicata ai Linked Open Data con la possibilità di navigazione e l'esposizione di uno “SPARQL endpoint” per consentire l'accesso puntuale ai dati di interesse; ✓ dovrà produrre e mostrare statistiche di uso, accesso e produzione dei dati; ✓ dovrà integrarsi con il sistema GIS per poter garantire una consultazione basata su mappa dei dataset georeferenziati; ✓ dovrà prevedere una sezione dedicata ai feedback e alle richieste degli utenti <p>Infine è prevista l'acquisizione in licenza d'uso e conseguente integrazione di un sistema GIS a supporto delle diverse attività procedurali, sia per quel che attiene l'ausilio delle presentazioni delle pratiche da parte dei cittadini, sia per quel che attiene il supporto alle istruttorie da parte dei responsabili di procedimento degli enti. Il sistema GIS dovrà prevedere componenti di produzione di dati geo riferibili ed esposizione dei risultati attraverso motori di tipo WebGIS ovvero su dispositivi mobili, oltre la disponibilità di interfacce applicative (API) per l'integrazione funzionale con altre soluzioni software. Il sistema dovrà inoltre prevedere la disponibilità di componenti dedicati alle elaborazioni specifiche, quali ad esempio quelle dedicate all'analisi e disegno di sistemi sviluppati in reti (network analyst) e di analisi spaziale (spatial analyst). I dati ricavati dai procedimenti saranno direttamente disponibili per la produzione di open-data, anche al fine di stimolare la realizzazione di nuovi servizi da parte degli operatori privati che operano sul territorio. Per venire incontro alle molteplici esigenze dei cittadini e ai diversificati livelli di cultura digitale, la piattaforma sarà accessibile tramite diversi canali e interfacce per l'utente, dalla App per smartphone nella web application per PC realizzata in modalità responsive. Il progetto costituisce il punto di partenza per lo sviluppo di servizi innovativi e permette agli enti interessati di progettare, sviluppare, rilasciare ed integrare sistemi orientati alle esigenze della comunità metropolitana quali web services, database, pagamenti online, riconoscimento online. In particolare, la realizzazione di app su mobile consentirà l'invio ai professionisti o ai cittadini di notifiche push in merito alla variazione dello stato delle istanze.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, pur essendo fondamentale una specifica collaborazione con i singoli Comuni per lo sviluppo e l'attuazione di servizi informatici verso la cittadinanza e le imprese presenti sul territorio, in rapporto alla diversa scala territoriale di appartenenza.</p>
<p>Area territoriale di</p>	<p>Comune capoluogo</p>

intervento	
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento ²⁶	
Risorse PON METRO	3.020.557,28 €
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.020.557,28 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁶ Importi in euro

NA1.1.1.c Potenziamento dell'offerta dei servizi per archivi storici della città metropolitana

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁷	NA1.1.1.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²⁸	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ²⁹	Potenziamento dell'offerta dei servizi per archivi storici della città metropolitana
CUP (se presente)	B64E20000740006
Modalità di attuazione ³⁰	A titolarità (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - Art. 37 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ³¹	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ³²	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Norma Carla Pelusio
	beni.culturali@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Servizio Beni Culturali
	beni.culturali@comune.napoli.it; Tel: 081.7957772 - 081.7957701 - 081.7957703

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto ha lo scopo di creare una banca dati e fornire strumenti informatici per tutti gli Enti facenti parte dell'Area Metropolitana di Napoli per la catalogazione, inventariazione e consultazione del patrimonio degli Archivi storici. Il progetto perciò consiste nella realizzazione di una piattaforma che permetta la catalogazione e l'inventariazione della documentazione storica a disposizione della Città Metropolitana e dei Comuni afferenti e la realizzazione di servizi di consultazione online anche attraverso il collegamento con altri sistemi utilizzati in ambito regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> Interventi da realizzare <p>La piattaforma da realizzare sull'esempio della piattaforma metaFAD utilizzate per la descrizione e la gestione dei Beni Culturali, deve consentire la inventariazione/catalogazione unitaria secondo gli standard internazionali definiti dal MIBACT. La loro inventariazione secondo gli standard internazionali di descrizione archivistica (ISAD-ISAAR-ISDIAH). L'uso di nuove tecnologie consentirà di creare una banca dati unica che costituirà la base di partenza per tutte le iniziative tese alla valorizzazione e fruizione del patrimonio Archivistico. Nello specifico, le tecnologie adoperate consentiranno:</p>

²⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

²⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³¹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- ✓ *Un accesso multicanale ai contenuti degli Archivi storici;*
- ✓ *Nuove modalità di fruizione del patrimonio archivistico, anche attraverso l'utilizzo di web e APP Mobile;*
- ✓ *La valorizzazione di fondi, oggi non accessibili al pubblico;*
- ✓ *L'adozione di meccanismi e filtri di ricerca avanzati per una più facile e rapida consultazione, ricerca e prenotazione dei documenti disponibili;*
- ✓ *Uno strumento di catalogazione e controllo centralizzato per l'intera Area Metropolitana che sia a disposizione degli operatori degli Enti preposti all'inventariazione/catalogazione;*
- ✓ *L'accessibilità e la facilitazione dell'accesso alle persone con bisogni speciali attraverso l'introduzione di servizi ad hoc per le disabilità; ☑ La creazione e pubblicazione dei Linked Open Data generati a partire dai contenuti che saranno gestiti dalla piattaforma;*
- ✓ *La stimolazione dei cittadini, aziende, Enti di Ricerca e chiunque abbia interesse a contribuire alla valorizzazione dei contenuti messi a disposizione della piattaforma in ottica di Linked OpenData;*
- ✓ *Sviluppo della piattaforma in modalità Cloud SaaS in modo da consentire l'utilizzo dei servizi messi a disposizione anche agli operatori/catalogatori degli archivi di tutti i Comuni dell'Area Metropolitana anche in una fase successiva alla chiusura delle attività di progetto.*

Di seguito, il dettaglio degli interventi previsti:

- *Realizzazione di un sistema di record-making centralizzato per il patrimonio Archivistico afferente all'Area Metropolitana di Napoli*
- ***Catalogazione degli Archivi storici della Città Metropolitana secondo gli standard riconosciuti a livello nazionale ed internazionale:***

o Complessi (tracciato definito dall'ICAR, ISAD compliant);

o Entità (tracciato innovativo definito dall'ICAR e conforme al nuovo modello concettuale RiC (Record in Context).

Attraverso l'assegnazione di metadati, sarà realizzato un sistema di ricerca avanzata per favorire la reperibilità di documenti, ad utilizzo degli Enti e dei cittadini; in ottica del paradigma di interoperabilità, la catalogazione può essere possibile con l'integrazione con sistemi regionali e nazionali;

- ***Un sistema di ricerca avanzato*** *che consenta la ricerca attiva e passiva tramite ontologie semantiche sviluppate ad hoc; la ricerca, sia dei documenti che degli elementi di authority, utilizza varie modalità (ricerca 'semplice', 'avanzata', per liste, etc.) e può essere eseguita su tutti gli Archivi dell'Area Metropolitana o su una selezione di esse, con la possibilità per l'utente di salvare su postazione e/o inviare per email i risultati ottenuti. L'accesso al sistema di ricerca può avvenire previa autenticazione e consente di inserire suggerimenti alla consultazione, di inserire richieste relative a documenti registrati, verificare lo stato delle richieste in corso. I servizi di consultazione e di prenotazione saranno tutti a titolo gratuito.*
- ***Accesso alla piattaforma:*** *attraverso un sistema di autenticazione (a seguito di registrazione standard o tramite SPID) gli utenti potranno accedere ai servizi di piattaforma; questi possono spaziare dai cittadini dell'Area Metropolitana a studiosi appartenenti a Università, scuole e enti di formazione italiani e esteri. Tra i servizi offerti, citiamo la possibilità di prenotare online la visione di un documento presente in qualunque Archivio di un Ente dell'area metropolitana.*

- **Predisposizione degli ambienti di inventariazione dei documenti presenti negli Archivi Storici** presenti nei Comuni metropolitani; questo sarà possibile per gli Archivi che avranno già in formato digitale; oltre ai dati specifici del documento saranno individuate le caratteristiche geospaziali, così da poter visualizzare su mappa il luogo di conservazione di ogni opera.
- **Esposizione dei dati catalogati** in formato Linked Open Data per una diffusione open delle informazioni censite e la possibilità di alimentare i portali OpenData degli Enti regionali e nazionali
- **Accesso multilingua integrata** alla piattaforma per garantire un accesso globale; inoltre la fruizione integrata potrà essere da volano alle strategie di marketing turistico e promozionali delle aree interessate.
- **Realizzazione APP mobili per Apple e Android** Al fine di rendere il portale uno strumento utile all'utente, è opportuno realizzare per i principali market mobili Android e Apple una APP che, attraverso l'uso della geolocalizzazione, possa guidare i turisti alla scoperta dei luoghi di conservazione dei documenti con eventuali approfondimenti di tipo culturale/turistico, oltre alla tipica consultazione e fruizione, anche mediante l'attivazione delle funzionalità di gamification.
- **Realizzazione di applicazioni WEB e Mobile ad esclusivo utilizzo degli ipovedenti** attraverso l'uso di file audio che leggono i testi selezionati così da rendere fruibile il patrimonio archivistico anche a coloro che hanno deficit visivi
- **Utilizzo di applicazioni multimediali** a corredo dei documenti catalogati, per una più immediata ed efficiente fruizione del bene.
- **Apertura dei servizi messi a disposizione della piattaforma alle città dell'Area Metropolitana ed interoperabilità con piattaforme regionali e nazionali:**
o I servizi saranno estesi ai comuni dell'area metropolitana che vorranno aderire al progetto attraverso l'ampliamento di nuove funzionalità che consentano sia l'utilizzo dei servizi già in essere, sia l'attivazione di nuovi servizi come ad esempio: mappe e percorsi a tema, funzionalità Social, multilingua, gamification.
- **Statistiche ed elenchi:** la funzione consente l'estrazione di statistiche ed elenchi relativi al catalogo, al patrimonio, alle acquisizioni e ai servizi erogati in Archivio e il monitoraggio delle attività per gruppi di operatori.

Le principali ricadute attese per il progetto sono:

- valorizzazione e riqualificazione dei beni afferenti al Patrimonio Archivistico locale al fine di diffondere la cultura, tipica del territorio metropolitano, a tutti coloro che ne facessero accesso
- realizzazione di una rete territoriale che, a partire dalla città di Napoli ed ai siti di conservazione e catalogazione già riconosciuti, connetta le molteplici realtà culturali che caratterizzano il nostro territorio.
- valorizzazione, diffusione e conservazione del Patrimonio metropolitano per la fruizione estesa anche alle categorie di utenti svantaggiati.
- sperimentazione di cooperazione interistituzionale finalizzata alla tutela attiva del Patrimonio Archivistico e dei beni culturali e paesaggistici in genere come asset rilevante nello sviluppo economico sostenibile locale, nonché al potenziamento dell'accessibilità e della fruizione delle risorse culturali del territorio.
- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di**

	<p style="text-align: center;">pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p><i>Il progetto è strutturato in piena coerenza con l'Agenda Digitale Nazionale e con l'Agenda Digitale Campania 2020, e risulta inoltre in linea con gli obiettivi strategici elencati nel Piano Operativo Complementare 2014-2020 e le azioni riferite alla promozione e al rafforzamento dell'offerta turistica e culturale, oltre che alla valorizzazione del patrimonio culturale quale rilevante vantaggio competitivo della Campania.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse <p><i>Il progetto è coerente con la strategia dell'Asse 1 del PON Metro in quanto prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>l'implementazione di sistemi informativi a supporto della digitalizzazione,</i> ✓ <i>la fruizione del cospicuo patrimonio cartografico e documentale del comune capofila e dei comuni di cintura, nell'ambito del percorso "cultura e tempo libero"</i> ✓ <i>la catalogazione digitale del patrimonio culturale custodito dagli enti locali.</i> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei contenuti progettuali <p><i>La finalità del progetto è sviluppare una piattaforma multicanale volta alla divulgazione e alla fruizione del patrimonio culturale della città metropolitana di Napoli.</i></p> <p><i>Tutto ciò è funzionale alla realizzazione di un sistema di attrazione culturale che, stimolato dalla inventariazione di testimonianze sconosciute alla gran parte dei cittadini e dei turisti attraverso la condivisione multimediale, consenta l'ampliamento dell'orizzonte territoriale di fruizione turistica e storica anche ai fini della ricerca, nonché la mitigazione delle pressioni turistiche sui siti più conosciuti (sostenibilità), il prolungamento dei giorni di permanenza dei visitatori, la stimolazione del turismo "di ritorno", dando il senso di un patrimonio vasto e differenziato.</i></p> <p><i>Pertanto, la catalogazione digitale e la conseguente esposizione multimediale divengono anche strumenti di attrazione turistico-culturale per il patrimonio archivistico diffuso nell'intera area metropolitana partenopea.</i></p> <p><i>Il progetto, inoltre, consentirà di dar vita ad un modello di laboratorio di digitalizzazione avanzata, elevando la formazione dell'attuale personale a livelli tali da poter ottenere il know-how necessario alla gestione del progetto nel tempo. Tale approccio consentirà di estendere l'ambito di attività ad altri archivi, moltiplicando gli effetti del progetto.</i></p> <p><i>Il processo di digitalizzazione consisterà nelle seguenti fasi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Acquisizione;</i> ✓ <i>gestione, archiviazione e georeferenziazione, utilizzando software dedicati alla catalogazione e la metadatezione sostenibile ed integrata con i sistemi nazionali;</i> ✓ <i>consultazione (integrazione ai fini della pubblicazione su portale web e APP).</i> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La progettazione e realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in collaborazione con la Città Metropolitana e con i Comuni coinvolti.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo</i>
Priorità di investimento/Risultato	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va</i>

atteso	riportata nell'apposito allegato.
--------	-----------------------------------

Fonti di finanziamento ³³	
Risorse PON METRO	500.000,00 €
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	500.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³³ Importi in euro

NA1.1.1.e Progetto di armonizzazione e cooperazione delle banche dati del Comune di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³⁴	NA1.1.1.e
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ³⁵	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ³⁶	Progetto di armonizzazione e cooperazione delle banche dati del Comune di Napoli
CUP (se presente)	B61B16000320006
Modalità di attuazione ³⁷	A titolarità (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - Art. 37 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ³⁸	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ³⁹	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Vincenzo Ferrara (Responsabile dell'Operazione)
	reti.tecnologiche@comune.napoli.it; Tel. 081.7958800
Soggetto attuatore	Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche
	reti.tecnologiche@comune.napoli.it; Tel. 081.7958800

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto prevede la creazione di una piattaforma interoperabile di Master Data Management, deputata alla rappresentazione univoca di entità presenti in molteplici contesti applicativi. Attraverso tale piattaforma sarà possibile fornire tramite un unico e ben definito strato applicativo i dati relativi ad un insieme di banche dati di primaria rilevanza per l'Ente. In tal modo, ogni sistema informativo, che si basi o richieda l'utilizzo di dataset relativi agli ambiti esposti, potrà interoperare attraverso un'interfaccia di servizi unica e ben codificata, evitando repliche parziali o inconsistenti dei dati. La piattaforma, attraverso l'armonizzazione delle banche dati, permetterà anche di realizzare Big Data Analysis, in grado di integrare l'intera mappa di relazioni informative prodotte da diversi contesti ed eventualmente predisposto per la gestione dei dati provenienti da sensoristica distribuita sul territorio. La piattaforma prevedrà, infine, un modulo di Big Data Mining e Visualization, a supporto delle attività di monitoraggio e programmazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

³⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

³⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³⁸ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Il progetto è redatto in coerenza con la programmazione nazionale e locale in relazione alla armonizzazione e condivisione delle basi dati del capofila, esteso eventualmente ai comuni di cintura.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con il Programma Operativo, il quale si focalizza sull'obiettivo di sostenere il potenziamento dell'offerta di servizi digitali pienamente interoperabili da parte delle Amministrazioni comunali nelle Città metropolitane, in accordo con il modello definito dalla Strategia nazionale per la crescita digitale per una maggiore integrazione delle banche dati esistenti.



- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto prevede l'interoperabilità con le seguenti azioni del Pon Metro:

NA 1.1.1.b POTESs - Piattaforma On-line per la Trasmissione ed Erogazione di Servizi

NA 1.1.1.g Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione dell'Agenzia Sociale per la Casa

NA 1.1.1.k Sistema informativo per la Gestione online dei servizi tributari

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il progetto prevede in una prima fase la ricognizione delle principali banche dati dei comuni dell'Area Metropolitana che detengono un dato primario e certificato, il quale possa essere quindi condiviso in modo utile con altri applicativi e base dati. Analoga attività andrà espletata in relazione a banche dati esposte da altri Enti, di comune utilità. Il progetto prevedrà poi la realizzazione di una piattaforma cooperativa di Master Data Management, realizzata su base territoriale estesa all'intera Città Metropolitana, deputata all'interfacciamento con le diverse banche dati degli enti e l'esposizione dei dati in un formato standard ed unitario. La complessità di tale operazione risiede nella estrapolazione di dati da differenti sorgenti, normalmente remote e quindi richiederanno la predisposizione di opportuni connettori per il recupero dei dati. L'esposizione del dato, attraverso interfaccia unificata, dovrà tuttavia tener conto della provenienza dello stesso, che dovrà essere riferibile alla sorgente dell'ente che lo detiene, al fine di poter essere dunque utilizzato dallo specifico ente. Tale piattaforma, oltre a permettere una esposizione in formato standard dei dati, consentirà di gestire anche nuove entità utilmente strutturate orientate a supporto di ambiti specifici, quale ad esempio la definizione dell'anagrafe degli oggetti territoriali. Al fine di raggiungere un alto livello di armonizzazione e cooperazione tra le banche dati, verranno integrate anche le banche dati anagrafiche, già riorganizzate dai singoli Comuni, nelle more della successiva integrazione con la piattaforma nazionale ANPR, non ancora disponibile alla data di presentazione del Piano. Ulteriore banca dati sottoposta ad integrazione sarà costituita dal sistema toponomastico, in relazione al quale

i Comuni aderenti dovranno completare e certificare il proprio stradario secondo gli standard regionali per poter disporre, nel territorio metropolitano, di informazioni codificate ed informatizzate sulle strade e sui numeri civici. Al fine di fornire una banca dati di riferimento per la città metropolitana, si provvederà ad incrociare i dati toponomastici con quelli anagrafici eliminandone i disallineamenti. A seguire, le banche dati interessate al processo di armonizzazione saranno quelle direttamente afferenti alle seguenti aree tematiche:

- o Tributi*
- o Edilizia e catasto*
- o Ambiente e territorio*
- o Lavori pubblici*
- o Patrimonio pubblico*
- o Assistenza e sostegno sociale*
- o Edilizia residenziale pubblica*

Di seguito proponiamo una tabella che mostri la correlazione tra le banche dati che saranno oggetto di un processo di armonizzazione:

	ANAGRAFE	TOPONOMASTICA	TRIBUTI	EDILIZIA E CATASTO	AMBIENTE E TERRITORIO	LAVORI PUBBLICI	PATRIMONIO	ASSISTENZA E SOSTEGNO SOCIALE	ERP
TRIBUTI	X						X	X	
EDILIZIA E CATASTO	X	X			X				
AMBIENTE E TERRITORIO		X		X		X			
LAVORI PUBBLICI					X		X		
PATRIMONIO			X			X			X
ASSISTENZA E SOSTEGNO SOCIALE	X		X						X
ERP							X	X	

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, pur essendo fondamentale una specifica collaborazione con i singoli Comuni per lo sviluppo e l'attuazione di servizi informatici verso la cittadinanza e le imprese presenti sul territorio, in rapporto alla diversa scala territoriale di appartenenza.

Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento ⁴⁰	
Risorse PON METRO	1.175.000,00 €
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.175.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁴⁰ Importi in euro

NA1.1.1.g Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione dell'Agenzia Sociale per la Casa

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁴¹	NA1.1.1.g
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁴²	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ⁴³	<i>Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione dell'Agenzia Sociale per la Casa.</i>
CUP (se presente)	B61F18000280006
Modalità di attuazione ⁴⁴	A titolarità (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - Art. 37 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ⁴⁵	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁴⁶	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Tiziana Di Bonito
	demanio.patrimonio@comune.napoli.it – Tel. 0817957614
Soggetto attuatore	Servizio Demanio e Patrimonio
	demanio.patrimonio@comune.napoli.it – Tel. 0817957614

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto ha il duplice obiettivo di realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● un sistema informativo unico, dedicato alla gestione delle istanze di servizi in ambito Welfare, mettendo a fuoco la natura e la dimensione del problema abitativo per la parte socialmente rilevante gestita dall'Agenzia Sociale per la Casa; ● un efficace strumento di gestione degli immobili, con particolare riguardo ai procedimenti di Edilizia Residenziale Pubblica partendo dall'analisi dell'offerta patrimoniale e della domanda abitativa fino all'assegnazione degli alloggi, attraverso la classificazione dell'Utenza che popola tale tipologia di immobili. <p><u>Sportello informatico: Agenzia Sociale per la Casa (ASC)</u></p>

⁴¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁴² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione avranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

⁴³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁴⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁴⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁴⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Il servizio nasce a supporto delle attività di accoglienza e ascolto dell'ASC a favore delle categorie più svantaggiate attraverso una valutazione preliminare 'multi-dimensionale' del bisogno e un'attenta profilatura dell'utenza da parte di un unico sportello.

Il sistema, dopo una prima fase di profilatura e presa in carico dell'utente, permetterà l'attivazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia personale attraverso un "sistema a rete" che comprende le relazioni necessarie con tutte le strutture funzionali per favorire l'inserimento lavorativo, sociale, educativo, sanitario e abitativo, implementati per il tramite di Agenzie sociali per la casa. La casa diventa il punto di partenza di un percorso di accompagnamento finalizzato alla fuoriuscita dalla situazione di povertà o emarginazione e all'integrazione sociale dell'individuo o delle famiglie in condizioni di disagio. L'Agenzia sarà dotata di uno specifico sportello informatico che ha tra i compiti quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta di abitazioni in affitto a canone concordato (legge 431/98), in maniera complementare all'Edilizia Residenziale Pubblica. Si rivolge a categorie con un reddito certo, troppo alto per avere il diritto ad un alloggio di edilizia popolare, ma insufficiente per sostenere i costi di locazione imposti dal mercato. Il sistema, quindi, dovrà essere progettato, in quest'ambito, per concentrarsi sulla tutela ed assistenza delle cosiddette 'aree grigie' del sistema di protezione sociale, nella quale il singolo individuo o il nucleo familiare sono soggette a forme di esclusione sociale se non adeguatamente sostenuti. Si rivolge, in maniera complementare, anche ai proprietari che intendano mettere a disposizione un immobile e accedere, di conseguenza, ad una serie di incentivi ed agevolazioni fiscali.

Procedimenti di gestione del patrimonio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Il Comune di Napoli, tra i propri compiti istituzionalmente rilevanti, ha anche l'obiettivo di una corretta e puntuale gestione del proprio Patrimonio Immobiliare, sotto tutti i punti di vista: tecnico, catastale, inventariale, messa a reddito, conduzione, valorizzazione, manutenzione ecc., unitamente a tutte le tematiche relative agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

La gestione degli alloggi ERP comprende anche attività inerenti la gestione dell'Utenza che popola tale tipologia di immobili, dovendo dare risposte concrete che scaturiscono sia dall'applicazione della normativa di riferimento che dall'analisi e gestione di situazioni soggettive complesse e socialmente rilevanti.

Tra i compiti cui il Comune di Napoli e gli altri comuni della Città Metropolitana sono chiamati ad assolvere, alcuni di maggior rilievo attengono la sfera del patrimonio, degli immobili e delle attività connesse alla gestione di tali beni e consistono in:

- *avere una conoscenza puntuale del Patrimonio Immobiliare in termini di consistenza, qualità, destinazione d'uso, regimi contrattuali e tipologia di utenza;*
- *gestire gli inventari secondo le disposizioni del TUEL (T.U. ENTI LOCALI 267/2000) ed i rapporti di scambio dati con il Ministero dell'Economia e Finanza reso obbligatorio dalla Legge Finanziaria 2009;*
- *supportare le attività di valorizzazione e redditività degli immobili;*
- *garantire la finalità dell'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa per i nuclei familiari in condizioni disagiate, agevolando il normale svolgimento del mercato delle locazioni;*
- *favorire lo studio delle situazioni di degrado urbanistico - edilizio al fine di attuare interventi mirati di recupero edilizio;*
- *promuovere nuove forme di incentivazione per la realizzazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica, al fine di ottenere l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;*

- *garantire la riqualificazione, l'integrazione e l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa;*
- *favorire lo sviluppo di tecnologie innovative che consentano un incremento della qualità degli alloggi;*
- *garantire trasparenza sia nelle assegnazioni che nella gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa;*
- *garantire l'applicazione degli indirizzi e delle politiche di coordinamento stabiliti dalla Regione sulle funzioni e sui compiti amministrativi attribuiti ai comuni;*
- *determinare le linee di intervento e gli obiettivi nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, l'adozione dei piani annuali di intervento edilizio ed il concorso all'elaborazione di programmi di edilizia residenziale pubblica aventi interesse a livello regionale/nazionale;*
- *determinare le modalità di rilevazione del fabbisogno abitativo;*
- *regolare la concessione e l'erogazione dei contributi pubblici anche attraverso il fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.*

Il Comune di Napoli, pertanto, ha effettuato delle scelte organizzative per adempiere ai propri compiti nel modo più razionale, preciso e rapido possibile al fine di poter governare tutti i processi che sottendono alla gestione del Patrimonio Immobiliare e dell'Edilizia Residenziale Pubblica, non solo, ma anche per poter gestire al meglio le tensioni sociali che oggi, come non mai, si stanno accentrando sul tema della "Casa" in termini di fabbisogno abitativo. Va sicuramente menzionata la scelta di stipulare una Convenzione con Napoli Servizi S.p.A., società in house, a cui il Comune di Napoli ha affidato la gestione del proprio Patrimonio Immobiliare dal punto di vista del Property e Facility Management. Il soggetto attuatore sarà naturalmente il Comune di Napoli con funzioni preordinate alla gestione, cioè all'analisi della domanda abitativa, all'assegnazione degli alloggi, e con funzioni di indirizzo e controllo in ordine alla corretta attuazione del modello gestionale stabilito in Convenzione. Napoli Servizi, per adempiere all'incarico conferitole, ha in gestione una base di dati sui beni patrimoniali di proprietà dell'Ente e funzionale alla gestione del Property e Facility Management; è quindi opportuno, per il Comune di Napoli, avere l'accesso e il controllo sulla struttura dati gestita da Napoli Servizi per poterla utilizzare come database di riferimento accedendo ai dati attraverso un sistema informatizzato di gestione del patrimonio. Un efficace strumento di gestione degli immobili, con particolare riguardo alla relativa destinazione d'uso e alla valorizzazione economica degli stessi, di supporto agli organi di vertice dell'Ente nello sviluppo di strategie di valorizzazione e alienazione, di attuazione degli indirizzi, di gestione amministrativo-contabile del demanio e del patrimonio comunale permetterà un più agevole perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione, tenendo nella giusta considerazione i futuri obblighi che potrebbero verificarsi nell'ambito di Città Metropolitana.

Un sistema di gestione del patrimonio immobiliare rappresenterà, nell'ambito del presente progetto, la base infrastrutturale per la realizzazione di servizi in ambito ERP quali:

- *gestione della raccolta, catalogazione, elaborazione, delle domande dei partecipanti al Bando di Assegnazione Alloggi del Comune*
- *cambio alloggio*
- *fondo di sostegno all'affitto Lo sportello unico di 'Agenzia Sociale per la casa' e il software di gestione di 'Edilizia Residenziale Pubblica' rappresentano dunque la naturale estensione di un complesso sistema di gestione dei beni patrimoniali di cui il Comune di Napoli si doterà nell'ambito del presente progetto.*

I destinatari dell'intero sistema saranno:

- ✓ *gli Enti pubblici coinvolti nella gestione delle problematiche sociali e patrimoniali;*
- ✓ *gli utenti target delle Azioni 3.1.1, 3.2.1, 3.2..2 dell'Asse 3 (individui e nuclei familiari in condizioni di povertà abitativa, appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Camminanti, individui senza fissa dimora, richiedenti asilo o migranti ecc...)*
- ✓ *utenti target dell'Azione 3.3.1 dell'Asse 3 (individui, associazioni, soggetti del terzo settore portatori di idee e progetti meritevoli; residenti delle aree bersaglio).*
- ✓ *privati cittadini disposti ad offrire abitazioni in affitto a canone concordato Il sistema prevede una naturale estensione su base metropolitana così da poter non solo servire le richieste afferenti ai portatori di bisogni all'intero di ogni singolo comune dell'Area Metropolitana, ma poter anche gestire in modo naturale le istanze relative ai bisogni da parte di cittadini non residenti nel comune che eroga il servizio ma comunque ricadente nell'Area Metropolitana.*

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il progetto è redatto in coerenza con la programmazione nazionale e con gli interventi previsti dalla Regione Campania, in particolare con la Legge Regionale 2 luglio 1997, n.18 "Nuova disciplina per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica". E' inoltre coerente con la legge 431/98 che regola il canone concordato. ☒ Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse In coerenza con le finalità dell'Asse Agenda Digitale il progetto prevede la realizzazione di servizi applicativi pienamente interattivi (raccolta di istanze per canone concordato, bandi ERP, documentazione a supporto, esposizione graduatorie) e l'integrazione con servizi esistenti allo scopo di incrementare la completezza funzionale e l'automazione dei procedimenti di back-office. Inoltre concentra la propria azione sull'area tematica Assistenza e Sostegno sociale, in particolare per ciò che concerne il disagio abitativo, area di primario interesse per il Programma.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

Il progetto è per sua natura strettamente collegato con le altre azioni del PON Metro, sia per quel che attiene altri ambiti tematici relativi all'Asse 1 (ambiti Lavoro e Formazione), sia per quel che attiene la sinergia con gli Assi 3 e 4. In particolare intercetta il progetto dell'Asse 3 con codice Na.3.1.1.a denominato 'Attivazione dell'agenzia sociale per la casa' essendo un sistema informativo concepito per supportarne le strategie di intervento.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)***

Il progetto si articola nelle seguenti fasi principali:

- 1. reingegnerizzazione dei processi interni deputati alla valutazione delle istanze e della successiva erogazione dei servizi inerenti il patrimonio dell'Ente.*
- 2. realizzazione di un sistema informatico per la gestione interna dedicato al Property e Facility Management*
- 3. realizzazione dello sportello unico integrato di 'Agenzia Sociale per la Casa' ed integrazione con il sistema di gestione dell'ERP*
- 4. estensione del sistema risultante ai comuni dell'area metropolitana Il sistema per la gestione interna del Property & Facility management sarà modulare e scalabile e attraverso di esso si andranno a realizzare i procedimenti di natura patrimoniale, oggetto della fase di reingegnerizzazione.*

Il sistema sarà realizzato nella fase 2 in modo da gestire:

- ✓ *l'elenco degli immobili comprensivo di tutti i dati identificativi;*
- ✓ *l'elenco dei soggetti che occupano gli immobili comprensivo di tutti i dati identificativi;*
- ✓ *il piano delle dismissioni, di tutti i documenti propedeutici all'atto di vendita e agli adempimenti successivi quali il processo di accertamento, di bollettazione e rendicontazione delle rate di dilazione;*
- ✓ *il processo di assegnazione comprensivo del calcolo ed aggiornamento del canone tramite la collocazione degli assegnatari nelle congrue fasce di reddito e agli adempimenti fiscali connessi;*
- ✓ *l'accertamento, la bollettazione e la rendicontazione dei fitti, delle indennità di occupazione e della ripetizione delle spese anticipate;*
- ✓ *i contratti di somministrazione e di fornitura di beni e servizi;*
- ✓ *l'iscrizione e la cancellazione ai sindacati di categoria;*
- ✓ *le attività condominiali;*
- ✓ *i saldi contabili di ogni utente;*
- ✓ *i piani di ammortamento su richiesta di rateizzo;*
- ✓ *il calcolo di IMU e TASI per gli immobili fuori comune;*
- ✓ *le volture dei contratti di locazione;*
- ✓ *la gestione dei Bandi ERP fino alla formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi, compresi i cambi alloggio;*
- ✓ *la gestione del Fondo Sostegno all'Affitto per il sostegno dei nuclei familiari disagiati affinché possano integrare il canone di locazione degli alloggi di cui sono conduttori;*
- ✓ *la manutenzione ordinaria e straordinaria;*
- ✓ *tutti i processi relativi alla messa in sicurezza del Patrimonio Abitativo e al contrasto del fenomeno delle occupazioni abusive. Relativamente al punto 3, riguardante l'Agenzia Sociale per la Casa, sono previste le seguenti linee di intervento:*
 - *start checking*
 - *ricerca di soluzioni all'abitare*
 - *percorsi di orientamento ai servizi sociali*
 - *orientamento al lavoro*

La piattaforma tecnologica sarà un valido supporto a tutte le linee di intervento a partire dalla fase denominata 'Start Checking', durante la quale orientatori esperti provvederanno a effettuare una profilazione degli utenti raccogliendo e conservando i dati personali ed elaborandone le informazioni attraverso il sistema informatico oggetto del presente progetto.

L'accompagnamento all'abitare si declina, a sua volta in:

- *Edilizia Residenziale Pubblica ☒ Mediazione immobiliare*
- *Emergenza abitativa*
- *Osservatorio sull'abitare*

La creazione di un sistema che reingegnerizzi e informatizzi le aree di intervento legate alla richiesta di alloggio troverà una naturale integrazione nel sistema di gestione del patrimonio immobiliare di cui il Comune di Napoli si doterà sempre nell'ambito del presente progetto. Attraverso l'intero sistema verranno ridisegnati e realizzati i servizi di incontro domanda/offerta di alloggio, trasformando le strutture tradizionali in una rete territoriale per l'accompagnamento all'abitare. Questo con il preciso obiettivo di favorire un contesto all'interno del quale i cittadini in cerca di un alloggio, una volta profilati, possano trovare un servizio di prima accoglienza e orientamento ed esplorare le possibilità offerte dall'Ente e dai privati accreditati sulla piattaforma. A integrazione del software per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, sono richieste in particolare le seguenti funzionalità per la gestione dei procedimenti amministrativi e a supporto delle fasi di monitoraggio e del processo decisionale da parte della pubblica amministrazione nell'assegnazione delle strutture abitative:

1. Edilizia Residenziale Pubblica

Tale componente offrirà una soluzione informatizzata per la gestione dell'intero ciclo di vita del contratto ERP di locazione. Il sistema sarà basato su logiche di workflow definite per consentire una gestione puntuale del patrimonio, trasparente e sempre conforme alla normativa. Il Sistema dovrà altresì permettere la gestione completa della raccolta e catalogazione delle domande dei partecipanti/richiedenti al Bando di Assegnazione Alloggi in base alla Legge Regionale di riferimento. Inoltre dovrà essere in grado di gestire tutti i procedimenti amministrativi in modo informatizzato e produrre tutta la documentazione richiesta e necessaria fino al provvedimento di assegnazione dell'Alloggio, mantenendo aggiornati e aggiornabili tutti i requisiti degli aventi diritto. Il portale sarà dotato di un'interfaccia di front end per la registrazione dei richiedenti e per la partecipazione online ai bandi.

2. Intermediazione Immobiliare

La componente dovrà favorire l'incontro tra domanda e offerta tra nuclei familiari con reddito basso, ma al di sopra della soglia per l'accesso all'ERP. L'intero sistema deve essere sviluppato per gestire una duplice categoria di utenza da front end: inquilino e proprietario. All'inquilino sarà possibile effettuare le seguenti operazioni: registrarsi per avere proprie credenziali di accesso, calcolare il canone agevolato in accordo ai requisiti reddituali e anagrafici dichiarati e in base a quelli avere a disposizione una mappa interattiva delle abitazioni disponibili, prenotare la compilazione del modulo ISEE, registrare il contratto di locazione; al proprietario sarà possibile: registrarsi per avere proprie credenziali di accesso, accedere ad incentivi ed agevolazioni, accedere al fondo di garanzia

3. Emergenza abitativa

Tale componente dovrà fornire strumenti per la gestione di strutture di accoglienza temporanea, attivando forme di collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali e con il terzo settore per sostenere le persone nella ricerca di una soluzione abitativa.

4. Osservatorio sull'abitare

Tale componente dovrà fornire gli strumenti per monitorare e consolidare la rilevazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, in modo da avere sempre associata al bene la corretta destinazione d'uso.

Ai fini del perseguimento degli obiettivi, l'Amministrazione dovrà dotarsi di un sistema informativo per consentire la piena interattività dei servizi e la completa automazione dei procedimenti di back-office, integrando tali componenti nei layer di front-office e back-office del nuovo portale dei servizi della Città Metropolitana (cfr. prog. NA1.1.1.b)

Il sistema di back-office sarà principalmente caratterizzato da:

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Funzioni preordinate alla gestione, tipicamente di Social Housing per l'analisi del fabbisogno, ➤ Funzioni di indirizzo, ➤ Funzioni di controllo <p><i>Il sistema sarà inoltre predisposto di un'interfaccia di front-office per garantire a cittadini e imprese un canale di accesso digitale per la partecipazione e il monitoraggio dei procedimenti amministrativi di assegnazione dell'alloggio e favorire l'incontro tra domanda e offerta.</i></p> <p><i>Il sistema dovrà integrare il colloquio con altre banche dati detenute dall'Ente (Anagrafe, Tributi, etc.) e, tramite servizi di cooperazione applicativa con quelle detenute da amministrazioni pubbliche già interoperabili (INPS, ISEE, etc.), garantire modalità operative che sgravino gli utenti dal produrre documentazione già in possesso delle amministrazioni.</i></p> <p><i>Il sistema sarà basato ed integrato con una base dati unica relativa all'anagrafe dei bisogni, a sua volta connessa con la base dati anagrafica e con la base dati patrimoniale e costituirà una importantissima risorsa di informazioni per l'analisi dei dati a supporto del processo decisionale da parte della pubblica amministrazione.</i></p> <p><i>Inoltre, i moduli dovranno integrarsi con il sistema di gestione documentale previsto dalla piattaforma di integrazione applicativa (vedi prog. NA1.1.1.b) e consentire la georiferibilità degli oggetti tramite adeguato sistema di geolocalizzazione (GIS) (vedi prog. NA1.1.1.b).</i></p> <p><i>In seguito all'attività di censimento e reingegnerizzazione estesa ai comuni dell'area metropolitana, il sistema risultante (preesistenze e componenti integrative) verrà realizzato in co-progettazione con i Comuni suddetti, secondo gli obiettivi conformi ai target individuati nel PON Metro.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, pur essendo fondamentale una specifica collaborazione con i singoli Comuni per lo sviluppo e l'attuazione di servizi informatici verso la cittadinanza e le imprese presenti sul territorio, in rapporto alla diversa scala territoriale di appartenenza.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento⁴⁷	
Risorse PON METRO	1.599.898,04 €
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	

⁴⁷ Importi in euro

Costo totale	1.599.898,04 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

NA1.1.1.i Piattaforma per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale e per la promozione dell'offerta turistica dell'Area Metropolitana

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁴⁸	NA1.1.1.i
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁴⁹	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ⁵⁰	<i>Piattaforma per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale e per la promozione dell'offerta turistica dell'Area Metropolitana</i>
CUP (se presente)	B61G18000410001
Modalità di attuazione ⁵¹	A titolarità (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - Art. 37 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ⁵²	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁵³	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Norma Pelusio
	norma.pelusio@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Servizio Turismo
	turismo@comune.napoli.it; Tel: 081.7957778/75/77/79/81

Descrizione del progetto

⁴⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁴⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

⁵⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁵¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁵² Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁵³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

<p>Attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p><i>Il progetto ha lo scopo di tutelare, valorizzare e diffondere il patrimonio artistico, culturale, storico e archeologico della città metropolitana. Attraverso una serie di interventi di inventariazione e catalogazione informatica delle opere d'arte e di pubblicazione in forma digitale dell'offerta turistica si intende diffondere e valorizzare i beni e le risorse della città metropolitana di Napoli segnando un punto di svolta nelle attività di promozione dell'offerta culturale del territorio. Verrà messo in rete un percorso virtuale che, partendo dai siti Unesco, valorizzi le meraviglie storico culturali presenti nei Comuni della provincia di Napoli, con l'obiettivo di creare rete tra i Comuni dell'area metropolitana (che aderiranno all'iniziativa) in un percorso di marketing territoriale turistico sostenibile, completamente integrato nei processi di digitalizzazione. Nell'area metropolitana ricadono i siti UNESCO "Centro storico di Napoli", le Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", la riserva MAB Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro, il patrimonio immateriale dei Gigli di Nola, la candidatura dei siti "Campi Flegrei" e Residenze Borboniche. Il patrimonio diffuso dei centri storico-monumentali, degli istituti museali, dei siti archeologici minori e delle riserve naturali, costituisce un giacimento culturale estremamente ricco e pervasivo, potenziale di sviluppo che resta sottoutilizzato a causa della scarsa divulgazione e della difficile accessibilità. Parimenti, teatri, castelli, antiche mura, cinte murarie e opere di difesa diffusi nell'area metropolitana, unitamente al ricco patrimonio enogastronomico essenza della cd dieta mediterranea, rappresentano motori di incomparabile importanza per uno sviluppo sostenibile duraturo dell'intero territorio metropolitano e pertanto necessitano di essere adeguatamente inseriti in un percorso di valorizzazione e divulgazione culturale attraverso gli strumenti di comunicazione digitale. Il Comune di Napoli ha avviato nel corso del 2015 un progetto volto alla realizzazione di un portale turistico che svolga il ruolo di sistema operativo promozionale della Città, Naculture: un portale operativo e raggiungibile on line all'indirizzo www.naculture.it, aperto a tutti gli operatori ed attrattori turistici, sia pubblici che privati. Il portale ospita punti di interesse, itinerari ed eventi della città oltre che articoli tematici, approfondimenti ed informazioni di interesse turistico. Grazie alle opportunità offerte dal Pon Metro Asse I-Agenda Digitale ed all'Accordo con la Città Metropolitana sul cui territorio ricadono le azioni, il portale sarà oggetto di un rilevante intervento di potenziamento tecnologico per effetto del quale potrà ospitare i principali contenuti relativi al patrimonio culturale ed ai servizi turistici di tutti i comuni dell'area metropolitana, fornendo un'ampia informativa in tema di mobilità, ricettività delle strutture turistiche, eccellenze enogastronomiche, connesse ai luoghi d'interesse artistico e culturale presenti sul territorio. IL Comune di Napoli, la Città Metropolitana ed i Comuni aderenti potranno, inoltre, in modalità autonoma con accesso riservato, modificare i contenuti, di rispettiva competenza, così da presentare un'offerta culturale costantemente aggiornata. Inoltre, contemplerà una componente applicativa denominata Città accessibile per l'erogazione di servizi dedicata alle persone con "esigenze speciali". La presenza di un back stage per il trattamento dei dati a sua volta fornirà preziose informazioni sul monitoraggio delle risorse culturali del territorio utili per la pianificazione di azioni di sviluppo mirate e/o ad interventi di manutenzione /valorizzazione.</i></p> <p>Le principali ricadute attese per il progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione più efficiente del patrimonio culturale attraverso il miglioramento dei processi strategici, l'analisi e selezione di informazioni rilevanti e immediatamente fruibili, incremento e riqualificazione dei flussi turistici locali, nazionali ed esteri interessati alle città d'arte ed al loro patrimonio storico-artistico-paesaggistico e documentale; ✓ realizzazione di una rete territoriale che, a partire dalla città di Napoli ed ai siti UNESCO già riconosciuti, connetta le molteplici realtà culturali che caratterizzano il nostro territorio;
-----------------	--

- ✓ valorizzazione, diffusione e conservazione del Patrimonio metropolitano per la fruizione estesa anche alle categorie di utenti svantaggiati;
- ✓ sperimentazione di cooperazione interistituzionale finalizzata alla tutela attiva del Patrimonio dei beni culturali e paesaggistici come asset rilevante nello sviluppo economico sostenibile locale, nonché al potenziamento dell'accessibilità e della fruizione delle risorse culturali del territorio;
- ✓ Sviluppo di un marchio identitario del sistema dei beni culturali presenti nel territorio della Città metropolitana come fattore percepibile di qualità sul mercato nazionale ed estero;
- ✓ Collocazione dell'area metropolitana di Napoli all'avanguardia tra le cosiddette "città accessibili", mettendola in grado non solo di offrire gli strumenti necessari alla mobilità, ma anche di segnalare i servizi e i percorsi più opportuni per il raggiungimento dei luoghi d'interesse storico, artistico e commerciale, con l'intento di creare una relazione stretta tra mobilità, turismo, arte e commercio.

Il portale del patrimonio artistico e culturale costituirà il punto di accesso unico ai dati dei beni culturali e sarà parte integrante del sistema per l'inventariazione e catalogazione del patrimonio e della sezione del portale più orientata al turismo.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'assoluta coerenza del progetto con la programmazione d'ambito a livello nazionale e regionale è resa evidente dal parallelismo tra gli obiettivi strategici elencati nel Piano Operativo Complementare 2014-2020, in particolare con le azioni in esso riferite alla «promozione e al rafforzamento dell'offerta turistica e culturale», oltre che alla «valorizzazione del patrimonio culturale quale rilevante vantaggio competitivo della Campania», e le linee di intervento previste dalla presente proposta in merito alla divulgazione della conoscenza dell'antico e pregevole patrimonio cartografico che, opportunamente riprodotto in immagini digitali, si trasforma in sistema di fruizione esperienziale dalle molteplici possibilità di utilizzo.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con la strategia dell'Asse 1 del PON Metro in quanto prevede:

- ✓ l'implementazione di sistemi informativi a supporto della digitalizzazione;
- ✓ la fruizione del cospicuo patrimonio cartografico e documentale del comune capofila e dei comuni di cintura, nell'ambito del percorso "cultura e tempo libero";
- ✓ la catalogazione digitale del patrimonio culturale e artistico custodito dagli enti locali.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

La finalità del progetto è sviluppare una piattaforma multicanale volta alla divulgazione e alla promozione del turismo e del patrimonio culturale della città metropolitana di Napoli, rendendo il portale quale framework tecnologico alla base dell'iniziativa dell'Agenda digitale destinata all'area cultura e tempo libero. Tutto ciò è funzionale alla realizzazione di un sistema di attrazione storico-culturale-paesaggistico che, stimolato dalla fruizione "aumentata" di testimonianze storiche sconosciute alla gran parte dei cittadini e dei turisti attraverso la condivisione multimediale, consenta l'ampliamento dell'orizzonte territoriale di fruizione turistica, la mitigazione delle pressioni turistiche sui siti più

conosciuti (sostenibilità), il prolungamento dei giorni di permanenza dei visitatori, la stimolazione del turismo "di ritorno", dando il senso di un patrimonio vasto e differenziato. Pertanto, la digitalizzazione e l'esposizione multimediale divengono anche strumenti di attrazione turistico-culturale per il patrimonio artistico diffuso nell'intera area metropolitana partenopea. Si prevede sia l'offerta di itinerari "a tema" coordinati con il sistema dei servizi di fruizione, ma anche la strutturazione autonoma di itinerari personalizzati e tagliati sulle specifiche esigenze degli utenti (anziani, studiosi, famiglie con bambini, viaggi esperienziali, turismo religioso ...), prefigurandone la completa fruizione, attraverso i contenuti digitalizzati. Contestualmente, il progetto consentirà di dar vita ad un modello di laboratorio di digitalizzazione avanzata, elevando la formazione dell'attuale personale a livelli tali da poter ottenere il know-how necessario alla gestione del progetto nel tempo.

Tale approccio consentirà di estendere l'ambito di attività ad altri archivi, moltiplicando gli effetti del progetto. Il processo di digitalizzazione consisterà nelle seguenti fasi:

- ✓ acquisizione;
- ✓ gestione, archiviazione e georeferenziazione, utilizzando software dedicati alla catalogazione e la metadattazione;
- ✓ consultazione (implementazione e sviluppo di portale web e app).

Interventi da realizzare

La piattaforma da realizzare intende favorire la crescita dei flussi turistici dell'area metropolitana nonché la loro distribuzione equilibrata nel territorio vasto, come fattore imprescindibile sia per la conservazione delle mete più conosciute, che per trasformare i fenomeni spontanei in leve per lo sviluppo duraturo. L'uso di nuove tecnologie, consentirà di promuovere efficacemente il patrimonio artistico-culturale di Napoli e dei Comuni dell'area metropolitana. Nello specifico, le tecnologie adoperate consentiranno:

- ✓ Un accesso multicanale ai contenuti turistico-culturali;
- ✓ Nuove modalità di fruizione del patrimonio turistico-culturale, attraverso video immersivi, realtà aumentata, virtuale e mista;
- ✓ La valorizzazione e la scoperta delle opere artistiche e culturali ad oggi non accessibili al pubblico;
- ✓ La stimolazione dei comuni cittadini a contribuire mediante crowdsourcing e la gamification ai contenuti della piattaforma;
- ✓ L'adozione di meccanismi ludici per la manipolazione/animazione di opere in ambienti 3D, giochi di ruolo basati su evoluzioni di metafore di ricerche su ancestry & cultural heritage (come quelle della caccia al tesoro, la ricerca dell'arca perduta, Indiana Jones e Tomb Raider). L'idea è quella di catturare l'attenzione del visitatore attraverso il gioco, spingendolo a scovare "o munaciello" che si nasconde nelle sale del museo e che sfida l'avversario in una sorta di caccia al tesoro con diversi livelli di gioco. I visitatori, così, sono spinti ad esplorare le sale dei musei per coglierne sfumature e dettagli, interagendo con il proprio "Assistente virtuale" che sarà in grado di guidarli per poter arrivare alla soluzione finale del gioco che sarà premiato da prodotti messi in palio da artigiani, negozianti;
- ✓ L'utilizzo di chatbot per offrire al turista l'opportunità di giocare vivendo un'avventura digitale, che li porterà a scoprire dettagli inediti di musei e luoghi d'arte;
- ✓ L'accessibilità e la facilitazione dell'accesso alle persone con bisogni speciali, attraverso l'introduzione di servizi ed applicazioni ad hoc;

- ✓ *L'adozione di sistemi cartografici SMART in grado di portare per mano l'argonauta nei meandri dell'immenso patrimonio partenopeo, e di gestire e tracciare gli eventi turistici.*

Partendo dal recupero degli inventari e cataloghi esistenti, gli interventi da realizzare comprendono attività propedeutiche a una corretta ed efficiente gestione del patrimonio culturale, alla conservazione a lungo termine dei contenuti digitali e alla fruizione integrata di un patrimonio eterogeneo quali:

- *inventariazione e catalogazione dei beni;*
- *integrazione con le banche dati nazionali;*
- *rispetto degli standard di interoperabilità per un'efficiente condivisione delle informazioni (Open Data);*
- *sviluppo di un portale web per l'accesso al catalogo online;*
- *diversificazione dei livelli di fruizione per diverse tipologie di utenti;*
- *creazione di un ambiente virtuale di partecipazione in continuo aggiornamento a cui i cittadini possono contribuire proponendo nuove voci.*

A completamento delle attività di tipo infrastrutturale di inventariazione e catalogazione, seguiranno una serie di interventi in ambito culturale e turistico attraverso la realizzazione di un portale per la comunicazione e valorizzazione online del patrimonio culturale che costituirà il punto di accesso unificato ai dati dell'area metropolitana di Napoli: archivi storici e cartografici, oggetti museali, reperti archeologici, beni artistici, edifici, luoghi, memorie non verranno più trattati come entità singole e unitarie, divise in categorie separate, ma saranno parte di un insieme di relazioni significative. Partendo da un'analisi semantica dell'informazione, sarà possibile effettuare interrogazioni complesse sull'intera base di dati, ottenendo non solo informazioni descrittive sugli elementi della selezione ma anche la ricostruzione del contesto nel quale tali elementi si collocano evidenziandone le mutue relazioni. Il portale, nella sua interfaccia di front end, verrà strutturato per offrire un duplice livello di fruizione:

- *divulgativo, orientato all'ambito più prettamente turistico;*
- *specialistico, dedicato a professionisti e appassionati d'arte, storia, cultura.*

Si tratta di un progetto ampio ed articolato che si andrà a realizzare attraverso un sistema informativo il quale, attraverso l'adozione di una metodologia condivisa, dovrà garantire la piena affidabilità dei dati che saranno resi disponibili ai cittadini. Il progetto è costituito dai seguenti principali interventi:

• ***Ricostruzione di percorsi virtuali storico/archeologico/culturale*** che dai siti Unesco si estendono a realtà e luoghi dell'area metropolitana gravitanti intorno ad essi, di primario interesse culturale, e meritevoli di maggiore visibilità tra questi, a titolo di esempio:

- ✓ *sito archeologico di Longola;*
- ✓ *sito archeologico-naturalistico di Liternum;*
- ✓ *itinerario basiliche paleocristiane di Cimitile;*
- ✓ *itinerario archeologico-naturalistico dei Campi Flegrei;*
- ✓ *itinerari del turismo religioso.*

I siti elencati sono stati oggetto di un primo step progettuale già sviluppato dalla Città Metropolitana con 22 Comuni per la presentazione al WTU di Siena 2017 di nuove mete turistico-culturali. Gli 11 itinerari già individuati saranno estesi anche ad altre realtà del territorio che vorranno aderire al progetto, molte delle quali hanno già manifestato il proprio interesse. L'attività di valorizzazione degli itinerari culturali ricomprende, oltre ai Comuni, numerosi stakeholder tra cui le principali aziende del trasporto locale

metropolitano (EAV e CTP), le associazioni di promozione turistica e le associazioni di categoria del settore turistico, nonché i principali poli museali ed istituti di cultura. Il metodo di lavoro prevede la partecipazione diretta dei Comuni aderenti che dovranno alimentare ed aggiornare le informazioni turistiche necessarie al corretto funzionamento del portale, anche con riguardo alla divulgazione di notizie su particolari feste, sagre ed eventi programmati. Obiettivo finale sarà quello di creare stabilmente una rete virtuale dei siti metropolitani luogo di interesse storico/paesaggistico/culturale, tale da presentare un'offerta integrata delle ns. ricchezze e di orientare opportunamente le scelte della variegata platea di utenti. Al contempo sarà adeguatamente sottolineato attraverso specifici link il connubio tra luoghi d'arte e tradizioni enogastronomiche delle singole realtà quale valore identitario che concorre alla creazione di un marchio metropolitano che accomunerà monumenti prodotti e servizi.

• **Catalogazione e valorizzazione del Patrimonio storico-architettonico della Città Metropolitana** con possibilità di prenotare visite, consultare documentazione, e prenotare la partecipazione ad eventi. Sulla base delle adesioni da parte dei comuni afferenti alla cintura metropolitana, verranno creati itinerari tematici specifici, come a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ Reggia di Portici e parco storico;
- ✓ Complesso di Santa Maria la Nova;
- ✓ Gambrinus;
- ✓ Palazzo Matteotti;
- ✓ Ville vesuviane del Miglio d'Oro.

Potenziamento della catalogazione delle collezioni artistiche della Città Metropolitana: oltre 600 quadri, buona parte dei quali riferibile alla scuola ottocentesca di Posillipo.

Inventario degli Istituti museali e delle collezioni visitabili presenti nei Comuni metropolitani.

Valorizzazione del patrimonio informativo del "Museo Diffuso" già presente nella Città Metropolitana mediante digitalizzazione e catalogazione del patrimonio turistico-culturale in conformità ai formati concordati dal tavolo tecnico e in coerenza con il Piano Strategico per la digitalizzazione del turismo italiano (MiBACT 2014). La numerosità del materiale da digitalizzare, i formati e, le specifiche funzionali e tecniche dei dispositivi di digitalizzazione saranno definiti nel documento di analisi dei fabbisogni.

Creazione nuova immagine Na culture metro

Al fine di poter rappresentare in maniera efficace ed efficiente l'intera area metropolitana, è opportuno creare una nuova immagine visiva del portale rispondente alla realtà metropolitana. La denominazione del portale, a seguito degli interventi predetti, verrà modificata in accordo tra il Comune di Napoli e la Città Metropolitana.

Istituzione redazione metropolitana in lingua

Al fine di supportare le attività del portale sarà istituita una redazione formata da referenti di tutti i comuni appartenenti all'area metropolitana; tale redazione dovrà essere supportata da opportuni servizi di editing e traduzione al fine di garantire che il portale e i suoi contenuti siano operativi.

Realizzazione APP mobili per Apple, Android e Windows

Al fine di rendere il portale uno strumento utile al turista, è opportuno realizzare per i principali market mobili Android, Apple e Windows una app che, attraverso l'uso della geolocalizzazione, possa guidare i turisti alla scoperta di punti di interesse, itinerari ed eventi, già mappati nel portale, anche mediante l'attivazione delle funzionalità di gamification.

Database Metropolitano punti di interesse – web e mobile

Il portale Naculture dispone di un database per la città di Napoli atto a ospitare i punti di interesse con finalità turistica della città, quali, ad esempio, statue, fontane, palazzi, piazze, musei, chiese ecc. Allo stato attuale il Comune di Napoli, sia in autonomia sia grazie all’ausilio degli operatori iscritti al portale, sta avviando una mappatura dei punti di interesse in città per effettuare una prima catalogazione e rendere disponibile ai turisti un posto centralizzato ed unico ove saranno presenti tali contenuti (si pensi che attualmente non esiste alcun database contenete tali informazioni). Al fine di rendere tale patrimonio informativo uno strumento sia attrattivo che gestionale del turismo nell’area metropolitana, è opportuno attivare le seguenti azioni:

- *Adeguamento tecnologico del database del turismo al fine di renderlo in grado di ospitare i contenuti dell’intera area metropolitana e renderli fruibili dalle APP realizzate nell’ambito di questo progetto;*
- *Realizzazione di una Mappatura geolocalizzata e cronotopica e fotografica di tutti i punti di interesse turistico della Città Metropolitana;*
- *Attivazione presso i punti di interesse più rilevanti di identificativi QR CODE, atti a far riconoscere il monumento direttamente dalle APP*
- *Attivazione di sistemi GPS per la segnalazione di punti d’interesse durante la fruizione degli itinerari A tutte queste attività corrispondono delle iniziative di diffusione e divulgazione pubblicitaria, tali attività prediligeranno la diffusione mediante l’utilizzo del web e dei social network.*

Città Accessibile

L’idea si propone la creazione e il potenziamento di servizi destinati alle “esigenze speciali” degli individui con disabilità in senso lato, allo scopo di migliorarne la generale qualità del soggiorno, di rendere più agevole la fruizione del patrimonio storico artistico della zona e semplificare l’accesso alle aree d’interesse commerciale e artigianale, includendo ovviamente anche i residenti con analoghe esigenze. La finalità si pone in linea anche con la “Convenzione sui diritti delle persone con disabilità delle Nazioni Unite del 2006”, ratificata dal nostro Parlamento con la Legge 3 marzo 2009, n. 18, che di fatto intende favorire l’inclusione sociale di coloro che sono portatori di disabilità in senso lato. Così come chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: “Scopo della Convenzione, che si compone di un Preambolo e di 50 articoli, è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità. A tal fine, la condizione di disabilità viene ricondotta alla esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società.” Il “turismo accessibile” non riguarda solo individui con disabilità, ma anche soggetti in particolari condizioni, come madri con figli piccoli, persone infortunate ed anziani, il cui numero è in costante aumento per l’innalzarsi delle aspettative di vita. Si tratta di un mercato importante, consolidato e con consistenti possibilità di crescita. Secondo l’Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa della promozione e dello sviluppo del turismo responsabile e sostenibile - la “United Nations World Tourism Organization” - nel 2012 il valore economico del mercato del “turismo accessibile” ammontava a circa 800 mld di euro. Nel 2013 esso ha rappresentato il 26,5% dell’intero mercato turistico e ha dato occupazione a circa 9 mln di persone. A fronte di tale considerevole domanda, si riscontra un’offerta complessiva incapace di soddisfare le richieste sia sul piano quantitativo, sia sotto il profilo qualitativo. Uno dei principali ostacoli allo sviluppo del “turismo accessibile”, oltre al reperimento dei capitali necessari per la realizzazione degli investimenti, è la scarsa attitudine del territorio ad organizzarsi in sistema integrato, fornendo informazioni esaustive sulla varietà e sulle caratteristiche dei servizi erogati alle persone con esigenze speciali. Una corretta informazione a tale

	<p><i>riguardo, fruibile attraverso una piattaforma multicanale, consentirebbe al "cliente" di valutare l'offerta turistica nel suo complesso e di operare le scelte più consone alle proprie esigenze. L'idea proposta, oltre a creare le basi per nuove opportunità di business, andrebbe a consolidare ed incrementare il trend positivo del turismo a Napoli che, secondo i dati elaborati dalla Regione Campania, nel solo 2014, ha visto un incremento del 20% del numero di visitatori rispetto all'anno precedente. Rappresenterebbe pertanto anche un ulteriore contributo alla promozione dell'immenso patrimonio artistico e culturale della Città di Napoli, oltre che al rilancio di determinate aree d'interesse commerciale e produttivo, quali, ad esempio, le "filieri" della musica, del libro, dell'antiquariato, dell'oreficeria, del tessile, della ceramica, nonché quella presepiale e religiosa.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La progettazione e realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in collaborazione con la Città Metropolitana e con i Comuni coinvolti.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento⁵⁴	
Risorse PON METRO	2.047.294,42 €
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.047.294,42€
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁵⁴ Importi in euro

NA1.1.1.I Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁵⁵	NA1.1.1.I
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁵⁶	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ⁵⁷	Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio
CUP (se presente)	B61B17000230006
Modalità di attuazione ⁵⁸	A titolarità (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - Art. 37 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ⁵⁹	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁶⁰	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Andrea Ceudech
	pianificazione.urbanistica@comune.napoli.it - Tel. 081.7957902
Soggetto attuatore	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni
	pianificazione.urbanistica@comune.napoli.it - Tel. 081.7957902

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma digitale per la gestione dell'ambiente e del territorio nel contesto della Città Metropolitana di Napoli, che offra strumenti per la comprensione delle problematiche e lo studio delle potenzialità connesse ad entrambi gli ambiti. Il sistema deve essere un valido strumento per lo sviluppo di soluzioni più efficienti ed efficaci nella gestione di problemi legati al territorio e nella pianificazione delle sue risorse. La piattaforma, nella parte aperta e pubblica, modulare e ampliabile secondo le esigenze flessibili di interazione tra l'Amministrazione e i cittadini, vuole dare concretezza e validità al metodo partecipativo, registrando le esigenze espresse della comunità, per dare risposte certe alle effettive necessità del territorio. La strutturazione tematica delle informazioni, nella parte dedicata alle analisi territoriali, dovrà consentire l'implementazione di funzioni di reporting, l'accesso profilato e l'output grafico pienamente condivisibile. Le principali ricadute attese per il progetto sono:</p> <p>o valorizzare le scelte strategiche di gestione del territorio della Città Metropolitana; o migliorare il metodo per la formazione degli strumenti urbanistici, paesaggistici, della</p>

⁵⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁵⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

⁵⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁵⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁵⁹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁶⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

mobilità sostenibile;

o fornire un efficace strumento di navigazione geografica interattiva dello spazio territoriale (GIS, map-server) strettamente integrato con i servizi offerti dalla piattaforma;

o migliorare il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione, aprendo dei canali di dialogo costruttivo soprattutto in rapporto a temi come la gestione e la sicurezza del territorio; o avere ripercussioni positive anche, in maniera trasversale, nel settore della mobilità sostenibile e dell'inclusione sociale;

o realizzare strumenti a supporto della costruzione dei METADATI secondo le direttive INSPIRE e RNDT - repertorio nazionale dati territoriali, per una corretta condivisione dell'informazione geografica.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto risponde ed è coerente con:

o Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 codice dell'amministrazione digitale (CAD) e s.m.i.;

o Decreto legislativo 19 agosto 2005 n.195, recante attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;

o Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, recante attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;

o Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 . Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE);

o Delibera 128 del 20/03/2012 regione campania, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 19 del 26 marzo 2012, disegno di legge in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale; o Direttiva "2013/37/EU of the European Parliament and of the council – amending directive 2003/98/EC on the reuse of public sector information"; o Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico 2014 (Agenzia per l'Italia Digitale, Presidenza del Consiglio dei Ministri).

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con la strategia dell'Asse 1 del PON Metro in quanto implementa un sistema informativo aperto per la divulgazione dell'informazione e per l'analisi e il monitoraggio di dati afferenti all'area tematica "ambiente e territorio".

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La realizzazione di una piattaforma per la gestione del territorio e delle tematiche ambientali avrà ripercussioni positive anche nel settore della mobilità sostenibile e dell'inclusione sociale.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il progetto si compone: - di una piattaforma digitale di gestione ed elaborazione dei contenuti che rappresenta la componente di back-office dell'ente; - di una componente di esposizione costituita da un portale che renda disponibili un insieme di servizi attraverso un'interfaccia utente di front office rivolta a cittadini e imprese, articolabile secondo tipologie di utenti; I servizi integrati sulla piattaforma sono i seguenti: o nell'ambito della disciplina urbanistica e del quadro vincolistico, deve essere presente una sezione dedicata

alla manifestazione d'interesse del cittadino, delle imprese e dei liberi professionisti che comprenda le seguenti aree:

- consultazione e visura web da parte del cittadino, articolata secondo aree tematiche (ambiente, urbanistica, beni comuni ecc.), modulare e ampliabile secondo le crescenti esigenze informative dell'Ente;
- forum di discussione per la condivisione di progetti, integrato da pareri istituzionali, sia in ambito urbano che extra-urbano, con particolare attenzione alla valorizzazione delle periferie;
- sezione dedicata alle proposte di variazione, trasformazione e varianti su strutture pubbliche.

o nell'ambito dei sistemi a rete, sarà fornito un sistema di mappatura e gestione a supporto della manutenzione del sottosuolo (es. rete fognaria, fibra ottica, elettrodotti ecc..) e della rete di illuminazione pubblica, integrato con le informazioni del catasto strade e con le banche dati dei prestatori di servizi pubblici, in coerenza con quanto definito dal SINFI;

o nell'ambito del rischio ambientale, sarà presente una sezione che comprenda le seguenti aree :

- vulnerabilità edilizia degli edifici a rischio, sia pubblici che privati, costruita a partire da rilevazioni su epoca e tipologia costruttiva, integrata da rilevamenti specifici effettuati con l'ausilio di mappe termografiche per la rilevazione di micro-dissesti; tali mappe verranno tracciate attraverso l'uso di telecamere ad infrarossi, sensibili all'umidità rilasciata dalla degradazione della struttura; la sezione registra le segnalazioni e gli interventi che attengono all'area della sicurezza urbana, e deve essere consultabile tramite strumenti mobili;
- gestione del piano di emergenza a livello metropolitano, coordinamento dei piani esistenti di livello comunale e strumentazione per l'analisi dei rischi, tracciamento delle vie di fuga ecc., in caso di disastri ambientali, con l'ausilio del database topografico regionale e dei dati condivisi sulla mobilità; attraverso l'elaborazione degli scenari di rischio, la valutazione multi-hazard per la compresenza di diverse tipologie di rischio sullo stesso territorio, l'aggiornamento del sistema della mobilità e la condivisione degli scenari con la popolazione, si fornisce lo strumento per implementare e aggiornare costantemente i piani di emergenza. La gestione delle allerte alla popolazione può essere ulteriormente implementata nel sistema e utilizzata per le simulazioni previste dai piani di emergenza, quale cruscotto dei centri di coordinamento di protezione civile di livello comunale (COC) previsti dalla legge n. 225/1992 di istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile.
- rilievi delle aree percorse dal fuoco per accrescere la deterrenza in materia di incendi boschivi e coadiuvare le attività del Corpo forestale dello Stato. La legge quadro in materia di prevenzione e lotta agli incendi n. 353/2000 obbliga, infatti, i Comuni a censire annualmente le aree boscate e non boscate percorse dal fuoco attraverso un apposito catasto, in modo da applicare con esattezza del caso previsti dalla legge. Verranno pubblicate, integrate con dati territoriali relativi alle infrastrutture urbane, delle vere e proprie mappe delle aree bruciate, ottenute dall'integrazione con uno specifico programma di gestione delle informazioni geografiche dei Servizi territoriali del SIM (Sistema Informativo della Montagna), gestito dal Ministero delle Politiche Agricole - CFdS;
- analisi della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico di aree ad alto rischio con insediamenti industriali (es. Ponticelli, San Giovanni a Teduccio, Acerra). Gli applicativi devono permettere stime dell'impatto sulla salute del cittadino, riportando parametri sulla distribuzione della popolazione; gli strumenti

	<p>funzionali all'analisi sono mappe di emissione dei principali agenti inquinanti, realizzate anche attraverso voli con aerei o droni dotati di sensori; le norme sono contenute nel Decreto Legislativo 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rilievi delle aree di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti, istituzione del registro ai sensi della legge Regione Campania 20/2013 e pubblicazione di mappe georeferenziate. Il back-office del sistema prevede l'ausilio di palmari ai fini dell'attività di accertamento e investigazione delle autorità competenti, che sarà completata da foto del luogo, descrizione dell'area (ubicazione, perimetro, vincoli ecc.), accertamento dello stato di abbandono, descrizione dei rifiuti. Il front-office prevede un'interfaccia utente per l'inoltro delle segnalazioni attraverso vari canali: app (es. Telegram) e social media, oppure modulo online da compilare e inviare nell'apposita sezione. Per ogni area verrà creato un fascicolo corredato di tutti i dati relativi alla localizzazione e ottenuti in fase di indagine, accertamento e bonifica della zona, con funzioni di reporting storico. La verifica periodica delle aree a maggior rischio di sversamenti illegali, consentirà di programmare correttamente le attività e modulare gli strumenti di controllo. ▪ area dedicata al catasto georeferenziato del verde urbano, completa di mappe ottenute da rilievi aerei per il calcolo del numero di alberi presenti nei centri abitati. La sezione conterrà le banche dati territoriali elaborate per il censimento ISTAT denominato Qualità dell'Ambiente Urbano, aggiornato annualmente, e le banche dati sulle pertinenze stradali elaborate per gli strumenti di pianificazione della mobilità e sicurezza stradale. Analogamente alle altre sezioni, sarà possibile registrare gli interventi di manutenzione eseguiti e realizzare report specifici sulla manutenzione del singolo tratto di strada o della singola area verde, ed effettuare statistiche territoriali sui parametri del verde urbano (stato di salute fitosanitaria, valutazione del rischio di dissesto stradale, esigenze specifiche di manutenzione, personale dedicato ecc). La sezione integrerà i dati relativi alle adozioni di aree verdi e la disciplina dei punti verdi di qualità di cui alla delibera di Consiglio 48/2011, la gestione della legge regionale N. 14/1992 (messa a dimora un albero per ogni neonato e/o minore adottato) e le ulteriori politiche di utilizzo e gestione del verde urbano cittadino. ▪ area dedicata alla pubblicazione di open data per favorire dinamiche di open government, trasparenza e creazione di valore. ▪ Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La progettazione e realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, e successivamente estesa ai Comuni di cintura attraverso l'accesso e l'utilizzo della piattaforma e le aree dedicate del portale per l'erogazione di servizi e l'esposizione di dati ed informazioni. Ciò contribuirà ad arricchire il livello di informatizzazione dei singoli enti sia a vantaggio del cittadino sia del personale dell'amministrazione attraverso un accrescimento di competenze specifiche.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana
Priorità di investimento/Risultato atteso	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.

Fonti di finanziamento ⁶¹	
Risorse PON METRO	€ 719.474,29
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (€)	<i>Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto</i>
Costo totale	€ 719.474,29
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁶¹ Importi in euro

NA1.1.1.m Piattaforma dei pagamenti PartenoPay integrata con il nodo PagoPA: implementazione di funzionalità per i pagamenti multi beneficiario, rateizzati e con pre-avvisatura

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁶²	NA.1.1.1.m
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁶³	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ⁶⁴	Piattaforma dei pagamenti PartenoPay integrata con il nodo PagoPA: implementazione di funzionalità per i pagamenti multi beneficiario, rateizzati e con pre-avvisatura
CUP (se presente)	B67H17003960006
Modalità di attuazione ⁶⁵	A titolarità (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - Art. 37 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ⁶⁶	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁶⁷	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Vincenzo Ferrara
	sviluppo.applicativi@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Sistemi Informativi e Agenda Digitale- Servizio Sviluppo Software, Agenda Digitale e Gestione Banche Dati
	sviluppo.applicativi@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento in oggetto ha l'obiettivo di dotare di nuove funzionalità la piattaforma dei pagamenti PartenoPay del Comune di Napoli e dell'area Metropolitana, in conformità alla piattaforma nazionale PagoPA. La piattaforma PartenoPay, pubblicata nella sua prima versione nel mese di novembre 2019, è stata realizzata in piena aderenza alle Specifiche Tecniche pagoPA emanate nel 2018 da AgID. Predisposta per integrare i pagamenti anche dei Comuni dell'area metropolitana di Napoli, essa gestisce molteplici servizi di pagamento sia della tipologia "su avvisatura" che di quella "spontanei", rendendo così disponibili i modelli di pagamento previsti dalla norma. A seguito delle recentissime modifiche delle Specifiche Tecniche emanate da PagoPA SpA a mezzo delle "SANP 2.5.0 del 06/10/2021, la piattaforma PartenoPay deve essere dotata di ulteriori funzionalità che consentiranno ai cittadini e alle imprese di usufruire di nuovi servizi. Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale Il progetto è redatto in coerenza sia con la programmazione nazionale, che con l'Agenda Digitale della Regione Campania, le quali prevedono la realizzazione di piattaforme abilitanti che devono essere realizzate seguendo la logica del Digital First e progettate con al centro l'esperienza utente.

⁶² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁶³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

⁶⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁶⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁶⁶ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁶⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Tali piattaforme abilitanti risultano necessarie per lo sviluppo di servizi digitali innovativi con l'obiettivo di:

- digitalizzare i processi e integrare le pubbliche amministrazioni, in un'ottica digital first;
- aumentare l'utilizzo di servizi digitali da parte dei cittadini;
- favorire lo sviluppo di nuovi servizi e iniziative imprenditoriali da parte delle imprese.

In piena aderenza al quadro normativo vigente, grazie ai fondi del PON Metro 2014-2020, il Comune di Napoli si è dotato di una propria piattaforma dei pagamenti – PartenoPay - pienamente integrata con quella nazionale, interconnessa in modalità diretta con il Nodo dei Pagamenti, attraverso l'infrastruttura SPC. Tale piattaforma è pienamente conforme ai requisiti di accessibilità, usabilità e security/privacy by design enunciati dalla normativa comunitaria, recepita da quella nazionale. L'intervento "Piattaforma dei pagamenti PartenoPay integrata con il nodo PagoPA: implementazione di funzionalità per i pagamenti multi beneficiario, rateizzati e su pre-avvisatura" che prevede l'acquisizione e la realizzazione di nuovi servizi per la dotazione di nuove funzionalità alla piattaforma, risulta coerente con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione comunale.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'intervento in oggetto rientra nell'Asse 6 "Ripresa Verde, Digitale e Resiliente" (REACT-EU-FESR), Azione 6.1.1. (Servizi digitali) a valere sulle risorse aggiuntive erogate in assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU) stanziati per il superamento degli effetti della crisi dovuta alla pandemia di COVID-19, soprattutto riguardo alle sue conseguenze sociali e per favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (obiettivo tematico 13). L'azione 6.1.1 "Servizi digitali" sostiene interventi, classificabili in ambito TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), in grado di contribuire alla costruzione di città più intelligenti, resilienti e sostenibili.

Tali interventi sono in grado di influire in modo positivo sulla qualità della vita e sull'impatto ambientale e contribuiscono al miglioramento della resilienza dei sistemi urbani in caso di forti stress quali quelli generati dalla pandemia. In piena complementarità con gli interventi dell'Asse 1 del PON Metro 2014-2020, l'azione interviene in supporto al superamento della crisi e alla preparazione di scenari di ripresa verde e digitale delle città, mettendo a disposizione servizi e tecnologie TIC anche in chiave green. Nello specifico l'azione prevede sia soluzioni infrastrutturali informatiche funzionali, efficienti e sostenibili (piattaforme, risorse hardware, soluzioni software etc.), sia di abilitazione e rafforzamento di servizi di dematerializzazione, e-government, city intelligence, monitoraggio ambientale e del micro-clima, e-culture, data management, health and city security. Il progetto impatta in maniera positiva sulla domanda e sull'offerta di servizi digitali e, in modo indiretto, sulla resilienza verde dei contesti urbani e, pertanto, si colloca all'interno dell'azione 6.1.1. del REACT.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'intervento, nel suo complesso, opera in completa sinergia e continuità con il progetto NA1.1.1.b2 -"Piattaforma On-line per la Trasmissione ed Erogazione dei Servizi – POTESS" il quale è volto, a valle di un processo di co-progettazione, a creare un'architettura informatica unica a favore dell'intera Città Metropolitana, abilitante all'erogazione di servizi pienamente interattivi e basata su un portale dei servizi on-line.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

	<p><i>Il progetto prevede l'acquisizione di un nuovo meccanismo di interazione tra i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) e gli Enti Creditori (EC) e l'attivazione/implementazione dei seguenti servizi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>pagamenti ad Enti multipli, attraverso una singola posizione debitoria, in coerenza con il principio del "once-only"; tale modalità è definita dalle SANP "Pagamento Multi Beneficiario" ed è stata in prima istanza istituita per supportare i pagamenti dei tributi locali "TARI-TEFA";</i> ● <i>pagamenti attraverso rate multiple, su cui ad esempio si basa la TARI;</i> ● <i>emissione di comunicazioni di "pre-avvisatura" in ambito "sanzioni al codice della strada", attraverso la definizione di archivi di posizioni pre-constituite utilizzabili dagli addetti di polizia municipale nell'ambito della elevazione di sanzioni;</i> ● <i>implementazione del meccanismo di "eBollo" allo scopo di rendere disponibile all'utenza l'acquisto telematico di marche da bollo elettroniche da utilizzare nell'ambito delle istanze e certificazioni che ne richiedano l'utilizzo per legge;</i> ● <i>diffusione dei meccanismi di notifica resi disponibili tramite il modello definito dalla Piattaforma IO, resa disponibile da PagoPA SpA tramite la relativa "AppIO", meccanismi con i quali la piattaforma PartenoPay già coopera per l'emissione di notifiche di nuove posizioni debitorie.</i> <p>● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p><i>Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. Il Servizio Sviluppo Software, Agenda Digitale e Gestione Banche Dati, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo e dei Comuni dell'area metropolitana di Napoli</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento ⁶⁸	
Risorse PON METRO	431.080,00 €
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (€)	Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto
Costo totale	431.080,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁶⁸ Importi in euro

Asse 2 PON “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana”

1. Sintesi della strategia di intervento

L'approccio della pianificazione della mobilità è negli ultimi tempi mutato in direzione di una maggiore attenzione ai bisogni espressi dai cittadini ed all'innalzamento della qualità della vita. Si è, infatti, proceduto, in linea con la disciplina nazionale ed europea, in particolare con le Linee guida Europee per lo sviluppo e l'implementazione di Piani per la Mobilità Sostenibile, così da arrivare alla Delibera di Giunta comunale n. 280 del 06/08/2020 che ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per la definizione e predisposizione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile. Il 07/12/2020 è stato, poi, sottoscritto tra Comune di Napoli e Città Metropolitana di Napoli, il Protocollo d'Intesa relativo alla predisposizione dei rispettivi Piani Urbani della Mobilità Sostenibile in una logica di costruzione partecipata e confronto così da contemperare le esigenze di mobilità del Comune con quelle degli altri Comuni dell'intera area metropolitana. In questa direzione vanno le azioni previste nel PUMS della Città di Napoli, adottato con Delibera di Giunta comunale n. 415 del 13/08/2021.

Alcuni interventi vedono il cofinanziamento anche delle Programma REACT-EU, in particolare con la strategia dell'Asse 6 Ripresa Verde, Digitale e Resiliente -Azione 6.1.2 Mobilità sostenibile, che sostiene iniziative a supporto dell'infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti, oltre che operazioni finalizzate al potenziamento e rinnovamento delle flotte del trasporto pubblico locale su gomma e su ferro. La strategia dell'Asse 6, rivolta alla ripresa post-pandemica, contribuisce, tra l'altro alla riduzione di gas climalteranti e al miglioramento della qualità dell'aria, agevolando l'uso di mezzi collettivi e contribuendo alla transizione verde. L'Asse 6 interviene in piena sinergia con gli interventi dell'Asse 2 PON, riguardo agli interventi legati al miglioramento della mobilità urbana, del servizio di trasporto pubblico, all'uso delle tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico. Con la Delibera di Giunta comunale n. 415 del 13/08/2021 è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità sostenibile, rappresentativo di un lavoro di sintesi, integrazione e approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, vale a dire il Piano Comunale di Trasporti, il Piano della rete stradale primaria, il Piano delle 100 stazioni, il Programma urbano dei parcheggi e l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano della Città di Napoli. Sin dai primi anni duemila l'Unione Europea ha evidenziato la necessità di un processo di pianificazione e gestione complessivo e integrato della mobilità, non solo, ma anche sostenibile e condiviso, e di ciò si sta prendendo atto anche a livello nazionale; attraverso i Piani citati, infatti, le Città hanno in qualche modo ripensato e definito i propri modelli di mobilità in una visione di sistema, agendo sulle varie forme di trasporto collettivo e condiviso, sul traffico e sulla mobilità ciclopedonale, per migliorarne l'integrazione e ridurre gli impatti sull'ambiente urbano.

Nella Città di Napoli si rilevano circa 55 auto ogni cento abitanti, con una media nazionale di poco più di 60 auto ogni cento abitanti, ma per la dimensione della rete stradale, per la conformazione orografica e per il fitto tessuto storico è quella dove è più evidente e invadente l'uso dell'auto. Dei circa 1 milione e 200 mila spostamenti sistematici (motivo di lavoro e di studio) che si registrano nel comune di Napoli, circa il 42% avvengono con veicoli privati. Ogni giorno circolano a Napoli, quindi, non meno di 500 mila auto, solo sulla tangenziale si registrano 200 mila passaggi al giorno, e con il parco auto più vecchio d'Italia si producono condizioni di inquinamento che solo le politiche contenitive poste in atto in questi anni, e il clima favorevole, rendono meno pesanti che in altre città. Questo modello di mobilità auto-centrico, che si registra anche in

altre aree metropolitane del Paese, ha un costo in termini di congestione, incidentalità stradale, inquinamento, uso improprio dello spazio pubblico.

Il Comune di Napoli ha lavorato alla definizione del proprio PUMS, consapevole della necessità di superare la pianificazione per comparti nel settore della mobilità e di condividere con la città una visione della mobilità su cui innestare le scelte di settore. Si è trattato di un lavoro molto complesso, svolto sulla base delle linee guida dell'Unione, che è giunto all'approvazione di due documenti: - l'analisi del sistema di mobilità; - la definizione degli obiettivi strategici. L'analisi del sistema di mobilità ha consentito di evidenziarne gli aspetti peculiari e critici. Da queste analisi scaturisce l'esigenza di rimettere in discussione le scelte del passato, di rivalutarle in relazione alle mutate condizioni economiche del Paese, di confrontarle con alternative potenzialmente più economiche, che potrebbero essere realizzate in tempi più contenuti e risultare più efficaci. Su questa base è stata definita nel PUMS la visione del nuovo sistema di mobilità che vogliamo contribuire a costruire.

Il cardine del sistema della mobilità sarà il trasporto collettivo, principalmente su ferro, da rendere sempre più robusto, sia con interventi volti a migliorare ed estendere la rete metropolitana, sia con azioni tese ad incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi. A questo cardine dovranno sempre più connettersi e integrarsi, fisicamente e funzionalmente, gli altri sistemi di mobilità. L'integrazione sempre più forte dovrà interessare anche il trasporto collettivo su gomma, la mobilità ciclo-pedonale, e i nuovi servizi di sharing mobility.

Per favorire questa integrazione, è necessario dotare di intelligenza il sistema di mobilità, con sistemi di gestione del traffico, tecnologie telematiche e modalità operative che consentano la diffusa condivisione di dati e informazioni. Questa visione del sistema di mobilità viene perseguita con i seguenti obiettivi strategici:

- incentivare l'uso del trasporto collettivo, orientando gli utenti verso l'utilizzo di modalità di trasporto più consone alle caratteristiche della città e meno impattanti in termini di uso di spazio, inquinamento e incidentalità; - migliorare la sicurezza della mobilità, riducendo i fattori comportamentali di rischio e migliorando la sicurezza intrinseca delle nostre infrastrutture stradali;
- incentivare la mobilità ciclo – pedonale, rendendo più semplice e sicuro l'uso della bicicletta, con interventi sui percorsi e per la sosta;
- restituire qualità agli spazi urbani, modificando l'approccio alla progettazione delle nostre strade, non più arterie per far muovere e sostare le auto ma spazi fruibili per molteplici funzioni;
- ridurre le emissioni inquinanti, superando il paradigma della proprietà dell'auto e incentivando il rinnovo del parco circolante;
- riorganizzare il sistema della sosta, migliorando l'interscambio, sia in area metropolitana che in area urbana, con il trasporto collettivo e riducendo la sosta su strada;
- rendere intelligente il sistema di mobilità, diffondendo l'uso di tecnologie e modalità operative per i pagamenti dei servizi di mobilità e per l'info-mobilità.

Il PON Metro consente di intervenire nei seguenti settori particolarmente strategici per raggiungere tali obiettivi, attraverso interventi rivolti:

-
- alla Mobilità urbana sostenibile, mediante l'acquisizione e la promozione dell'uso di tecnologie telematiche per rendere maggiormente Smart la mobilità, così da ottimizzare la gestione del traffico attraverso una moderna e adeguata rete semaforica, ed, inoltre, così da aumentare la sicurezza del traffico nelle gallerie urbane attraverso interventi infrastrutturali e tecnologici:
 - all'Efficientamento energetico, attraverso interventi tendenti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.

Gli interventi previsti a valere sull'Asse 2 sono correlati agli obiettivi specifici: OS 2.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili · OS 2.2 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

2. Dotazione finanziaria

Tabella 6 – Quadro progetti – Asse 2 PON e Azione IV.2.1 POC

Codice progetto PON ⁶⁹	Codice progetto POC ⁷⁰	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
NA2.1.2.a.1		Risparmio energetico negli edifici pubblici – Diagnosi Energetiche	117.560,46		117.560,46
NA2.1.2.a.4		Risparmio energetico negli edifici pubblici – Centro di prima accoglienza via de Blasiis	148.782,43		148.782,43
NA2.1.2.a.6		Risparmio energetico negli edifici pubblici – Consiglio Comunale via Verdi 35	344.929,36		344.929,36
NA2.1.2.a.7		Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici Piazza Dante 79	111.474,24		111.474,24
NA2.1.2.a.8		Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici Piazza Dante 93	197.824,71		197.824,71
NA2.1.2.a.9		Risparmio energetico negli edifici pubblici – Centro di prima accoglienza via Santa Maria Vertecoeli	82.058,22		82.058,22
NA2.1.2.a.10		Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici in Salita Pontecorvo 72	58.996,57		58.996,57
NA2.1.2.a.14		Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Commissario Ammaturo	844.213,71		844.213,71
NA2.1.2.a.15		Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Epomeo (parco Quadrifoglio)	504.517,24		504.517,24
NA2.1.2.a.17		Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Morghen	213.181,22		213.181,22
NA2.1.2.a.19		Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Comunale Ottaviano	40.898,34		40.898,34
NA2.2.1.a		Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Semafori	1.226.675,24		1.226.675,24

⁶⁹ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁷⁰ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

NA2.2.1.b		Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Gallerie	1.403.862,94		1.403.862,94
NA2.2.2.a		Rinnovo e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL	17.594.616,05		17.594.616,05
NA2.2.2.b		Cofinanziamento della Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di 9 elettrotreni della Linea 1 della metropolitana di Napoli	9.780.142,85		9.780.142,85
Totale			32.669.733,58		32.669.733,58
Totale Asse 2			-32.039.733,59		
Progetti in overbooking			629.999,99		

3. Schede progetto

NA2.1.2.a.1 Risparmio energetico negli edifici pubblici – Diagnosi Energetiche

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁷¹	NA2.1.2.a.1
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁷²	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ⁷³	Risparmio energetico negli edifici pubblici – Diagnosi Energetiche
CUP (se presente)	B66J17000450001
Modalità di attuazione ⁷⁴	A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento servizio di Diagnosi Energetica
Tipologia di operazione ⁷⁵	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁷⁶	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento rientra nell'operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. Le diagnosi energetiche hanno lo scopo di ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico degli edifici pubblici, consentendo l'individuazione di interventi utili a conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2. Il progetto prevede, al termine dei lavori, una diagnosi finale in grado di misurare il grado di miglioramento delle prestazioni energetiche. La redazione delle diagnosi energetiche si configura pertanto come attività preliminare all'attuazione dell'intero progetto. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017, l'Amministrazione ha individuato 18 edifici di sua proprietà sui quali intervenire prioritariamente con azioni di efficientamento energetico. Su 10 di questi edifici sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica con i fondi del PON Metro, sui restanti 8 con i fondi del POC Metro.</p> <p>La diagnosi energetica, partendo dall'analisi puntuale delle caratteristiche del sistema</p>

⁷¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

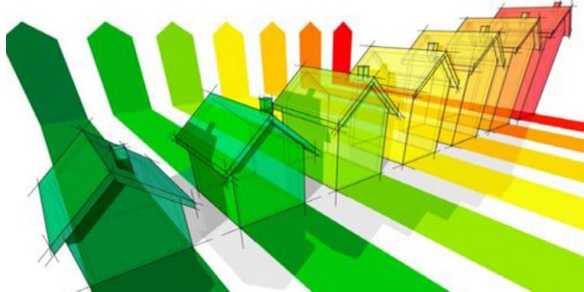
⁷² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

⁷³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁷⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁷⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁷⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<p>edificio/impianto e dei consumi effettivi, individua gli interventi di miglioramento energetico efficaci per l'immobile esaminato, correlati da analisi costi/benefici e valutazione del tempo di ritorno dell'investimento, costituendo così premessa indispensabile per una pianificazione degli interventi, non solo efficace da un punto di vista tecnico ma anche sostenibile da un punto di vista finanziario, mirato alla massimizzazione delle risorse disponibili.</p>  <p>La Diagnosi Energetica è quindi l'analisi tecnico-economica che consente l'individuazione degli interventi, efficaci e sostenibili, di efficientamento energetico del sistema edificio-impianti.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	<p>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</p>

Fonti di finanziamento ⁷⁷	
Risorse PON METRO	€ 117.560,46
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 117.560,46
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁷⁷ Importi in euro

NA2.1.2.a.4 Risparmio energetico negli edifici pubblici – Centro di prima accoglienza via de Blasiis

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁷⁸	NA2.1.2.a.4
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁷⁹	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ⁸⁰	Risparmio energetico negli edifici pubblici – Centro di prima accoglienza via de Blasiis
CUP (se presente)	B62J17005400001
Modalità di attuazione ⁸¹	A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori
Tipologia di operazione ⁸²	Lavori pubblici
Beneficiario ⁸³	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento rientra nell'operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La struttura sita in via de Blasiis rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti. L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica D. Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere impatti in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione della classe energetica; ● Riduzione delle emissioni di CO2; ● Riduzione della spesa energetica;

⁷⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁷⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

⁸⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁸¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁸²tro), **lavori pubblici**, aiuti

⁸³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/ Indicare una delle seguenti: acquisto beni (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, al2013

Il risultato previsto per l'immobile di via de Blasiis, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici, è l'efficiamento energetico di 3.430 mq.



- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto multi-intervento “Risparmio energetico negli edifici pubblici” prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.

1. Attività preliminari già espletate

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;
- Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.

2. Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata

- Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;
- Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;
- Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.

3. Progettazione dell'intervento sull'edificio di via de Blasiis (in corso)

- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Redazione del progetto.

4. Realizzazione dell'intervento

- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Realizzazione e monitoraggio dei lavori.

5. Monitoraggio e rendicontazione

- Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di

	<p>risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 "Diagnosi Energetiche");</p> <ul style="list-style-type: none"> • Certificazione dell'intervento; • Rendicontazione. <p>L'edificio sito in via de Blasiis – ove è ubicato il Centro di Prima accoglienza - riveste una considerevole importanza architettonica, oltre che funzionale. Situata nel cuore del centro storico della città (II Municipalità) la struttura di 3.430 mq è composta da 6 piani fuori terra, nei quali sono presenti camere da letto, cucina, refettorio, servizi igienici e uffici. Tra gli interventi proposti e considerati fattibili, l'Amministrazione ha scelto lo scenario per cui si realizza la migliore performance energetica senza tralasciare la convenienza economica che prevede: la sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con altri a LED, l'installazione di collettori solari e l'installazione di un sistema di automazione integrato (building automation) per la riduzione degli sprechi, l'ottimizzazione di uso degli impianti e la gestione dei consumi, comprensivo di un sistema di sensoristica per la regolazione dell'illuminazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica. Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica. La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto. La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.</p>
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento⁸⁴	
Risorse PON METRO	€ 148.782,43
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 32.623,99
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 181.406,42
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁸⁴ Importi in euro

NA2.1.2.a.6 Risparmio energetico negli edifici pubblici – Consiglio Comunale via Verdi 35

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁸⁵	NA2.1.2.a.6
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁸⁶	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ⁸⁷	Risparmio energetico negli edifici pubblici – Consiglio Comunale via Verdi 35
CUP (se presente)	B62J17005420001
Modalità di attuazione ⁸⁸	A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori
Tipologia di operazione ⁸⁹	Lavori pubblici
Beneficiario ⁹⁰	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento rientra nell'operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La struttura sita in via Verdi n.35 rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti. L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica D. Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere impatti in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione delle emissioni di CO2; ● Riduzione della spesa energetica. <p>Il risultato previsto per l'immobile di via Verdi n. 35, in linea con gli indicatori di output per</p>

⁸⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁸⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

⁸⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁸⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁸⁹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁹⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici, è l'efficientamento energetico di 3.100 mq.



- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto multi-intervento “Risparmio energetico negli edifici pubblici” prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.

1. Attività preliminari già espletate

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;
- Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a.1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.

2. Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata

- Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;
- Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;
- Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.
- Progettazione dell'intervento sull'edificio di via Verdi (in corso)
- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Redazione del progetto.

3. Realizzazione dell'intervento

- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Realizzazione e monitoraggio dei lavori.

4. Monitoraggio e rendicontazione

- Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 “Diagnosi Energetiche”);
- Certificazione dell'intervento;
- Rendicontazione.

L'edificio sito in via Verdi n. 35 è sede del Consiglio Comunale e, in quanto tale, ospita sale di rappresentanza e gli uffici Comunali. L'edificio in esame - interamente ristrutturato nel 2005

	<p>e, ai sensi del DPR 412/93, ricade nella destinazione d'uso E.2 Edifici adibiti a uffici e assimilabili - è costituito complessivamente da sei piani fuori terra, nei quali si sviluppano le varie aree dedicate ad uffici e tutte le attività collegate all'utilizzo da parte del consiglio comunale. Il progetto prevede la sostituzione dei corpi illuminanti attualmente presenti con altri a tecnologia LED, l'installazione di pellicole solari sui vetri degli infissi esposti maggiormente al sole e l'installazione di un sistema informatizzato per la gestione e il monitoraggio dei consumi energetici (Building Automation)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica. Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica. La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto. La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.</p>
Area territoriale di intervento	<p>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.</p>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<p>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</p>

Fonti di finanziamento ⁹¹	
Risorse PON METRO	€ 344.929,36
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 344.929,36
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁹¹ Importi in euro

NA2.1.2.a.7 Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici Piazza Dante 79

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁹²	NA2.1.2.a.7
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁹³	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ⁹⁴	Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici Piazza Dante 79
CUP (se presente)	B62J17005430001
Modalità di attuazione ⁹⁵	A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori
Tipologia di operazione ⁹⁶	Lavori pubblici
Beneficiario ⁹⁷	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento rientra nell'operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La struttura sita in piazza Dante n. 79 rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti. L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica E.</p> <p>Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere impatti in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione delle emissioni di CO₂; ● Riduzione della spesa energetica. <p>Il risultato previsto per l'immobile di piazza Dante n.79, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici, è l'efficientamento energetico di 2.560 mq.</p>

⁹² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁹³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

⁹⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁹⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁹⁶ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁹⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.

1. Attività preliminari già espletate

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;
- Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a.1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.

2. Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata

- Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;
- Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;
- Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.

3. Progettazione dell'intervento sull'edificio di piazza Dante 79 (in corso)

- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Redazione del progetto.

4. Realizzazione dell'intervento

- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Realizzazione e monitoraggio dei lavori.

5. Monitoraggio e rendicontazione

- Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 "Diagnosi Energetiche");
- Certificazione dell'intervento;
- Rendicontazione.

L'edificio sito in piazza Dante n. 79 è costituito complessivamente di 6 piani; la diagnosi energetica svolta ha interessato esclusivamente il piano 4, sede degli uffici del servizio Sportello unico edilizia. Gli interventi di efficientamento energetico riguarderanno solo il 4° piano. In particolare si provvederà alla sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con altri a LED, alla sostituzione degli infissi e all'installazione di un sistema di automazione integrato (building automation) per la riduzione degli sprechi, l'ottimizzazione di uso degli impianti e la gestione dei consumi. L'operazione si integra con il seguente progetto, finanziato dal Patto per Napoli: "Riquilibrato dell'edificio sito in Piazza Dante n. 79 (ex anagrafe)".

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica. Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in

	<i>grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica. La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto. La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.</i>
Area territoriale di intervento	<i>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento⁹⁸	
Risorse PON METRO	€ 111.474,24
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 31.000,00
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 142.474,24
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁹⁸ Importi in euro

NA2.1.2.a.8 Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici Piazza Dante 93

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁹⁹	NA2.1.2.a.8
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹⁰⁰	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹⁰¹	Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici Piazza Dante 93
CUP (se presente)	B62J17005440001
Modalità di attuazione ¹⁰²	A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori
Tipologia di operazione ¹⁰³	Lavori pubblici
Beneficiario ¹⁰⁴	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento rientra nell'operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La struttura sita in piazza Dante n. 93 rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti. L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica D. Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere impatti in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione delle emissioni di CO2; ● Riduzione della spesa energetica. <p>Il risultato previsto per l'immobile di piazza Dante 93, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici, è l'efficientamento energetico di 2.450 mq.</p>

⁹⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁰⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

¹⁰¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁰² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁰³ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁰⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto multi-intervento “Risparmio energetico negli edifici pubblici” prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.

1. Attività preliminari già espletate

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;
- Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a.1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.

2. Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata

- Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;
- Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;
- Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.

3. Progettazione dell'intervento sull'edificio di piazza Dante 93

- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Redazione del progetto.

4. Realizzazione dell'intervento

- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Realizzazione e monitoraggio dei lavori.

5. Monitoraggio e rendicontazione

- Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a1 “Diagnosi Energetiche”);
- Certificazione dell'intervento;
- Rendicontazione.

L'edificio sito in piazza Dante n. 93 risulta costituito da 4 piani fuori terra, nei quali sono ubicati gli uffici della II Municipalità del Comune di Napoli. L'intervento di efficientamento energetico prevede la sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con altri a LED, la sostituzione degli infissi e l'installazione di un sistema di automazione integrato (building automation) per la riduzione degli sprechi, l'ottimizzazione di uso degli impianti e la gestione dei consumi, comprensivo di un sistema di sensoristica per la termoregolazione e l'illuminazione.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica.

Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del

	<i>progetto. Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica. La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto. La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.</i>
Area territoriale di intervento	<i>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento¹⁰⁵	
Risorse PON METRO	€ 197.824,71
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 197.824,71
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁰⁵ Importi in euro

NA2.1.2.a.9 Risparmio energetico negli edifici pubblici – Centro di prima accoglienza via Santa Maria Vertecoeli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁰⁶	NA2.1.2.a.9
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹⁰⁷	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹⁰⁸	Risparmio energetico negli edifici pubblici – Centro di prima accoglienza via Santa Maria Vertecoeli
CUP (se presente)	B62J17005450001
Modalità di attuazione ¹⁰⁹	A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori
Tipologia di operazione ¹¹⁰	Lavori pubblici
Beneficiario ¹¹¹	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento rientra nell'operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La struttura sita in via Santa Maria Vertecoeli rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti. L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica E. Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere impatti in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione delle emissioni di CO2; ● Riduzione della spesa energetica. <p>Il risultato previsto per l'immobile di via Santa Maria Vertecoeli, in linea con gli indicatori di</p>

¹⁰⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁰⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

¹⁰⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁰⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹¹⁰ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹¹¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici, è l'efficientamento energetico di 640 mq.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.

- Attività preliminari già espletate
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;
- Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a.1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.
- Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata
- Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;
- Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;
- Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.
- Progettazione dell'intervento sull'edificio di via Santa Maria Vertecoeli (in corso)
- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Redazione del progetto.
- Realizzazione dell'intervento
- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Realizzazione e monitoraggio dei lavori.
- Monitoraggio e rendicontazione
- Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a1 "Diagnosi Energetiche");
- Certificazione dell'intervento;
- Rendicontazione.

L'edificio sito in via Santa Maria Vertecoeli, oggi adibito a centro di prima accoglienza, risulta costituito complessivamente da 3 piani fuori terra, nei quali si sviluppano le attività connesse alla prima accoglienza. In considerazione dei rilevanti consumi elettrici della struttura, l'intervento di efficientamento energetico prevede la sostituzione delle lampade attuali con altre a LED e l'installazione di un sistema di regolazione dell'impianto di illuminazione, costituito da moduli dotati di sensore di presenza e movimento e di un sistema di gestione della potenza illuminante. Verrà inoltre installato un sistema informatizzato per la gestione e il monitoraggio dei consumi energetici (Building Automation).

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di

	<p>stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica. Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica. La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto. La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.</p>
Area territoriale di intervento	<p>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.</p>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<p>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</p>

Fonti di finanziamento ¹¹²	
Risorse PON METRO	€ 82.058,22
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 82.058,22
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹¹² Importi in euro

NA2.1.2.a.10 Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici in Salita Pontecorvo 72

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹¹³	NA2.1.2.a.10
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹¹⁴	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹¹⁵	Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici in Salita Pontecorvo 72
CUP (se presente)	B62J17005460001
Modalità di attuazione ¹¹⁶	A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori
Tipologia di operazione ¹¹⁷	Lavori pubblici
Beneficiario ¹¹⁸	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento rientra nell'operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La struttura sita in Salita Pontecorvo n. 72 rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti. L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica D. Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere impatti in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione della classe energetica; ● Riduzione delle emissioni di CO2; ● Riduzione della spesa energetica.

¹¹³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹¹⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

¹¹⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹¹⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹¹⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

Il risultato previsto per l'immobile di Salita Pontecorvo, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici, è l'efficientamento energetico di 490 mq.



- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.

- Attività preliminari già espletate
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;
- Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a.1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.
- Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata
- Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;
- Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;
- Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.
- Progettazione dell'intervento sull'edificio di Salita Pontecorvo (in corso)
- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Redazione del progetto.
- Realizzazione dell'intervento
- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Realizzazione e monitoraggio dei lavori.
- Monitoraggio e rendicontazione
- Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 "Diagnosi Energetiche");
- Certificazione dell'intervento;
- Rendicontazione.

	<p>L'edificio sito in Salita Pontecorvo n. 72, costituito complessivamente da 1 piano seminterrato, 1 piano terra, 1 primo piano e da 1 piccolo secondo piano che consente direttamente l'accesso alla copertura, è stato parzialmente ristrutturato negli anni '90 per essere adibito ad uffici. Il piazzale esterno è invece adibito a serre per la coltivazione di piante. L'audit energetico ha evidenziato una ridotta efficienza energetica dell'immobile legata ad un basso livello di isolamento da parte dell'involucro e da impianti dotati di livelli prestazionali ridotti rispetto alle più moderne tecnologie ad oggi disponibili. Gli interventi di efficientamento energetico consisteranno nella sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con altri a LED, nell'installazione di un impianto fotovoltaico e di un sistema di automazione integrato (building automation) per la riduzione degli sprechi, l'ottimizzazione di uso degli impianti e la gestione dei consumi, comprensivo di un sistema di sensoristica per la termoregolazione e l'illuminazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica. Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica. La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto. La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.</p>
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.
Priorità di investimento/Risultato atteso	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.

Fonti di finanziamento¹¹⁹	
Risorse PON METRO	€ 58.996,57
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 58.996,57
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹¹⁹ Importi in euro

NA2.1.2.a.14 Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Commissario Ammaturo

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹²⁰	NA2.1.2.a.14
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹²¹	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹²²	Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Commissario Ammaturo
CUP (se presente)	B62J17005500001
Modalità di attuazione ¹²³	A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori
Tipologia di operazione ¹²⁴	Lavori pubblici
Beneficiario ¹²⁵	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento rientra nell'operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La struttura sita in via Commissario Ammaturo rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti. L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica D. Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere impatti in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione della classe energetica; ● Riduzione delle emissioni di CO₂; ● Riduzione della spesa energetica. <p>Il risultato previsto per l'immobile di via Commissario Ammaturo, in linea con gli indicatori di</p>

¹²⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹²¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

¹²² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹²³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹²⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹²⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici, è l'efficientamento energetico di 2.600 mq.



- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.

- Attività preliminari già espletate
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;
- Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a.1), sono state definite delle strategie di intervento al fine

di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.

- Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata
- Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;
- Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;
- Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.
- Progettazione dell'intervento sull'edificio di via Commissario Ammaturo
- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Redazione del progetto.
- Realizzazione dell'intervento
- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Realizzazione e monitoraggio dei lavori.
- Monitoraggio e rendicontazione
- Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 "Diagnosi Energetiche");
- Certificazione dell'intervento;
- Rendicontazione.

L'edificio sito in via Commissario Ammaturo – utilizzato come sede degli Uffici del Comune di Napoli a servizio dei cittadini del quartiere e come spazio dedicato ad ospitare gli archivi di pertinenza degli stessi - è costituito da sette piani fuori terra quasi totalmente riscaldati (ad eccezione del corpo scale a servizio del fabbricato situato sul fronte sud-ovest). Il fabbricato

	<p><i>risalente agli anni '80 (di tipologia a torre) possiede una sezione in pianta regolare che si sviluppa su piani tipo ospitanti gli uffici del Comune di Napoli (ad eccezione del piano terreno nel quale sono situati gli archivi di pertinenza). Gli interventi di efficientamento energetico prevedono misure di coibentazione dell'involucro, la sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con altri a LED, la sostituzione degli impianti di climatizzazione, la sostituzione degli infissi, l'installazione di un impianto fotovoltaico e di un sistema di controllo e gestione degli impianti per illuminazione e per il riscaldamento/raffrescamento (Building Automation), che comprende sistemi di termoregolazione sulla base della temperatura rilevata (supportata anche da apposita sensoristica di gestione degli infissi ed eventuali serramenti per evitare usi incongrui), di sensori di rilevamento presenza per l'illuminazione (che dovrà essere regolata anche in base alla luminosità interna), di sistemi di rilevamento e gestione guasti.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica. Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica. La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto. La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento¹²⁶	
Risorse PON METRO	€ 844.213,71
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 844.213,71
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹²⁶ Importi in euro

NA2.1.2.a.15 Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Epomeo (parco Quadrifoglio)

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹²⁷	NA2.1.2.a.15
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹²⁸	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹²⁹	Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Epomeo (parco Quadrifoglio)
CUP (se presente)	B62J17005510001
Modalità di attuazione ¹³⁰	A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori
Tipologia di operazione ¹³¹	Lavori pubblici
Beneficiario ¹³²	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento rientra nell'operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La struttura sita in via dell'Epomeo rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti. L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica D. Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere impatti in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione della classe energetica; ● Riduzione delle emissioni di CO₂;

¹²⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹²⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

¹²⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹³⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹³¹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹³² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- *Riduzione della spesa energetica.*

Il risultato previsto per l'immobile di via dell'Epomeo, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici, è l'efficiamento energetico di 2.150 mq.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto multi-intervento

“Risparmio energetico negli edifici pubblici” prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.



1. Attività preliminari già espletate

- *Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;*
- *Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a.1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.*

2. Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata

- *Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;*
- *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;*
- *Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.*

3. Progettazione dell'intervento sull'edificio di via Epomeo (in corso)

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Redazione del progetto.*

4. Realizzazione dell'intervento

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Realizzazione e monitoraggio dei lavori.*

5. Monitoraggio e rendicontazione

- *Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 “Diagnosi Energetiche”);*
- *Certificazione dell'intervento;*
- *Rendicontazione.*

L'edificio sito in via dell'Epomeo (Parco Quadrifoglio) – utilizzato come sede della IX Municipalità Soccavo-Pianura e dell'anagrafe elettorale e stato civile - è costituito da sei

	<p><i>piani fuori terra quasi totalmente riscaldati (ad eccezione di alcuni locali tecnici del piano terreno e del corpo scale di pertinenza). Il progetto di efficientamento energetico prevede interventi di coibentazione, la sostituzione degli infissi, l'installazione di lampade LED in luogo delle attuali, la sostituzione delle due macchine frigorifere e della caldaia tradizionale per la climatizzazione invernale, alimentata a metano, e l'installazione di sistemi di building automation e di un impianto fotovoltaico in copertura.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica. Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica. La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto. La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento¹³³	
Risorse PON METRO	€ 504.517,24
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 116.177,99
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 620.695,23
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹³³ Importi in euro

NA2.1.2.a.17 Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Morghen

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹³⁴	NA2.1.2.a.17
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹³⁵	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹³⁶	Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Morghen
CUP (se presente)	B62J17005530001
Modalità di attuazione ¹³⁷	A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori
Tipologia di operazione ¹³⁸	Lavori pubblici
Beneficiario ¹³⁹	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento rientra nell'operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La struttura sita in via Morghen rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti. L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica E. Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere impatti in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione della classe energetica; ● Riduzione delle emissioni di CO₂; ● Riduzione della spesa energetica <p>Il risultato previsto per l'immobile di via Morghen, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici, è l'efficientamento energetico di</p>

¹³⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹³⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

¹³⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹³⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹³⁸ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹³⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

1.630 mq.



- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto multi-intervento “Risparmio energetico negli edifici pubblici” prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.

1. Attività preliminari già espletate

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;
- Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a.1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.

2. Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata

- Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;
- Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;
- Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.

3. Progettazione dell'intervento sull'edificio di via Morghen (in corso)

- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Redazione del progetto.

4. Realizzazione dell'intervento

- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Realizzazione e monitoraggio dei lavori.

5. Monitoraggio e rendicontazione

- Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 “Diagnosi Energetiche”);

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Certificazione dell'intervento;</i> • <i>Rendicontazione.</i> <p><i>L'edificio sito in via Morghen – utilizzato come sede della V Municipalità e di numerosi uffici quali anagrafe, stato civile, vigili urbani, ASL ed una biblioteca localizzata all'ingresso del fabbricato - è costituito da cinque piani fuori terra. Gli interventi di efficientamento energetico presso l'edificio comunale consistono nella sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con altri a LED, installazione di pompe di calore e di un sistema di controllo e gestione degli impianti (building automation). Questi interventi sono in sinergia con quelli finanziati dal Patto per Napoli, Sicurezza edifici pubblici – Sedi Istituzionali, Uffici Municipalità 5 – Riqualificazione sede Vomero.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica. Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica. La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto. La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento¹⁴⁰	
Risorse PON METRO	€ 213.181,22
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 213.181,22
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁴⁰ Importi in euro

NA2.1.2.a.19 Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Comunale Ottaviano

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁴¹	NA2.1.2.a.19
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹⁴²	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹⁴³	Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Comunale Ottaviano
CUP (se presente)	B62J17005550002
Modalità di attuazione ¹⁴⁴	A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori
Tipologia di operazione ¹⁴⁵	Lavori pubblici
Beneficiario ¹⁴⁶	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio
	prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento rientra nell'operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La struttura sita in via Comunale Ottaviano rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti. L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica D. Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere impatti in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione delle emissioni di CO₂; ● Riduzione della spesa energetica. <p>Il risultato previsto per l'immobile di via Comunale Ottaviano, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici, è l'efficientamento energetico di 450 mq.</p>

¹⁴¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁴² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

¹⁴³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁴⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁴⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁴⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto multi-intervento “Risparmio energetico negli edifici pubblici” prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.

1. Attività preliminari già espletate

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;
- Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a.1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.

2. Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata

- Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;
- Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;
- Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.

3. Progettazione dell'intervento sull'edificio di via Comunale Ottaviano (in corso)

- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Redazione del progetto.

4. Realizzazione dell'intervento

- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Realizzazione e monitoraggio dei lavori.

5. Monitoraggio e rendicontazione

- Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 “Diagnosi Energetiche”);
- Certificazione dell'intervento;
- Rendicontazione.

L'edificio sito in via Comunale Ottaviano – utilizzato come sede della Biblioteca per ragazzi - è costituito da due piani riscaldati di cui il livello terreno (il principale) ospitante le sale lettura della biblioteca ed il primo ospitante i locali di pertinenza della biblioteca stessa. Gli interventi di efficientamento energetico prevedono la sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con altri a LED, la sostituzione degli impianti di climatizzazione e l'installazione di un sistema di gestione e controllo degli impianti (Building Automation).

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica. Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno

	<i>interessati dall'intervento di domotica. La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto. La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.</i>
Area territoriale di intervento	<i>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento¹⁴⁷	
Risorse PON METRO	€ 40.898,34
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 40.898,34
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁴⁷ Importi in euro

NA2.2.1.a Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Semafori

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁴⁸	NA2.2.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹⁴⁹	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹⁵⁰	Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Semafori
CUP (se presente)	B69D17008610007
Modalità di attuazione ¹⁵¹	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁵²	Lavori pubblici
Beneficiario ¹⁵³	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giuseppe d'Alessio (Responsabile dell'operazione)
	viabilità.traffico@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Viabilità e Trasporto Pubblico - Servizio Viabilità e Traffico
	viabilità.traffico@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

¹⁴⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁴⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

¹⁵⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁵¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁵² Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁵³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013



I Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS – Intelligent Transportation Systems) hanno un ruolo determinante nella gestione dei flussi di traffico. Essi infatti, sfruttando le tecnologie dell'Informatica e della comunicazione, consentono di trasformare i trasporti in un "sistema integrato", garantendo una maggiore efficienza, produttività e, soprattutto, sicurezza del trasporto. Le soluzioni e i servizi ITS finora realizzati, sia a livello urbano che extraurbano,

hanno permesso di valutare in modo tangibile i benefici apportati da tali sistemi. Dati della Commissione Europea rivelano che in diverse applicazioni di ITS in paesi dell'Unione Europea sono stati ottenuti riduzioni dei tempi di spostamento nell'ordine del 20%, aumenti della capacità della rete del 5-10% e miglioramenti in termini di sicurezza del 10-15%. Tali risultati provano i vantaggi che gli ITS possono apportare all'ambiente e alla sicurezza dei cittadini, e confermano come questi costituiscano ormai uno strumento indispensabile per l'attuazione delle politiche di mobilità. Attualmente nel territorio comunale sono presenti 156 impianti veicolari e 114 impianti pedonali a chiamata. Tali sistemi sono gestiti per lo più a tempi fissi e/o a fasce: la durata dei tempi di verde e di rosso è sempre uguale – indipendentemente dall'ora della giornata, dal numero di veicoli, dal tipo di giorno (feriale o festivo) - o viene regolata scegliendo tra un set pre-confezionato di piani, frutto di studi sulle "situazioni tipo" sul singolo impianto. Il Comune intende passare ad un sistema adattivo centralizzato, in grado cioè di elaborare i piani al variare delle condizioni di traffico rilevate, sia per il singolo impianto che per una intera intersezione semaforica. Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice del servizio che beneficiaria della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

- **Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è pienamente coerente con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in quanto finalizzato a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, ad assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, a ridurre i consumi energetici, ad aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, a minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e a moderare il traffico, a incrementare la capacità di trasporto, ad aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi e a ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane. Inoltre, è coerente con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), nel quale sono previste azioni nel settore della mobilità, in particolare, quella di acquisizione di tecnologie ITS.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse**

L'intervento è in linea con l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" ed in particolare con l'azione 2.2.1 che intende promuovere l'implementazione di Intelligent Transport Systems. Il presente progetto si colloca nell'ambito della strategia di promozione dell'uso di tecnologie telematiche per rendere maggiormente "Smart" la mobilità e, nello specifico, si pone come obiettivo l'aumento della sicurezza del traffico attraverso interventi infrastrutturali e tecnologici. Il Comune di Napoli intende pertanto equipaggiare la rete stradale urbana con un sistema di controllo del traffico di tipo

adattivo, ottimizzando la regolazione sulla base dei dati di traffico e determinando i parametri della regolazione (ciclo, durata delle fasi e off-set) di tutti i semafori, con l'obiettivo di migliorare le condizioni globali del traffico urbano, minimizzando il tempo totale di viaggio del traffico privato, privilegiando al contempo i mezzi pubblici.

● **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto definitivo per la realizzazione del "Sistema di Centralizzazione Semaforica e Rilevazione del Traffico", redatto dagli uffici competenti dell'Amministrazione comunale, è stato sottoposto all'acquisizione dei pareri degli Enti competenti attraverso l'istituto della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 4 comma 2 della Legge 241/90. Il progetto è stato validato da soggetti esterni all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 26 comma 6 lettera c) del D.Lgs. 50/2016, individuati a seguito di procedura di gara. Il sistema di centralizzazione semaforica consentirà di realizzare:

- *la supervisione generale della rete viaria presentando le informazioni relative a tutta l'area controllata e verificando il corretto funzionamento di tutti gli apparati installati;*
- *un'azione di controllo in base all'identificazione di fenomeni di variazione del traffico, al coordinamento tra le intersezioni, alla politica di preferenziamento dei mezzi pubblici;*
- *l'analisi dettagliata dei fenomeni di traffico caratteristici dell'area osservata eseguita sulla base della grande quantità di informazioni archiviate automaticamente dal sistema;*
- *la manutenzione del sistema tramite la tempestiva informazione diagnostica dei guasti rilevati sugli impianti.*

Il sistema permetterà una visione dell'intera area gestita aggregando le intersezioni interessate con una logica di controllo comune cui applicare apposite strategie di coordinamento. Inoltre implementerà un modello di regolazione semaforica che prevede



l'esecuzione di piani semaforici studiati a priori per ciascuna intersezione controllata e può essere effettuata in automatico o da operatore; inoltre permetterà di gestire i tempi di verde e di rosso sulla base delle reali condizioni del traffico veicolare (Piani adattivi e centralizzati). Ogni piano attiva nel tempo l'accensione delle lampade tenendo conto delle informazioni rilevate dai sensori di traffico installati. Il sistema sarà, inoltre, in grado di agevolare il transito dei mezzi pubblici agli incroci elaborandone la segnalazione del passaggio trasmessa al sistema dai sistemi AVL esterni o generate internamente tramite l'informazione di sensori reali o virtuali; tale elaborazione consente l'attuazione di

una strategia di controllo che privilegia il passaggio del mezzo pubblico, regolarizzandone e garantendone il livello di servizio. La centralizzazione semaforica costituirà parte del Sistema Integrato di della Centrale della Mobilità del territorio del Comune di Napoli. L'architettura del sistema si sviluppa su due livelli interconnessi tramite una rete di comunicazione:

- *il livello centrale (livello gerarchicamente superiore), che svolge le funzioni di controllo del traffico su tutta l'area, l'elaborazione e la selezione dei piani semaforici*

poi inviati al livello inferiore per l'attuazione, le attività di diagnostica dell'intero sistema e l'interfaccia con l'operatore;

- il livello periferico (livello gerarchicamente inferiore), costituito da una rete di controllori d'incrocio logicamente interconnessi tra loro, ciascuno preposto alla gestione della corrispondente intersezione.

Il software utilizzato per la centralizzazione semaforica consentirà due tipi di attività:

- l'acquisizione dei dati di traffico in tempo reale: vengono disposte su strade postazioni automatiche di raccolta dati (spire magnetiche, telecamere ecc.) in grado di fornire in tempo reale il volume e la velocità dei flussi di traffico. Le informazioni così acquisite affluiscono alla Centrale della Mobilità per l'elaborazione delle strategie di regolazione (macroregolazione e informazioni all'utenza). In funzione delle informazioni sul traffico acquisite in tempo reale, viene attivato per ogni singolo incrocio il piano semaforico più opportuno. Le postazioni di raccolta dati potranno essere utilizzate anche per fornire servizi avanzati di infomobilità;
- la pianificazione e la simulazione attraverso uno strumento integrato nel sistema di centralizzazione semaforica che permette la progettazione e la verifica dei piani semaforici prima del loro impiego su strada. Permette quindi di ipotizzare particolari scenari di traffico che una volta verificati possono essere trasferiti ai centralini in modo telematico.

L'integrazione dei diversi ambienti di regolazione (pianificazione, simulazione, verifica, informazione, ecc.) del sistema di centralizzazione semaforica permette di svolgere tutte le operazioni di gestione da un'unica postazione, utilizzando un'unica base dati comune per tutti i sottosistemi. L'intervento prevede inoltre la sostituzione delle 3.090 lanterne semaforiche con tecnologia a LED. A seguito di una analisi della rete elettrica che alimenta gli attuali impianti semaforici sarà possibile individuare anche l'eventuale necessità di interventi sulla rete. Verranno inoltre verificate le schede di controllo delle centraline in sinergia con l'intervento di centralizzazione semaforica. In ogni caso l'introduzione delle lampade a LED permette un notevole risparmio legate sia al consumo di energia elettrica, sia alla manutenzione (una lampada a LED ha una durata media di 10 anni contro solo un anno delle lampade a filamento, inoltre l'utilizzo della lampada a LED all'interno della lanterna semaforica consente di eliminare la parabola riflettente, eliminando la manutenzione della parabola stessa e il fastidioso effetto "phantom") che in modo indiretto alla sicurezza in quanto in grado di garantire una luminosità maggiore e adeguata e riduzione dell'inquinamento atmosferico grazie alla mancata emissione di anidride carbonica nell'atmosfera. L'Amministrazione Comunale ha affidato l'appalto per la progettazione esecutiva e realizzazione lavori a seguito di procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016. Il progetto opera in sinergia con gli interventi NA2.2.2 "Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL" e NA2.2.1.b "Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Gallerie" dell'Asse 2 del PON Metro Città di Napoli.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. Il Servizio Viabilità e Traffico, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. La gestione e la

	<i>manutenzione degli impianti è affidata all'azienda di trasporto pubblico locale A.N.M. partecipata al 100% dal Comune di Napoli, in virtù del contratto di servizio.</i>
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento ¹⁵⁴	
Risorse PON METRO	€ 1.226.675,24
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 4.545.042,36
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 5.771.717,60
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁵⁴ Importi in euro

NA2.2.1.b Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Gallerie

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁵⁵	NA2.2.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹⁵⁶	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹⁵⁷	Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Gallerie
CUP (se presente)	B66G17000070007
Modalità di attuazione ¹⁵⁸	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁵⁹	Lavori pubblici
Beneficiario ¹⁶⁰	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Edoardo Fusco (Responsabile dell'operazione)
	strade.grandiassi@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Infrastrutture - Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche
	strade.grandiassi@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

¹⁵⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁵⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

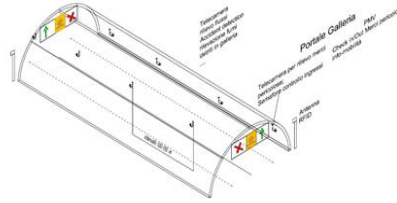
¹⁵⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁵⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁵⁹ Indicare una delle seguenti: acquisto beni (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), lavori pubblici, aiuti

¹⁶⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

I Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS – Intelligent Transportation Systems) hanno un ruolo determinante nella gestione dei flussi di traffico. Essi infatti, sfruttando le tecnologie dell'Informatica e della comunicazione, consentono di trasformare i trasporti in un "sistema integrato", garantendo una maggiore efficienza, produttività e, soprattutto, sicurezza del trasporto. Le soluzioni e i servizi ITS finora realizzati, sia a livello urbano che extraurbano, hanno permesso di valutare in modo tangibile i benefici apportati da tali



sistemi. Dati della Commissione Europea rivelano che in diverse applicazioni di ITS in paesi dell'Unione Europea sono stati ottenuti riduzioni dei tempi di spostamento nell'ordine del 20%, aumenti della capacità della rete del 5-10% e miglioramenti in termini di sicurezza del 10-15%. Tali risultati provano i vantaggi che gli ITS possono apportare all'ambiente e alla sicurezza dei cittadini, e confermano come questi costituiscano ormai uno strumento indispensabile per l'attuazione delle politiche di mobilità. Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice del servizio che beneficiaria della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

- **Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è pienamente coerente con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in quanto finalizzato a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, ad assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, a ridurre i consumi energetici, ad aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, a minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e a moderare il traffico, a incrementare la capacità di trasporto, ad aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi e a ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane. Inoltre, è coerente con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), nel quale sono previste azioni nel settore della mobilità, in particolare, quella di acquisizione di tecnologie ITS.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse**

L'intervento è in linea con l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" ed in particolare con l'azione 2.2.1 che intende promuovere l'implementazione di Intelligent Transport Systems. Il presente progetto si colloca nell'ambito della strategia di promozione dell'uso di tecnologie telematiche per rendere maggiormente "Smart" la mobilità e, nello specifico, si pone come obiettivo l'aumento della sicurezza del traffico attraverso interventi infrastrutturali e tecnologici. Il Comune di Napoli intende pertanto equipaggiare la rete stradale urbana con un sistema di controllo del traffico di tipo adattivo, ottimizzando la regolazione sulla base dei dati di traffico e determinando i parametri della regolazione (ciclo, durata delle fasi e off-set) di tutti i semafori, con l'obiettivo di migliorare le condizioni globali del traffico urbano, minimizzando il tempo totale di viaggio del traffico privato, privilegiando al contempo i mezzi pubblici.

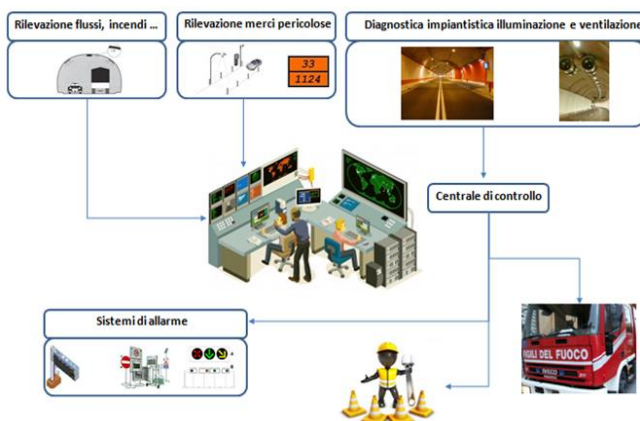
- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sistema avanzato per l'azione di monitoraggio e gestione degli eventi di rischio all'interno delle gallerie stradali. Tale sistema consentirà inoltre una migliore gestione del traffico, della viabilità e della circolazione stradale con l'obiettivo di integrare, secondo una logica di sistema globale, tutti gli strumenti per la gestione, il monitoraggio ed il controllo della circolazione stradale attualmente a disposizione. Gli interventi riguardano le seguenti gallerie

cittadine:

- Galleria di Posillipo;
- Galleria Quattro Giornate;
- Galleria della Vittoria;
- Sottopasso Claudio;
- Galleria Asse Viario Vomero-Soccavo-Pianura ingresso Via Pigna

Il progetto si inserisce in un più ampio intervento di ammodernamento impiantistico delle gallerie, finanziato con altra fonte, che prevede interventi migliorativi sull'impianto di illuminazione con la sostituzione con lampade a basso consumo energetico e di



ventilazione per corrispondere ad esigenze connesse allo smaltimento di eventuali fumi. Il sistema si configurerà come una rete di postazioni multisensoriali specializzate per funzioni differenti. Si prevede un sistema di sensori per la diagnostica degli impianti di illuminazione e ventilazione; un

sistema di rilevamento dei flussi di traffico e incidentalità stradale; un sistema di monitoraggio dei trasporti di merci. Il sistema di sensori sarà integrato con un sistema di primo intervento e di allarme (colonnine per chiamate di emergenza e dispositivi di primo soccorso) e di informazione all'utenza (pannelli segnaletici a messaggio variabile). Il Sistema Intelligente per la Gestione dei Flussi di Traffico nelle cinque gallerie urbane sarà collegato ad una centrale operativa di raccolta ed elaborazione dati che consentirà di ottimizzare le strategie di gestione del traffico. L'Amministrazione Comunale ha affidato l'appalto per la progettazione esecutiva e fornitura e installazione del sistema di monitoraggio a seguito di procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016. Il progetto opera in sinergia con gli interventi NA2.2.2 "Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL" e NA2.2.1.a "Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Semafori" dell'Asse 2 del PON Metro Città di Napoli.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. Il Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. La gestione e la manutenzione degli impianti è affidata all'azienda di trasporto pubblico locale A.N.M. partecipata al 100% dal Comune di Napoli, in virtù del contratto di servizio.

<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	<p>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</p>

Fonti di finanziamento ¹⁶¹	
Risorse PON METRO	€ 1.403.862,94
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.403.862,94
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁶¹Importi in euro

NA2.2.2.a Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁶²	NA2.2.2.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹⁶³	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹⁶⁴	Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL
CUP (se presente)	B60D17000000006
Modalità di attuazione ¹⁶⁵	A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per l'acquisto di beni
Tipologia di operazione ¹⁶⁶	Acquisto beni - fornitura autobus
Beneficiario ¹⁶⁷	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Giuseppe d'Alessio (Responsabile dell'operazione)
	trasporto.pubblico@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Viabilità e Trasporto Pubblico - Servizio Trasporto Pubblico
	trasporto.pubblico@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p>Il progetto ha come riferimento la strategia europea di contrasto all'inquinamento il cui obiettivo prioritario è rappresentato dalla riduzione delle emissioni inquinanti (al 2030 - 40% rispetto ai valori del 1990), sostenendo la transizione verso un modello di mobilità urbana sostenibile. In tale ottica è necessario aumentare il numero dei passeggeri trasportati dal TPL attraverso il potenziamento delle flotte ed il miglioramento della qualità del servizio erogato. Con deliberazione n. 434 del 30 maggio 2016, la Giunta Comunale ha approvato un primo documento – il cosiddetto livello direttore – del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) della città di Napoli, che, partendo dall'analisi del sistema della mobilità e delle sue criticità, definisce gli obiettivi strategici da perseguire e opera le principali scelte relative alle infrastrutture da realizzare, ai servizi da offrire, alle azioni di carattere gestionale da intraprendere e agli strumenti di comunicazione da attivare. Le attività di completamento del PUMS sono attualmente in itinere. Nel 2016, in base ai dati contenuti nel livello direttore del PUMS, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico in superficie, la A.N.M. S.p.A., disponeva di 683 mezzi di cui 586 autobus, 55 filobus e 42 tram. L'azienda è partecipata al 100% dal Comune di Napoli. Dei 586 autobus, 64 sono alimentati a metano mentre la restante parte è alimentata a diesel. Il parco autobus registrava nel 2016 un'anzianità mediamente pari a 17 anni. L'operazione mira a potenziare il trasporto pubblico su gomme nella città di Napoli in</p>

¹⁶² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁶³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

¹⁶⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁶⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁶⁶ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁶⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

termini quantitativi e qualitativi al fine di:

- meglio soddisfare la domanda di mobilità esistente;
- Incrementare il numero di fruitori del trasporto pubblico anche al fine di contenere il trasporto privato riducendone l'impatto ambientale;
- Rendere gli spazi cittadini maggiormente raggiungibili e fruibili;
- Migliorare i livelli di integrazione modale degli spostamenti attraverso l'utilizzo combinato di impianti su ferro e sistemi di superficie.



- **Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è pienamente coerente con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in quanto finalizzato a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, ad assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, a ridurre i consumi energetici, ad aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, a minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e a moderare il traffico, a incrementare la capacità di trasporto, ad aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi e a ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane. Inoltre, è coerente con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), nel quale sono previste azioni nel settore della mobilità, in particolare, quella di riconversione del parco veicolare dei bus urbani in veicoli a basso impatto ambientale. L'implementazione del TPL, riducendo il trasporto privato, ha come impatto quello di abbattere i livelli di inquinamento ambientale da traffico, migliorare la fruibilità degli spazi pubblici attraverso l'ampliamento di ZTL e aree pedonali, fluidificare la viabilità cittadina. Rinnovando il parco veicolare aziendale si consegue l'obiettivo di incrementare i livelli di efficienza, eco sostenibilità, manutenibilità ed economicità.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse**

L'intervento è in linea con l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" ed in particolare con l'azione 2.2.2 che sostiene l'acquisto di beni e di servizi dedicati al potenziamento e rinnovamento delle flotte impiegate nei servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano. Tali azioni rispondono all'esigenza primaria di ridurre il numero di veicoli privati circolanti nel territorio urbano attraverso servizi alternativi che concorrano allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il Comune di Napoli ha adottato una procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 mediante conclusione di accordo quadro con un solo operatore economico, ex art. 54 comma 3, della durata di 4 anni, per la fornitura di 56 autobus per servizio di linea urbano, alimentati a gasolio, con motorizzazione Euro VI e conformi ai limiti di emissione in vigore all'atto dell'ordine, di categoria M3, classe I. Come previsto negli atti di gara, è stata inoltre affidata la fornitura di ulteriori 11 autobus all'impresa appaltatrice,

	<p>sussistendo le condizioni ex art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 per l'aumento delle prestazioni contrattuali agli stessi patti, prezzi e condizioni stabiliti. I 67 autobus, di proprietà dell'Ente, sono stati trasferiti in comodato d'uso nella disponibilità del soggetto gestore del TPL per l'esclusivo assolvimento dell'obbligo di servizio pubblico nell'area urbana del Comune di Napoli. I primi nuovi bus modello Citymood 10 sono entrati in esercizio a fine 2018, la fornitura si è completata nel 2020. I mezzi hanno una capienza di 90 posti e sono dotati di rampa per consentire l'accesso a bordo dei cittadini diversamente abili in carrozzella. Dispongono di moderni sistemi di geo-localizzazione per il monitoraggio del servizio e informazione a bordo, di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso e di wi-fi di bordo. I dispositivi ITS installati sui mezzi consentiranno l'interoperabilità con il sistema semaforico centralizzato, per consentire l'attivazione di eventuali politiche di priorità. Per questo motivo il progetto opera in sinergia con gli interventi NA2.2.1.a Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Semafori e NA2.2.1.b Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Gallerie dell'Asse 2 del PON Metro Città di Napoli. La nuova flotta del TPL è stata arricchita anche di 12 nuovi bus a basso impatto ambientale modello " KENT C 10.8 " Euro VI di ultima generazione a gasolio, acquistati in autofinanziamento dall'Azienda Napoletana Mobilità e di 20 nuovi bus a metano co-finanziati al 79% dalla Regione Campania (a breve se ne aggiungeranno altri 19). L'acquisto dei nuovi bus ha consentito di sostituire oltre il 15 per cento della flotta bus in dotazione, ridurre i costi di manutenzione e i consumi di carburante e le emissioni inquinanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il Comune di Napoli ha coordinato il progetto e ne ha gestito le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione della fornitura e il trasferimento della disponibilità dei mezzi al soggetto gestore del TPL. Il Servizio Trasporto Pubblico, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. La gestione e la manutenzione dei mezzi è affidata all'azienda di trasporto pubblico locale A.N.M. partecipata al 100% dal Comune di Napoli, in virtù del contratto di servizio.</p>
Area territoriale di intervento	<p>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.</p>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<p>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</p>

Fonti di finanziamento¹⁶⁸	
Risorse PON METRO	€ 17.594.616,05
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 17.594.616,05
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁶⁸ Importi in euro

NA2.2.2.b Cofinanziamento della Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di 9 elettrotreni della Linea 1 della metropolitana di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹	NA2.2.2.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹⁶⁹	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ²	Cofinanziamento della Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di 9 elettrotreni della Linea 1 della metropolitana di Napoli
CUP (se presente)	B69H13000230002
Modalità di attuazione ³	A titolarità
Tipologia di operazione ⁴	Acquisto di beni – Contratto applicativo nell'ambito dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico (art. 59 comma 4 del D.Lgs. 163/06) stipulato a seguito di gara con procedura aperta indetta ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
Beneficiario ⁵	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Serena Riccio (Responsabile dell'Operazione)
Soggetto attuatore	Area Infrastrutture - Servizio Linee Metropolitane Urbane
	metro1@comune.napoli.it ; 081 7956812/13/26

Descrizione del progetto	
	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento si inserisce in un più ampio progetto di fornitura di nuovo materiale rotabile avviato con la stipula di un Accordo Quadro con un unico operatore economico per la "Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in linea di 10 elettrotreni a sei casse per la linea 1 della metropolitana di Napoli" finanziato dai fondi del POR FESR Campania. Il Contratto Quadro, stipulato il 9 novembre 2017, all'art. 2 prevede che "qualora, nel corso del periodo di validità del presente Accordo, dovessero essere disponibili ulteriori finanziamenti a valere sulle risorse comunitarie e/o di provenienza statale o regionale, il committente si riserva di acquistare ulteriori elettrotreni, fino ad un massimo di 10, a mezzo di successivi contratti applicativi", così come previsto nella documentazione di gara. Il primo contratto applicativo dell'AQ, relativo alla fornitura di 10 elettrotreni, è stato stipulato in data 9 novembre 2017. La spesa, come detto, è finanziata dal POR FESR Campania. Il secondo contratto esecutivo per la fornitura di 2 elettrotreni è stato sottoscritto in data 14 marzo 2018 ed è finanziato da risorse del Patto per Napoli. Il terzo contratto esecutivo per la fornitura di 7 elettrotreni è stato sottoscritto in data 1° agosto 2019; per 6 di questi elettrotreni l'Amministrazione Comunale ha individuato come fonte di finanziamento le risorse del ReActEU, il restante treno è coperto da risorse iscritte nel bilancio comunale grazie ad un prestito ottenuto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI).</p>

¹⁶⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

L'ultimo dei 20 treni previsti dall'Accordo Quadro, è finanziato dalle risorse del PON Metro, Asse 2. La fornitura di nuovi elettrotreni con le risorse del REACT-EU concorre quindi all'incremento del parco rotabile della Linea metropolitana 1 e al raggiungimento dell'obiettivo di potenziamento e miglioramento del servizio di trasporto pubblico, obiettivo peraltro strategico, come delineato nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città di Napoli. La linea M1 costituisce l'asse portante del trasporto pubblico su ferro nell'area urbana di Napoli. Attualmente, il materiale rotabile in esercizio sulla Linea 1 della Metropolitana di Napoli è costituito da 45 unità di trazione (udt) costituite ciascuna da due casse, per una lunghezza di 39 m e una capacità di carico di circa 400 persone che, in composizione tripla (un treno formato da tre unità di trazione) e tenuto conto delle scorte e dei treni in manutenzione, si concretizza in 8 treni a sei casse, in uscita giornaliera, che sulla tratta in esercizio Piscinola – Garibaldi consentono di conseguire una frequenza pari a 7-8 minuti, circa il doppio della potenzialità dell'infrastruttura, progettata per frequenze di 3-4 minuti. A ciò si aggiunge che l'attuale parco rotabile, costruito alla fine degli anni '80, è in esercizio sulla linea a partire dal 1993, con immissione progressiva in linea sino al 2007 e che il 77% delle unità di trazione hanno percorso un numero di chilometri compreso tra 700mila e un milione di chilometri. A seguito di alcuni interventi di rinforzo strutturale sulle unità di trazione è stato possibile allungare la vita utile di ulteriori 6-7 anni, ma rimangono forti deficienze del servizio, in quanto, ad un'infrastruttura dimensionata per frequenze pari a un treno ogni 3-4 minuti, corrisponde un parco rotabile numericamente inadeguato oltre che, per certi aspetti, tecnologicamente obsoleto e già fortemente sfruttato. La Linea M1 parte dalla stazione di Piscinola e, attraversando la città perpendicolarmente alla linea di costa, serve la collina del Vomero e il centro antico della città, per terminare oggi nella zona della stazione di piazza Garibaldi. Allo stato attuale uno sviluppo di 18 km e 18 stazioni, di cui 4 di interscambio ferroviario. Con il completamento della linea, si passerà a un'infrastruttura di 25 km con 8 fermate aggiuntive. Per il servizio commerciale della Linea 1 della metropolitana di Napoli alle frequenze di progetto (un treno ogni 4 minuti) e nella configurazione attuale Piscinola – Garibaldi, è necessario disporre di un parco rotabili pari a 25 treni a sei casse di cui 18 in uscita giornaliera per esercizio commerciale e i rimanenti 7 utilizzati come scorta e in rotazione manutentiva e prove USTIF tra scorte e convogli impegnati in operazioni di manutenzione e visite USTIF. Con il prolungamento della Linea a Capodichino il fabbisogno si incrementa sino a 30 treni a sei casse, di cui 23 in uscita giornaliera per esercizio commerciale. L'operazione, per l'effetto sinergico delle fonti finanziarie che la sostengono, consentirà di integrare e ammodernare tecnologicamente in maniera significativa il parco rotabili della Linea 1, permettendo di passare dagli attuali otto a un totale futuro di ventotto treni, con una forte riduzione dei tempi di attesa, che si attesteranno tra i 4 e i 5 minuti. Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice dei servizi di trasporto pubblico locale sia in quanto coinvolta in un processo di cambiamento delle modalità di fruizione della città.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'acquisto di nuovi elettrotreni per la Linea Metropolitana 1 concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici delineati nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città di Napoli. Il PUMS rappresenta un'opportunità di sintesi, integrazione e approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, vale a dire il Piano comunale dei trasporti, il Piano della rete stradale primaria e il Piano delle 100 stazioni già confluiti, con gli opportuni adeguamenti alle mutate condizioni, nel documento direttore approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 434 del 30 maggio 2016. Il Piano persegue l'obiettivo prioritario di trasferire quanti più spostamenti

dal traffico privato a quello collettivo nonché di ottimizzare il trasporto delle merci in città, con conseguente abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico nel rispetto degli accordi internazionali e delle normative comunitarie e nazionali in materia di abbattimento di emissioni inquinanti, riduzione dei consumi energetici, aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale. Esso prevede quindi di incrementare la rete del trasporto collettivo attualmente in esercizio in maniera tale da garantire un livello di servizio adeguato agli insediamenti. In tale ottica è previsto il potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico metropolitano, con il completamento delle linee metropolitane urbane, l'immissione in servizio di nuovi elettrotreni per la linea 1 e la linea 6 della metropolitana di Napoli, di nuovi tram e filobus ibridi elettrici, nonché l'implementazione delle linee filoviarie e tranviarie, incluse tutte le opere e attrezzature funzionali all'esercizio. Il PUMS della Città di Napoli è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 415 del 13.08.2021. È stato sviluppato in linea con la disciplina nazionale ed europea in materia, in particolare con le Linee guida Europee per lo sviluppo e l'implementazione di Piani per la Mobilità Sostenibile (Guidelines: "Developing and implementing a Sustainable Urban Mobility Plan") che hanno cambiato l'approccio di pianificazione della mobilità ponendo una maggiore attenzione ai bisogni espressi dai cittadini e all'innalzamento della qualità della vita, ed è stato redatto in conformità alle "Linee guida per la redazione e l'approvazione dei PUMS" emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 397 del 4 agosto 2017 e s.m.i. La progettazione e la fornitura degli elettrotreni viene effettuata nel rispetto delle norme di riferimento per l'acquisto di materiale rotabile per metropolitane e coerentemente agli strumenti di pianificazione e programmazione regionale:

"Progetto di sistema della Metropolitana Regionale" (2002)

"Piano Regionale di Infomobilità (PRIM)" (2008)

"Piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale" (2013)

"Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria"

A livello comunale, il progetto è coerente con i vigenti strumenti di pianificazione:

"Indirizzi per la pianificazione urbanistica", approvati il 19 ottobre 1994

"Il Piano Regolatore Generale";

"Il Piano Comunale dei Trasporti (PCT)"

"Il Piano delle 100 Stazioni";

"L'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano della Città di Napoli"; "Il PUMS della Città di Napoli".

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma REACT-EU, in particolare con la strategia dell'Asse 6 "Ripresa Verde, Digitale e Resiliente" - 'azione 6.1.2 "Mobilità sostenibile", che sostiene iniziative a supporto dell'infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti, oltre che operazioni finalizzate al potenziamento e rinnovamento delle flotte del trasporto pubblico locale su gomma e su ferro.

Il progetto è inoltre coerente alle indicazioni del Programma e alla strategia dell'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana", in particolare con l'azione 2.2.2 che sostiene l'acquisto di beni e di servizi dedicati al potenziamento e rinnovamento delle flotte impiegate nei servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano. La strategia dell'Asse 6 "Ripresa verde, digitale e resiliente" mira a dare un adeguato contributo alla ripresa post-pandemica, anche contribuendo alla riduzione di gas climalteranti e al miglioramento della qualità dell'aria, agevolando l'uso di mezzi collettivi e contribuendo alla "transizione verde". L'azione risponde pertanto all'esigenza primaria di ridurre il numero di veicoli privati circolanti nel territorio urbano attraverso servizi alternativi che concorrano allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa, oltre che a riorganizzare i servizi di TPL a seguito delle problematiche derivanti dalla pandemia di Covid-19.


- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'intervento opera in completa sinergia con gli interventi dell'Asse 2 del PON Metro della Città di Napoli afferenti alla Mobilità. Oltre all'operazione "NA.2.2.2.a Rinnovo e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL", con il quale è strettamente collegato per il raggiungimento dell'obiettivo strategico di incrementare il servizio di trasporto pubblico, esso opera in sinergia con gli interventi di ITS –Tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Semafori e Gallerie – che incidono positivamente, tra l'altro, sulla velocità commerciale dei mezzi pubblici di superficie attraverso precise politiche di preferenziamento connesse alla semaforistica e contribuiscono al complessivo miglioramento dei servizi pubblici di mobilità urbana. Il progetto è inoltre collegato all'intervento NA.6.1.2.b "Implementazione del sistema di emettitrici automatiche di titoli di viaggio per le linee su ferro" che mira al potenziamento del sistema di bigliettazione elettronica all'interno delle stazioni delle linee su ferro, contribuendo al generale miglioramento del servizio di trasporto pubblico.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

A seguito di una gara con procedura aperta indetta ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., è stato stipulato un Accordo Quadro (art. 59 comma 4 del citato decreto) per la "Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in linea di 10 elettrotreni a sei casse per la linea 1 della metropolitana di Napoli". Tale accordo prevede la possibilità di estendere la fornitura fino ad un massimo di ulteriori 10 treni, nel corso di validità dell'Accordo stesso, attraverso specifici contratti applicativi.

L'intervento "Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di nuovi elettrotreni per la Linea M1" verrà pertanto attuato attraverso la sottoscrizione di un contratto applicativo con la società appaltatrice, la "Construccion Y Auxiliar De Ferrocarriles SA (C.A.F.SA)". Di fatto il contratto applicativo è stato stipulato in data 1° agosto 2019 e prevede la fornitura di sette nuovi elettrotreni. Ogni nuovo elettrotreno avrà lunghezza massima di 108.00 metri, larghezza massima di 2.90 metri, capacità non inferiore a 1220 persone, sarà costituito da due semi treni, e avrà due cabine di guida identiche alle estremità perfettamente accoppiabili con i treni della flotta già attualmente in esercizio in maniera da poter effettuare eventuali operazioni di soccorso reciproco con treno. La fornitura comprende inoltre i ricambi, le attrezzature speciali per la manutenzione, quelle per la diagnostica e le prove nonché 3 anni di full – assistance.

	 <p>Per le operazioni di collaudo e messa in esercizio, verranno seguite le vigenti disposizioni normative.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La governance del progetto è affidata all'Area Infrastrutture che programma, realizza, o sovrintende alla realizzazione, delle reti di trasporto su ferro (linee metropolitane) e più nello specifico al Servizio Linee Metropolitane Urbane le cui funzioni prevedono Interventi di miglioramento, potenziamento, adeguamento delle linee metropolitane e del materiale rotabile, anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie inerenti alle linee su ferro. Dal 1 novembre 2013, la gestione del trasporto pubblico di Napoli è affidata a ANM SpA, "società unica" del trasporto della Città di Napoli, partecipata al 100% dal Comune. L'azienda ha come mission la piena integrazione tra i mezzi di trasporto su gomma e ferro, rilanciando il TPL e promuovendo la mobilità sostenibile in città. L'ANM cura la gestione e la manutenzione delle infrastrutture e dell'intera flotta in dotazione (treni, bus, tram, filobus).</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	<p>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</p>

Fonti di finanziamento ⁶	
Risorse PON METRO Asse 2	€ 9.780.142,85
Risorse PON METRO Asse 6	€ 60.042.857,15
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 19.247.704,68 (PSC)
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 89.070.704,68
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 3 PON “Servizi per l’inclusione sociale”

1. Sintesi della strategia di intervento Asse 3

Attraverso gli interventi definiti si intende sostenere iniziative a favore di cittadini maggiormente vulnerabili, perché in situazioni di disagio occupazionale, di esclusione sociale, disabilità e/o povertà. Sono ammissibili, pertanto, le operazioni che contribuiscano alla riduzione di situazioni di degrado e marginalità in aree urbane anche attraverso il recupero fisico di spazi e/o edifici pubblici e/o nella disponibilità pubblica. Il processo di interazione sociale che ha connotato per la sua unilateralità la Città di Napoli negli ultimi anni, seppur in linea con le alte città di grandi dimensioni, ha generato divari, oltre che nella struttura della società locale anche nel modo in cui questa si organizza e si colloca nel tessuto urbano, generando dinamiche insediative che rendono lo spazio urbano socialmente disomogeneo. L’analisi socio-ambientale spaziale, su indicatori di benessere consolidati, mostra anche, un crescente livello di disagio nella popolazione residente, in relazione soprattutto alle condizioni di disoccupazione che, ormai, tagliano trasversalmente la città ed il suo tessuto socio-economico.

Le principali aree di disagio socio-abitativo ed economico sono concentrate:

- nella parte Est della città (San Giovanni, Barra e Ponticelli – Municipalità 6);
- nella parte Nord (Secondigliano, Scampia, Miano e Piscinola – Ricadenti nelle Municipalità 7 e 8);
- nella parte Nord-ovest (Soccavo e Pianura - Municipalità 9);
- nel centro della città, (Montecalvario, S. Giuseppe, Pendino, Mercato, S. Lorenzo, Avvocata - Municipalità 2 e 4).

In queste aree di maggior disagio socio abitativo, si registrano, infatti:

- la diminuzione del livello di istruzione (incidenza dei laureati si registra al 5% circa contro il 10% circa nell’intera città);
- il marcato divario tra le aree considerate agiate e quelle invece connotate come disagiate in relazione al titolo di godimento dell’abitazione di residenza (il numero di abitazioni in affitto nelle ultime è pari circa all’87% in contrapposizione invece al 41% circa che si registra nelle aree più abbienti della città);
- una correlazione inversa tra affitto e buone condizioni delle abitazioni di residenza, il significativo ricorso all’affitto diffuso di abitazioni da parte di famiglie con difficoltà di migliorarne le caratteristiche e/o di tenerne adeguate condizioni strutturali, a causa di condizioni di disoccupazione, e di una condizione più generale di povertà che li colloca fuori dal mercato del lavoro regolare e dal sistema delle opportunità socio lavorative. Tale condizione riguarda anche la popolazione anziana, fortemente esposta al rischio di povertà e di marginalità sociale per le dinamiche di cambiamento interno alla società ed alle famiglie.

Gli interventi definiti saranno attuati in una logica di programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integri politiche, risorse e strategie d’azione e che agisca sulla prevenzione e non, solo, sull’emergenza. Le finalità sono quelle di contrastare la povertà, soprattutto quella che si presenta in forma estrema o che rischia di diventarlo per l’assenza di risposte strutturate in un sistema di offerta di servizi istituzionali.

La povertà è una condizione che si accompagna spesso ad altre condizioni e/o che le può alimentare, come la discriminazione rispetto all’accesso alle opportunità e l’esclusione dal sistema sociale.

Nell’ambito delle azioni integrate messe a punto, tali interventi riguarderanno le aree/quartieri sopra

evidenziati, caratterizzati da:

- ✓ aumento delle situazioni di povertà e discriminazione;
- ✓ diminuzione del livello di occupabilità della popolazione, soprattutto giovanile e femminile;
- ✓ aumento delle condizioni di degrado socio-ambientale;
- ✓ diffuso sistema della criminalità organizzata e del fenomeno della microcriminalità.

Le aree ed i target di riferimento individuati, in questa fase, in linea con la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile quali bersaglio delle azioni del Pon Metro sono:

- persone senza dimora: gli interventi di accoglienza che si intendono realizzare, potenziando l'offerta esistente che non riesce ad esaurire la domanda, saranno in prossimità delle aree, maggiormente colpite da tale problematica, coincidenti con la zona che va da P.zza Carlo III e via Foria (P.zza Cavour) fino alla galleria Principe Umberto, oltre alle zone in prossimità della Stazione Centrale di P.zza Garibaldi. La struttura individuata nella Municipalità n. 4 appare idonea a tale utilizzo;
- persone anziane: si interviene soprattutto nel centro storico della città e rappresenta, da un lato, un importante segnale alla cittadinanza teso a rivitalizzare lo storico quartiere Sanità nel quale si addensano dinamiche socio-culturali diverse, dall'altro a fornire risposte ad una domanda sempre più crescente della popolazione anziana rispetto al bisogno di accoglienza residenziale/disagio all'abitare e alla gestione della vita domestica e quotidiana per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti ma in condizione di disagio economico. Si intende, inoltre, limitare il rischio di isolamento, di marginalità, di esclusione sociale e le ricadute negative in termini sia sociali sia economici che sanitari, per l'aggravarsi di sintomatologie e patologie cronico-degenerative legate alla condizione di vecchiaia e che si acutizzano in particolari situazioni di disagio abitativo;
- persone vittime di violenze di genere: allo scopo intervenire in risposta ai temi della violenza sulle donne, del femminicidio, fenomeno purtroppo ancora attuale di cui la città di Napoli sta drammaticamente registrando un aumento negli ultimi anni, molti, purtroppo, i casi denunciati alle autorità competenti e che richiedono interventi atti alla tutela ed alla protezione delle vittime e dei loro figli, dove presenti, con azioni che garantiscono, insieme all'accoglienza residenziale, anche in forma di autogestione dove possibile, attività di consulenza, orientamento, supporto in contesti di protezione e rivolti all'autodeterminazione delle vittime. Si prevede di intervenire, in particolar modo nelle Municipalità ad Est ed a Nord-Ovest della città (Municipalità 6 e 9), dove sono state individuate strutture idonee, non necessariamente legate alla sole donne che si rivolgono ai Centri Antiviolenza;
- nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizione di emergenza: si intende, da una parte, recuperare e valorizzare edifici pubblici e dall'altra, sperimentare forme di assegnazione in cohousing, a nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo. Tali interventi rispondono ad una forte emergenza sociale che la città sta vivendo e che è destinata a crescere data la congiuntura economica sfavorevole che espone sempre più famiglie, soprattutto con figli minori, al rischio di marginalità;
- Immigrati: i dati sulla presenza degli immigrati residenti nella città di Napoli (ISTAT, 2019) evidenziano la presenza di una popolazione con cittadinanza straniera residente di 127.803 unità, pari al 4,2 % degli abitanti del territorio metropolitano. Le Municipalità che registrano una maggiore presenza di immigrati sono la Municipalità 1 (Chiaia, San Ferdinando, Posillipo) la Municipalità 2 (Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe Porto, Mercato, Pendino), la Municipalità 3 (Stella, San Carlo all'Arena) e la Municipalità 4 (Poggioreale, San Lorenzo). Anche per quanto riguarda la componente precaria dell'immigrazione, ossia

i presenti non residenti, si rileva una maggiore concentrazione nei quartieri dove è più facile, per un cittadino straniero, trovare casa: i Quartieri Spagnoli (Municipalità 2), Rione Sanità (Municipalità 3), piazza Carlo III (Municipalità 4), Secondigliano (Municipalità 7), Pianura (Municipalità 9), San Giovanni, Barra, Ponticelli (Municipalità 6). In riferimento al genere si nota una presenza più stabile delle donne, con alta concentrazione a Napoli, rappresentata in primo luogo dalle operatrici domestiche. In riferimento a tale dato, gli interventi che si intendono realizzare mirano a garantire una prima accoglienza per poi sviluppare, in presenza di condizioni che lo consentono, percorsi di inclusione sociale;

- persone in condizioni di disagio sociale ed economico: l'analisi del contesto socio-economico delle Municipalità bersaglio dell'iniziativa (Municipalità 2 - Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe, Municipalità 3 - Stella San Carlo all'Arena, Municipalità 6 - Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio, Municipalità 7 - Miano, Secondigliano, S. Pietro a Patierno, Municipalità 8- Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) porta senz'altro all'individuazione di alcune forme di marginalizzazione: o emarginazione derivante da inadeguatezza dei servizi e dei percorsi di inclusione sociale: molti cittadini ne sono esclusi o non vi partecipano con regolarità; o emarginazione derivante dalle connotazioni di genere: nel mercato del lavoro locale le cittadine che abitano nei quartieri identificati incontrano maggiori difficoltà nella gestione della vita lavorativa e nella fruizione di percorsi di formazione/aggiornamento professionale; o emarginazione derivante da competenze professionali nulle, scarse oppure obsolete: il possesso di competenze specialistiche è ormai un fattore di competitività e condizione essenziale per il mantenimento del posto di lavoro e per spronare o consolidare un approccio alla creazione di impresa; I principali fattori di discriminazione e marginalizzazione che interessano gli abitanti dei quartieri bersaglio sono: o carenza di servizi personalizzati di supporto alla mobilità sociale e al conseguente sviluppo socio economico delle aree; o limitatezza di una rete di servizi pubblici e privati di welfare generativo che sostenga il gruppo target di cittadini nel processo di innovazione sociale; o permanenza di bassa scolarizzazione e dispersione scolastica; o difficoltà per i cittadini più deboli ad affrontare l'identità civica. Il gruppo target di riferimento, pertanto, sono i cittadini delle tre Municipalità che risultano essere a elevato rischio di esclusione sociale. In particolare, Secondigliano, Pendino e Stella presentano evidenti segnali di debolezza sociale, come elevata disoccupazione e inoccupazione, analfabetismo di ritorno e forte dispersione scolastica, presenza di criminalità conclamata, racket e usura, allontanamento dalla Pubblica Amministrazione e sfiducia nelle Istituzioni.

- Soggetti residenti nel quartiere di Scampia: nella Municipalità 8, che accorpa i quartieri di Chiaiano, Piscinola-Marianella e Scampia con una Superficie in Km² 17,45 e che conta, anagraficamente (dati Comune di Napoli), 92.616 abitanti, si può delineare un profilo sociale che manifesta le problematiche della povertà e della bassa scolarizzazione, della genitorialità precoce, di un alto tasso di dispersione scolastica, carente nelle capacità genitoriali e di cura degli anziani. Si tratta infatti, in maggioranza di una popolazione residente nei grandi complessi di edilizia residenziale pubblica della cosiddetta 167, la cui configurazione architettonica alimenta non solo l'occultamento di attività illecite e di gruppi dediti alla malavita organizzata, ma non consente facilmente la penetrabilità, soprattutto degli operatori, che a qualsiasi titolo si pongono a sostegno e/o controllo dei nuclei familiari. Malgrado l'edilizia pubblica, in quest'area della città, sia molto sviluppata, resta aperto il problema dei senzatetto, che, a solo titolo emergenziale, occupano strutture fatiscenti o strutture scolastiche dismesse, poiché, il libero mercato degli affitti e delle vendite immobiliari, impedisce l'autonomia abitativa dei nuclei familiari o delle

persone sole a basso reddito oppure con reddito inesistente. La genitorialità precoce colpisce spesso genitori dallo scarso livello di istruzione, che si unisce, in modo deleterio, alla immaturità psichica rispetto alla funzione di educatore, legata alla giovane età. Ciò determina l'esistenza di una quota di bambini con scarse opportunità di accudimento nel processo di crescita corporea e di sviluppo psico-affettivo. Un altro problema, endemico, è dato dalla mancanza di serie e legali prospettive lavorative, rese ancor più esigue dallo scarso livello culturale e di specializzazione, che rallenta, o impedisce fortemente l'immissione nel mercato del lavoro, che rende, soprattutto i giovani, dipendenti dalle risorse della famiglia di origine.

Piena coerenza con l'Asse 3 si ritrova anche negli interventi relativi agli Spazi di Innovazione Sociale; il Comune di Napoli, dal canto suo, ha già avviato un'importante attività di ripensamento della Prossimità, attraverso l'integrazione delle politiche del lavoro, del welfare e di sviluppo, e restituendo alla parola Comunità il significato di luogo di costruzione di cittadinanza. Già con la deliberazione di Giunta comunale n. 116/14 ha approvato l'attivazione degli Spazi di Prossimità, individuati presso le dieci municipalità, luoghi di ridefinizione delle relazioni tra cittadini e istituzione. Gli Spazi di prossimità, presenti presso gli URP delle Municipalità, si posizionano nella filiera dei servizi integrati e rispondono al fabbisogno di servizi e prestazioni, sistematizzati per target, degli abitanti del quartiere. Sulla stessa filiera territoriale di servizi integrati insistono due dei tre Centri per l'Impiego della città di Napoli (Napoli Nord e Napoli Est) che erogano un servizio pubblico di intermediazione al lavoro, oltre a svolgere una funzione amministrativa in termini di certificazione dello stato di disoccupazione. I cittadini si rivolgono ad entrambi i servizi, con approccio e finalità differenti e cogliendone con difficoltà le potenzialità per lo sviluppo del proprio percorso di cittadinanza. Le Azioni declinate negli Spazi di Innovazione Sociale mirano a sostenere l'attivazione di nuovi servizi di prossimità e reti sociali in zone della città con particolari criticità con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio

Asse 3 PON “Servizi per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l’inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”

2. Sintesi della strategia di intervento Asse 3/Azione IV.3.1

Attraverso l’Azione IV.3 si garantisce la continuità alle operazioni precedentemente selezionate nelle corrispondenti Azioni PON Metro a valere sull’Asse 3 e sull’Asse 4. Il Programma sostiene, attraverso questa Azione, interventi e iniziative a favore di cittadini che presentano problemi occupazionali, di esclusione sociale, disabilità e/o povertà. Gli interventi, pertanto, contribuiscono alla riduzione di situazioni di degrado e marginalità urbane anche recuperando spazi ed edifici pubblici.

Priorità d’investimento /Obiettivo specifico (OS)-Risultato atteso (RA) dell’Ambito IV/identificativo IV.3 sono:

- **9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali/Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitati [RA 9.4]/Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità [RA 9.6];**
- **9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità/Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale [RA 9.1]/Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4];**
- **9ii - L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom/Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione sociale a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione [RA 9.5];**
- **9v - La promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro/Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità [RA 9.6].**

3. Dotazione finanziaria

Tabella 7 – Quadro progetti – Asse 3 PON e Azione IV.3.1 POC

Codice progetto PON ¹⁷⁰	Codice progetto POC ¹⁷¹	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
NA.3.1.1.a		Attivazione Agenzia Sociale per la Casa	4.614.306,28		4.614.306,28
NA3.1.1.b		Percorsi di Autonomia Guidata	2.336.819,54		2.336.819,54
NA 3.1.1.c		Comunità a Spazi Condivisi	904.395,34		904.395,34
NA3.1.1.d		A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l’Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda e nei dintorni	1.350.527,69		1.350.527,69
NA.3.1.1.e		NA3.1.1.e Semi(di)Autonomia	470.173,71		470.173,71
NA3.1.1.g		Convenzionamento di strutture accreditate per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e comunità tutelari.	1.144.543,92		1.144.543,92
NA3.2.2.a		Unità di Strada senza dimora	1.667.782,79		1.667.782,79
NA3.2.2.b		Accoglienza residenziale a bassa soglia	6.189.586,15		6.189.586,15
NA3.2.2.c		Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà	386.804,15		386.804,15
NA3.3.1.a		Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di accompagnamento al lavoro	739.909,73		739.909,73
NA3.3.1.b	POC_NA_IV_3.1.a	Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva	2.170.134,41	901.747,09	3.071.881,50
NA3.4.1.a		Centrale Operativa Sociale	1.818.982,72		1.818.982,72
Totale Progetti			23.793.966,43		24.695.713,52
Totale Asse 3			23.778.918,28		
Progetti in overbooking			15.048,15		

¹⁷⁰ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l’operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁷¹ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l’operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall’azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

4. Schede progetto

NA3.1.1.a Attivazione Agenzia Sociale per la Casa

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁷²	NA.3.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹⁷³	Attivazione Agenzia Sociale per la Casa
CUP (se presente)	B69G18000100006
Modalità di attuazione ¹⁷⁴	A Titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ¹⁷⁵	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ¹⁷⁶	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Cinzia D'Oriano (Responsabile dell'Operazione)
	servizio.politicheperlacasa@comune.napoli.it tel. 081 7958340
Soggetto attuatore	Area Patrimonio/Servizio Politiche per la Casa
	servizio.politicheperlacasa@comune.napoli.it, Tel. 081 7958340

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>La strategia di intervento nell'ambito dell'Asse 3 individua tra i target di riferimento "Nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizione di emergenza".</p> <p>Si intende intervenire, da una parte per recuperare e valorizzare edifici pubblici e dall'altra per sperimentare forme di assegnazione in cohousing a nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo. Tali interventi rispondono ad una forte emergenza sociale che la città sta vivendo e che è destinata a crescere per la congiuntura economica sfavorevole che espone sempre più famiglie, soprattutto con figli minori, al rischio di marginalità.</p> <p>Occorre aggiungere che si registra una correlazione inversa tra affitto e le buone condizioni delle abitazioni di residenza, che connota un contesto di affitto diffuso delle abitazioni con la difficoltà delle famiglie di migliorarne le caratteristiche e/o di mantenerle in condizioni strutturali adeguate, a causa di condizioni di disoccupazione, accompagnata ad una condizione più generale di povertà che li colloca fuori dal mercato del lavoro regolare e dal sistema delle opportunità.</p> <p>Tale condizione riguarda anche il target "Soggetti residenti nel quartiere di Scampia". Infatti, malgrado l'edilizia pubblica, in quest'area della città sia molto sviluppata, resta aperto il problema dei</p>



¹⁷² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁷³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁷⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁷⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁷⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

senza tetto, che, a solo titolo emergenziale, occupano strutture fatiscenti o strutture scolastiche dismesse, poiché, il libero mercato degli affitti e delle vendite immobiliari, impedisce l'autonomia abitativa dei nuclei familiari o delle persone sole a basso reddito oppure con reddito inesistente. Pertanto, nell'ottica di interventi sempre più pensati ed attuati in una logica di programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integra politiche, risorse e strategie d'azione e che agisce sulla prevenzione e non solo, sull'emergenza, il Comune di Napoli prevede l'attivazione di un servizio sociale di Agenzia Sociale per la Casa con funzioni di primo contatto, diagnosi multi-dimensionale e orientamento per individuare una soluzione adatta alle esigenze abitative e con la capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire una risposta adeguata. Gli interventi, orientati al paradigma Housing First (sistema innovativo di policy nell'affrontare l'esclusione sociale a partire dal riconoscimento del diritto alla casa come diritto umano di base e dal riconoscimento della libertà di autodeterminazione della persona), prevedono percorsi di accompagnamento all'abitare come l'anti- eviction programme, ossia la presa in carico del nucleo familiare sottoposto a sfratto esecutivo, nell'iter giuridico della ricerca di un nuovo alloggio.

Obiettivi:

- favorire l'incontro domanda/offerta per canoni moderati e concordati;
- valutare gli abbinamenti possibili tra case disponibili e aspiranti inquilini;
- garantire i proprietari contro la morosità;
- sostenere temporaneamente l'inquilino in caso di morosità incolpevole (licenziamento e altri);
- favorire l'accesso agli incentivi ed alle agevolazioni offerte dal quadro normativo nazionale, regionale e comunitario, in materia di casa.

Target di riferimento:

i partecipanti cui l'azione si rivolge sono individui e nuclei familiari in condizione di povertà abitativa oppure a rischio rilevante di essa, che appartengono a gruppi sociali e target di popolazione in situazioni di particolare fragilità.



- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'Attivazione di tale servizio è la logica prosecuzione delle politiche di intervento locale di contrasto all'emergenza abitativa ed è perfettamente coerente con la programmazione regionale.

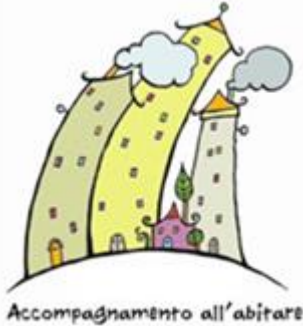
- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, l'azione 3.1.1 Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa, sostiene la realizzazione di interventi multidimensionali e integrati d'inclusione attiva strutturati secondo il paradigma Housing First e rivolti ad individui e nuclei familiari con l'attivazione di un percorso per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa e la contestuale attivazione di un percorso di accompagnamento all'abitare. La realizzazione di questo intervento sarà effettuata attraverso l'attivazione di un servizio sociale di Agenzia sociale per la Casa.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'intervento previsto è collegato sinergicamente con l'azione 4.1.1 Realizzazione e recupero di alloggi, relativamente all'intervento NA4.1.1.a Lavori di completamento di 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica. È, altresì, collegato con l'azione 1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city, relativamente al progetto NA1.1.1.g Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da Agenzia Sociale per la Casa. Al fine di aumentare la capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire una risposta adeguata ed integrata, l'Agenzia sarà presente anche nei

Centri di Prossimità e presso gli Spazi di Innovazione Sociale, attraverso professionisti titolari della funzione di primo contatto diretto con i potenziali utenti: l'attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale è realizzata nell'ambito dei progetti NA3.3.1a Spazi di Innovazione Sociale - Percorsi di Inclusione attiva e NA3.3.1b Spazi di Innovazione Sociale - Percorsi di accompagnamento al Lavoro (a valere sui fondi PON Metro).



- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Le Linee Guida per la costituzione in via sperimentale dell'Agenzia Sociale per la Casa, prevedono le seguenti linee di intervento:

1. start checking;
2. ricerca di soluzioni all'abitare;
3. orientamento ai servizi sociali;
4. orientamento al lavoro.

Lo **start checking** consiste nell'accoglienza dell'utente da parte di orientatori esperti (appositamente selezionati e formati), in grado di valutare non tanto, e non solo, l'emergenza abitativa espressa, quanto di analizzare la complessità della situazione personale del richiedente, finalizzata all'attivazione di percorsi di accompagnamento all'abitare unitamente a percorsi individualizzati di inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario; nel corso della fase di accoglienza l'orientatore, con il supporto di personale amministrativo, procede alla stesura di un profilo della persona mediante l'identificazione e la raccolta dei dati personali e delle sue caratteristiche.

La **ricerca di soluzioni all'abitare** si articola in quattro sotto-attività:

1) gestione Edilizia Residenziale Pubblica (ERP): l'Agenzia cura la gestione dei procedimenti amministrativi relativi all'assegnazione del patrimonio ERP;

2) mediazione immobiliare: l'Agenzia favorisce l'incontro tra domanda ed offerta tra nuclei familiari a basso reddito e proprietari di alloggi sfitti, ed accresce l'offerta complessiva di alloggi in locazione temporanea attraverso la combinazione di risorse provenienti dal patrimonio esistente pubblico (non ERP) e privato;

3) gestione emergenza abitativa: l'Agenzia segue la gestione dei procedimenti amministrativi concernenti l'assegnazione e le modalità di gestione degli alloggi per far fronte alle emergenze abitative di cittadini o famiglie residenti sul territorio;

4) osservatorio sull'abitare: l'Agenzia ha il compito di consolidare e monitorare la rilevazione del patrimonio immobiliare comunale esistente, in modo da avere sempre chiara e corretta l'individuazione del bene in funzione della destinazione d'uso.

Il **Coordinamento e integrazione con i servizi sociali** è garantito dalla sinergia tra Agenzia e servizi sociali, che consentirà di integrare, in maniera efficace, gli interventi di tipo sociale con quelli relativi all'area della formazione/lavoro e dell'abitare, in coerenza con gli assunti teorici e metodologici su cui è costruito l'intero impianto progettuale, il quale assume, quale opzione strategica, la necessità di intervenire sui diversi e multidimensionali fattori determinanti esclusione e condizioni di svantaggio delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità.



	<p>L'Orientamento lavorativo si snoda su due driver, focalizzati entrambi sullo sviluppo personale dell'individuo e finalizzati a far emergere la parte migliore di cui dispone, tenendo conto delle condizioni di contesto: il primo, legato alle azioni previste dal Reddito di Inclusione (REI), il secondo finalizzato all'attivazione di percorsi formativi e di accompagnamento al lavoro. La governance è rappresentata da un sistema a rete composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una Unità Operativa ad hoc denominata Agenzia Sociale per la Casa, incardinata presso la Direzione Centrale Patrimonio – Servizio Politiche per la casa, titolare del controllo operativo delle attività di accoglienza, valutazione ed accompagnamento; - i Centri Servizi Sociali Territoriali (CSST), con cui l'Agenzia Sociale per la Casa ha un canale di collaborazione per sostenere le persone nella ricerca di una soluzione abitativa stabile. <p>I compiti operativi e le funzioni aggiuntive da realizzare mediante il contributo del personale dipendente prevedono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'attività di pre-assessment, nella fase iniziale: <ul style="list-style-type: none"> · la presa in carico ad opera degli assistenti sociali incardinati nei CSST o presso altri Servizi, dei soggetti esclusi o a rischio esclusione sociale; · la registrazione dei dati in un file excel. 2. Il pre-assessment, può rilevare alcune casistiche che danno seguito a iter diversi: <ul style="list-style-type: none"> ·dalla fase di valutazione emerge che sussiste solo un bisogno legato al lavoro per cui nella Scheda viene indicato che la persona è stata indirizzata al Centro per l'Impiego (CPI), che rappresenta uno dei due driver attraverso cui si realizza la linea di attività Orientamento lavorativo nell'Agenzia Sociale per la Casa; ·dopo la valutazione si è stabilito di redigere il progetto personalizzato che viene sottoscritto dal beneficiario; ·in fase di progettazione, inoltre, l'assistente sociale potrà indicare la necessità di indirizzare il beneficiario ad un servizio specialistico o di richiedere un approfondimento da parte della equipe multidisciplinare a fronte dei bisogni complessi eventualmente emersi. Di tale indicazione si terrà traccia nel file excel sopra indicato e la stessa verrà utilizzata dagli operatori che saranno impegnati nella fase di presa in carico successiva. <p>Il risultato atteso è la creazione del network finalizzato ad accrescere la capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire una risposta adeguata ed integrata, individuando soluzioni abitative e percorsi di inserimento, anche occupazionale, adatti ai vari soggetti con cui entra in contatto. Lo scopo è la realizzazione di azioni di sistema innovative di accompagnamento all'abitare in termini di miglioramento organizzativo dei servizi erogati e/o potenziamento dell'offerta (es. sviluppo nuovi servizi, rafforzamento della rete, etc.) espressi sia in termini di risultati da conseguire che di documentazione da produrre. Le risorse umane interne all'Amministrazione, saranno coadiuvate da un gruppo di lavoro esterno (i cui componenti saranno selezionati con una procedura di evidenza pubblica).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Per l'attivazione dell'Agenzia si utilizzerà l'importo assegnato nell'ambito del PON Metro a cui si potranno aggiungere fondi relativi al PON Inclusione ed al POR Campania per implementare ulteriori nuove funzioni. L'Agenzia sarà attuata direttamente dal Comune di Napoli.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Ambito Metropolitan</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	<p>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</p>

Fonti di finanziamento ¹⁷⁷	
Risorse PON METRO	€ 4.614.306,28
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.614.306,28
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁷⁷ Importi in euro

NA3.1.1.b Percorsi di Autonomia Guidata

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁷⁸	NA3.1.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹⁷⁹	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹⁸⁰	Percorsi di Autonomia Guidata
CUP (se presente)	B69J17000350006
Modalità di attuazione ¹⁸¹	A titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ¹⁸²	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ¹⁸³	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	d.ssa Barbara Trupiano (Responsabile dell'Operazione)
	infanzia.adolescenza@comune.napoli.it; tel. 081 7959237
Soggetto attuatore	Area Welfare/Servizio Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza
	infanzia.adolescenza@comune.napoli.it; Tel. 081 7959237

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto di Autonomia Guidata offre un sostegno abitativo temporaneo insieme ad interventi di accompagnamento all'autonomia personale e lavorativa. Il progetto nasce, in primo luogo, dall'esigenza di un intervento ponte tra le dimissioni dal percorso comunitario dei neo-maggioresenni ed una piena condizione di autonomia; si basa sulla consapevolezza che la difficoltà di inserimento soprattutto al momento dell'uscita dal contesto protetto della comunità, potrebbe rappresentare l'ennesima sconfitta e un ulteriore ostacolo da superare per raggiungere un' autonomia individuale e spesso il rientro nel contesto familiare di origine potrebbe precludere la possibilità di una crescita globale.. A tale fine la sperimentazione che il Comune di Napoli vuole attuare avrà come elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la promozione dell'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato, progettato sui bisogni e le risorse della persona, volto al raggiungimento di maggiori autonomie;

¹⁷⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁷⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

¹⁸⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁸¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁸² Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁸³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- *la temporaneità della risposta, che implica accoglienze con tempi definiti in partenza (brevi o medi) e forme di ospitalità che rinviano a formule diverse;*
- *l'adattabilità della risposta, che mette al centro la persona perché l'obiettivo di potenziare, sperimentare o mantenere le sue abilità – in evoluzione nel tempo – passa anche dalla versatilità adattiva del servizio residenziale stesso, mediante l'offerta di servizi flessibili di accompagnamento a intensità variabile;*
- *la capacità di collocarsi in modo intermedio nella gamma di soluzioni esistenti tipicamente polarizzate tra il proprio domicilio e le risposte ad alta protezione.*



I destinatari degli interventi saranno individuati in stretto raccordo con i servizi sociali territoriali si tratta di giovani neo-maggioresenni, di età compresa tra i 18 e i 22 anni, che provengono da esperienze di accoglienza in comunità di tipo residenziale o in affido familiare per i quali si verifichino le seguenti condizioni:

- *assenza di reti familiari e di supporto o inadeguatezza delle stesse a sostenere il giovane nel percorso di autonomia;*
- *adeguato livello di consapevolezza ed elaborazione del proprio vissuto e di progettualità futura;*
- *sufficienti risorse personali in grado di consentire il passaggio all'autonomia abitativa, lavorativa e relazionale;*
- *adesione al progetto di autonomia;*

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

La sperimentazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia è uno degli assi strategici del complessivo sistema di promozione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza strutturato dal Comune di Napoli, in quanto consente di aggiungere un tassello fondamentale per dare efficacia al modello di interventi ad oggi strutturato nella città di Napoli. Tra le diverse azioni programmate nel Piano Sociale di Zona vi è dunque la realizzazione di progetti innovativi in grado di promuovere e sostenere l'autonomia dei giovani neo-maggioresenni in uscita dai percorsi di accoglienza e tutela e dei genitori soli con figli, in prevalenza madri sole con figli minorenni, in situazioni di temporanea difficoltà. La finalità è innovare le pratiche di intervento nei confronti dei genitori soli con figli minori e dei giovani neo-maggioresenni in uscita dai percorsi di accoglienza e presa in carico sociale, promuovendo la realizzazione di progetti dedicati all'accoglienza temporanea in soluzioni abitative specifiche, mediante la realizzazione di azioni in grado di recuperare e/o consolidare competenze sociali e lavorative e di attivare percorsi emancipativi per il raggiungimento di un sufficiente grado di autonomia.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, l'Azione 3.1.1 Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa, sostiene la realizzazione di interventi multi-dimensionali e integrati d'inclusione attiva strutturati secondo il paradigma Housing First, rivolti ad individui e nuclei familiari con l'attivazione di un percorso per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa e la contestuale attivazione di un percorso di accompagnamento all'abitare. Tutto ciò in linea con i target previsti nella strategia di intervento dell'Ente Nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizione di emergenza e Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Gli interventi previsti dal progetto sono collegati sinergicamente con l'azione 3.1.1 Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa, relativamente al progetto NA3.1.1.a Agenzia Sociale per la Casa, con l'azione 4.1.1 Realizzazione e recupero di alloggi relativamente all'intervento NA4.1.1.a Recupero di alloggi per la riduzione del disagio abitativo e superamento per gli stessi delle barriere architettoniche

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

La fase del reinserimento nel contesto socio ambientale, successiva alla permanenza media o lunga presso una struttura residenziale, segna per questa fascia d'età il buon esito del processo di accoglienza. Definiti care leavers, ossia coloro che lasciano il sistema di cura, al termine della maggiore età, i giovani che abbandonano il regime dei servizi predisposti per la tutela dell'infanzia sono esposti ad un ennesimo rischio di esclusione sociale, se non state create delle condizioni che facilitino i diversi stadi di autonomia del soggetto, nonché un'opportuna rete di sostegno che possa garantire da "effetto cuscinetto", una quota di capitale sociale utile a garantire l'autonomia abitativa, lavorativa e relazionale. Il programma prevede la costruzione di percorsi individuali di autonomia guidati basati sui seguenti assi di azione:

Asse 1: Abitare

Una delle dimensioni di fondamentale importanza è quella dell'abitare, dal momento che al compimento del 18esimo anno i giovani che fino a quel momento sono stati accolti in servizi residenziali per minori vengono dimessi dalle comunità e devono individuare soluzioni abitative alternative, laddove non sia possibile il rientro in famiglia. In tal senso il progetto prevede la possibilità di attivare Progetti di Autonomia Guidata (PAG) che prevedono l'accoglienza in soluzioni abitative temporanee per poi costruire nell'arco di 6 -12 mesi il passaggio all'autonomia abitativa oppure PAG che fin dall'uscita dalla comunità residenziale prevedono soluzioni abitative autonome:

a) Soluzioni abitative intermedie:

L'ente gestore dei Percorsi di Autonomia Guidata dovrà mettere a disposizione n. 2 soluzioni abitative con minimo 6 e massimo 8 posti, collocate in zona facilmente accessibili e raggiungibili con mezzi pubblici. L'alloggio dovrà essere composto da camere con massimo due posti con almeno due servizi igienici e spazi comuni, come cucina, dispensa, soggiorno, sala da pranzo, lavanderia, utilizzabili da tutti gli ospiti. L'ente dovrà garantire, relativamente alla struttura che ospita gli alloggi, il rispetto delle norme in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro, igiene e prevenzione incendi.

L'ente gestore dei Progetti di Autonomia Guidata deve garantire:

- *la fornitura dei beni alimentari necessari a garantire la preparazione dei pasti da parte degli ospiti; la scelta della tipologia e quantità dei beni dovrà essere individuata sulla base delle necessità degli ospiti e con gli stessi condivisa;*
- *la manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi;*
- *gli arredi di tutti gli ambienti e la loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura;*
- *tutti i consumi e le utenze relative a elettricità, gas, riscaldamento, acqua;*
- *la pulizia straordinaria degli ambienti comuni almeno una volta a settimana;*
- *la fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad uso personale;*
- *la fornitura e il ricambio della biancheria (lenzuola, coperte, asciugamani, etc...);*
- *la reperibilità di un operatore nelle 24 ore per eventuali situazioni di necessità e emergenza.*

b) Sostegno all'autonomia abitativa

Sia nel caso in cui il neomaggiorenne sia stato inserito in un PAG che prevede un periodo di accoglienza in una soluzione abitativa intermedia sia nel caso in cui si sia progettato direttamente il passaggio all'autonomia, il progetto prevede che l'ente gestore possa disporre di un budget da destinare al reperimento di una abitazione autonoma, al pagamento delle prime mensilità di affitto, all'arredamento della casa, alla fornitura di quanto necessario perché il progetto di abitare autonomo possa realizzarsi (spese per allaccio utenze, anticipi sugli affitti, costi generali...). Il budget previsto nel progetto potrà dunque essere utilizzato sia a conclusione del periodo durante il quale il neo maggiorenne è stato accolto nelle soluzioni abitative intermedie per la fuoriuscita e il definitivo realizzarsi dell'autonomia abitativa sia all'avvio del PAG laddove si progetti direttamente il passaggio dalla comunità all'abitare in autonomia. Nel caso di passaggio dalla soluzione abitativa intermedia all'autonomia il budget individuale è pari a € 3.000,00. Tale budget comprende i costi per l'attivazione dell'abitazione e un numero orientativo di 3 mensilità di affitto. Nel caso di passaggio diretto all'abitare in autonomia il budget è pari a € 6.000,00. Tale budget comprende i costi per l'attivazione dell'abitazione e un numero orientativo di 9 mensilità di affitto

Asse 2 - Funzioni di accompagnamento e supporto sociale per l'autonomia:

a) Il tutor

L'ente gestore dei Progetti di Autonomia Guidata deve prevedere interventi di affiancamento, supporto e tutoraggio da parte di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali. A tal fine l'ente gestore individua dei Referenti con funzioni di accompagnamento "leggero" dei giovani inseriti nei PAG. Il tutor educativo deve garantire per ogni PAG un numero di ore medio settimanale pari a 6. L'affiancamento socio-educativo è condotto in modo flessibile ed in diverse fasce orarie (diurne e/o serali) in relazione alle necessità evidenziate. Il referente che segue il PAG, svolge anche funzioni di raccordo con i servizi sociali territoriali e con il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza e partecipa all'Equipe integrata di cui fa parte anche il giovane neo-maggiorenne.

b) Il Budget per l'autonomia

L'ente gestore dovrà garantire per ogni PAG che sarà attivato (sia nel caso che prevede l'accoglienza nelle soluzioni abitative intermedie sia nel caso del passaggio diretto all'abitare autonomo) un budget mensile pari a € 180,00 da destinare alle esigenze della vita quotidiana del giovane inserito nel PAG. Il Tutor referente concorderà con il giovane neo maggiorenne l'utilizzo del budget definendo le voci di spesa e gli importi necessari in relazione al progetto individuale elaborato e condiviso

c) Le reti di supporto sociale e l'affiancamento familiare

Tra le diverse problematiche che interessano la condizione del care leaver vi è spesso quella dell'isolamento sociale e dell'assenza di legami primari forti e validi. La rottura delle reti familiari conseguenti all'allontanamento dal nucleo di origine e l'impossibilità di una loro ricostruzione, oppure la presenza di legami familiari deboli che non costituiscono per il neo maggiorenne un supporto nel percorso di crescita verso l'autonomia, così come l'isolamento e la marginalità dovute ad una esperienza di vita che fa sentire spesso i ragazzi come differenti e che quindi comporta una fatica maggiore a costruire relazioni con i pari significative e durature: tutto questo implica la necessità di sostenere nel PAG la costruzione di nuove relazioni o il consolidamento di quelle già esistenti perché possano costituire riferimenti importanti per il giovane che si trova a sperimentare il passaggio alla vita autonoma. Il progetto quindi prevede la realizzazione di diverse iniziative volte a favorire l'aggregazione di neo maggiorenni provenienti da esperienze simili perché possano essere aiutati e sostenuti nel gruppo dei pari mediante un percorso di condivisione e socializzazione, così come la realizzazione di azioni volte a coinvolgere altri giovani in percorsi di aggregazione e conoscenza. Inoltre è possibile prevedere azioni di sensibilizzazione della comunità locale per attivare percorsi di sostegno solidale da parte di

	<p><i>cittadini, famiglie, imprese, artigiani, commercianti, affinché possano costruirsi reti territoriali di supporto al neo maggiorenne in una sorta di adozione sociale da parte della comunità. Potrebbero inoltre essere promossi dei veri e propri affiancamenti da parte di famiglie disposte a farsi carico di un sostegno affettivo e sociale al percorso di autonomia, quali famiglie di appoggio.</i></p> <p><i>Asse 3: formazione e lavoro</i></p> <p><i>a) I percorsi di formazione</i></p> <p><i>In molti casi i care leavers devono completare il percorso di studi oppure più frequentemente devono poter fruire di corsi di formazione professionalizzanti al fine di acquisire le competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro. L'ente gestore dovrà dunque sulla base del progetto individuale provvedere a inserire il giovane in percorsi formativi mirati mediante l'utilizzo del budget a tanto destinato, pari a € 2.500,00</i></p> <p><i>b) I percorsi di tirocinio lavorativo</i></p> <p><i>Successivamente o in alternativa al percorso formativo l'ente gestore dovrà individuare le modalità con le quali consentire al giovane l'attivazione di forme di tirocinio lavorativo o borse di lavoro per facilitare l'acquisizione di competenza on the job e promuovere l'inserimento dello stesso nel mondo del lavoro mediante il contatto diretto con aziende. A tal fine è previsto un budget pari a € 2.400,00 per rendere possibili tirocini della durata di 6 mesi. Si prevede di attivare due lotti con una divisione del territorio cittadino in I – V Municipalità e VI – X municipalità. <u>Tutte le somme previste nell'ambito del singolo Piano di autonomia quidata attivato non prevedono in nessun caso l'erogazione diretta di somme ai giovani beneficiari ma sottoforma di paniere di servizi</u></i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di sviluppo del progetto saranno seguite dai competenti uffici della Direzione Centrale Welfare.</i></p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Comune capoluogo</i></p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	<p><i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i></p>

Fonti di finanziamento ¹⁸⁴	
Risorse PON METRO	2.336.819,54 €
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.336.819,54 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁸⁴ Importi in euro

NA 3.1.1.c Comunità a Spazi Condivisi

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁸⁵	NA 3.1.1.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹⁸⁶	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹⁸⁷	Comunità a Spazi Condivisi
CUP (se presente)	B61B17000180006
Modalità di attuazione ¹⁸⁸	A titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ¹⁸⁹	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ¹⁹⁰	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Maria Rosaria Cesarino (Responsabile dell'Operazione)
	inclusionesociale@comune.napoli.it - Tel 081.7953204
Soggetto attuatore	Area Welfare/Servizio Politiche di Inclusione Sociale
	inclusionesociale@comune.napoli.it - Tel 081.7953204

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive. È la condizione di vita in cui si trova chi, a seguito di un processo di esclusione sociale, disaffiliazione ed impoverimento, è costretto a sperimentare l'indebolimento progressivo dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni (famiglia e reti primarie) ed esterni (lavoro, previdenza sociale), sino al raggiungimento di un sostanziale isolamento relazionale, di una totale precarietà materiale e lavorativa, di una dequalificazione e perdita di fatto del proprio ruolo sociale. Le Persone Senza Dimora sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, sociale, ...) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico. La distribuzione degli utenti per fascia di età evidenzia che circa l'11% delle persone senza dimora intercettate dai servizi ha superato i sessant'anni. La struttura Signoriello sarà convertita in Comunità a spazi condivisi (cfr. Linee Guida) spazi in cui persone adulte e anziane, per lungo tempo esposte alla strada o comunque non in grado a breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma, possono trovare una accoglienza permanente di tipo comunitario e parzialmente assistita in cui esprimere il maggior grado di autonomia per loro possibile e condurre una vita che permetta loro di mantenere dignità e quanto più benessere possibile.</p>

¹⁸⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁸⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

¹⁸⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁸⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁸⁹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁹⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci ed alle metodologie, anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015. Tale ripensamento è in corso anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona. In questo senso s'intende garantire il consolidamento e il rafforzamento dei servizi a Bassa soglia intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utenti e servizi specialistici. La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà sviluppata dall'Amministrazione a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, è finalizzato a rafforzare la lotta alla povertà estrema attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei servizi di housing per le persone senza dimora. Tali interventi sono coerenti con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (di seguito Linee di indirizzo) recentemente predisposte dal Ministero delle Politiche. La riconversione delle strutture in Comunità a Spazi condivisi contribuirà in modo significativo alla riduzione del numero di persone in stato di povertà abitativa e non idonee a soluzioni di tipo emergenziale, comunitario e di reinserimento.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Le attività oggetto della presente scheda saranno realizzate presso la seguente struttura Signoriello, oggetto di nuovi interventi per il ripristino di alcuni dei locali e per la realizzazione di manutenzione ordinaria e straordinaria da finanziare con l'Asse 4 FESR. Tali interventi saranno finalizzati ad una complessiva ridefinizione degli spazi alla luce delle Linee Guida e nella valorizzazione di alcuni dei locali da adibire o rifunzionalizzare in relazione alla destinazione d'uso (Lavanderia, Teatro, ...)

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Allo stato attuale, l'intervento è in fase di progettazione esecutiva. Le Persone Senza Dimora (PSD) sono tali in quanto portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, sociale,.....) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico. Il Target d'utenza è rappresentato da individui in situazioni di particolare fragilità incapaci di integrarsi e accedere ad una casa "adatta" al di fuori di una rete di protezione, ossia persone senza fissa dimora, ultrasessantenni, e pertanto poco adatti a semplici interventi di bassa soglia e di pronto intervento (dormitori, mense, servizi igienici e docce pubbliche, prima accoglienza sanitaria, supporto psicologico). Gli interventi multi-dimensionali e integrati d'inclusione attiva prevedono, quindi, percorsi individualizzati di inserimento sociale, educativo e sanitario, insieme a percorsi di accompagnamento all'abitare in condivisione. Le strutture preposte saranno destinate all'accoglienza residenziale di persone anziane non autosufficienti in minialloggi dietro il pagamento di un canone di locazione e delle spese per servirsi della cosa, ad es. pulizia, fornitura idrica etc. La destinazione d'uso degli immobili contribuisce alla definizione di uno spazio che offre occasioni di incontro, di comunicazione sociale e di scambi culturali e intergenerazionali, offrendo l'occasione per ripensare anche la città, strutture materiali e tessuto di relazioni, come luogo in cui si determina la qualità della vita dei cittadini. Pertanto sulla base degli obiettivi e delle priorità già espresse dall'Amministrazione all'interno dei documenti di programmazione sociale la struttura

Signoriello sarà convertita in Comunità a spazi condivisi (cfr. Linee Guida") spazi in cui persone adulte e anziane, per lungo tempo esposte alla strada o comunque non in grado a breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma, possono trovare una accoglienza permanente di tipo comunitario e parzialmente assistita in cui esprimere il maggior grado di autonomia per loro possibile e condurre una vita che permetta loro di mantenere dignità e quanto più benessere possibile. All'interno delle strutture potranno essere previste le attività di seguito descritte:

1) Servizi alla persona e alla comunità, il complesso deve essere un luogo vissuto da tutti i cittadini per cui alcuni spazi potranno essere destinati ad accogliere servizi alla persona e alla comunità;

2) Accoglienza Diurna, alcuni degli spazi potranno essere destinati a servizi ricreativi, laboratoriali e di socializzazione a ciclo semiresidenziale;

3) Accoglienza residenziale, l'Accoglienza residenziale sarà impostata sul modello della comunità a spazi condivisi.



Lo scopo, inoltre, è quello di favorire, oltre alla protezione sociale, anche la riconquista dell'autonomia; si tratta, infatti, di persone disabitate alla gestione della quotidianità in quanto affidate, per i bisogni primari, alle cure degli operatori dei servizi. In tal senso gli ospiti saranno coinvolti attivamente e secondo le proprie attitudini e capacità nella gestione della struttura.

Per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, si prevede l'attuazione:

- ✓ prevalentemente mediante ricorso al mercato;
- ✓ mediante utilizzo del personale della propria struttura organizzativa.

Le risorse umane proprie dell'Amministrazione, saranno coadiuvate da gruppi di lavoro esterno (i cui componenti saranno selezionati con una procedura di evidenza pubblica) per la co-gestione delle strutture di proprietà dell'ente a gestione diretta. I compiti operativi e le funzioni aggiuntive da realizzare mediante il contributo del personale dipendente prevedono il raggiungimento di Obiettivi simili a quelli di una accoglienza di secondo livello nel modello staircase (prevede che le persone senza dimora vengano accompagnate al recupero della loro autonomia attraverso il passaggio graduale in un sistema di servizi, dalla prima accoglienza al reinserimento in un alloggio ed un lavoro proprio, seguendo gli avanzamenti della persona rispetto alle diverse situazioni esistenziali) e possono essere riassunti in:

3. offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere un luogo dove passare il tempo e socializzare, etc.) e dove potersi riappropriare della propria autonomia;
4. la cura della persona (del proprio corpo, delle proprie emozioni, della propria storia personale);
5. il riappropriarsi di un'organizzazione di vita (consapevolezza delle proprie dinamiche relazionali, delle proprie risorse e capacità, acquisizione di nuove abilità);
6. l'attivazione di una rete di supporto (formale ed informale);

	<p>7. <i>l'opportunità di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo ove possibile;</i></p> <p>8. <i>favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi.</i></p> <p><i>Il risultato atteso è lo sviluppo di attività tali da creare diverse tipologie di servizio collegate tra di loro in un unico complesso, diversificando così la risposta al bisogno dell'anziano e della comunità e realizzando strutture polifunzionali in cui ciascuna unità è al tempo stesso autonoma e integrata con le altre con l'intento di offrire un servizio caratterizzato da una pluralità di attività volte a favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di emarginazione, garantendo forme di coinvolgimento e partecipazione degli utenti documentati attraverso il registro degli ospiti.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento ¹⁹¹	
Risorse PON METRO	904.395,34 €
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	904.395,34 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁹¹ Importi in euro

NA3.1.1.d A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda e nei dintorni

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁹²	NA3.1.1.d
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹⁹³	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ¹⁹⁴	A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda e nei dintorni
CUP (se presente)	B61B17000210006
Modalità di attuazione ¹⁹⁵	A titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ¹⁹⁶	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ¹⁹⁷	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Lucia di Micco (Responsabile dell'Operazione)
	giovani.pariopportunita@comune.napoli.it tel. 081 7953137-38
Soggetto attuatore	Area Politiche per il Lavoro e i Giovani/Servizio Giovani e Pari Opportunità
	giovani.pariopportunita@comune.napoli.it, tel. 081.7953137-38

Descrizione del progetto	
Attività	 <p>Casa Fiorinda Casa d'accoglienza per donne maltrattate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>ABITARE in Fiorinda mira a potenziare le prassi d'intervento nei confronti delle donne vittime di violenza attraverso l'offerta di una soluzione abitativa temporanea e protetta in cui sia possibile affermare la realizzazione dell'autonomia con riferimento alla sfera dell'abitare. Il percorso verso l'abitare autonomo si configura come un momento temporaneo nella vita di una donna, durante il quale si mira a realizzare, tra le altre, le seguenti finalità: recuperare il livello di serenità psico fisica necessario per programmare la propria vita futura, rafforzare le competenze sociali e lavorative,</p>

¹⁹² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁹³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

¹⁹⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁹⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁹⁶ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁹⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

creare una rete di supporto, ricevere consulenza legale specialistica, avviare al lavoro, tracciare possibilità concrete di soluzioni abitative. Attraverso l'accoglienza residenziale della soluzione abitativa protetta in casa Fiorinda si mira a:

- rafforzare l'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato, un progetto sui bisogni e le risorse della persona;
- realizzare l'inclusione delle ospiti di Casa Fiorinda con i loro figli in attività previste da altri enti presenti sul territorio, ove le condizioni individuali lo consentano;
- realizzare la creazione di un gruppo di auto mutuo aiuto;
- attivare percorsi di supporto alla genitorialità;
- promuovere l'accompagnamento al lavoro e l'impiego lavorativo;
- promuovere e realizzare soluzioni abitative autonome.

ABITARE in Fiorinda accoglie tutte le donne maggiorenni vittime di violenza, sole e/o con figli minori, in possesso di documento anagrafico di riconoscimento. Per le donne straniere vittime di violenza domestica si applica l'art. 4 L. n. 119/2013 Tutela per gli stranieri vittime di violenza domestica (il questore, con il parere favorevole dell'Autorità giudiziaria procedente, ovvero su proposta di quest'ultima, rilascia un permesso di soggiorno ai sensi dell'art.5 comma 6 della summenzionata legge, per consentire alla vittima di sottrarsi alla violenza).

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Con deliberazione GRC n. 869 del 29 dicembre 2015 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2016 - 2018, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale, che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Con il Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali, indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R.11/2007. L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 807 del 15 dicembre 2016. Nell'ambito di tale programmazione viene posta attenzione alle esigenze di soluzioni abitative protette in favore delle donne vittime di violenza. La presente proposta progettuale aderisce in pieno alle norme nazionali e regionali sul contrasto alla violenza contro le donne, in particolare:

- ✓ alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne e la violenza domestica firmata ad Istanbul (Convenzione di Istanbul) riconosce la violazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza a donne vittime di violenza come violazione dei diritti umani e come forma di discriminazione;
- ✓ al primo Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking che il Ministero per le Pari Opportunità ha approvato in data 11 novembre 2010 inserito nell'ambito dell'azione di Governo finalizzata a promuovere e tutelare i diritti umani e l'uguaglianza fra le persone;
- ✓ al dettato regionale della Campania che all'art.5 comma 1 punto g) della L.R. 11/2007 riconosce quali diritti individuali le prestazioni sociali relative ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente, assicurando in ogni ambito territoriale l'attivazione, tra l'altro, di centri di accoglienza residenziali e diurni a carattere comunitario, centri di assistenza e case di accoglienza per le donne maltrattate;
- ✓ all'art.29 della medesima normativa regionale prevede interventi per il sostegno alle donne in difficoltà stabilendo che la Regione, tra l'altro, promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati alle donne in difficoltà, al fine di:

favorire e migliorare l'accesso e la partecipazione nel mondo del lavoro delle donne in situazione di disagio; aiutare le donne che subiscono violenza psicologica e fisica;

✓ alla Legge Regionale n. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" ha promosso l'inteza e la cura delle vittime della violenza di genere, ha disciplinato gli interventi di integrazione socio-sanitaria e ha individuato le azioni volte alla definizione e valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato e promozione sociale e la loro utilizzazione per la realizzazione di progetti di integrazione socio-sanitaria;

✓ alla Legge Regionale n. 22/2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere" ha incentivato l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza, al fine di ottimizzare gli interventi di presa in carico delle vittime della violenza di genere;

✓ all'art.5lett.d) della Legge n.119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere" ha stabilito di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;

✓ Piano d'azione straordinario per la violenza sessuale e di genere del 2015.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili (nello specifico donne), in linea con il target specifico previsto nella strategia di intervento Persone vittime di violenze di genere.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La presente azione è collegata con tutti gli interventi previsti dall'Asse 3 e dall'Asse 4, che nel loro complesso realizzano politiche di inclusione sociale per i target individuati nella strategia di intervento dell'Ente. Infatti, attraverso l'azione progettuale di soluzione abitativa protetta si configura quale strumento di fortificazione delle competenze e delle autonomie delle donne vittime di violenza e finalizzato al raggiungimento delle soluzioni di autonomia abitativa.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il progetto, che prevede soluzioni abitative protette in favore di donne vittime di violenza ed i loro figli, comporta la realizzazione delle seguenti attività:



a) Funzioni di supporto psicologico, legale, sociale e lavorativo per l'autonomia:

L'ente gestore della conduzione dell'accoglienza residenziale in Fiorinda deve prevedere e proporre una metodologia d'intervento innovativa proponendo aspetti sperimentali sia nella relazione con le donne sia nel supporto alla genitorialità,

	<p>attraverso l'impegno di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali. Tutte le figure professionali individuate devono possedere i requisiti di cui al citato Catalogo dei Servizi Sociali della Regione Campania.</p> <p>b) Attivazione e creazione di reti territoriali di supporto: L'ente gestore dovrà indicare la rete territoriale di supporto in risposta ai bisogni delle donne sole e/o con figli. Dovranno essere evidenziate le attività integrative comunque orientate a sostenere lo sviluppo delle autonomie nonché al rafforzamento delle competenze.</p> <p>c) Gestione della coabitazione nella vita quotidiana: L'ente gestore deve garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ preparazione e somministrazione dei pasti; ✓ manutenzione ordinaria della casa; ✓ arredi di tutti gli ambienti e loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura; ✓ consumi ed utenze relative ad elettricità, gas, riscaldamento, acqua, condominio; ✓ pulizia straordinaria degli ambienti comuni, almeno una volta al mese; ✓ fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad uso personale; ✓ attivazione dei gruppi di auto e mutuo aiuto. <p>● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Gli interventi sono stati finanziati, con i fondi previsti dal Programma, a partire dal 2017. La proposta progettuale è inserita nel complesso più ampio della programmazione di interventi rivolti alle donne vittime o in condizioni di violenza e che prevedono anche azioni di rafforzamento di percorsi lavorativi.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune capoluogo</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	<p>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</p>

Fonti di finanziamento ¹⁹⁸	
Risorse PON METRO	1.350.527,69 €
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.350.527,69 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁹⁸ Importi in euro

NA3.1.1.e Semi(di)Autonomia

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁹⁹	NA.3.1.1.e
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ²⁰⁰	NA3.1.1.e Semi(di)Autonomia
CUP (se presente)	B61H18000090006
Modalità di attuazione ²⁰¹	A Tolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16) (Accordi quadro - Art. 54 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ²⁰²	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ²⁰³	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Lucia Di Micco (Responsabile dell'operazione)
	giovani.pariopportunita@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Politiche per il Lavoro e i Giovani/Servizio Giovani e Pari Opportunità
	giovani.pariopportunita@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>La metodologia d'intervento proposta per l'organizzazione progettuale basa sugli assunti concettuali di <i>Appartenenza/Emancipazione per il rafforzamento delle competenze e dell'autostima delle donne, finalizzata alla loro complessiva autonomia. La soluzione abitativa residenziale, come primo step, L'obiettivo principale di tale intervento, è mirato, attraverso gli operatori ed il sistema più complessivo di servizi nel quale si va ad inserire e del quale è parte, a veicolare e orientare la donna alla restaurazione di legami sani e relazioni equilibrate all'atto delle dimissioni dalla casa di accoglienza per donne maltrattate con la finalità, di rafforzare l'autonomia abitativa. Sono individuate, a tal fine, due misure di supporto, la misura dote basket e la misura dote abitare, che non rappresentano assegni economici, ma panieri di servizi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> la misura dote basket comprende un portafoglio di servizi alla persona (es: frequenza presso centri autorizzati per il conseguimento di titoli specifici utili per il reinserimento lavorativo – iscrizione all'Università) oppure alle necessità relative al minore (pagamento asilo nido, acquisto libri ecc.); la misura dote abitare comprende un portafoglio di servizi connessi al passaggio in una soluzione abitativa autonoma (es. acquisto suppellettili, registrazione contratto, spese di



¹⁹⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁰⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁰¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁰² Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁰³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

trasloco, etc).

Il percorso in Semi(di)Autonomia ha una durata di circa 6 mesi, arco di tempo nel quale si riprendono attività e relazioni significative all'interno della comunità territoriale di abitazione oppure in altro luogo di elezione in cui vivere. Si avvia, contemporaneamente, il percorso per l'inserimento lavorativo declinato nelle seguenti fasi:

- *bilancio di competenze;*
- *orientamento al mondo del lavoro;*
- *descrizione delle soft skill;*
- *compilazione del curriculum con eventuale iscrizione ad agenzie interinali o simili;*
- *creazione di una banca-lavoro per il matching tra domanda e offerta, anche attraverso l'attivazione di possibilità dal terzo settore e più in generale dal privato sociale.*



Il programma complessivo di Semi(di)Autonomia prevede, inoltre, la partecipazione a gruppi di self help attivati dai Centri Antiviolenza per un arco temporale, successivo all'uscita dal Centro, di sei mesi. Tale partecipazione assume una duplice finalità: da un lato la possibilità per le destinatarie di continuare ad avere riferimenti sani e stabili, ritrovare un luogo di ascolto e di contenimento, dall'altro, con il rafforzamento delle competenze individuali, riproporre sé stesse quali conduttrici dei gruppi di self help, testimoni privilegiate di una reale, possibile e completa emersione dalla violenza, realizzare, così, pienamente il passaggio da vittima a risorsa.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Con deliberazione GR n. 869 del 29 dicembre 2015, la Regione Campania ha adottato il Piano Sociale Regionale 2016 - 2018, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale", che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Con tale Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali, indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R. 11/2007. L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazioni di Giunta comunale n. 807 del 15 dicembre 2016 nell'ambito di tale programmazione viene posta attenzione all'esigenza di soluzioni abitative protette/sicure in favore delle donne vittime di violenza. La presente proposta aderisce in pieno alle norme nazionali e regionali sul contrasto alla violenza contro le donne, in particolare:

- ✓ *alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne e la violenza domestica firmata ad Istanbul (Convenzione di Istanbul) che riconosce la violenza sulle donne come violazione dei diritti umani e come forma di discriminazione;*
- ✓ *al primo Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking che il Ministero per le Pari Opportunità ha approvato l'11 novembre 2010, inserito nell'ambito dell'azione di Governo finalizzata a promuovere e tutelare i diritti umani e l'uguaglianza fra le persone;*
- ✓ *al dettato regionale della Campania che all'art.5 comma 1 punto g) della L.R. 11/2007 riconosce, quali diritti individuali, le prestazioni sociali relative ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente, assicurando in ogni ambito territoriale l'attivazione, tra l'altro, di centri di accoglienza residenziali e diurni a carattere comunitario, centri di assistenza e case di accoglienza per le donne maltrattate;*
- ✓ *all'art. 29 della medesima normativa regionale prevede interventi per il sostegno alle donne in difficoltà stabilendo che la Regione, tra l'altro, promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati alle donne in difficoltà, al fine di: favorire e migliorare l'accesso e*

la partecipazione nel mondo del lavoro delle donne in situazione di disagio; aiutare le donne che subiscono violenza psicologica e fisica;

- ✓ alla legge regionale n. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" ha promosso l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere, ha disciplinato gli interventi di integrazione socio-sanitaria e ha individuato le azioni volte alla definizione e valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato e promozione sociale e la loro utilizzazione per la realizzazione di progetti di integrazione socio-sanitaria;
- ✓ alla Legge Regionale n. 22/2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere" ha incentivato l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza, al fine di ottimizzare gli interventi di presa in carico delle vittime della violenza di genere;
- ✓ all'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere" ha stabilito di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.
- ✓ al Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere del 2015.



- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del Programma e la strategia dell'Asse, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili (nello specifico donne), in linea con il target specifico previsto nella strategia di intervento Persone vittime di violenze di genere.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La presente azione è collegata con tutti gli interventi previsti dall'Asse 3 e dall'Asse 4, che nel loro complesso realizzano politiche di inclusione sociale per i target individuati nella strategia di intervento dell'Ente.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il progetto, che prevede accoglienza residenziale di donne vittime di violenza e, se presenti, dei loro figli, comporta la realizzazione delle seguenti attività:

1. Autonomia guidata;
2. Inserimento lavorativo.
 - a) Reinserimento sociale lavorativo delle donne fuoriuscite da circuiti di violenza

La programmazione dell'Amministrazione comunale, con la presente proposta progettuale, intende ampliare la rete dei servizi a supporto delle donne, in particolare con l'attivazione di due servizi che si pongono come strategici per il superamento e l'uscita dai circuiti di violenza: una comunità residenziale a bassa intensità assistenziale, per sperimentare percorsi di semiautonomia, e l'inserimento lavorativo. La comunità residenziale per la Semiautonomia prevede l'accoglienza di donne, con i propri figli minori, che abbiano terminato il percorso di presa in carico in una casa rifugio o in una casa di accoglienza per donne maltrattate e che necessitano di un graduale reinserimento nelle comunità territoriali, di appartenenza o di elezione. Risponde al bisogno abitativo delle donne che, per motivi diversi, non hanno più la disponibilità di un'abitazione per sé stesse e per i loro figli per un periodo di tempo (3-5 mesi) durante il quale, con la garanzia di un luogo sicuro in cui abitare, potranno partecipare a percorsi di orientamento

ed inserimento lavorativo ed avviare la ricerca un'abitazione autonoma. A supporto dell'autonomia abitativa, si prevede una **dote basket** per ciascuna donna accolta (per sostenere spese mediche, servizi per il tempo libero, scelta di beni e servizi per i figli, ...) ed una **borsa abitare** per consentire la programmazione della vita autonoma di ciascuna sulla base delle specifiche esigenze (costi per l'anticipazione dei fitti di locazione, le utenze, il trasloco, l'arredamento essenziale, etc..).



L'accoglienza in Semiautonomia mira a stabilizzare le competenze e rafforzare l'autostima delle donne nonché l'affermazione della loro definitiva uscita dai circuiti di violenza. La Semiautonomia è integrata, per il raggiungimento delle finalità, dalle attività poste in essere dai Poli dei Centri Anti Violenza (CAV), con particolare riferimento al supporto psicologico ed all'assistenza legale. **L'orientamento al lavoro**, l'altra azione proposta nel presente progetto, deve prevedere:

- a. bilancio di competenze, definizione delle soft skill, elaborazione e diffusione del curriculum, incrocio domanda/offerta, supporto alla auto imprenditorialità ed all'accesso al mondo del lavoro. Il percorso deve essere proposto durante la permanenza in residenzialità e completata durante la fase di semiautonomia per essere un reale strumento di inclusione nel mercato del lavoro;
- b. creazione della bacheca, alimentata dal referente dell'orientamento al lavoro, per incrociare le proposte di lavoro e le esigenze delle destinatarie;
- c. individuazione di percorsi formativi qualificanti;
- d. individuazione di laboratori esperienziali.

b) Attivazione e creazione di reti territoriali di supporto:

L'ente gestore dovrà indicare la rete territoriale di supporto in risposta ai bisogni delle donne e, se presenti, ai loro figli. Dovranno essere evidenziate le attività integrative orientate al supporto ed allo sviluppo delle autonomie nonché al rafforzamento delle competenze.

c) Compiti dell'ente gestore

L'ente gestore dei servizi deve garantire:

- ✓ gestione dei percorsi di autonomia, attraverso piani individualizzati di concerto con le donne destinatarie;
- ✓ gestione delle doti basket;
- ✓ gestione delle borse abitare;
- ✓ definizione di percorsi di inserimento lavorativo.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Gli interventi sono stati finanziati con i fondi previsti dal Programma a partire dal 2017.

Area territoriale di intervento	Comune capoluogo
Priorità di investimento/Risultato atteso	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.

Fonti di finanziamento ²⁰⁴	
Risorse PON METRO	€ 470.173,71
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 470.173,71
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁰⁴ Importi in euro

NA3.1.1.g *Convenzionamento di strutture accreditate per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e comunità tutelari*

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁰⁵	NA3.1.1.g
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ²⁰⁶	Convenzionamento di strutture accreditate per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e comunità tutelari.
CUP (se presente)	B69D20000010004
Modalità di attuazione ²⁰⁷	A Tolleranza (Convenzionamento con Enti abilitati ai sensi del Regolamento Regionale 4/2014.)
Tipologia di operazione ²⁰⁸	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ²⁰⁹	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Maria Grazia Cesarino (Responsabile dell'operazione e responsabile del procedimento)
	inclusionesociale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Welfare - Servizio Politiche di Inclusione Sociale
	inclusionesociale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p>Il Servizio di Assistenza Residenziale a Persone anziane, erogato mediante convenzionamento con Enti abilitati ai sensi del Regolamento Regionale 4/2014 è volto a garantire agli anziani ospiti delle strutture convenzionate, adeguate condizioni di vita, limitazioni al rischio di isolamento sociale ed affettivo e, in ultimo, favorire una maggiore autonomia dell'individuo. D'altra parte l'allungamento della vita media delle persone e l'invecchiamento della popolazione pongono di fronte ad una significativa modificazione del quadro demografico, infatti, sono profondamente cambiate le situazioni oggettive di vita ed i vissuti soggettivi della popolazione anziana che presenta un mondo di bisogni molto differenziato per condizioni economiche, familiari, socio-relazionali e di salute. Tenendo conto quindi, della dimensione e dell'andamento del fenomeno nonché degli indirizzi legislativi nazionali, tra gli interventi assistenziali posti in essere per gli anziani si punta al miglioramento qualitativo del servizio di accoglienza residenziale erogato da strutture residenziali nella tipologia di Casa Albergo accreditate e convenzionate. La struttura residenziale ha per obiettivo il recupero e il mantenimento dell'autonomia personale degli utenti, favorendo per quanto possibile la loro integrazione e autodeterminazione nelle varie realtà sociali. Si caratterizza come servizio alla persona, funzionale alla soddisfazione dei bisogni e al percorso di crescita personale, attivandosi quando la permanenza dell'anziano all'interno del proprio nucleo familiare non appare più possibile o quando siano presenti condizioni tali per cui il passaggio nel servizio residenziale costituisce un momento di crescita e sviluppo delle autonomie personali. Attualmente, l'anziano, che fruisce del servizio, partecipa al costo in misura pari al 66% del proprio reddito pensionistico, fino alla concorrenza dell'intero costo mensile della retta riconosciuta all'istituto ospitante e tale quota di compartecipazione è versata direttamente alla struttura residenziale nella</p>

²⁰⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA 1.1.1.b)

²⁰⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁰⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁰⁸ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁰⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

quale l'anziano è inserito. Il servizio di accoglienza residenziale prevede l'accoglienza di anziani in servizi residenziali a prevalente accoglienza alberghiera (ai sensi del DM. 308/01) caratterizzati da diversi livelli di intensità assistenziale e di protezioni per persone anziane. Le strutture residenziali erogano prevalentemente servizi socio-assistenziali a persone ultrasessantacinquenni, con ridotta autonomia ed un elevato bisogno di assistenza alla persona, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse e che per loro scelta, per solitudine, per senilità o altri motivi, preferiscono avere servizi collettivi in grado di offrire garanzie di protezione nell'arco della giornata. La finalità è quella di garantire agli anziani ospiti adeguate condizioni di vita e di limitare il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia.

I servizi offerti si dividono in base al livello assistenziale e alla capacità recettiva in:

- Gruppo Appartamento (basso livello di protezione);
- Comunità Alloggio (media intensità assistenziale e medio livello di protezione);
- Casa Albergo (media/alta intensità assistenziale e medio/alto livello di protezione).

● **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'introduzione del metodo della programmazione sociale, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Il Servizio di "Convenzionamento di strutture accreditate per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e comunità tutelari" trova fondamento, oltre che nel ridetto Piano Sociale di Zona, all'interno del DUP 2019 – 2021. L'intervento risulta quindi inserito nella programmazione dell'ente attraverso la D.D. n. 71 del 07 agosto 2019. Il documento di programmazione consente di identificare le azioni e gli interventi che si intende finanziarie mediante le risorse ripartite sul territorio dalla Regione Campania. Nel documento di programmazione vengono inoltre inserite tutte le azioni e gli interventi a valere sulle altre fonti di finanziamento che compongono il FUA (Fondo Unico di Ambito), tra cui i fondi di Bilancio Comunale che ne costituiscono la quota più elevata e ad altri fondi derivanti da specifici trasferimenti europei, nazionali e regionali. Il sistema di interventi e servizi sociali implementato sul territorio cittadino si fonda poi su di una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.

● **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, è finalizzato a favorire l'integrazione sociale, l'attivazione e/o l'ampliamento nelle Regioni Meno Sviluppate di nuovi servizi e percorsi integrati di accompagnamento alla inclusione sociale. Servizi che rappresentano spesso la preconditione essenziale per consentire occupazione e la piena integrazione della persona all'interno della comunità. Tali interventi sono coerenti con la programmazione nazionale, regionale e comunale per gli interventi sociali e sociosanitari in attuazione della Legge 328/00 e dalla L.Rr. 11/2007.

● **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'intervento trova piena integrazione anche rispetto alla strategia implementata da altri Assi come l'Asse I (NA1.1.1.g Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione dell'Agenzia Sociale per la Casa).

● **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il Comune di Napoli garantisce l'accoglienza residenziale per anziani autonomi o semiautonomi mediante l'inserimento degli stessi in strutture residenziali, autorizzate al funzionamento come "Case Albergo" e "Comunità Tutelare". La Casa Albergo è un servizio residenziale a prevalente accoglienza alberghiera (ai sensi del DM. 308/01) caratterizzato da media/alta intensità assistenziale e medio/alto livello di protezione per persone ultrasessantacinquenni. La casa albergo eroga prevalentemente servizi socio-assistenziali ad anziani con ridotta autonomia ed un elevato bisogno di assistenza alla persona, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse e che per loro scelta, per solitudine, per senilità o altri motivi, preferiscono avere servizi collettivi in grado di offrire garanzie di protezione nell'arco della giornata. La finalità della struttura è quella di garantire agli anziani ospiti adeguate condizioni di vita e di limitare il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia.

Le attività base previste sono:

- erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- attività di aiuto alle persone e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- assistenza tutelare e di segretariato sociale;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi;
- eventuali prestazioni sanitarie anche di tipo infermieristico in funzione delle esigenze degli ospiti di cui al D.M. n. 308/01, allegato A, sezione: "Strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera";
- interventi che favoriscano la vita comunitaria in ambiente affettivamente favorevole, tali da ricreare un ambiente familiare ed in grado di consentire rapporti validi all'interno e all'esterno della struttura;
- organizzazione di attività di animazione, supporto psicologico, occupazionale, ricreativa, d'integrazione e di raccordo con l'ambiente familiare e sociale di origine.

La Comunità Tutelare è un servizio residenziale a carattere comunitario caratterizzata da alta intensità assistenziale, alto livello di protezione e basso livello di assistenza sanitaria. La comunità è collegata funzionalmente con i servizi sociosanitari dell'Ambito, comprendenti, tra gli altri, l'assistenza medico-generica, l'assistenza farmaceutica, il segretariato sociale, l'assistenza domiciliare integrata, i centri a carattere residenziale diurno.

Le attività base previste sono:

- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- assistenza tutelare diurna e di segretariato sociale;
- assistenza notturna;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- attività socializzanti laboratoriali e ricreative;
- prestazioni infermieristiche. In funzione dei progetti personalizzati di assistenza definiti per gli ospiti del servizio saranno erogate a cura delle ASL le prestazioni sanitarie (Assistenza sanitaria comprensiva di prestazioni medico –generiche –prestazioni infermieristiche e di somministrazione farmaci) costitutive dei livelli essenziali di assistenza programmata a domicilio ADI e ADP (DPCM 29 novembre 2001). Tali prestazioni sono equiparabili a quelle erogabili a domicilio nel rispetto del modello organizzativo del servizio sanitario regionale.
- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il sistema di servizi cittadino si basa prevalentemente su prassi di cooperazione tra istituzioni, enti del terzo settore e del volontariato:

- il processo di Programmazione per l'elaborazione del Piano di Zona, strumento di pianificazione territoriale delle politiche sociali e socio-sanitarie introdotto dalla L. 328/00 e dalla L. R. 11/2007, si basa sui principi della concertazione e del coordinamento tra vari soggetti del pubblico e del privato.
- La Delibera n. 807 del 15 dicembre 2016 ha istituito il Tavolo Permanente del Terzo Settore sulle Politiche di contrasto alla povertà, al disagio degli adulti. Il tavolo rappresenta un luogo di incontro e di confronto tra le diverse organizzazioni impegnate nella realizzazione di interventi e di servizi del sistema di welfare cittadino e per l'attuazione di politiche sociali attive che favoriscono l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili e per la qualità della vita sostenibile nella città. Costituisce il luogo di confronto su obiettivi e priorità ma anche su metodologie, pratiche e strumenti di lavoro.

	<p><i>Il terzo settore affianca il Comune di Napoli anche in qualità di gestore di servizi (Centrale Operativa Sociale, Accoglienza a Bassa soglia). L'attività di coordinamento e di regia degli interventi è agita dall'Amministrazione comunale. Esistono, in ogni caso, sul territorio cittadino molteplici realtà del volontariato, soprattutto di ispirazione religiosa, che si occupano di distribuire viveri e beni materiali. Ogni anno il comune provvede ad effettuare una mappatura di tutti i servizi esistenti corredata da una descrizione qualitativa e a pubblicarla a vantaggio dei cittadini e, in particolare, degli operatori sociali.</i></p> <p><i>Il Comune realizza attività di verifica di qualità e controllo degli interventi attraverso visite presso le strutture, realizzate da operatori sociali incardinati nel Gruppo per la Qualità degli interventi.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento ²¹⁰	
Risorse PON METRO	€ 1.144.543,92
Risorse REACTEU	€ 1.087.866,21
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 744.000,00
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.976.410,13
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²¹⁰ Importi in euro

NA3.2.2.a Unità di Strada senza dimora

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²¹¹	NA3.2.2.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto ²¹²	<i>Unità di Strada senza dimora</i>
CUP (se presente)	B61B17000170006
Modalità di attuazione ²¹³	A titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ²¹⁴	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ²¹⁵	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Maria Rosaria Cesarino (Responsabile dell'Operazione)
	emergenze.sociali@comune.napoli.it Tel 081 7959201
Soggetto attuatore	Area Welfare/Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze
	emergenze.sociali@comune.napoli.it; Tel 081.7959201

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive.</p> <p>È la condizione di vita in cui si trova chi, a seguito di un processo di esclusione sociale, disaffiliazione ed impoverimento, è costretto a sperimentare l'indebolimento progressivo dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni (famiglia e reti primarie) ed esterni (lavoro, previdenza sociale), sino al raggiungimento di un sostanziale isolamento relazionale, di una totale precarietà materiale e lavorativa, di una dequalificazione e perdita di fatto del proprio ruolo sociale.</p> <p>Le Persone Senza Dimora (PSD) sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, sociale) e/o di disagio psichico. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico.</p> <p>Il servizio Unità Mobili di strada è istituito per supportare le situazioni di massima urgenza per persone senza dimora che necessitano di un intervento sociale immediato, offre risposte personalizzate ai bisogni più semplici e immediati, attraverso informazione, supporto, orientamento ed accompagnamento al sistema dei servizi.</p>



²¹¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²¹² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²¹³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²¹⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²¹⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Le Unità Mobili di primo contatto sono caratterizzate dalla presenza di equipe di operatori itineranti che, percorrendo quotidianamente i luoghi dove abitualmente si ritrovano le persone senza dimora, riescono a realizzare un primo contatto e una prima forma di comunicazione e relazione con questi ultimi.

Gli obiettivi primari dell'intervento delle Unità Mobili sono:

- ✓ *Stabilire relazioni – instaurare relazioni di fiducia ed empatia propedeutiche alla relazione di aiuto;*
- ✓ *soddisfare bisogni primari la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale;*
- ✓ *fungere da ponte tra gli utenti e i servizi.*
- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci ed alle metodologie, anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015. Tale ripensamento è in corso anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona. In questo senso s'intende garantire il consolidamento e il rafforzamento dei servizi a Bassa soglia intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utente e servizi specialistici. La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà sviluppata dall'Amministrazione a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, è finalizzato a rafforzare la lotta alla povertà estrema attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei servizi di prima assistenza e di presa in carico delle persone senza dimora. Tali interventi sono coerenti con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (di seguito Linee di indirizzo) recentemente predisposte dal Ministero delle Politiche. L'approccio delle Unità di Strada, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di indirizzo mira ad accompagnare le persone disagiate verso percorsi di reinserimento e autodeterminazione. In tal senso le Unità costituiscono l'occasione per entrare in contatto con le persone in difficoltà e in situazione di marginalità, verificare e approfondire il loro bisogno e iniziare ad impostare ed avviare percorsi di reinserimento sociale e accompagnamento all'autonomia.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

La presente azione si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse 3, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili e in stretta sinergia e integrazione con il Piano di Intervento proposto a finanziamento ex Avviso n.4/2016 – PON Inclusione e PO I FEAD per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora. È altresì collegata, nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.g Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione dell'Agencia Sociale per la Casa..

- ***Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)***

Le unità mobili di strada propongono un modello di intervento attivo, che cerca di

	<p>raggiungere le persone più ai margini, principalmente allo scopo di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, a partire dalla constatazione di un'urgenza, sia dal punto di vista sanitario, che dal punto di vista sociale, svolgono un'azione cruciale di primo contatto, anche rispetto alla possibilità di intrecciare una relazione significativa con persone che hanno generalmente rotto ogni tipo di legame precedente. Tale servizio svolge tra le sue funzioni anche quella di "osservatorio", rilevando i bisogni espressi e/o latenti delle persone in difficoltà. L'appropriatezza delle metodologie di intervento è quindi tema fondamentale per la riuscita. Ciò richiede che concorrano diversi elementi contemporaneamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Adeguata formazione degli operatori; ● Conoscenza e acquisizione di fiducia della PSD destinataria dell'intervento; ● Stretta collaborazione con i diversi livelli istituzionali, sanitari, del terzo settore nonché con parenti, amici, volontari che partecipano all'azione; ● Individuazione, insieme alla PSD, del percorso più idoneo, attraverso un progetto personalizzato e monitorato. <p>Sono prestazioni del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● primo counseling e supporto psicologico; ● orientamento e accompagnamento ai servizi di diagnosi e cura; ● orientamento, informazione e accompagnamento ai servizi territoriali; ● ascolto attivo; ● campagne di sensibilizzazione, diffusione di opuscoli informativi. <p>L'unità Mobile opera stabilendo percorsi fissi affinché la presenza diventi costante e riconosciuta per tragitto e orari, rappresentando così un punto fisso per le persone.</p> <p>L'attività si esplicherà nelle fasi di seguito descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Fase 1 – Preparazione: programmazione delle attività (anche sulla base della reportistica e delle specifiche richieste pervenute), check list del materiale e dei beni da distribuire; ➤ Fase 2 – Attività in strada: avvicinamento e primo contatto, distribuzione di beni di prima necessità se richiesti, comunicazione e orientamento, aggiornamento del diario di bordo; ➤ Fase 3 – Reportistica, valutazione: redazione del report, riunione di equipe (da programmare sulla base del monte orario destinato al back office).
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune capoluogo</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	



<p>Fonti di finanziamento²¹⁶</p>	
<p>Risorse PON METRO</p>	<p>€ 1.667.782,79</p>
<p>Risorse POC Metro Ambito IV (€)</p>	<p>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	

²¹⁶ Importi in euro

Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.667.782,79
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

NA3.2.2.b Accoglienza residenziale a bassa soglia

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²¹⁷	NA3.2.2.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto ²¹⁸	Accoglienza residenziale a bassa soglia
CUP (se presente)	B69J16003440006
Modalità di attuazione ²¹⁹	A titolarità (Accordi quadro - Art. 54 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ²²⁰	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ²²¹	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Maria Rosaria Cesarino (Responsabile dell'operazione)
	emergenze.sociali@comune.napoli.it; Tel. 081 7959201
Soggetto attuatore	Area Welfare/Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze
	emergenze.sociali@comune.napoli.it, Tel. 0817959201

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'Accoglienza a bassa soglia è rivolta a persone adulte in difficoltà (senza dimora, immigrati, persone con problemi di dipendenze ,...) di entrambi i sessi. L'accoglienza è garantita anche ai non residenti e ad adulti stranieri presenti sul territorio cittadino con problemi indifferibili e urgenti o in condizioni non compatibili con la vita in strada. Gli Obiettivi principali dell'accoglienza a bassa soglia sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc.) e dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta; 2. favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio; 3. agganciare le persone che non afferiscono ai servizi; 4. realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività; 5. promuovere il mutuo auto aiuto, favorire processi di cittadinanza attiva. <ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale <p>Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci e alle metodologie anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015. Pertanto, anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona, è in corso un complessivo ripensamento del sistema di interventi in particolare in relazione alle strutture di</p>

²¹⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²¹⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²¹⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²²⁰Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²²¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

accoglienza. La transizione da un approccio emergenziale o a gradini verso un approccio housing first, dovrà necessariamente essere graduale. In tal senso nell'attivazione degli interventi a bassa soglia sarà necessario:

- a. prevedere periodi di accoglienza congruenti con le esigenze progettuali di ciascuno, così come definite nei relativi percorsi di presa in carico individuale: allo stato attuale una accoglienza inferiore ai tre mesi;
- b. stabilire circuiti di comunicazione continui ed efficaci tra la struttura e tutti gli altri servizi rivolti agli ospiti accolti;
- c. curare la comunicazione e la relazione con il contesto sociale ambientale in cui la struttura è inserita per mediare eventuali conflitti e rendere meno stigmatizzante l'accesso alla struttura stessa per le persone;



d. prevedere specifiche azioni mirate all'attivazione e al potenziamento della partecipazione degli ospiti in modo da creare, negli ambiti in cui questo sia possibile, una gestione parzialmente condivisa tra operatori e persone accolte. La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà sviluppata dall'Amministrazione a

valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere, quanto previsto dall'Azione 3.2.2 Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema), interventi destinati all'attivazione, dove non presenti, ed al rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale dedicati agli individui senza dimora, così come individuati nella strategia di intervento dell'Ente.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La presente progettualità si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Asse 3, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili e in stretta sinergia e integrazione con il Piano di Intervento proposto a finanziamento ex Avviso n.4/2016 – PON Inclusione e PO I FEAD per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'Accoglienza a bassa soglia rappresenta un modello di intervento sociale indirizzato agli adulti in situazione di estrema difficoltà. In linea di massima, a contraddistinguere una struttura di bassa soglia concorrono diversi fattori:

- massima accessibilità: non ci sono condizioni che impediscano a



	<p>monte l'accesso al servizio, tranne la maggiore età e l'effettiva necessità di accedervi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra operatori e utenti: la relazione che si instaura non è di tipo terapeutico, l'utente non deve rispettare alcun percorso o patto, ma semplici ed elementari regole di convivenza; • lavoro di rete tra diversi servizi sia di bassa soglia (unità mobili, dormitori) che socio-sanitari (ambulatori, ospedali, servizi sociali, Ser.t), per facilitare la risposta a bisogni più specifici manifestati dall'utenza. <p>Le strutture a Bassa soglia sono attive tutti i giorni comprese domeniche e festivi. La struttura è aperta al pubblico per l'accoglienza notturna e può offrire agli ospiti anche accoglienza diurna (attività laboratoriali, distribuzione viveri o servizio mensa, lavanderia, servizi igienici...). In caso di emergenza climatica o di particolari condizioni di salute potrà essere prevista una accoglienza h24.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, si prevede l'attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ prevalentemente mediante ricorso al mercato; ✓ mediante utilizzo del personale della propria struttura organizzativa. <p>Le risorse umane proprie dell'Amministrazione, saranno coadiuvate da gruppi di lavoro esterno (i cui componenti saranno selezionati con una procedura di evidenza pubblica) per la co-gestione delle strutture di proprietà dell'ente a gestione diretta.</p> <p>I compiti operativi e le funzioni aggiuntive da realizzare mediante il contributo del personale dipendente prevedono lo svolgimento di attività socio assistenziali consistenti in interventi di primo contatto e di pronta accoglienza in favore di persone senza fissa dimora. Il risultato atteso è, in primo luogo, quello di rispondere ai loro bisogni emergenziali, quali il riparo notturno, il vitto e la fornitura di altri generi di prima necessità, ed in secondo luogo, di avviare una prima fase di aggancio alla quale far seguire altri momenti di orientamento ai servizi di vera e propria presa in carico, per l'elaborazione di percorsi di accompagnamento e di reinserimento sociale: l'attività è documentata attraverso il registro degli ospiti.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune capoluogo</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	

Fonti di finanziamento ²²²	
Risorse PON METRO	€ 6.189.586,15
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 6.189.586,15
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²²² Importi in euro

NA3.2.2.c Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²²³	NA3.2.2.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto ²²⁴	<i>Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà</i>
CUP (se presente)	B61B17000200006
Modalità di attuazione ²²⁵	A titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ²²⁶	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ²²⁷	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Maria Rosaria Cesarino (Responsabile dell'operazione)
	emergenze.sociali@comune.napoli.it - 081.7959201
Soggetto attuatore	Area Welfare/Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze
	emergenze.sociali@comune.napoli.it - 081.7959201

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive. È la condizione di vita in cui si trova chi, a seguito di un processo di esclusione sociale, disaffiliazione ed impoverimento, è costretto a sperimentare l'indebolimento progressivo dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni (famiglia e reti primarie) ed esterni (lavoro, previdenza sociale), sino al raggiungimento di un sostanziale isolamento relazionale, di una totale precarietà materiale e lavorativa, di una dequalificazione e perdita di fatto del proprio ruolo sociale. Le Persone Senza Dimora sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, sociale) e/o di disagio psichico. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico. S'intende potenziare l'offerta sul territorio comunale di servizi di prima accoglienza diurna, volti a garantire l'accessibilità quanto più ampia possibile con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale e dove potersi riappropriare della propria libertà,



²²³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²²⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²²⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²²⁶ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²²⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

intesa come libertà di scelta;

- *favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;*
- *agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;*
- *realizzare interventi di riduzione del danno.*

Le attività di accoglienza diurna sono finalizzate alla prevenzione e superamento delle situazioni di disagio sociale ed affettivo relazionale ed al recupero delle capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorare il livello interrelazionale e d'inserimento sociale. Il modello strategico che s'intende promuovere, coerentemente con l'assetto cittadino dei servizi prevede il superamento della logica assistenziale che si associa spesso ad una concezione dell'utente come incapace di uscire dalla sua condizione, privo di qualsiasi risorsa personale, materiale o sociale per autogestirsi. La strategia legata all'empowerment, richiama invece l'importanza dell'autogestione della propria condizione, della presa di decisioni autonoma, della partecipazione agli eventi che incidono sulla propria condizione.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci ed alle metodologie, anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015. Tale ripensamento è in corso anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona. In questo senso s'intende garantire il consolidamento e il rafforzamento dei servizi a Bassa soglia intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utenti e servizi specialistici. La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà sviluppata dall'Amministrazione a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Asse, è finalizzato a rafforzare la lotta alla povertà estrema attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei servizi di presa in carico delle persone senza dimora. Tali interventi sono coerenti con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (di seguito Linee di indirizzo) recentemente predisposte dal Ministero delle Politiche. All'interno di un sistema di servizi strategicamente orientati verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile per ciascuna persona in stato di bisogno, risulta fondamentale l'offerta di contesti protetti in cui recuperare o sviluppare abilità o comunque impiegare in modo significativo e produttivo il proprio tempo. Naturalmente tale offerta deve essere collegata ad un percorso individualizzato elaborato con una equipe multiprofessionale, con la regia del servizio sociale professionale, che preveda una azione coordinata in relazione alle diverse dimensioni: Apprendimento/ Socialità / Affettività, Casa / Habitat Sociale, Formazione / Lavoro.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

L'attività oggetto della presente scheda sarà realizzata presso il Centro di Prima Accoglienza per persone senza dimora del Comune di Napoli, situato nello storico edificio dell'ex convento del Divino Amore (ubicata tra piazzetta del Divino Amore, via del Grande Archivio, via de Blasiis e vicoletto Paparelle al Pendino), oggetto di un intervento di restauro che ha coniugato la funzionalità e il rispetto dei valori storico artistici del luogo. L'edificio sarà oggetto di nuovi interventi per il ripristino di alcuni dei locali e per la realizzazione di manutenzione ordinaria e straordinaria da finanziare con l'Asse 4 FESR. Tali interventi saranno finalizzati ad una complessiva ridefinizione degli spazi alla luce delle Linee Guida e nella valorizzazione di alcuni dei locali da adibire o rifunzionalizzare in relazione alla destinazione d'uso (Lavanderia, Teatro, ...).

• **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Allo stato attuale, l'intervento è in fase di progettazione esecutiva. Il progetto insiste su un target di individui senza fissa dimora che deve mirare ad accompagnare le persone disagiate verso percorsi di reinserimento sociale e accompagnamento all'autonomia. Il Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale del Comune di Napoli provvede all'accoglienza notturna quotidiana di n.110 persone senza dimora presso il Centro di Prima Accoglienza per le persone senza fissa dimora (ex Dormitorio Pubblico), sito in Via De Blasiis n. 10. Il Centro assicura, attraverso una gestione diretta, interventi di primo contatto e di pronta accoglienza permettendo, in primo luogo, di rispondere ai bisogni emergenziali delle persone senza fissa dimora, quali il riparo notturno, l'alimentazione e la fornitura di altri generi di prima necessità, e in secondo luogo, di avviare una prima fase di aggancio alla quale far seguire altri momenti di orientamento ai servizi ed eventualmente di vera e propria presa in carico, per l'elaborazione di percorsi di accompagnamento e di reinserimento sociale. Il Progetto Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà, prevede la presenza di una equipe operativa specializzata con competenze nel campo educativo in grado di coadiuvare il personale attualmente in servizio presso il CPA. L'equipe si occuperà di favorire, per quanto di competenza, la realizzazione dei Progetti individualizzati attraverso la realizzazione di attività di accoglienza diurna presso i locali del CPA attraverso la creazione di rapporti di fiducia e di prossimità.

L'equipe sarà composta dalle figure professionali di seguito indicate:

- educatore/coordinatore;
- figure II livello RR4/15 (mediatore culturale);
- figure I livello RR 4/14.

L'equipe si occuperà di supportare il personale in servizio presso il CPA promuovendo specifiche attività di accoglienza diurna finalizzate alla prevenzione e superamento delle situazioni di disagio sociale ed affettivo relazionale ed al recupero delle capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorare il livello interrelazionale e d'inserimento sociale. L'equipe sociale si occuperà di favorire, per quanto di competenza, la realizzazione dei Piani Educativi Individuali (PEI) attraverso la realizzazione di attività di accoglienza diurna presso i locali del CPA. Al fine di favorire la creazione di rapporti di fiducia e di prossimità l'equipe assicurerà la sua presenza presso il CPA durante l'intero orario di funzionamento. Attraverso la partecipazione degli ospiti alle attività di gestione e manutenzione ordinaria della struttura si intende perseguire l'obiettivo primario del recupero della dignità e dell'autostima, mediante la valorizzazione della persona e della sua capacità ed il consequenziale ritrovamento del senso della sua utilità sociale. In tal senso, all'interno di locali del CPA già appositamente strutturati, sarà realizzata una lavanderia semi industriale con spazi appropriati e adeguati alle normative vigenti. Sulla base dei PEI predisposti, gli ospiti del CPA saranno inseriti in percorsi di recupero delle competenze sociali e lavorative presso i locali della lavanderia. L'attività proposta, con la supervisione e il supporto dell'equipe sociale, presenta reali opportunità di un successivo inserimento nella vita comunitaria o nel mondo del lavoro. Allo stesso modo si propone di inserire percorsi analoghi relativamente alla preparazione e somministrazione dei pasti. La realizzazione del Progetto sarà articolata in lotti funzionali all'offerta cittadina di servizi e interventi. Le attività dell'equipe multidisciplinare saranno avviate presso lo spazio docce di Via Tanucci, presso il quale potranno altresì essere realizzate attività ulteriori di accoglienza diurna (ascolto, orientamento, informazione e accompagnamento, collegamento con la rete delle risorse territoriali pubblico/private attive, ...). Il Real Albergo dei Poveri, uno dei palazzi più grandi d'Europa, è entrato a far parte del patrimonio del Comune di Napoli dal 1981, e dal 1999 è stato istituito il Progetto recupero Real Albergo dei Poveri. Gli interventi per il recupero del Real Albergo dei Poveri sono stati, nel corso degli anni, suddivisi in più lotti tenendo conto delle dimensioni dell'intervento per costo, valore culturale e complessità di progettazione. Con successiva Delibera n.645 del 06 maggio 2013 la Giunta Comunale ha fornito il proprio indirizzo rispetto alla destinazione d'uso di parte della struttura da adibire a Centro di Accoglienza in risposta ad un bisogno

	<p>della città emergente e particolarmente sentito. Allo stato attuale è stato realizzato uno spazio docce destinato alle persone senza dimora. Lo spazio allo stato attuale necessita di ulteriori arredi necessari funzionali alla realizzazione del servizio e al coinvolgimento degli utenti nell'organizzazione degli spazi al fine di promuovere visioni complesse e non riduttive agli stereotipi delle persone che lo vivono (spazi adeguati all'accoglienza e all'attesa, spazi riservati per colloqui, ...). Un luogo che si percepisce pensato e voluto per il benessere spiazza positivamente chi ha introiettato una visione negativa di sé stesso e promuove circoli virtuosi di riconquista della propria identità. In tal senso lo spazio si configura come specifico attore delle attività educative da mettere in campo.</p> <p>L'equipe sarà composta dalle figure professionali di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> · educatore/coordinatore; figure II livello RR4/14 (mediatore culturale); · figure I livello RR 4/14. <p>L'equipe si occuperà di supportare il personale in servizio presso il CPA promuovendo specifiche attività di accoglienza diurna finalizzate alla prevenzione e superamento delle situazioni di disagio sociale ed affettivo relazionale ed al recupero delle capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorare il livello interrelazionale e di inserimento sociale. I destinatari saranno oggetto di un percorso dedicato al reinserimento nella società con attività lavorative di utilità collettiva, ossia il servizio di lavanderia a servizio della struttura. Tale percorso può, quindi, rappresentare anche una sorta di buona pratica da poter replicare al termine dell'intervento e rappresentare un'occasione di modello di inserimento lavorativo per gli utenti target, nell'ottica dell'inserimento a gradini.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune capoluogo</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	

Fonti di finanziamento ²²⁸	
Risorse PON METRO	€ 386.804,15
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 386.804,15
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

NA3.3.1.a Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di accompagnamento al lavoro

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²²⁹	NA3.3.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ²³⁰	Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di accompagnamento al lavoro
CUP (se presente)	B64J17000050007
Modalità di attuazione ²³¹	A titolarità. Procedure aperte - art. 60 D.Lgs. 50/16 per la selezione dell'operatore economico (tutor) e per l'affidamento di servizi
Tipologia di operazione ²³²	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²³³	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Lucia Di Micco (Responsabile dell'operazione)
	mercato.lavoro@comune.napoli.it, 081/7953053 e 081/7957748
Soggetto attuatore	Area Politiche per il Lavoro e i Giovani/Servizio Mercato del Lavoro e Ricerca
	mercato.lavoro@comune.napoli.it, 081/7953053 e 081/7957748
Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento intende complessivamente potenziare servizi integrati di prossimità e animazione territoriale presenti nei territori delle Municipalità 2 (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe), 3 (Stella, S. Carlo all'Arena), 6 (Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio) e 8 (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) che presentano elevata criticità socio-economica. In particolare i servizi si riferiscono agli ambiti Lavoro – Sviluppo – Welfare sperimentando nuove metodologie ed operazioni coerenti alle strategie/priorità poste dalla programmazione strutturale. Va specificato, inoltre, che i cittadini che usufruiranno di detti servizi vanno intesi nell'accezione allargata, ricomprendente tutti coloro che, oltre a versare in particolari situazioni di disagio, siano residenti o domiciliati nelle predette Municipalità, o che gravino comunque in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro, etc. L'attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale esplicita e sostanzia la riduzione dei tempi e dei modi di avvicinamento dei cittadini (in particolare ad alto rischio di marginalità sociale) e di imprese territoriali alla Pubblica Amministrazione e al tessuto connettivale del Terzo Settore locale, favorendo il senso di appartenenza alla comunità. Attraverso questa modalità, cittadini e imprese generano a loro volta un percorso virtuoso di riqualificazione e miglioramento dell'economia sociale locale (riduzione dei gap di competenza, creazione di nuove imprese sociali, valorizzazione di percorsi di animazione territoriale, coaching su percorsi di contrasto all'illegalità e alla micro criminalità diffusa, ecc.). Le linee di intervento consistono nell'attivazione di Spazi di Innovazione Sociale, che abbiano come target prioritario i cittadini ad alto rischio di marginalità sociale, entro cui far gravitare iniziative, interventi, azioni, sperimentazioni per la migliore inclusione nel mercato del lavoro. Per Spazi di Innovazione Sociale si intendono sia procedure ed azioni sociali fortemente partecipate, sia iniziative che trovino momenti di sintesi e di arricchimento attraverso l'utilizzo di spazi comunali (requisito non essenziale). Le strutture di proprietà comunale site in via Bernardino Martirano n. 17 nel quartiere di San Giovanni a Teduccio della Municipalità 6 sede dell'Incubatore di Imprese di</p>

²²⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²³⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²³¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²³² Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²³³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

di implementazione della strategia integrata d'azione locale, mediante la selezione di un operatore economico cui sarà affidato il Servizio di accompagnamento e sviluppo di progetti di innovazione sociale in aree bersaglio – PON Metro Napoli – Asse 3, che avrà il compito di attivare specifici percorsi di accompagnamento, tutoraggio e coaching a favore degli operatori previsti dal PON durante lo sviluppo e l'avvio di iniziative che abbiano un forte impatto sociale e siano giudicate coerenti con la strategia del progetto. Tali iniziative/progetti saranno realizzate da operatori economici attraverso appalti di servizi aggiudicati dall'Amministrazione Comunale con procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del D. Lgs. 50/2016. Inoltre, l'operatore economico che erogherà il servizio di accompagnamento, tutoraggio e coaching sosterrà anche lo sviluppo e l'avvio di progetti ammissibili al contributo a fondo perduto in regime de minimis di cui alla scheda NA3.3.1b Spazi di Innovazione Sociale - Percorsi di Inclusione attiva. Le ricadute sono prioritariamente legate alla rigenerazione del territorio in termini di coesione sociale e rinforzo dei legami territoriali. In particolare, gli spazi individuati contribuiscono alla riqualificazione urbana in aree estremamente disagiate e i cui cittadini sono ad alto rischio di esclusione sociale e offrono luoghi fisici utili all'aggregazione e alla creazione e consolidamento di opportunità di aggregazione, associazionismo, identità civica, opportunità di formazione e lavoro. La caratteristica degli Spazi di Innovazione Sociale è – anche – quella di divenire polo di attrazione e aggregazione a livello cittadino favorendo la contaminazione culturale e la presenza mista di fasce di età e modelli sociali differenti. Ci si propone, inoltre, la promozione e realizzazione di percorsi finalizzati alla concessione di premi per tesi di laurea consistenti in ricerche coerenti con le linee strategiche sopraindicate, attraverso specifici protocolli d'intesa e/o convenzioni con le Università campane.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**



Gli Spazi Comuni di Innovazione sociale sono coerenti con la programmazione europea, nazionale e regionale e soprattutto si rifà agli elementi peculiari della nuova programmazione rispetto all'integrazione dei fondi e delle policy. Già nel PON Inclusione si evidenzia con forza il concetto di Inclusione Attiva, ovvero dello sforzo comune di superamento dell'ottica assistenzialistica verso

una sistematizzazione organica delle azioni a favore di target a disagio. La Regione Campania rafforza tale impianto metodologico e di indirizzo e con la DGR 722/2015 prevede un allineamento anche logistico tra servizi di welfare, centri di orientamento, servizi per l'impiego, operatori privati con una riterritorializzazione dei servizi integrati coincidenti con gli Ambiti Sociali Territoriali. La DGR 722/2015 premette "(...) il valore strategico dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive in un più ampio quadro di sostegno al mercato del lavoro campano e la ineludibile necessità di predisporre idonee politiche di welfare in favore dei cittadini della Regione Campania (...) ". Il Comune di Napoli, dal canto suo, ha già avviato un'importante attività di ripensamento della Prossimità, attraverso l'integrazione delle politiche del lavoro, del welfare e di sviluppo, e restituendo alla parola Comunità il significato di luogo di costruzione di cittadinanza. Il 6 marzo 2014 la Giunta comunale con Delibera n. 116/14 ha approvato l'attivazione degli Spazi di Prossimità, individuandoli fisicamente presso le dieci municipalità e virtualmente come luoghi di ridefinizione delle relazioni tra Cittadini e Istituzione. Gli Spazi di prossimità, presenti presso gli URP delle Municipalità, si posizionano nella filiera dei servizi integrati e rispondono, in parte, al fabbisogno di servizi e prestazioni - sistematizzati per target - degli abitanti del quartiere. Sulla stessa filiera territoriale di servizi integrati insistono due dei tre Centri per l'Impiego della città di Napoli (Napoli Nord e Napoli Est) che erogano un servizio pubblico di intermediazione al lavoro, oltre a svolgere una funzione amministrativa in termini di certificazione dello stato di disoccupazione. I cittadini si rivolgono ad entrambi i servizi, con approccio e finalità differenti e cogliendone con difficoltà le potenzialità per lo sviluppo del proprio percorso di cittadinanza.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere l'attivazione di nuovi servizi di prossimità e reti sociali in zone della città con particolari criticità con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia dell'Asse 3 e nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city, relativamente al progetto NA1.1.1g Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione dell'Agenzia Sociale per la Casa.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'azione di attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale, qui descritta, si sostanzia in acquisto e realizzazione di servizi. Il primo step dell'intervento consiste nella pubblicazione di un avviso pubblico per una Chiamata di Idee rivolto sia alla cittadinanza nell'accezione innanzi riportata, sia agli organismi così come previsti dal piano operativo del PON Metro, al fine di acquisire (con il supporto di una piattaforma informatica di comunicazione tra pubblico e privato) ogni indicazione e spunto utili a definire, secondo



l'approccio bottom up di cui sopra, i principali fabbisogni dei territori bersaglio in materia di innovazione sociale. Le migliori idee/proposte, che abbiano un forte impatto sociale (atteso che attraverso le ricadute/esternalità positive del progetto si realizzi nel lungo periodo un miglioramento duraturo degli indicatori economici di contesto) saranno realizzate da operatori economici attraverso appalti di servizi aggiudicati dall'Amministrazione Comunale con procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del D. Lgs. 50/2016. Destinatari/fruitori di detti servizi saranno cittadini intesi nell'accezione allargata, ricomprensive tutti coloro che, oltre a versare in particolari situazioni di disagio, siano residenti o domiciliati nelle Municipalità individuate quali aree bersaglio, o che gravino comunque in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro etc. L'azione prevede:

- ✓ *la creazione di un gruppo di lavoro integrato per il coordinamento degli interventi;*
- ✓ *la pubblicazione di un avviso pubblico per una "Chiamata di Idee", al fine di acquisire (col supporto di una piattaforma informatica di comunicazione tra pubblico e privato) ogni indicazione e spunto utili a definire, secondo l'approccio bottom up di cui sopra, i principali fabbisogni dei territori bersaglio in materia di innovazione sociale;*
- ✓ *L'avvio delle procedure di appalto per l'affidamento di servizi legati alle proposte progettuali che, pur non avendo il carattere della sostenibilità immediata, abbiano comunque un forte impatto sociale;*
- ✓ *L'inizio delle attività e realizzazione degli interventi;*
- ✓ *la comunicazione e la diffusione, ex ante in itinere ed ex post, dei contenuti e dei risultati degli interventi;*
- ✓ *il monitoraggio, la rendicontazione finanziaria e la valutazione delle attività (ex ante, in*

	<p>itinere, ex post);</p> <p>✓ Stipula di specifici protocolli d'intesa e/o convenzioni con le Università campane, per la promozione e realizzazione di percorsi finalizzati alla concessione di premi (uno per ciascuna Università) per tesi di laurea consistenti in ricerche coerenti con le linee strategiche del progetto.</p> <p>Il Comune mantiene comunque il ruolo di coordinamento della rete degli spazi di innovazione sociale assicurando la messa in rete con le altre iniziative locali. Le migliori idee/proposte scaturenti dalla Chiamata di Idee che abbiano, invece, il carattere della sostenibilità immediata, potranno candidarsi alle successive selezioni indette dal Comune con uno o più avvisi pubblici, finalizzati alla presentazione di progetti semistrutturati (in linea con le proposte così individuate) ed alla concessione di incentivi economici a fondo perduto in regime de minimis, come previsto nella scheda NA3.3.1.a.</p>
Area territoriale di intervento	<p>L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli, e specificatamente nelle aree bersaglio individuate nel territorio delle Municipalità 2, 3, 6 e 8 che presentino adeguati indicatori di disagio socio-economico, che saranno successivamente individuati.</p>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<p>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</p>

Fonti di finanziamento ²³⁴	
Risorse PON METRO	€ 739.909,73
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 739.909,73
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²³⁴ Importi in euro

NA3.3.1.b Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²³⁵	NA3.3.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto ²³⁶	Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva
CUP (se presente)	B64J17000050007
Modalità di attuazione ²³⁷	A regia
Tipologia di operazione ²³⁸	Aiuti
Beneficiario ²³⁹	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Lucia Di Micco (Responsabile dell'operazione)
	mercato.lavoro@comune.napoli.it tel. 081/7953053 e 081/7957748
Soggetto attuatore	Area Politiche per il Lavoro e i Giovani/Servizio Mercato del Lavoro e Ricerca
	mercato.lavoro@comune.napoli.it tel. 081/7953053 e 081/7957748

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento intende complessivamente potenziare servizi integrati di prossimità e animazione territoriale presenti nei territori delle Municipalità 2 (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe), 3 (Stella, S. Carlo all'Arena), 6 (Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio) e 8 (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) che presentano elevata criticità socio-economica. In particolare i servizi si riferiscono agli ambiti Lavoro – Sviluppo – Welfare sperimentando nuove metodologie ed operazioni coerenti alle strategie/priorità poste dalla programmazione strutturale. Beneficiari degli aiuti possono essere gli Enti del terzo settore come di seguito specificato: Associazioni di Promozione Sociale iscritte negli appositi registri nazionali e regionali (L. 383/2000); Cooperative sociali iscritte all'Albo delle società cooperative, disciplinato dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2004 e ssmmii; Fondazioni; Associazioni, Comitati, Società cooperative e gli altri enti di carattere privato iscritti all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS); Imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006 n. 155, nonché singoli cittadini che si strutturino in uno degli Organismi di cui sopra e che siano disposti a localizzare l'attività all'interno delle predette aree bersaglio. Tali Enti svolgeranno le attività di inclusione attiva oggetto dei contributi (tra cui percorsi di accompagnamento all'autoimpiego) a vantaggio di cittadini che, oltre a versare in particolari situazioni di disagio, siano residenti o domiciliati nelle aree bersaglio o che gravino, comunque, in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro etc. L'attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale esplicita e sostanzia la riduzione dei tempi e dei modi di avvicinamento dei cittadini (in particolare ad alto rischio di marginalità sociale) e di imprese territoriali alla Pubblica Amministrazione e al tessuto connettivo del Terzo Settore locale, favorendo il senso di appartenenza alla comunità. Per "Spazi di Innovazione Sociale" si intendono sia</p>

²³⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²³⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²³⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²³⁸ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²³⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

civile e dell'economia sociale nelle sub realtà urbane più critiche dal punto di vista culturale o imprenditoriale e così favorire il senso di comunità e l'inserimento sociale e lavorativo della popolazione in queste aree. Le modalità di integrazione operativa sono definite nel documento di implementazione della strategia integrata d'azione locale, mediante il coinvolgimento diretto dei soggetti richiedenti i contributi economici, i quali potranno beneficiare anche di specifici percorsi di accompagnamento, tutoraggio, coaching e accelerazione. Le ricadute sono prioritariamente legate alla rigenerazione del territorio in termini di coesione sociale e sviluppo economico del territorio. In particolare, gli spazi individuati contribuiscono alla riqualificazione urbana in aree estremamente disagiate e i cui cittadini sono ad alto rischio di esclusione sociale e offrono luoghi fisici utili alla creazione e al consolidamento dell'identità civica e di opportunità di formazione e lavoro.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Gli Spazi Comuni di Innovazione sociali sono coerenti con la programmazione europea, nazionale e regionale e soprattutto si rifà agli elementi peculiari della nuova programmazione rispetto all'integrazione dei fondi e delle policy. Già nel PON Inclusion si evidenzia con forza il concetto di Inclusion Attiva, ovvero dello sforzo comune di superamento dell'ottica assistenzialistica verso una sistematizzazione organica delle azioni a favore di target a disagio. La Regione Campania rafforza tale impianto metodologico e di indirizzo e con la DGR 722/2015 prevede un allineamento anche logistico tra servizi di welfare, centri di orientamento, servizi per l'impiego, operatori privati con una riterritorializzazione dei servizi integrati coincidenti con gli Ambiti Sociali Territoriali. La DGR 722/2015 premette "(...) il valore strategico dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive in un più ampio quadro di sostegno al mercato del lavoro campano e la ineludibile necessità di predisporre idonee politiche di welfare in favore dei cittadini della Regione Campania (...)". Il Comune di Napoli, dal canto suo, ha già avviato un'importante attività di ripensamento della Prossimità, attraverso l'integrazione delle politiche del lavoro, del welfare e di sviluppo, e restituendo alla parola Comunità il significato di luogo di costruzione di cittadinanza. Il 6 marzo 2014 la Giunta comunale con Delibera n.116/14 ha approvato l'attivazione degli Spazi di Prossimità, individuandoli fisicamente presso le dieci municipalità e virtualmente come luoghi di ridefinizione delle relazioni tra Cittadini e Istituzione. Gli Spazi di prossimità, presenti presso gli URP delle Municipalità, si posizionano nella filiera dei servizi integrati e rispondono, in parte, al fabbisogno di servizi e prestazioni - sistematizzati per target - degli abitanti del quartiere. Sulla stessa filiera territoriale di servizi integrati insistono due dei tre Centri per l'Impiego della città di Napoli (Napoli Nord e Napoli Est) che erogano un servizio pubblico di intermediazione al lavoro, oltre a svolgere una funzione amministrativa in termini di certificazione dello stato di disoccupazione. I cittadini si rivolgono ad entrambi i servizi, con approccio e finalità differenti e cogliendone con difficoltà le potenzialità per lo sviluppo del proprio percorso di cittadinanza.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere l'attivazione di nuovi percorsi di accompagnamento all'impiego ed all'autoimpiego in zone della città con particolari criticità con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia dell'Asse 3 e nell'ambito dell'Asse 1 con l'azione 1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city, relativamente al progetto NA1.1.1g Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione dell'Agenzia Sociale per la Casa.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'azione di attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale, qui descritta, si sostanzia in

un'attività di erogazione di contributi economici in regime de minimis. Il primo step dell'intervento consiste nella pubblicazione di un avviso pubblico per una Chiamata di Idee rivolto sia alla cittadinanza nell'accezione in precedenza riportata, sia agli organismi del terzo settore indicati nel titolo Il capo II della L.R. n. 11/2007, al fine di acquisire (con il supporto di una piattaforma informatica di comunicazione tra pubblico e privato) ogni indicazione e spunto utili a definire, secondo l'approccio bottom up di cui sopra, i principali fabbisogni dei territori bersaglio in materia di innovazione sociale. Le migliori idee/proposte, che abbiano il carattere della sostenibilità immediata (intesa come potenziale di crescita duratura degli indicatori economici, nonché capacità autonoma di generare reddito e lavoro, con particolare riguardo alla finalità di valorizzare la specificità dei prodotti e dei servizi territoriali) potranno candidarsi alle successive selezioni indette dal Comune con uno o più avvisi pubblici, che saranno rivolti sia ad Organismi del terzo settore, sia a singoli cittadini che si strutturino in uno di tali Organismi e che siano disposti a localizzare l'attività all'interno delle aree bersaglio individuate. Detti Enti dovranno svolgere le attività di inclusione attiva oggetto dei contributi (tra cui percorsi di accompagnamento all'autoimpiego) a vantaggio di cittadini che, oltre a versare in particolari situazioni di disagio, siano residenti o domiciliati nelle aree bersaglio o che gravino, comunque, in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro etc. Le selezioni prevedranno la presentazione di progetti semistrutturati (in linea con le proposte individuate attraverso la Chiamata di Idee), contenenti quegli elementi minimi e necessari per la valutazione della loro cantierabilità, per la concessione di incentivi economici finalizzati alla realizzazione degli stessi. Il contributo economico erogabile a fondo perduto in regime de minimis sarà pari all'80% dell'intero valore della proposta progettuale ritenuta ammissibile; ciò comporta che la restante parte del 20% rappresenta la quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario del contributo. L'ammontare complessivo dei contributi erogabili per i progetti da realizzare nelle aree bersaglio sarà pari ad € 2.850.000,00. L'importo minimo e massimo del contributo concedibile è fissato, rispettivamente, in € 50.000 ed in 150.000. In ogni caso, il Comune avrà la facoltà di chiedere al proponente un diverso dimensionamento del progetto ovvero di procedere in tal senso d'ufficio. In base al numero ed all'intensità dei contributi richiesti, potranno essere finanziati un numero di progetti da un minimo di 19 ad un massimo di 57. I progetti individuati potranno beneficiare di un servizio di accompagnamento, tutoraggio, coaching e accelerazione che sarà erogato da un operatore economico (tutor) che il Comune di Napoli avrà previamente selezionato con procedura ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/2016, di cui alla scheda NA 3.3.1.a Spazi di Innovazione Sociale - Percorsi di accompagnamento al Lavoro. Ciò garantirà la migliore strutturazione e definizione dei progetti stessi. L'erogazione del contributo sarà subordinata, nel caso di progetti presentati da privati cittadini, alla loro strutturazione nelle forme societarie/associative previste negli avvisi pubblici. I soggetti beneficiari del contributo economico in regime de minimis, continueranno a godere dell'accompagnamento, tutoraggio e coaching di cui sopra, anche nella fase di realizzazione e monitoraggio dell'investimento. L'azione prevede:

- ✓ la creazione di un gruppo di lavoro integrato per il coordinamento degli interventi;
- ✓ la pubblicazione di un avviso pubblico per una Chiamata di Idee, al fine di acquisire (col supporto di una piattaforma informatica di comunicazione tra pubblico e privato) ogni indicazione e spunto utili a definire, secondo l'approccio bottom up di cui sopra, i principali fabbisogni dei territori bersaglio in materia di innovazione sociale;
- ✓ l'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per la selezione dei soggetti beneficiari dei contributi economici;
- ✓ il supporto da parte del tutor nell'attività di accompagnamento nelle fasi di strutturazione della progettazione e/o realizzazione dell'investimento;
- ✓ L'inizio delle attività e realizzazione dell'intervento da parte dei soggetti beneficiari dei contributi;
- ✓ la comunicazione e diffusione, ex ante in itinere ed ex post, dei contenuti e dei risultati degli interventi;
- ✓ Il monitoraggio, rendicontazione finanziaria e valutazione delle attività (ex ante, in itinere, ex post).

Il Comune mantiene comunque il ruolo di coordinamento della rete degli spazi di innovazione

	<i>sociale assicurando la messa in rete con le altre iniziative locali. Ulteriori idee progettuali, pervenute attraverso la Chiamata di Idee, che presentino un forte impatto sociale, saranno realizzate attraverso appalti di servizi aggiudicati dall'Amministrazione Comunale con procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/2016, come da scheda NA3.3.1.b.</i>
Area territoriale di intervento	<i>L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli, e specificatamente nelle aree bersaglio individuate nel territorio delle Municipalità 2, 3, 6 e 8 che presentino adeguati indicatori di disagio socio-economico, che saranno successivamente individuati.</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento ²⁴⁰	
Risorse PON METRO	€ 2.170.134,41
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 901.747,09 richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€3.071.881,50
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁴⁰ Importi in euro

POC_NA_IV.3.1.a Cofinanziamento SIS - Percorsi di inclusione attiva

Anagrafico progetto	
Codice Progetto PON Metro ²⁴¹	NA3.3.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²⁴²	POC_NA_IV.3.1.a
Titolo Progetto ²⁴³	Spazi di Innovazione sociale - Percorsi di inclusione attiva
CUP (se presente)	Diversi per n.35 progetti ammessi
Modalità di Attuazione ²⁴⁴	A regia
Tipologia di Operazione ²⁴⁵	Aiuti
Beneficiario ²⁴⁶	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF
Responsabile Unico del Procedimento	Lucia Di Micco (Responsabile dell'operazione)
	mercato.lavoro@comune.napoli.it tel. 081/7953053 e 081/7957748
Soggetto Attuatore	Area Politiche per il Lavoro e i Giovani/Servizio Mercato del Lavoro e Ricerca
	mercato.lavoro@comune.napoli.it tel. 081/7953053 e 081/7957748

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento intende complessivamente potenziare servizi integrati di prossimità e animazione territoriale presenti nei territori delle Municipalità 2 (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe), 3 (Stella, S. Carlo all'Arena), 6 (Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio) e 8 (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) che presentano elevata criticità socio-economica. In particolare i servizi si riferiscono agli ambiti Lavoro – Sviluppo – Welfare sperimentando nuove metodologie ed operazioni coerenti alle strategie/priorità poste dalla programmazione strutturale. Beneficiari degli aiuti possono essere gli Enti del terzo settore come di seguito specificato: Associazioni di Promozione Sociale iscritte negli appositi registri nazionali e regionali (L. 383/2000); Cooperative sociali iscritte all'Albo delle società cooperative, disciplinato dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2004 e ssmmii; Fondazioni; Associazioni, Comitati, Società cooperative e gli altri enti di carattere privato iscritti all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS); Imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006 n. 155, nonché singoli cittadini che si strutturino in uno degli Organismi di cui sopra e che siano disposti a localizzare l'attività all'interno delle predette aree bersaglio. Tali Enti svolgeranno le attività di inclusione attiva oggetto dei contributi (tra cui percorsi di accompagnamento all'autoimpiego) a vantaggio di cittadini che, oltre a versare in particolari situazioni di disagio, siano residenti o domiciliati nelle aree bersaglio o che gravino, comunque, in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro etc. L'attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale esplicita e sostanzia la riduzione dei tempi e dei modi di avvicinamento dei cittadini (in particolare ad alto rischio di marginalità sociale) e di imprese territoriali alla Pubblica Amministrazione e al tessuto connettivo del Terzo Settore locale, favorendo il senso di appartenenza alla comunità. Per</p>

²⁴¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁴² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

²⁴³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁴⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁴⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁴⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Gli Spazi Comuni di Innovazione sociali sono coerenti con la programmazione europea, nazionale e regionale e soprattutto si rifà agli elementi peculiari della nuova programmazione rispetto all'integrazione dei fondi e delle policy. Già nel PON Inclusion si evidenzia con forza il concetto di Inclusion Attiva, ovvero dello sforzo comune di superamento dell'ottica assistenzialistica verso una sistematizzazione organica delle azioni a favore di target a disagio. La Regione Campania rafforza tale impianto metodologico e di indirizzo e con la DGR 722/2015 prevede un allineamento anche logistico tra servizi di welfare, centri di orientamento, servizi per l'impiego, operatori privati con una riterritorializzazione dei servizi integrati coincidenti con gli Ambiti Sociali Territoriali. La DGR 722/2015 premette "(..) il valore strategico dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive in un più ampio quadro di sostegno al mercato del lavoro campano e la ineludibile necessità di predisporre idonee politiche di welfare in favore dei cittadini della Regione Campania (..) ". Il Comune di Napoli, dal canto suo, ha già avviato un'importante attività di ripensamento della Prossimità, attraverso l'integrazione delle politiche del lavoro, del welfare e di sviluppo, e restituendo alla parola Comunità il significato di luogo di costruzione di cittadinanza. Il 6 marzo 2014 la Giunta comunale con Delibera n.116/14 ha approvato l'attivazione degli Spazi di Prossimità, individuandoli fisicamente presso le dieci municipalità e virtualmente come luoghi di ridefinizione delle relazioni tra Cittadini e Istituzione. Gli Spazi di prossimità, presenti presso gli URP delle Municipalità, si posizionano nella filiera dei servizi integrati e rispondono, in parte, al fabbisogno di servizi e prestazioni - sistematizzati per target - degli abitanti del quartiere. Sulla stessa filiera territoriale di servizi integrati insistono due dei tre Centri per l'Impiego della città di Napoli (Napoli Nord e Napoli Est) che erogano un servizio pubblico di intermediazione al lavoro, oltre a svolgere una funzione amministrativa in termini di certificazione dello stato di disoccupazione. I cittadini si rivolgono ad entrambi i servizi, con approccio e finalità differenti e cogliendone con difficoltà le potenzialità per lo sviluppo del proprio percorso di cittadinanza.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere l'attivazione di nuovi percorsi di accompagnamento all'impiego ed all'autoimpiego in zone della città con particolari criticità con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia dell'Asse 3 e nell'ambito dell'Asse 1 con l'azione 1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city, relativamente al progetto NA1.1.1g Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione dell'Agenda Sociale per la Casa.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'azione di attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale, qui descritta, si sostanzia in un'attività di erogazione di contributi economici in regime de minimis. Il primo step dell'intervento consiste nella pubblicazione di un avviso pubblico per una Chiamata di Idee rivolto sia alla cittadinanza nell'accezione in precedenza riportata, sia agli organismi del terzo settore indicati nel titolo Il capo II della L.R. n. 11/2007, al fine di acquisire (con il supporto di una piattaforma informatica di comunicazione tra pubblico e privato) ogni indicazione e spunto utili a definire, secondo l'approccio bottom up di cui sopra, i principali fabbisogni dei territori bersaglio in materia di innovazione sociale. Le migliori idee/proposte, che abbiano il carattere della sostenibilità immediata (intesa come potenziale di crescita duratura degli indicatori economici, nonché capacità autonoma di generare reddito e lavoro, con particolare riguardo alla finalità di valorizzare la specificità dei prodotti e dei servizi territoriali) potranno candidarsi alle successive selezioni indette dal Comune con uno o più avvisi pubblici, che saranno rivolti sia ad Organismi del terzo settore, sia a singoli cittadini che si strutturino in uno di tali Organismi e che siano disposti a localizzare l'attività all'interno delle aree

	<p><i>bersaglio individuate. Detti Enti dovranno svolgere le attività di inclusione attiva oggetto dei contributi (tra cui percorsi di accompagnamento all'autoimpiego) a vantaggio di cittadini che, oltre a versare in particolari situazioni di disagio, siano residenti o domiciliati nelle aree bersaglio o che gravino, comunque, in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro, etc. Le selezioni prevedranno la presentazione di progetti semistrutturati (in linea con le proposte individuate attraverso la Chiamata di Idee), contenenti quegli elementi minimi e necessari per la valutazione della loro cantierabilità, per la concessione di incentivi economici finalizzati alla realizzazione degli stessi. Il contributo economico erogabile a fondo perduto in regime de minimis sarà pari all'90% o 95% dell'intero valore della proposta progettuale ritenuta ammissibile; ciò comporta che la restante parte del 10% o del 5% rappresenta la quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario del contributo (percentuali che variano a seconda che si tratti di un ETS o di Gruppi Informali di cittadini). L'ammontare complessivo dei contributi erogabili per i progetti da realizzare nelle aree bersaglio sarà pari ad € 3.476.772,26 (assestato alla fine del 2022 in € 3.071.881,50 per 35 progetti). L'importo minimo e massimo del contributo concedibile è fissato, rispettivamente, tra i € 50.000,00 ed in 140.000,00 (in caso di ETS) e tra i € 30.000,00 e i € 50.000,00 (in caso di Gruppi informali di cittadini). In base al numero ed all'intensità dei contributi richiesti, potranno essere finanziati un numero di progetti da un minimo di 19 ad un massimo di 60. I progetti individuati potranno beneficiare di un servizio di accompagnamento, tutoraggio, coaching e accelerazione che sarà erogato da un operatore economico (tutor) che il Comune di Napoli avrà previamente selezionato con procedura ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/2016, di cui alla scheda NA 3.3.1.a Spazi di Innovazione Sociale - Percorsi di accompagnamento al Lavoro. Ciò garantirà la migliore strutturazione e definizione dei progetti stessi. L'erogazione del contributo sarà subordinata, nel caso di progetti presentati da privati cittadini, alla loro strutturazione nelle forme societarie/associative previste negli avvisi pubblici. I soggetti beneficiari del contributo economico in regime de minimis, continueranno a godere dell'accompagnamento, tutoraggio e coaching di cui sopra, anche nella fase di realizzazione e monitoraggio dell'investimento.</i></p> <p><i>L'azione prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>la creazione di un gruppo di lavoro integrato per il coordinamento degli interventi;</i> ✓ <i>la pubblicazione di un avviso pubblico per una Chiamata di Idee, al fine di acquisire (col supporto di una piattaforma informatica di comunicazione tra pubblico e privato) ogni indicazione e spunto utili a definire, secondo l'approccio bottom up di cui sopra, i principali fabbisogni dei territori bersaglio in materia di innovazione sociale;</i> ✓ <i>l'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per la selezione dei soggetti beneficiari dei contributi economici;</i> ✓ <i>il supporto da parte del tutor nell'attività di accompagnamento nelle fasi di strutturazione della progettazione e/o realizzazione dell'investimento;</i> ✓ <i>L'inizio delle attività e realizzazione dell'intervento da parte dei soggetti beneficiari dei contributi;</i> ✓ <i>la comunicazione e diffusione, ex ante in itinere ed ex post, dei contenuti e dei risultati degli interventi;</i> ✓ <i>Il monitoraggio, rendicontazione finanziaria e valutazione delle attività (ex ante, in itinere, ex post).</i> <p><i>Il Comune mantiene comunque il ruolo di coordinamento della rete degli spazi di innovazione sociale assicurando la messa in rete con le altre iniziative locali. Ulteriori idee progettuali, pervenute attraverso la Chiamata di Idee, che presentino un forte impatto sociale, saranno realizzate attraverso appalti di servizi aggiudicati dall'Amministrazione Comunale con procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/2016, come da scheda NA3.3.1.b.</i></p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli, e specificatamente nelle aree bersaglio individuate nel territorio delle Municipalità 2, 3, 6 e 8 che presentino adeguati indicatori di disagio socio-economico, che saranno successivamente individuati.</i></p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	<p><i>L'Ambito IV del Programma è destinato, invece, al finanziamento degli interventi funzionali all'attuazione nel PON Metro sostituiti da interventi emergenziali per il contrasto degli effetti della pandemia da COVID-19 o fuoriusciti dal Programma a seguito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento UE pari al 100% per il periodo contabile 2020-2021. Interventi sono realizzati per promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione.</i></p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 2.170.134,41
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 901.747,09
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	3.071.881,50
Eventuale fonte di finanziamento originaria	PON METRO 14-20

NA3.4.1.a Centrale Operativa Sociale

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁴⁷	NA3.4.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²⁴⁸	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ²⁴⁹	Centrale Operativa Sociale
CUP (se presente)	B69J18003150006
Modalità di attuazione ²⁵⁰	A titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ²⁵¹	Realizzazione di servizi
Beneficiario ²⁵²	Comune di Napoli P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Barbara Trupiano (Responsabile dell'Operazione)
	programmazione.sociale@comune.napoli.it, Tel 081.7959263- 081.7959283
Soggetto attuatore	Area Welfare - Servizio Programmazione Sociale
	programmazione.sociale@comune.napoli.it, Tel 081.7959263- 081.7959283

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p>La Centrale Operativa Sociale è un'operazione del Comune di Napoli attivata nell'ambito della programmazione sociale 2016-2018 e 2019-2021 che è finalizzata all'implementazione, nell'ambito del territorio cittadino, di una più ampia strategia di inclusione sociale della cittadinanza. La Centrale Operativa Sociale può essere considerata pienamente come un'azione trasversale in quanto caratterizzata da quegli elementi che la Legge 328/00 e la L. R. 11/2007 attribuisce ai servizi rientranti nell'area del welfare d'accesso, volti a favorire la piena fruizione, da parte dei cittadini, delle prestazioni previste dalla rete dei servizi sociali e sociosanitari. Al tempo stesso, la Centrale Operativa Sociale si configura come servizio di pronto intervento sociale rivolto a tutti coloro per i quali sia necessaria una risposta urgente e professionalmente qualificata a bisogni primari di assistenza, protezione e tutela offrendo una risposta concreta a situazioni d'urgenza ed imprevedibili, nelle quali possono incorrere i soggetti più fragili. Da questo punto di vista, tali interventi contribuiscono a ridurre una serie di barriere (psicologiche, culturali, fisiche) dovute a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● complessità della rete di offerta, scarsità delle informazioni e scarso coordinamento delle diverse agenzie, istituzioni e unità operative responsabili dell'offerta stessa; ● scarsa conoscenza dei criteri e delle procedure di accesso; ● fattori psicologici, economici e sociali che notoriamente incidono nell'accesso ai

²⁴⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁴⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

²⁴⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁵⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁵¹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁵² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

servizi in modo inversamente proporzionale al grado di bisogno.

Attraverso questa tipologia di interventi i cittadini ricevono informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi e hanno conoscenza delle risorse sociali, disponibili sul territorio, utili per affrontare esigenze personali e familiari connesse a diverse fasi della vita. Nello specifico, la Centrale Operativa Sociale svolge, in piena coerenza con l'azione 3.4.1 del PON METRO, un servizio sociale di informazione, ascolto, orientamento, semplificazione e accompagnamento ai servizi sociosanitari, supporto e presa in carico integrata di persone in particolare condizione di fragilità sociale. Tale servizio svolge anche funzioni di osservazione e monitoraggio dei bisogni espressi e/o latenti delle persone in difficoltà. Guardando alla strategia complessiva di inclusione sociale del PON METRO, risulta chiaro che la Centrale Operativa Sociale rappresenta una interfaccia in grado di raccordare l'utenza potenziale con le attività messe in campo con i progetti dell'Asse III e IV del Piano, contribuendo alla prevenzione di situazioni di marginalità attraverso:

- la definizione di metodologie comuni per l'individuazione di bisogni specifici;
- il miglioramento dell'offerta dei servizi dedicati ai soggetti in situazione di vulnerabilità sociale;
- il miglioramento del raccordo tra Comune di Napoli ed Enti del Terzo settore attraverso l'adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione degli interventi sociali e sociosanitari.
- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'introduzione del metodo della programmazione sociale, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazioni di G.C. nn. 807/2016 è stato adottato il Piano Sociale di Zona 2016/2018. Per il periodo 2019/2021 la programmazione sociale cittadina è attualmente in fase di definizione, tuttavia la Centrale operativa Sociale trova fondamento all'interno del DUP 2019 – 2021. L'intervento risulta quindi inserito nella programmazione dell'ente attraverso la Delibera di Giunta Comunale n. 321 del 10 settembre 2020. Il documento di programmazione consente di identificare le azioni e gli interventi che si intendono finanziarie mediante le risorse ripartite sul territorio dalla Regione Campania. Nel documento di programmazione vengono inoltre inserite tutte le azioni e gli interventi a valere sulle altre fonti di finanziamento che compongono il FUA (Fondo Unico di Ambito), tra cui i fondi di Bilancio Comunale che ne costituiscono la quota più elevata e ad altri fondi derivanti da specifici trasferimenti europei, nazionali e regionali. Il sistema di interventi e servizi sociali implementato sul territorio cittadino si fonda poi su di una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, è finalizzato a favorire l'integrazione sociale, l'attivazione e/o l'ampliamento nelle Regioni Meno Sviluppate di nuovi servizi e percorsi integrati di accompagnamento alla inclusione sociale. Servizi che rappresentano spesso la preconditione essenziale per consentire occupazione e la piena integrazione della persona all'interno della comunità. Tali interventi sono coerenti con la programmazione nazionale, regionale e comunale per gli interventi sociali e sociosanitari in attuazione della Legge 328/00 e dalla L.R. 11/2007.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'intervento trova piena integrazione anche rispetto alla strategia implementata da altri Assi, come l'Asse I (NA1.1.1.g Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del

patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione dell'Agenda Sociale per la Casa). La Centrale Operativa Sociale alimenta direttamente il database unico.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Negli ultimi anni si è rilevato un aumento della complessità delle richieste rivolte ai servizi di welfare. Sono diffuse le situazioni individuali o familiari in cui sono compresenti più problematiche interconnesse, relative a dimensioni diverse (salute, lavoro, casa, relazioni intrafamiliari, isolamento sociale) che richiedono agli individui e alle famiglie una capacità di reperire ed accedere ai diversi servizi che possano rispondere alle loro esigenze. Al tempo stesso gli operatori sociali in contatto con i cittadini riconoscono in questi ultimi uno smarrimento ed una difficoltà ad orientarsi nel sistema dei servizi. Da questo punto di vista la sfida delle politiche sociali sembra essere proprio nella attivazione piena e coordinata di tutti i soggetti e di tutte le risorse professionali presenti all'interno della rete dei servizi. Dalle esperienze sul campo ci si accorge che i bisogni raramente trovano soddisfazione attraverso l'intervento di un unico servizio pubblico. Tali bisogni richiedono lo sviluppo di un lavoro per progetti che vede ogni persona coinvolto nella costruzione di un programma personalizzato nel quale le diverse professionalità, appartenenti ad un medesimo servizio, équipe o provenienti da istituzioni ed agenzie diverse, apportano il proprio contributo. Parliamo quindi di Welfare mix e dell'importanza di non lavorare più per settori ma in un'ottica di rete sociale da costruire giorno per giorno favorendo un percorso di valorizzazione, rafforzamento e potenziamento dei soggetti coinvolti e degli interventi adottati per superare un sistema sociale basato sulla frammentarietà delle risorse (servizi comunali, Azienda sanitaria, strutture pubbliche, private non profit e profit, associazioni). L'obiettivo essenziale da raggiungere è quello di garantire alle persone, in particolare quelle in condizione di vulnerabilità sociale, l'accesso ai servizi e il riconoscimento dei loro fondamentali diritti sociali. Il welfare d'accesso indicato dalla Legge 328/2000 come un livello essenziale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, può essere considerato quindi come direttrice dell'innovazione nella costruzione della rete di protezione sociale. Attraverso la Centrale operativa Sociale i cittadini possono, quindi, essere orientati sulle prestazioni sociali e le opportunità offerte in risposta ai bisogni concreti di cui si sono portatori. La Centrale Operativa Sociale è un servizio nato essenzialmente come servizio di telefonia sociale (attivo h 24), finalizzato a fornire ai cittadini supporto e informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni e alle opportunità offerte dalla rete dei servizi e a garantire interventi per le persone anziane e disabili finalizzati al mantenimento dell'autonomia, con un costante monitoraggio delle loro condizioni anche attraverso l'offerta di sistemi tecnologici, tra i quali il telesoccorso e la teleassistenza, limitando, in tal senso, la loro condizione d'isolamento. A partire dalla seconda annualità di intervento considerata e in coerenza con la modifica del piano di zona, la funzione della Centrale Operativa Sociale è stata rimodulata in ottica di maggiore complementarietà e sinergia con i servizi direttamente erogati dal Comune. Tale rimodulazione ha comportato modifiche nelle modalità di accesso e operative nonché nella tipologia degli operatori impegnati consentendo di ampliare la platea dei possibili utenti e di avviare attività di supporto diretto nelle situazioni di emergenza sociale. Attualmente la Centrale Operativa Sociale svolge funzioni di:

- **Telefonia Sociale:** attività di front office telefonico per informazione ed orientamento al cittadino nell'accesso ai servizi sociali e sociosanitari offerti dal Comune di Napoli e dalla rete delle risorse attive sul territorio;
- **Pronto Intervento Sociale:** fornisce forme di assistenza primaria urgenti alle persone in situazione di bisogno attraverso il raccordo tra le misure di pronto intervento immediato sul posto in seguito a segnalazione e i percorsi di inclusione sociale;
- **Telesoccorso:** fornisce un idoneo supporto per la gestione delle emergenze e degli stati di particolare necessità di persone anziane e non autosufficienti, invalidi, cittadini in condizioni di rischio o affetti da patologie che comportino uno stato di limitata autonomia, offrendo risposte tempestive ai segnali di allarme inviati dalle

apparecchiature di telesoccorso installate presso gli utenti.

- Attività di supporto alla funzione di Amministratore di sostegno e/o Tutore per soggetti sottoposti a misure di protezione.

La funzione di Telefonia sociale è attiva nelle ore di chiusura degli uffici comunali, ovvero dalle ore 16.00 alle ore 8.00 dal lunedì al venerdì e per l'intera giornata il sabato, la domenica e i festivi. Rispetto a questo servizio la Centrale Operativa Sociale opera in maniera complementare con gli altri servizi comunali propri del welfare d'accesso (Segretariato sociale, Servizio sociale professionale, PUAT). La funzione di Pronto Intervento Sociale viene, invece, esercitata attraverso un servizio di reperibilità effettuato dagli assistenti sociali, i quali vengono attivati per tutte le situazioni di emergenza di natura sociale della popolazione che richiedono nell'immediato gli interventi più idonei alla soluzione della problematica di disagio espresso e la messa in protezione della persona in difficoltà (es. collocamento di minori in comunità ai sensi dell'ex art. 403 c.c o su disposizione dell'autorità giudiziaria, interventi in favore di anziani o disabili soli, attivazione di interventi di protezione per le donne vittime di violenza, ascolto di minori da parte delle forze dell'ordine ecc.). Il Pronto Intervento Sociale è la possibilità di dare risposte rapide e concrete a situazioni impreviste ed imprevedibili che possono incidere negativamente sui bisogni primari del singolo e della famiglia (necessità di protezione, sicurezza personale) in misura tale da far temere nell'immediato un probabile danno di significativa consistenza sul piano fisico, psichico o esistenziale. Esso rappresenta una risposta tempestiva a situazioni emergenziali che si verificano al di fuori dall'orario d'accesso al Centro Servizio Sociale Territoriale e la protezione offerta dura il tempo strettamente necessario ad individuare e realizzare condizioni favorevoli alla risoluzione del bisogno immediato. Il servizio di reperibilità consente, quindi, di avere sul territorio cittadino una professionalità disponibile, a prescindere dai limiti derivanti dalla competenza territoriale e dall'orario lavorativo, in grado di accogliere la domanda di aiuto, valutare il bisogno e fornire la risposta temporanea più adeguata. Gli obiettivi che il progetto intende perseguire possono essere così sintetizzati:

- fornire un ascolto qualificato rivolto alle persone, in particolare quelle in condizioni di fragilità sociale;
- fornire informazioni e orientamento sull'accesso ai servizi sociali e socio sanitari del territorio;
- semplificazione della ricezione di istanze e richieste di servizi inoltrate dai cittadini;
- semplificazione dell'accesso e della fruizione dei servizi, in particolare per le persone in condizione di fragilità sociale;
- orientamento verso la rete dei servizi sociali;
- garantire alle persone interventi tempestivi, professionali e integrati;
- migliorare dell'assetto organizzativo del Servizio Sociale territoriale, attraverso il superamento della frammentazione degli interventi;
- provvedere all'aggiornamento continuo e tempestivo della banca dati del Servizio Sociale relativa all'utenza che si rivolge ai servizi e ai relativi bisogni, nonché ai servizi istituzionali e alle risorse del territorio municipale e cittadino.
- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Nel promuovere azioni innovative l'Amministrazione adotta un modello strategico integrato di servizi attraverso azioni di coordinamento specifiche che coinvolgano tutti gli attori presenti sul territorio cittadino. Il sistema di servizi cittadino si basa prevalentemente su prassi di cooperazione tra istituzioni, enti del terzo settore e del volontariato:

- il processo di Programmazione per l'elaborazione del Piano di Zona, strumento di pianificazione territoriale delle politiche sociali e socio- sanitarie introdotto dalla L. 328/2000 e dalla L. R. 11/2007, si basa sui principi della concertazione e del

	<p>coordinamento tra vari soggetti del pubblico e del privato;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La Delibera n. 807 del 15 dicembre 2016 ha istituito i Tavoli Tematici Permanenti del Terzo Settore per Aree prioritarie di Intervento: Infanzia e Adolescenza, Anziani, Disabili, Migranti Rom, Disagio adulto, Donne in difficoltà e Salute Mentale. I tavoli rappresentano luoghi di incontro e di confronto tra le diverse organizzazioni impegnate nella realizzazione di interventi e di servizi del sistema di welfare cittadino e per l'attuazione di politiche sociali attive che favoriscono l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili e per la qualità della vita sostenibile nella città. Costituisce il luogo di confronto su obiettivi e priorità ma anche su metodologie, pratiche e strumenti di lavoro.</i> <p><i>Il terzo settore affianca il Comune di Napoli anche in qualità di gestore di servizi (Centrale Operativa Sociale, Accoglienza a Bassa soglia). L'attività di coordinamento e di regia degli interventi è agita dall'Amministrazione comunale. Esistono, in ogni caso, sul territorio cittadino molteplici realtà del volontariato, soprattutto di ispirazione religiosa, che si occupano di distribuire viveri e beni materiali. Ogni anno il comune provvede ad effettuare una mappatura di tutti i servizi esistenti corredata da una descrizione qualitativa e a pubblicarla a vantaggio dei cittadini e, in particolare, degli operatori sociali. Il Comune realizza attività di verifica di qualità e controllo degli interventi attraverso visite presso le strutture, realizzate da operatori sociali incardinati nel Gruppo per la Qualità degli interventi. Il modello di servizio progettato e sperimentato per la Centrale operativa Sociale è stato progressivamente migliorato e implementato in ottica di complementarità e sinergia con gli altri servizi sociali erogati dal Comune di Napoli, in particolare con quelli destinati al target di persone particolarmente svantaggiate.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento ²⁵³	
Risorse PON METRO	1.818.982,72 €
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.818.982,72 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 4 PON “Infrastrutture per l’inclusione sociale

1. Sintesi della strategia di intervento Asse 4

Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente Asse sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell’ambito dell’Asse 3 (FSE). Attraverso l’Asse 4, infatti, si interviene dando continuità alle operazioni previste dall’Asse 3 a sostegno di cittadini che presentano problemi occupazionali, di esclusione sociale, disabilità e/o povertà. Sono ammissibili, pertanto, le operazioni che contribuiscano alla riduzione di situazioni di degrado e marginalità in aree urbane anche attraverso il recupero fisico di spazi e/o edifici pubblici e/o nella disponibilità pubblica.

La riqualificazione ed il recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità, da destinare ad accoglienza temporanea o transizione abitativa, è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva e, in particolare, riguardano nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa, nonché altre categorie sociali con difficoltà abitative (anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in uscita dai servizi sociali, genitori single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora).

Si prevede la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (ad es. edilizia sociale, cohousing, borgo assistito e altre tipologie di abitare assistito), finalizzati a soddisfare i bisogni di nuclei familiari in condizione di disagio abitativo e di specifici soggetti-target. L'idea di fondo è dunque quella di dare vita a soluzioni che sappiano coniugare l'assistenza e la promozione delle persone e quindi l'inclusione, stimolando il saper fare, l'innovazione, il dialogo intergenerazionale e lo sviluppo individuale. Si vuole, quindi, intervenire dando una concreta offerta alla domanda di accoglienza residenziale di anziani indigenti o particolarmente sofferenti in merito alla solitudine e all’abbandono familiare ma anche assistenza sociale per le persone anziane in condizione di disagio psicologico. Allo stesso tempo si intende favorire il processo di inclusione sociale dei giovani con disagio e a rischio di devianza facendo leva sulle opportunità che si possono costruire in termini di spazi di socializzazione, apprendimento e inserimento al lavoro.

Gli interventi rispondono ai bisogni descritti articolando delle vere e proprie direttrici di innovazione, in quanto offrono una risposta complessa ai bisogni individuati (casa/habitat sociale, formazione/lavoro) e favoriscono il reinserimento sociale e lavorativo dei destinatari ed il loro accesso alla rete dei servizi (sociali sanitari, educativi, ...) per una reale integrazione sociale ed un miglioramento della qualità della vita. Si tratta, quindi, di azioni in grado, non solo di soddisfare i bisogni immediati dei destinatari, ma di produrre effetti duraturi e misurabili sulla qualità della vita di tutti i cittadini.

Le risorse saranno utilizzate per attività di recupero abitativo e interventi di ristrutturazione di edifici pubblici, realizzate soprattutto nelle aree bersaglio così come individuate dalla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, da destinare:

- alla assegnazione di alloggi in cohousing;
- alla sperimentazione di nuove forme di abitare, fondate su collaborazione e solidarietà;
- all’offerta di spazi di coworking, formazione, incontro e scambio di competenze;
- al miglioramento dell’abitabilità in favore delle persone con disabilità mediante progettazione e realizzazione di impianti e ausili (montascale, pedane mobili, etc.) per il superamento delle barriere architettoniche;
- allo sviluppo di azioni di animazione territoriale, al fine di costruire momenti di vita aggregativa attraverso un più stretto rapporto con la società civile e di dialogo con il tessuto economico, contribuendo alla creazione di una società coesa di individui e persone diversi per gusti, provenienze e culture, ma appartenenti ad un’unica comunità della quale condividono norme e valori.

Asse 4 PON “Infrastrutture per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l’inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”

2. Sintesi della strategia di intervento Asse 4/ Azione IV.3.1 POC

Attraverso l’Azione IV.3 si garantisce la continuità alle operazioni precedentemente selezionate nelle corrispondenti Azioni PON Metro a valere sull’Asse 3 e sull’Asse 4. Il Programma sostiene, attraverso questa Azione, interventi e iniziative a favore di cittadini che presentano problemi occupazionali, di esclusione sociale, disabilità e/o povertà. Gli interventi, pertanto, contribuiscono alla riduzione di situazioni di degrado e marginalità urbane anche recuperando spazi ed edifici pubblici.

Priorità d’investimento /Obiettivo specifico (OS)-Risultato atteso (RA) dell’Ambito IV/identificativo IV.3 sono:

- **9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali**/*Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitati [RA 9.4]/Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità [RA 9.6];*
- **9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità**/*Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale [RA 9.1]/Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4];*
- **9ii - L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom**/*Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione sociale a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione [RA 9.5];*
- **9v - La promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro**/*Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità [RA 9.6].*

3. Dotazione finanziaria

Tabella 8 – Quadro progetti – Asse 4 PON e Azione IV.3.1 POC

Codice progetto PON ²⁵⁴	Codice progetto POC ²⁵⁵	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
NA4.1.1.a		Lavori di completamento di 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 607 del 29 settembre 2015, necessari alla mobilità dei residenti del sub-ambito 7 di attuazione del P.R.U. di Ponticelli (“Campo evangelico”)	2.796.871,99		2.796.871,99
NA4.1.1.c	POC_NA_IV.3.1.b	Riqualificazione casa di riposo Signoriello	1.179.530,87	250.000,00	1.429.530,87
NA4.1.1.e		Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis con rifunzionalizzazione del dormitorio al piano II	1.060.151,53		1.060.151,53
NA4.1.1.f	POC_NA_IV.3.1.c	Intervento per la realizzazione di n. 126 alloggi di E.R.P. compreso le relative sistemazioni esterne, la demolizione degli immobili esistenti, in Via Cupa Spinelli – Circoscrizione Chiaiano	8.019.967,39	725.851,03	8.745.818,42
NA4.2.1.a		Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis- piano terra – lavanderia.	296.265,30		296.265,30
NA4.2.1.b		Recupero Casa della Socialità – Rione don Guanella	94.680,90		94.680,90
Totale			13.447.467,98	975.851,03	14.423.319,01

²⁵⁴ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l’operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁵⁵ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l’operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall’azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

4. Schede progetto

NA4.1.1.a Lavori di completamento di 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 607 del 29 settembre 2015, necessari alla mobilità dei residenti del sub-ambito 7 di attuazione del P.R.U. di Ponticelli ("Campo evangelico")

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁵⁶	NA4.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²⁵⁷	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ²⁵⁸	Lavori di completamento di 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 607 del 29 settembre 2015, necessari alla mobilità dei residenti del sub-ambito 7 di attuazione del P.R.U. di Ponticelli ("Campo evangelico")
CUP (se presente)	CUP B67E08000020002
Modalità di attuazione ²⁵⁹	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁶⁰	Lavori pubblici
Beneficiario ²⁶¹	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	arch. Paola Cerotto (Responsabile dell'Operazione)
	ediliziaresidenziale.pubblica@comune.napoli.it, tel. 081 7956064
Soggetto attuatore	Servizio Edilizia residenziale pubblica e Nuove Centralità
	ediliziaresidenziale.pubblica@comune.napoli.it, tel. 081 7956064

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento ricade nel più ampio sub-ambito 7 di attuazione (sup. territoriale complessiva pari a mq 60.258) del Programma di Recupero Urbano (PRU) di Ponticelli, approvato dall'Amministrazione comunale con delibera di C.C. n. 47/2001 e ss.mm.ii, che intende promuovere la riqualificazione urbanistica e territoriale dell'area orientale di Napoli, in particolare per il quartiere Ponticelli. Il Servizio Edilizia Residenziale Pubblica ha proceduto alla proposta di revisione del PRU, in sinergia con la Regione Campania, la quale deve essere sottoposta all'Amministrazione comunale per l'approvazione. Il sub-ambito 7 del PRU, a ridosso della stazione della Linea 3 della metropolitana di via Bartolo Longo, comprende anche l'area del c.d. Campo evangelico (Parco Galeazzo Caracciolo), situato tra viale delle</p>

²⁵⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁵⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

²⁵⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁵⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁶⁰ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁶¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Metamorfosi e via Odissea, La specifica area di intervento composta dagli alloggi in corso di realizzazione (sup. mq 8.300), e dalla piazza pubblica di circa mq 2.000, è prospiciente il Campo evangelico ed è accessibile dalla via Odissea. Si prevede inoltre la realizzazione di una piazza pubblica su via Odissea, da porre in relazione a quella limitrofa all'edilizia pubblica in corso di ultimazione, sul fronte opposto alla prima. In tal modo, i 32 alloggi saranno inseriti in un insediamento con destinazioni d'uso miste, con servizi, terziario e attrezzature, eludendo la creazione di ulteriori enclave unicamente residenziali. Il target di riferimento è rappresentato da individui in condizione di disagio abitativo.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Come suddetto, l'intervento ricade nel Programma di Recupero Urbano (PRU) di Ponticelli già approvato dall'Amministrazione comunale e assimilabile al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) ai sensi della Legge Regionale Campania n. 16/2004 Norme sul governo del territorio e ss.mm.ii.. L'intervento è inoltre compreso e coerente con la Variante generale al PRG del Comune di Napoli, approvato con d.P.G.R. n. 323/2004 e con le Norme Tecniche Attuative (NTA) parte III, Disciplina d'ambito, art. 149, Ambito 18: Ponticelli. L'area è classificata dalla Variante generale al P.R.G. vigente, NTA parte II, quale zona Bb, agglomerati urbani di recente formazione – espansione recente -ai sensi dell'art. 33, parte I delle NTA Le destinazioni d'uso consentite in tali zone sono: abitazioni, attività artigianali e commerciali, servizi collettivi per abitazioni, terziario; attività per la produzione di servizi (sportive, culturali, ricettive, commerciali); attività per la produzione di beni e relativi servizi.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

La finalità dell'intervento è di soddisfare i bisogni delle persone in condizione di disagio abitativo, mediante azioni di realizzazione e recupero di alloggi di edilizia pubblica, in coerenza con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse 4 del Piano Operativo della città di Napoli (PON Metro) Infrastrutture per l'inclusione sociale. Notevole risulta infatti il disagio abitativo dei residenti del c.d. Campo evangelico, sito in viale delle Metamorfosi/via Odissea. Nell'intervento in esame, si è assunta come priorità la cura degli spazi esterni, al fine di favorire l'integrazione sociale e intergenerazionale, con la realizzazione di ampie aree pedonali, in gran parte a verde con alberature e siepi, e percorsi pavimentati, una piccola zona per il gioco-bimbi e una piazza pubblica prospiciente la via Odissea (cfr. Fig. 1). Si è posta attenzione all'esigenza di rispondere all'adeguamento normativo in merito al risparmio energetico, mediante l'adozione di idonee soluzioni tecniche per i paramenti murari, e l'installazione di pannelli solari in copertura. La realizzazione di edilizia residenziale, necessaria per la delocalizzazione dei residenti dei prefabbricati, è fortemente connessa a quanto previsto per le aree limitrofe dal PRU di Ponticelli con i vari sub-ambiti di attuazione, ovvero insediamenti integrati con servizi di formazione, di produzione dello spettacolo, attività sportive, commerciali, ecc. Con tale intervento, in coerenza con altre azioni e progetti del medesimo Asse 4 del PON, come i micro-interventi ricadenti nel centro-storico, si intende porre nuovamente l'attenzione sull'area orientale, mediante la riqualificazione urbana e territoriale e l'articolazione di una risposta al disagio abitativo. Per l'area est, in particolare per Ponticelli, è necessario imprimere una svolta al suo destino inesorabile di periferia, in coerenza con altri piani attuativi in corso, e con le potenzialità, ancora da sviluppare, del Grande attrattore dell'Ospedale del mare e di altre iniziative di produzione culturale e cinematografica attive sull'area.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Le predette finalità e linee di intervento, coerenti con l'Asse 4 del PON Metro, sono anche congruenti con altre azioni del PON (azioni integrate), quali gli interventi di inclusione sociale dell'Asse 3, che favoriscono la programmazione e l'integrazione sociale volte al miglioramento delle condizioni di vita di parte della popolazione disagiata, fuoriuscendo dalla logica emergenziale, e soprattutto con il progetto NA3.1.1.a Attivazione dell'Agazia Sociale per la Casa. Vi è inoltre coerenza con l'Asse 2, relativamente al risparmio energetico negli edifici

pubblici (azione 2.1.2). E' altresì collegato, nell'ambito dell'Asse 1 con l'azione 1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city, relativamente al progetto NA1.1.1.g Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate dall'Agenzia Sociale per la casa.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il progetto dei 32 alloggi si articola in due edifici in linea di n. 4 piani, ciascuno con 16 alloggi serviti da due corpi scala e suddivisi in n. 8 alloggi da mq 95 e n. 8 alloggi da mq 75, di cui n. 2 per disabili. Gli alloggi al piano terra dispongono di spazi di pertinenza, pavimentati e aree a verde scoperti, che sono delimitati da un muro basso con recinzione, e da siepi e cespugli per mitigare l'introspezione. La struttura è costituita da un impalcato in c.a. di travi e pilastri, ed è stata isolata con adeguati materiali per evitare la dispersione termica e il danneggiamento delle strutture stesse. Il paramento murario è composto da una doppia fodera di tavelle in laterizio, con polistirene espanso all'interno, al fine di raggiungere i parametri prescritti dalla intervenuta normativa per l'efficienza energetica degli edifici (Legge 90 del 3 agosto 2013 di conversione del D.L n. 63 del 4 giugno 2013; Decreti attuativi del 26 giugno 2015 pubblicati sulla GURI n. 162 del 15 luglio 2015, serie generale e ss.mm.ii.). L'area tra i due edifici residenziali, di forma planimetrica rettangolare, è sistemata a verde, con alberature, anche al fine di raggiungere un più alto indice di permeabilità del terreno. In tale zona tra i due edifici è prevista una piccola area pavimentata con panchine e alberi, adiacente ad un'altra area allestita per giochi-bimbi. Una piazza pubblica, anch'essa pavimentata e con aiuole e alberature che garantiscono l'ombreggiatura, è accessibile dalla via Odissea, e sopraelevata di circa m 1,40 rispetto ad essa, mediante una gradinata e una rampa per il superamento delle barriere architettoniche. Risultano già parzialmente realizzati gli allacciamenti alla rete idrica e fognaria.



Fig. 1 Planimetria generale di progetto con sistemazioni esterne



Fig. 2 Intervento in corso di realizzazione al luglio 2018

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Gli interventi infrastrutturali sono finanziati con i fondi previsti dal Programma per € 2.796.871,99 e per €1.144.460,56 dall'Accordo di Programma (AdP) del 3 agosto 1994 e ss. Atti Aggiuntivi/Integrativi, sottoscritto tra MIT (già Ministero LL.PP), Regione Campania e Comune di Napoli, (i cui termini sono scaduti e che occorre rinnovare con la sottoscrizione di un nuovo Atto Integrativo), in particolare dal Modulo C dell'AdP (fondi ordinari regionali per l'edilizia residenziale, delibera CIPE 22.12.93, Interventi di nuova costruzione). La stazione appaltante è il Comune di Napoli, proprietario dei suoli, e l'intervento e i relativi fondi sono gestiti dal Servizio Edilizia residenziale pubblica. Una volta concluso l'intervento, le aree, con i 32 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) gli spazi esterni di pertinenza e la piazza pubblica, saranno consegnate al servizio Demanio e patrimonio comunale, che, a sua volta, in sinergia con il Servizio Politiche per la casa, dovrà consegnare gli alloggi ai legittimi assegnatari. Il Servizio P.R.M. Patrimonio si occuperà della manutenzione straordinaria, mentre la manutenzione ordinaria sarà curata dalla società in house Napoli Servizi spa mediante i fondi assegnati alla società con le consuete procedure.

Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli, Municipalità 6, quartiere Ponticelli/Barra
Priorità di investimento/Risultato atteso	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.

Fonti di finanziamento ²⁶²	
Risorse PON METRO	€2.796.871,99
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€1.144.460,56
Altre risorse private (se presenti)	€0,00
Costo totale	€3.941.332,55
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁶² Importi in euro

NA4.1.1.c Riqualificazione casa di riposo Signoriello

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁶³	NA4.1.1.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²⁶⁴	POC_NA_IV.3.1.b
Titolo progetto ²⁶⁵	Riqualificazione casa di riposo Signoriello
CUP (se presente)	B69J17000270006
Modalità di attuazione ²⁶⁶	A Tolleranza: Realizzazione di lavori pubblici (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16) Acquisizione di beni (Contratti sotto soglia - Art. 36 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ²⁶⁷	Lavori Pubblici
Beneficiario ²⁶⁸	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	tecnico.patrimonio@comune.napoli.it; tel. 081.7957610
Soggetto attuatore	Area Manutenzione/Servizio Tecnico Patrimonio
	tecnico.patrimonio@comune.napoli.it; tel. 081.7957610

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

²⁶³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁶⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

²⁶⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁶⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁶⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁶⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

L'intervento è rivolto ad individui in difficoltà a causa della mancanza di una dimora e dalla perdita – o dal forte affievolimento – dei legami e delle reti di appartenenza familiare e sociale. Tale condizione, contingente o stabilizzata, che rappresenti o meno una tappa all'interno di un progetto di vita individuale o il risultato di un vissuto connotato da vulnerabilità esistenziale comporta l'emersione di quei bisogni prioritari, legati alla sussistenza – come il riparo, il cibo, il vestiario, la salute – e la necessità di uno spazio per riappropriarsi della propria autonomia e per poter vivere una dimensione familiare. In particolare, si tratta di persone adulte e/o anziane, per lungo tempo esposte alla strada o comunque non in grado a breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma. La struttura destinataria di tali interventi è la Casa di Riposo costruita da Giuseppe Signoriello.



- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

La Regione Campania con DGR. n.869 del 29 dicembre 2015 ha approvato il Piano Sociale Regionale (PSR) 2016/2018 in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della Legge per la dignità e la cittadinanza sociale (L.R 11/2007), che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Con tale Piano sono stati forniti, agli Ambiti Territoriali, indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 della LR 11/2007. Successivamente la Regione Campania ha approvato le linee d'indirizzo per la presentazione della I Annualità del Piano Sociale Regionale 2016/2018 con Decreto Dirigenziale n. 345 dell'11 ottobre 2016 secondo le priorità e gli obiettivi individuati dal PSR. L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona (PSZ), ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazioni di G.C. n. 807/2016 è stato adottato il Piano Sociale di Zona – prima annualità del secondo triennio. A partire dal mese di ottobre 2016 è stato avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti le Municipalità, gli Enti, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore cittadino e le istituzioni competenti in materia educativa e sanitaria. Sulla base dei risultati del complessivo processo di programmazione è stato elaborato il Documento di Programmazione delle politiche sociali cittadine per la terza annualità per il 2017. Nell'ambito di tale documento vi è particolare attenzione alle azioni di housing sociale e di riduzione del disagio abitativo.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Ambito**

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Asse. Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente progetto sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'Asse 3 e 4 del PON. La riqualificazione e il recupero di alloggi di edilizia pubblica e di strutture di ospitalità, da destinare ad accoglienza temporanea o transizione abitativa, è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva e, in particolare, destinati a nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa nonché altre categorie sociali con difficoltà abitative (anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in

	<p>uscita dai servizi sociali, genitori single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora), così come individuati nella strategia di intervento dell'Ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate) <p>Le predette finalità e linee di intervento, coerenti con l'Asse 4 del PON Metro, sono anche congruenti con altre azioni del PON (azioni integrate), quali gli interventi di inclusione sociale dell'Asse 3, che favoriscono la programmazione e l'integrazione sociale volte al miglioramento delle condizioni di vita di parte della popolazione disagiata. La presente azione è collegata con gli interventi previsti dall'Asse 3, azioni 3.1.1.c Comunità a spazi condivisi, relativamente agli interventi a favore persone senza dimora con più di 65 anni (che vivono in strada o che siano in uscita dai dormitori per raggiunti limiti d'età) che possono trovare una accoglienza permanente di tipo comunitario e parzialmente assistita in cui esperire il maggior grado di autonomia possibile e condurre una vita quanto più possibile dignitosa. È altresì collegata, nell'ambito dell'Asse 1 con l'azione 1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) <p>La struttura, collocata in uno stabile interamente utilizzato per lo svolgimento dell'attività di assistenza residenziale, è situata in una zona abitativa della VII Municipalità, quartiere Secondigliano, servita dai mezzi pubblici. La Casa di Riposo Giuseppe Signoriello diviene patrimonio comunale negli anni quaranta del secolo scorso. È in questo periodo storico, infatti, che Giuseppe Signoriello, possidente napoletano, dispone con testamento olografo – pubblicato con atto notarile del 1940 – la sua volontà di destinare l'immobile ubicato nel quartiere Secondigliano, 2^a Traversa Duca degli Abruzzi n. 8, al Comune di Napoli affinché potesse fungere da edificio dedito ad un'attività socialmente utile quale l'assistenza per persone anziane provenienti da classi sociali meno privilegiate. Nello specifico tale struttura, come lo stesso Signoriello sottolinea nel suo testamento, è espressamente realizzata e destinata a "...Ricovero di mendicizia che si intollererà casa di Riposo Giuseppe Signoriello ed accoglierà vecchi di ambo i sessi di povera condizione ed inabili al lavoro (...) avendo presente lo spettacolo pietoso ed umilmente che offre la povera gente spinta dal bisogno...". Tale clausola espressa esplicitamente nel testamento di Signoriello è stata recentemente ribadita e sottolineata da una sua diretta discendente, la quale intenderebbe agire in prima persona affinché venga tutelata la volontà dell'avo qualora dovesse risultare disattesa dall'Amministrazione. Il presente progetto prevede la realizzazione di una comunità a spazi condivisi (comunità alloggio) nella Casa di riposo Signoriello. Il progetto si propone di riqualificare la struttura in una soluzione abitativa protetta con capacità ricettiva di 11 posti (equivalente a due moduli abitativi), in grado di fornire, unitamente all'accoglienza ed al riparo, occasioni di socializzazione, promozione dell'invecchiamento attivo. L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riqualficazione infrastrutturale dell'immobile mediante procedura aperta ex art.60 D.Lgs.50/16; ○ Acquisto arredi tramite il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) con Richiesta di Offerta (RdO). <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Gli interventi infrastrutturali sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di inclusione sociale saranno finanziate con risorse del bilancio comunale.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune capoluogo</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato</p>	<p>L'Ambito IV del Programma è destinato, invece, al finanziamento degli interventi funzionali all'attuazione nel PON Metro sostituiti da interventi emergenziali per il contrasto degli effetti</p>

atteso	<i>della pandemia da COVID-19 o fuoriusciti dal Programma a seguito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento UE pari al 100% per il periodo contabile 2020-2021. Interventi sono realizzati per promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione e per sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.</i>
--------	---

Fonti di finanziamento ²⁶⁹	
Risorse PON METRO	€ 1.179.530,87
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 250.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.429.530,87
Eventuale fonte di finanziamento originaria	PON METRO 14-20

POC_NA_IV.3.1.b Cofinanziamento Riqualificazione casa di riposo Signoriello

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁷⁰	NA4.1.1.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²⁷¹	POC_NA_IV.3.1.b
Titolo progetto ²⁷²	Cofinanziamento Riqualificazione casa di riposo Signoriello
CUP (se presente)	B69J17000270006
Modalità di attuazione ²⁷³	A Titorarietà: Realizzazione di lavori pubblici (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16) Acquisizione di beni (Contratti sotto soglia - Art. 36 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ²⁷⁴	Lavori Pubblici
Beneficiario ²⁷⁵	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	tecnico.patrimonio@comune.napoli.it; tel. 081.7957610
Soggetto attuatore	Area Manutenzione/Servizio Tecnico Patrimonio
	tecnico.patrimonio@comune.napoli.it; tel. 081.7957610

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

²⁷⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁷¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

²⁷² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁷³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁷⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁷⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

L'intervento è rivolto ad individui in difficoltà a causa della mancanza di una dimora e dalla perdita – o dal forte affievolimento – dei legami e delle reti di appartenenza familiare e sociale. Tale condizione, contingente o stabilizzata, che rappresenti o meno una tappa all'interno di un progetto di vita individuale o il risultato di un vissuto connotato da vulnerabilità esistenziale comporta l'emersione di quei bisogni prioritari, legati alla sussistenza – come il riparo, il cibo, il vestiario, la salute – e la necessità di uno spazio per riappropriarsi della propria autonomia e per poter vivere una dimensione familiare. In particolare, si tratta di persone adulte e/o anziane, per lungo tempo esposte alla strada o comunque non in grado a breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma. La struttura destinataria di tali interventi è la Casa di Riposo costruita da Giuseppe Signoriello.



- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

La Regione Campania con DGR. n.869 del 29 dicembre 2015 ha approvato il Piano Sociale Regionale (PSR) 2016/2018 in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della Legge per la dignità e la cittadinanza sociale (L.R 11/2007), che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Con tale Piano sono stati forniti, agli Ambiti Territoriali, indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 della LR 11/2007. Successivamente la Regione Campania ha approvato le linee d'indirizzo per la presentazione della I Annualità del Piano Sociale Regionale 2016/2018 con Decreto Dirigenziale n. 345 dell'11 ottobre 2016 secondo le priorità e gli obiettivi individuati dal PSR. L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona (PSZ), ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazioni di G.C. n. 807/2016 è stato adottato il Piano Sociale di Zona – prima annualità del secondo triennio. A partire dal mese di ottobre 2016 è stato avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti le Municipalità, gli Enti, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore cittadino e le istituzioni competenti in materia educativa e sanitaria. Sulla base dei risultati del complessivo processo di programmazione è stato elaborato il Documento di Programmazione delle politiche sociali cittadine per la terza annualità per il 2017. Nell'ambito di tale documento vi è particolare attenzione alle azioni di housing sociale e di riduzione del disagio abitativo.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Ambito**

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Asse. Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente progetto sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'Asse 3 e 4 del PON. La riqualificazione e il recupero di alloggi di edilizia pubblica e di strutture di ospitalità, da destinare ad accoglienza temporanea o transizione abitativa, è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva e, in particolare, destinati a nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa nonché altre categorie sociali con difficoltà abitative (anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in


	<p>uscita dai servizi sociali, genitori single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora), così come individuati nella strategia di intervento dell'Ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate) <p>Le predette finalità e linee di intervento, coerenti con l'Asse 4 del PON Metro, sono anche congruenti con altre azioni del PON (azioni integrate), quali gli interventi di inclusione sociale dell'Asse 3, che favoriscono la programmazione e l'integrazione sociale volte al miglioramento delle condizioni di vita di parte della popolazione disagiata. La presente azione è collegata con gli interventi previsti dall'Asse 3, azioni 3.1.1.c Comunità a spazi condivisi, relativamente agli interventi a favore persone senza dimora con più di 65 anni (che vivono in strada o che siano in uscita dai dormitori per raggiunti limiti d'età) che possono trovare una accoglienza permanente di tipo comunitario e parzialmente assistita in cui esperire il maggior grado di autonomia possibile e condurre una vita quanto più possibile dignitosa. È altresì collegata, nell'ambito dell'Asse 1 con l'azione 1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) <p>La struttura, collocata in uno stabile interamente utilizzato per lo svolgimento dell'attività di assistenza residenziale, è situata in una zona abitativa della VII Municipalità, quartiere Secondigliano, servita dai mezzi pubblici. La Casa di Riposo Giuseppe Signoriello diviene patrimonio comunale negli anni quaranta del secolo scorso. È in questo periodo storico, infatti, che Giuseppe Signoriello, possidente napoletano, dispone con testamento olografo – pubblicato con atto notarile del 1940 – la sua volontà di destinare l'immobile ubicato nel quartiere Secondigliano, 2^a Traversa Duca degli Abruzzi n. 8, al Comune di Napoli affinché potesse fungere da edificio dedito ad un'attività socialmente utile quale l'assistenza per persone anziane provenienti da classi sociali meno privilegiate. Nello specifico tale struttura, come lo stesso Signoriello sottolinea nel suo testamento, è espressamente realizzata e destinata a "...Ricovero di mendicizia che si intollererà casa di Riposo Giuseppe Signoriello ed accoglierà vecchi di ambo i sessi di povera condizione ed inabili al lavoro (...) avendo presente lo spettacolo pietoso ed umilmente che offre la povera gente spinta dal bisogno...". Tale clausola espressa esplicitamente nel testamento di Signoriello è stata recentemente ribadita e sottolineata da una sua diretta discendente, la quale intenderebbe agire in prima persona affinché venga tutelata la volontà dell'avo qualora dovesse risultare disattesa dall'Amministrazione. Il presente progetto prevede la realizzazione di una comunità a spazi condivisi (comunità alloggio) nella Casa di riposo Signoriello. Il progetto si propone di riqualificare la struttura in una soluzione abitativa protetta con capacità ricettiva di 11 posti (equivalente a da due moduli abitativi), in grado di fornire, unitamente all'accoglienza ed al riparo, occasioni di socializzazione, promozione dell'invecchiamento attivo. L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riqualficazione infrastrutturale dell'immobile mediante procedura aperta ex art.60 D.Lgs.50/16; ○ Acquisto arredi tramite il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) con Richiesta di Offerta (RdO). <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Gli interventi infrastrutturali sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di inclusione sociale saranno finanziate con risorse del bilancio comunale.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune capoluogo</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato</p>	<p>L'Ambito IV del Programma è destinato, invece, al finanziamento degli interventi funzionali all'attuazione nel PON Metro sostituiti da interventi emergenziali per il contrasto degli effetti</p>

atteso	<i>della pandemia da COVID-19 o fuoriusciti dal Programma a seguito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento UE pari al 100% per il periodo contabile 2020-2021. Interventi sono realizzati per promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione e per sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.</i>
--------	---

Fonti di finanziamento ²⁷⁶	
Risorse PON METRO	€ 1.179.530,87
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 250.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.429.530,87
Eventuale fonte di finanziamento originaria	PON METRO 14-20

²⁷⁶

NA4.1.1.e Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis con rifunzionalizzazione del dormitorio al piano II

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁷⁷	NA4.1.1.e
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²⁷⁸	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ²⁷⁹	Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis con rifunzionalizzazione del dormitorio al piano II
CUP (se presente)	B69J17000250006
Modalità di attuazione ²⁸⁰	A Tolarità: (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16).Acquisizione di beni (Contratti sotto soglia - Art. 36 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ²⁸¹	Lavori pubblici
Beneficiario ²⁸²	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	tecnico.patrimonio@comune.napoli.it; tel. 081.7957610
Soggetto attuatore	Area Manutenzione/Servizio Tecnico Patrimonio
	tecnico.patrimonio@comune.napoli.it; tel. 081.7957610
Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il Progetto è rivolto a persone con elevato grado di fragilità, in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme e caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive. Il Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale del Comune di Napoli, provvede all'accoglienza notturna quotidiana di 110 persone senza dimora presso il Centro di Prima Accoglienza (CPA) per le persone senza fissa dimora (ex Dormitorio Pubblico - convento del Divino Amore), sito in Via De Blasiis n. 10.</p>  <ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

²⁷⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁷⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

²⁷⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁸⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁸¹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁸² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015, forniscono nuovi approcci e metodologie in riferimento al quadro dei servizi per le persone senza dimora. A livello cittadino, il Piano Sociale di Zona garantisce il consolidamento ed il rafforzamento dei servizi a bassa soglia intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utente e servizi specialistici.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse poiché i fabbisogni della rete dei servizi a bassa soglia sono affrontati congiuntamente dalle azioni FSE dell'Asse 3, che sostengono interventi immateriali di messa a sistema delle azioni dedicate alla marginalità estrema, congiuntamente all'Azione 4.1.1 dell'Asse 4-FESR, che mettono a disposizione strutture e attrezzature a bassa soglia (dormitorio, docce, mensa, etc.) all'interno di strategie d'azione locale integrate, per i medesimi gruppi target. Tale intervento risponde all'esigenza primaria di attivare modelli abitativi - anche temporanei - con forte valenza sociale nell'ambito di progetti di protezione, inclusione e reinserimento sociale rivolti ad individui fragili che possono essere presi in carico e accompagnati al superamento del disagio sociale, abitativo e lavorativo.



- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'intervento è finalizzato alla ristrutturazione, con conseguente ampliamento dell'offerta di posti letto a disposizione, di una struttura di accoglienza notturna e a bassa soglia, ad uso temporaneo quale è il Centro di prima Accoglienza (CPA) di via de Blasiis. Il progetto, difatti, opera in stretta sinergia con l'azione 3.2.2.c Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà di cui rappresenta il completamento infrastrutturale, poiché l'ex Dormitorio Pubblico è dedicato ad accogliere le persone senza dimora per l'avvio di un percorso verso l'autonomia abitativa che sarà condotto in stretta sinergia con il PON Inclusione e secondo le Linee guida approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), nell'ambito di azioni integrate che raccordano interventi FESR ed interventi FSE.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il Dormitorio pubblico, oggi Centro di Prima Accoglienza, nasce circa 200 anni fa, e, seppur con forme e modalità diverse, ha sempre offerto accoglienza e riparo notturno, alle persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema della Città. Il CPA, a gestione diretta, è situato nello storico edificio dell'ex convento del Divino Amore. Allo stato attuale si configura come una struttura in grado di accogliere ogni giorno circa 110 utenti che hanno la possibilità di curare l'igiene personale, lavare la biancheria, socializzare, cenare. Presso la struttura sarà organizzato un dormitorio nel quale pernoveranno gli ospiti del Centro e, pertanto, sono necessari interventi di adeguamento edile ed impiantistico dei locali che saranno adibiti a tale funzione.



L'azione prevede:

- Riqualficazione infrastrutturale dell'immobile;

	· <i>Acquisto di arredi.</i>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento²⁸³	
Risorse PON METRO	<i>€ 1.060.151,53</i>
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>€ 1.060.151,53</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁸³ Importi in euro

NA4.1.1.f Realizzazione di n. 126 alloggi di E.R.P. compreso le relative sistemazioni esterne, la demolizione degli immobili esistenti, in Via Cupa Spinelli – Circoscrizione Chiaiano

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁸⁴	NA4.1.1.f
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²⁸⁵	POC_NA_IV.3.1.b
Titolo progetto ²⁸⁶	<i>Realizzazione di n. 126 alloggi di E.R.P. compreso le relative sistemazioni esterne, la demolizione degli immobili esistenti, in Via Cupa Spinelli – Circoscrizione Chiaiano</i>
CUP (se presente)	B69E010000200002
Modalità di attuazione ²⁸⁷	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁸⁸	Lavori pubblici
Beneficiario ²⁸⁹	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Paola Cerotto (Responsabile dell'operazione)
	ediliziaresidenziale.pubblica@comune.napoli.it; tel. 081 7956064
Soggetto attuatore	Servizio Edilizia residenziale pubblica e Nuove Centralità
	ediliziaresidenziale.pubblica@comune.napoli.it; tel. 081 7956064

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p><i>L'intervento per la realizzazione di 126 alloggi di ERP compreso le relative sistemazioni esterne, la demolizione degli immobili esistenti, in Via Cupa Spinelli – Circoscrizione Chiaiano, rientra nell'ambito degli interventi di Edilizia Abitativa Sostitutiva degli alloggi realizzati nel Comune di Napoli con i fondi delle Leggi 25/1980 e 219/1981 in prefabbricazione pesante. Il progetto definitivo dell'opera è stato approvato in linea tecnica ed economica con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1862 del 23 marzo 2006, per un importo complessivo presunto di € 14.697.177,79, finalizzati con i fondi Regionali di cui al Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Comune di Napoli per il completamento degli interventi di edilizia abitativa sostitutiva degli alloggi realizzati nel comune di Napoli con i fondi delle Leggi 25/1980 e 219/1981 in prefabbricazione pesante nelle località Chiaiano-Piscinola, Pianura e Soccavo. Il progetto prevede la realizzazione di 14 corpi di fabbrica per complessivi 126 alloggi completi delle relative sistemazioni esterne, la demolizione controllata degli immobili esistenti, tutte le opere provvisoriale necessarie per mitigare l'impatto ambientale derivante dalle demolizioni e di tutti gli interventi in regime di</i></p>

²⁸⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁸⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

²⁸⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁸⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁸⁸ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁸⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

sicurezza, le opere di miglioramento della strada vicinale posta lungo il confine del lotto e la realizzazione di una autorimessa interrata all'esterno dell'area di sedime. Gli immobili da demolire, nell'ambito del suddetto intervento di Edilizia Abitativa Sostitutiva, sono costituiti da due prefabbricati pesanti dell'altezza di 25 m (identificati come isolato 6 e isolato 7) e dalle relative aree pertinenziali. Allo stato risultano completamente realizzate le strutture portanti in cemento armato ordinario (c.a.o.) dei fabbricati denominati DE4 e DE5, mentre risultano solo parzialmente realizzate le strutture dei fabbricati DE2 e DE3 (per questi, oltre alle strutture di fondazione completamente realizzate, risulta un avanzamento delle strutture di elevazione pari, rispettivamente, al 45% e al 15%). Si prevede l'integrale rivisitazione del progetto esecutivo approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 09 del 08 aprile 2009, fermo restando gli obiettivi e l'impianto previsto nel master plan iniziale di progetto. L'intervento che si intende realizzare prevede il completamento e l'adeguamento alle vigenti normative strutturali ad eccezione dei fabbricati già muniti di collaudo statico, di contenimento energetico, impiantistiche, ...) dei fabbricati A, B, DE2, DE3, DE4 e DE5 e delle relative sistemazioni esterne, al fine di conseguire la realizzazione di un primo lotto funzionale dell'intero intervento e dare seguito all'attività di sostituzione edilizia in itinere. Il numero di alloggi di questa prima fase sarà pari ad almeno 60 unità, tenuto anche conto delle nuove disposizioni regionali in materia di edilizia residenziale pubblica che prevedono un diverso assortimento dei tagli delle unità abitative, con riduzione delle relative superfici, per venire incontro alle mutate esigenze alloggiative.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Come già rappresentato l'intervento rientra nell'ambito degli interventi di Edilizia Abitativa Sostitutiva degli alloggi realizzati nel Comune di Napoli con i fondi delle Leggi 25/1980 e 219/1981 in prefabbricazione pesante. L'intervento è, inoltre, coerente con la Variante al Piano Regolatore Generale per il centro storico, la zona orientale e la zona occidentale, così come emendata in sede di adozione, di cui alla delibera n. 35 del dicembre 2001 dal Comune di Napoli (cfr. Tav. 5: zonizzazione con modifiche in accoglimento delle prescrizioni), l'area viene classificata come Bb – espansione recente, negli agglomerati urbani di recente formazione. Le destinazioni d'uso consentite in tali zone sono: abitazioni, attività artigianali e commerciali, servizi collettivi per abitazioni, terziario; attività per la produzione di servizi (sportive, culturali, ricettive, commerciali); attività per la produzione di beni e relativi servizi.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Ambito**

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Ambito. Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente progetto sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito degli Assi 3 e 4 del PON. La finalità dell'intervento è di soddisfare i bisogni delle persone in condizione di disagio abitativo, mediante azioni di sostituzione edilizia degli alloggi di edilizia pubblica realizzati in prefabbricazione pesante con i fondi delle Leggi 25/1980 e 219/1981, in coerenza con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse 4 del Piano Operativo della città di Napoli (PON Metro): "Infrastrutture per l'inclusione sociale". Notevole risulta, infatti, il disagio abitativo dei residenti degli attuali prefabbricati pesanti (identificati come isolato 6 e isolato 7), sia per le scadenti condizioni manutentive degli stessi che per il generale degrado in cui versa l'area interessata. Con la rivisitazione progettuale del progetto esecutivo attualmente in essere, verrà posta, altresì, particolare attenzione all'esigenza di rispondere all'adeguamento normativo sia in merito al risparmio energetico (mediante l'adozione di idonee ed attuali soluzioni tecniche per l'involucro edilizio e per la componente impiantistica, privilegiando il ricorso a fonti rinnovabili), che in merito all'adeguamento sismico delle strutture (nel rispetto delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) 2018). La conclusione dell'intervento comporterà altresì una diffusa riqualificazione dell'area interessata e delle zone limitrofe, le cui condizioni di degrado

sono, allo stato, ulteriormente aggravate dalla presenza di un'area di cantiere inattiva. L'intervento, pertanto, si sviluppa in coerenza con altre azioni e progetti del medesimo Asse 4 del PON, come altri micro-interventi ricadenti nel centro-storico, e gli interventi di recente completamento nell'area est (Ponticelli), con cui l'Amministrazione sta articolando una risposta al disagio abitativo della città.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Le predette finalità e linee di intervento, coerenti con l'Asse 4 del PON Metro, sono anche congruenti con altre azioni del PON (azioni integrate), quali gli interventi di inclusione sociale dell'Asse 3, che favoriscono la programmazione e l'integrazione sociale volte al miglioramento delle condizioni di vita di parte della popolazione disagiata, fuoriuscendo dalla logica emergenziale. Vi è inoltre coerenza con l'Asse 2, relativamente al risparmio energetico negli edifici pubblici (azione 2.1.2 asse 1 con l'azione 1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city).

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'area oggetto d'intervento, di circa 16.300 mq, confina su tre lati con un muro di confine, mentre sul quarto è a diretto contatto con la via Comunale Spinelli. Il progetto originario per la sostituzione dei prefabbricati pesanti di via Spinelli, nel rispetto delle fasi di realizzazione e delle distanze minime previste dal regolamento edilizio, prevede la realizzazione dei nuovi edifici in due nuclei distinti. Un primo è costituito da 8 edifici che si attestano sul bordo perimetrale interno del lotto, definendo i confini e lo sfondo prospettico del nuovo complesso residenziale (edifici da A ad H); il secondo nucleo è costituito dai 6 edifici centrali (da DE1 a DE6) raggruppati al centro dell'area di progetto e disposti secondo la naturale pendenza del terreno che configura un leggero declivio in direzione nord-sud. Quest'area costituisce il cuore funzionale oltre che fisico dell'intero intervento, accogliendo, al suo interno, le aree per il gioco e gli spazi di relazione pubblici e per il tempo libero. Il trattamento di questa superficie è quello di un suolo pedonale – seppur nel rispetto della possibilità di accesso per i mezzi di emergenza. La zona nord-orientale di quest'area è destinata agli spazi per le attività sportive. L'anello della circolazione carrabile è volutamente esterno all'area centrale per migliorare il rapporto tra gli edifici e gli spazi annessi, i posti auto, a raso e scoperti, sono inseriti lungo l'anello carrabile e in una piccola area di parcheggio che dovrebbe servire anche agli utenti non residenti.



PLANIMETRIA GENERALE DI INTERVENTO



PLANIMETRIA LOTTO 1

La rivisitazione progettuale manterrà sostanzialmente inalterato l'impianto del masterplan di progetto, conservando i relativi obiettivi e finalità. Si procederà, tuttavia, anzitutto ad una rivisitazione dei layout distributivi interni, per adeguare gli stessi alle mutate esigenze abitative (così come recepite, peraltro, dagli aggiornamenti delle norme regolamentari regionali in materia). In secondo luogo, all'adeguamento delle caratteristiche prestazionali delle strutture (ai fini dell'adeguamento sismico), dell'involucro edilizio e degli impianti (ai fini del contenimento energetico), anche in coerenza con lo stato attuale dell'evoluzione tecnologica e normativa. Al fine di garantire il rispetto delle tempistiche per l'attuazione del programma PON Metro, la rivisitazione progettuale prevederà l'articolazione dell'intervento originario in due autonomi stralci funzionali, oggetto anche di separata ed autonoma progettazione. Il primo relativo alla realizzazione dei fabbricati, non interferenti con le strutture da demolire, denominati A, B, DE2, DE3, DE4 e DE5 e delle relative sistemazioni esterne (lotto 1). Il secondo, finalizzato al completamento dell'intero intervento di sostituzione edilizia, compreso la demolizione dei fabbricati pesanti esistenti previo trasferimento degli attuali assegnatari (lotto 2).

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Gli importi finanziati con il PON Metro, saranno utilizzati per il cofinanziamento degli interventi del lotto funzionale n.1, così come sopra definito, che saranno conclusi e rendicontati entro il termine previsto del 31 dicembre 2023. Il lotto funzionale n. 2 sarà invece integralmente finanziato con i fondi di cui al già citato finanziamento regionale. La stazione appaltante è il Comune di Napoli, proprietario dei suoli, e l'intervento ed i relativi fondi saranno gestiti dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità. Una volta concluso l'intervento, le aree, gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, gli spazi esterni di pertinenza, saranno consegnati al Servizio Demanio e Patrimonio comunale, che, a sua volta, in sinergia con il Servizio Politiche per la casa, dovrà consegnare gli alloggi ai legittimi assegnatari. Il Servizio Tecnico Patrimonio si occuperà della manutenzione ordinaria e straordinaria, anche avvalendosi della società in house incaricata di dette attività.

<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli, Municipalità 8, quartiere Chiaiano</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	<p>L'Ambito IV del Programma è destinato, invece, al finanziamento degli interventi funzionali all'attuazione nel PON Metro sostituiti da interventi emergenziali per il contrasto degli effetti della pandemia da COVID-19 o fuoriusciti dal Programma a seguito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento UE pari al 100% per il periodo contabile 2020-2021. Interventi sono realizzati per promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione e per sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.</p>

Fonti di finanziamento ²⁹⁰	
Risorse PON METRO	€ 8.019.967,39
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 725.851,03
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 14.746.491,69
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 23.492.310,11
Eventuale fonte di finanziamento originaria	PON METRO 14-20

²⁹⁰ Importi in euro

POC_NA_IV.3.1.c Cofinanziamento per la realizzazione di n. 126 alloggi di E.R.P. compreso le relative sistemazioni esterne, la demolizione degli immobili esistenti, in Via Cupa Spinelli – Circoscrizione Chiaiano

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁹¹	NA4.1.1.f
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²⁹²	POC_NA_IV.3.1.c
Titolo progetto ²⁹³	<i>Cofinanziamento per la realizzazione di n. 126 alloggi di E.R.P. compreso le relative sistemazioni esterne, la demolizione degli immobili esistenti, in Via Cupa Spinelli – Circoscrizione Chiaiano</i>
CUP (se presente)	B69E010000200002
Modalità di attuazione ²⁹⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁹⁵	Lavori pubblici
Beneficiario ²⁹⁶	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Paola Cerotto (Responsabile dell'operazione)
	ediliziaresidenziale.pubblica@comune.napoli.it; tel. 081 7956064
Soggetto attuatore	Servizio Edilizia residenziale pubblica e Nuove Centralità
	ediliziaresidenziale.pubblica@comune.napoli.it; tel. 081 7956064

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p><i>L'intervento per la realizzazione di 126 alloggi di ERP compreso le relative sistemazioni esterne, la demolizione degli immobili esistenti, in Via Cupa Spinelli – Circoscrizione Chiaiano, rientra nell'ambito degli interventi di Edilizia Abitativa Sostitutiva degli alloggi realizzati nel Comune di Napoli con i fondi delle Leggi 25/1980 e 219/1981 in prefabbricazione pesante. Il progetto definitivo dell'opera è stato approvato in linea tecnica ed economica con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1862 del 23 marzo 2006, per un importo complessivo presunto di € 14.697.177,79, finalizzati con i fondi Regionali di cui al Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Comune di Napoli per il completamento degli interventi di edilizia abitativa sostitutiva degli alloggi realizzati nel comune di Napoli con i fondi delle Leggi 25/1980 e 219/1981 in prefabbricazione pesante nelle località Chiaiano-Piscinola, Pianura e Soccavo. Il progetto prevede la realizzazione di 14 corpi di fabbrica per complessivi 126 alloggi completi delle relative sistemazioni esterne, la demolizione controllata degli immobili esistenti, tutte le opere provvisoriale necessarie per mitigare</i></p>

²⁹¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁹² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

²⁹³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁹⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁹⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁹⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

l'impatto ambientale derivante dalle demolizioni e di tutti gli interventi in regime di sicurezza, le opere di miglioramento della strada vicinale posta lungo il confine del lotto e la realizzazione di una autorimessa interrata all'esterno dell'area di sedime. Gli immobili da demolire, nell'ambito del suddetto intervento di Edilizia Abitativa Sostitutiva, sono costituiti da due prefabbricati pesanti dell'altezza di 25 m (identificati come isolato 6 e isolato 7) e dalle relative aree pertinenziali. Allo stato risultano completamente realizzate le strutture portanti in cemento armato ordinario (c.a.o.) dei fabbricati denominati DE4 e DE5, mentre risultano solo parzialmente realizzate le strutture dei fabbricati DE2 e DE3 (per questi, oltre alle strutture di fondazione completamente realizzate, risulta un avanzamento delle strutture di elevazione pari, rispettivamente, al 45% e al 15%). Si prevede l'integrale rivisitazione del progetto esecutivo approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 09 del 08 aprile 2009, fermo restando gli obiettivi e l'impianto previsto nel master plan iniziale di progetto. L'intervento che si intende realizzare prevede il completamento e l'adeguamento alle vigenti normative strutturali ad eccezione dei fabbricati già muniti di collaudo statico, di contenimento energetico, impiantistiche, ...) dei fabbricati A, B, DE2, DE3, DE4 e DE5 e delle relative sistemazioni esterne, al fine di conseguire la realizzazione di un primo lotto funzionale dell'intero intervento e dare seguito all'attività di sostituzione edilizia in itinere. Il numero di alloggi di questa prima fase sarà pari ad almeno 60 unità, tenuto anche conto delle nuove disposizioni regionali in materia di edilizia residenziale pubblica che prevedono un diverso assortimento dei tagli delle unità abitative, con riduzione delle relative superfici, per venire incontro alle mutate esigenze alloggiative.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Come già rappresentato l'intervento rientra nell'ambito degli interventi di Edilizia Abitativa Sostitutiva degli alloggi realizzati nel Comune di Napoli con i fondi delle Leggi 25/1980 e 219/1981 in prefabbricazione pesante. L'intervento è, inoltre, coerente con la Variante al Piano Regolatore Generale per il centro storico, la zona orientale e la zona occidentale, così come emendata in sede di adozione, di cui alla delibera n. 35 del dicembre 2001 dal Comune di Napoli (cfr. Tav. 5: zonizzazione con modifiche in accoglimento delle prescrizioni), l'area viene classificata come Bb – espansione recente, negli agglomerati urbani di recente formazione. Le destinazioni d'uso consentite in tali zone sono: abitazioni, attività artigianali e commerciali, servizi collettivi per abitazioni, terziario; attività per la produzione di servizi (sportive, culturali, ricettive, commerciali); attività per la produzione di beni e relativi servizi.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Ambito**

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Ambito. Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente progetto sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito degli Assi 3 e 4 del PON. La finalità dell'intervento è di soddisfare i bisogni delle persone in condizione di disagio abitativo, mediante azioni di sostituzione edilizia degli alloggi di edilizia pubblica realizzati in prefabbricazione pesante con i fondi delle Leggi 25/1980 e 219/1981, in coerenza con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse 4 del Piano Operativo della città di Napoli (PON Metro): "Infrastrutture per l'inclusione sociale". Notevole risulta, infatti, il disagio abitativo dei residenti degli attuali prefabbricati pesanti (identificati come isolato 6 e isolato 7), sia per le scadenti condizioni manutentive degli stessi che per il generale degrado in cui versa l'area interessata. Con la rivisitazione progettuale del progetto esecutivo attualmente in essere, verrà posta, altresì, particolare attenzione all'esigenza di rispondere all'adeguamento normativo sia in merito al risparmio energetico (mediante l'adozione di idonee ed attuali soluzioni tecniche per l'involucro edilizio e per la componente impiantistica, privilegiando il ricorso a fonti rinnovabili), che in merito all'adeguamento sismico delle strutture (nel rispetto delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) 2018). La conclusione dell'intervento comporterà altresì una diffusa

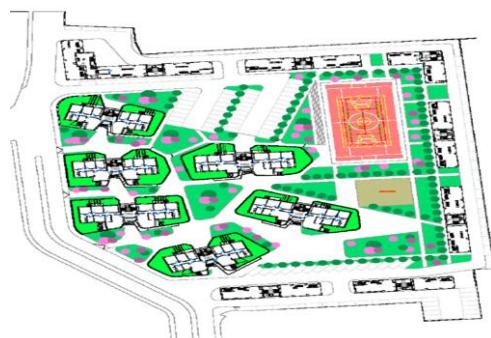
riqualificazione dell'area interessata e delle zone limitrofe, le cui condizioni di degrado sono, allo stato, ulteriormente aggravate dalla presenza di un'area di cantiere inattiva. L'intervento, pertanto, si sviluppa in coerenza con altre azioni e progetti del medesimo Asse 4 del PON, come altri micro-interventi ricadenti nel centro-storico, e gli interventi di recente completamento nell'area est (Ponticelli), con cui l'Amministrazione sta articolando una risposta al disagio abitativo della città.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

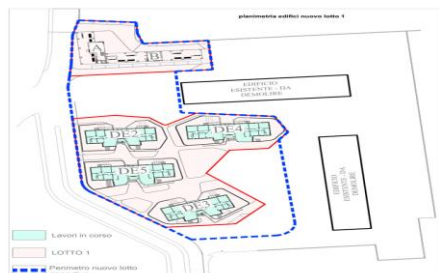
Le predette finalità e linee di intervento, coerenti con l'Asse 4 del PON Metro, sono anche congruenti con altre azioni del PON (azioni integrate), quali gli interventi di inclusione sociale dell'Asse 3, che favoriscono la programmazione e l'integrazione sociale volte al miglioramento delle condizioni di vita di parte della popolazione disagiata, fuoriuscendo dalla logica emergenziale. Vi è inoltre coerenza con l'Asse 2, relativamente al risparmio energetico negli edifici pubblici (azione 2.1.2 asse 1 con l'azione 1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city).

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'area oggetto d'intervento, di circa 16.300 mq, confina su tre lati con un muro di confine, mentre sul quarto è a diretto contatto con la via Comunale Spinelli. Il progetto originario per la sostituzione dei prefabbricati pesanti di via Spinelli, nel rispetto delle fasi di realizzazione e delle distanze minime previste dal regolamento edilizio, prevede la realizzazione dei nuovi edifici in due nuclei distinti. Un primo è costituito da 8 edifici che si attestano sul bordo perimetrale interno del lotto, definendo i confini e lo sfondo prospettico del nuovo complesso residenziale (edifici da A ad H); il secondo nucleo è costituito dai 6 edifici centrali (da DE1 a DE6) raggruppati al centro dell'area di progetto e disposti secondo la naturale pendenza del terreno che configura un leggero declivio in direzione nord-sud. Quest'area costituisce il cuore funzionale oltre che fisico dell'intero intervento, accogliendo, al suo interno, le aree per il gioco e gli spazi di relazione pubblici e per il tempo libero. Il trattamento di questa superficie è quello di un suolo pedonale – seppur nel rispetto della possibilità di accesso per i mezzi di emergenza. La zona nord-orientale di quest'area è destinata agli spazi per le attività sportive. L'anello della circolazione carrabile è volutamente esterno all'area centrale per migliorare il rapporto tra gli edifici e gli spazi annessi, i posti auto, a raso e scoperti, sono inseriti lungo l'anello carrabile e in una piccola area di parcheggio che dovrebbe servire anche agli utenti non residenti.



PLANIMETRIA GENERALE DI INTERVENTO



PLANIMETRIA LOTTO 1

La rivisitazione progettuale manterrà sostanzialmente inalterato l'impianto del masterplan di progetto, conservando i relativi obiettivi e finalità. Si procederà, tuttavia, anzitutto ad una rivisitazione dei layout distributivi interni, per adeguare gli stessi alle mutate esigenze abitative (così come recepite, peraltro, dagli aggiornamenti delle norme regolamentari regionali in materia). In secondo luogo, all'adeguamento delle caratteristiche prestazionali delle strutture (ai fini dell'adeguamento sismico), dell'involucro edilizio e degli impianti (ai fini del contenimento energetico), anche in coerenza con lo stato attuale dell'evoluzione tecnologica e normativa. Al fine di garantire il rispetto delle tempistiche per l'attuazione del programma PON Metro, la rivisitazione progettuale prevederà l'articolazione dell'intervento originario in due autonomi stralci funzionali, oggetto anche di separata ed autonoma progettazione. Il primo relativo alla realizzazione dei fabbricati, non interferenti con le strutture da demolire, denominati A, B, DE2, DE3, DE4 e DE5 e delle relative sistemazioni esterne (lotto 1). Il secondo, finalizzato al completamento dell'intero intervento di sostituzione edilizia, compreso la demolizione dei fabbricati pesanti esistenti previo trasferimento degli attuali assegnatari (lotto 2).

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Gli importi finanziati con il PON Metro, saranno utilizzati per il cofinanziamento degli interventi del lotto funzionale n.1, così come sopra definito, che saranno conclusi e rendicontati entro il termine previsto del 31 dicembre 2023. Il lotto funzionale n. 2 sarà invece integralmente finanziato con i fondi di cui al già citato finanziamento regionale. La stazione appaltante è il Comune di Napoli, proprietario dei suoli, e l'intervento ed i relativi fondi saranno gestiti dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità. Una volta concluso l'intervento, le aree, gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, gli spazi esterni di pertinenza, saranno consegnati al Servizio Demanio e Patrimonio comunale, che, a sua volta, in sinergia con il Servizio Politiche per la casa, dovrà consegnare gli alloggi ai legittimi assegnatari. Il Servizio Tecnico Patrimonio si occuperà della manutenzione ordinaria e straordinaria, anche avvalendosi della società in house incaricata di dette attività.

<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli, Municipalità 8, quartiere Chiaiano</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	<p>L'Ambito IV del Programma è destinato, invece, al finanziamento degli interventi funzionali all'attuazione nel PON Metro sostituiti da interventi emergenziali per il contrasto degli effetti della pandemia da COVID-19 o fuoriusciti dal Programma a seguito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento UE pari al 100% per il periodo contabile 2020-2021. Interventi sono realizzati per promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione e per sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.</p>

Fonti di finanziamento ²⁹⁷	
Risorse PON METRO	€ 8.019.967,39
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 725.851,03
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 14.746.491,69
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 23.492.310,11
Eventuale fonte di finanziamento originaria	PON METRO 14-20

²⁹⁷ Importi in euro

NA4.2.1.a Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico Via De Blasiis, piano terra lavanderia

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁹⁸	NA4.2.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²⁹⁹	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ³⁰⁰	Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis- piano terra – lavanderia.
CUP (se presente)	B69J17000260006
Modalità di attuazione ³⁰¹	A Titolarità: (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ³⁰²	Lavori pubblici
Beneficiario ³⁰³	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	tecnico.patrimonio@comune.napoli.it; tel. 081 7957610
Soggetto attuatore	Area Manutenzione/Servizio Tecnico Patrimonio
	tecnico.patrimonio@comune.napoli.it; tel. 081 7957610

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento è rivolto alle persone senza dimora (PSD) che sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, sociale,...) e/o di disagio psichico, con l'obiettivo di supportare nel recupero del benessere sia economico che psichico. Il Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale del Comune di Napoli provvede all'accoglienza notturna quotidiana di n. 110 persone senza dimora presso il Centro di Prima Accoglienza per le persone senza fissa dimora (ex Dormitorio Pubblico - convento del Divino Amore), sito in Via De Blasiis n. 10. Il Centro assicura, attraverso una gestione diretta, interventi di primo contatto e di pronta accoglienza permettendo, in primo luogo, di rispondere ai bisogni emergenziali delle persone senza fissa dimora, quali il riparo notturno, l'alimentazione e la fornitura di altri generi di prima necessità; in secondo luogo, di avviare una prima fase di contatto a cui far seguire altri momenti di orientamento ai servizi ed eventualmente di vera e propria presa in carico, per l'elaborazione di percorsi di accompagnamento e di reinserimento sociale. La povertà estrema e la marginalità sociale ed esistenziale delle persone senza fissa dimora, rendono particolarmente difficile - se non impossibile - l'accesso al lavoro, ma proprio a partire dalla possibilità di trovare, o ritrovare, una identità lavorativa</p>

²⁹⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁹⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

³⁰⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁰¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³⁰² Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³⁰³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

e una occupazione soddisfacente è possibile avviare percorsi di recupero, riabilitazione ed inserimento sociale. L'efficacia dei percorsi di inserimento e integrazione sociale non può prescindere dall'accesso al lavoro che agisce come potente fattore di integrazione sociale e culturale. Al fine di favorire iniziative di imprenditoria sociale per gli ospiti coinvolti in percorsi di reinserimento, all'interno del Centro di Prima Accoglienza è stato realizzato, ad ora in fase di ristrutturazione, un locale da adibire a Lavanderia Industriale con spazi appropriati, adeguati alle normative vigenti.



- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci ed alle metodologie, anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015. Tale ripensamento è in corso anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona. In questo senso s'intende garantire il consolidamento e il rafforzamento dei servizi a bassa soglia, intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utente e servizi specialistici.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del Programma e la strategia dell'Asse. Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente progetto sono coerenti con l'Asse 4 del Programma, Azione 4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale (OS 4.2). Il recupero dell'Immobile ha come obiettivo la realizzazione di spazi per l'attivazione di servizi di accoglienza diurna, in coerenza con le Linee di indirizzo povertà estrema, quali Laboratori - strutture diurne ove si svolgono attività occupazionali significative, o lavorative a carattere formativo, oppure di socializzazione.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La presente azione è collegata con gli interventi previsti dall'Asse 3, obiettivo specifico 3.2, ed in particolare alle azioni 3.2.2.a Unità di strada Senza Dimora e 3.2.2.b Accoglienza residenziale a bassa soglia e 3.2.2.c Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà. È altresì collegata, nell'ambito dell'Asse 1 con l'azione 1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city, relativamente al progetto.



Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Il Dormitorio pubblico –oggi Centro di Prima Accoglienza –nasce circa 200 anni fa e, con forme e modalità diverse, ha sempre offerto accoglienza e riparo notturno alle persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema della Città. Il CPA – a gestione diretta - è situato nello storico edificio dell'ex convento del Divino Amore, che allo stato attuale si configura come una struttura in grado di accogliere ogni giorno circa 110 utenti offrendo loro la possibilità di curare l'igiene personale, lavare la biancheria, socializzare, sostentarsi. Presso la struttura sarà organizzata una Lavanderia nella quale lavoreranno gli ospiti e, pertanto, sono

	<p>necessari interventi di adeguamento dei locali che la ospiteranno riguardanti sia la componente edile che quella impiantistica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Gli interventi infrastrutturali sono interamente finanziati con i Fondi previsti dal Programma. Le attività di inclusione sociale saranno finanziate con risorse del bilancio comunale.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo
Priorità di investimento/Risultato atteso	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.

Fonti di finanziamento ³⁰⁴	
Risorse PON METRO	€ 296.265,30
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 296.265,30
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

NA4.2.1.b *Recupero Casa della Socialità – Rione don Guanella*

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³⁰⁵	NA4.2.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ³⁰⁶	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV</i>
Titolo progetto ³⁰⁷	Recupero Casa della Socialità – Rione don Guanella
CUP (se presente)	CUP B61B17000160001
Modalità di attuazione ³⁰⁸	<i>A Titorarità: Realizzazione di lavori pubblici (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16) Acquisizione di beni (Contratti sotto soglia - Art. 36 D.Lgs.50/16)</i>
Tipologia di operazione ³⁰⁹	<i>Realizzazione di lavori pubblici</i>
Beneficiario ³¹⁰	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Dr. Giuseppe Imperatore (responsabile dell'operazione)</i>
	<i>municipalita8.attivita.amministrative@comune.napoli.it; tel. 081.7952194</i>
Soggetto attuatore	Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità 8
	<i>municipalita8.attivita.amministrative@comune.napoli.it; tel. 081.7952194</i>
Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p><i>Il progetto si inserisce nel più ampio contesto di rivalutazione delle aree degradate nella città di Napoli. Si tratta di un intervento infrastrutturale che rappresenta il completamento degli interventi immateriali e di servizio FSE, ispirati al paradigma della c.d. innovazione sociale; si intende complessivamente potenziare servizi integrati di prossimità e animazione territoriale attraverso la realizzazione di spazi da destinare all'incubazione temporanea dei progetti di innovazione sociale selezionati per le attività di accompagnamento dell'Azione 3.3.1, ed è localizzato nell'area Rione don Guanella, che presenta elevata criticità socioeconomica, presso la Casa della Socialità. Il target di riferimento è definito secondo caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, disoccupazione dei residenti in quelle che la Strategia di Sviluppo Urbano definisce aree bersaglio; l'edificio da riqualificare è situato nell'area ad elevata criticità socioeconomica del Rione don Guanella (tra la VII e VIII Municipalità).</i></p> 

³⁰⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁰⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

³⁰⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁰⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³⁰⁹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³¹⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Gli Spazi Comuni di Innovazione sociali sono coerenti con la programmazione europea, nazionale e regionale e soprattutto si rifanno agli elementi peculiari della nuova programmazione rispetto all'integrazione dei Fondi e delle policy. Già nel PON Inclusion si evidenzia con forza il concetto di Inclusion Attiva, ovvero dello sforzo comune di superamento dell'ottica assistenzialistica verso una sistematizzazione organica delle azioni a favore di target con disagio/vulnerabilità. La Regione Campania rafforza tale impianto metodologico e di indirizzo e con la DGR 722/2015 prevede un allineamento anche logistico tra servizi di welfare, centri di orientamento, servizi per l'impiego, operatori privati con una riterritorializzazione dei servizi integrati coincidenti con gli Ambiti Sociali Territoriali. La DGR 722/2015 premette «il valore strategico dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive in un più ampio quadro di sostegno al mercato del lavoro campano e la ineludibile necessità di predisporre idonee politiche di welfare in favore dei cittadini della Regione Campania». Il Comune di Napoli, dal canto suo, ha già avviato un'importante attività di ripensamento della Prossimità, attraverso l'integrazione delle politiche del lavoro, del welfare e di sviluppo, e restituendo alla parola Comunità il significato di luogo di costruzione di cittadinanza. Il 6 marzo 2014 la Giunta comunale con delibera n.116 ha approvato l'attivazione degli Spazi di Prossimità, individuandoli fisicamente presso le dieci Municipalità e virtualmente come luoghi di ridefinizione delle relazioni tra Cittadini e Istituzione. Gli Spazi di prossimità, presenti presso gli URP delle Municipalità, si posizionano nella filiera dei servizi integrati e rispondono, in parte, al fabbisogno di servizi e prestazioni - sistematizzati per target – degli abitanti del quartiere. Sulla stessa filiera territoriale di servizi integrati insistono due dei tre Centri per l'Impiego della città di Napoli (Napoli Nord e Napoli Est), questi erogano un servizio pubblico di intermediazione al lavoro, oltre a svolgere una funzione amministrativa in termini di certificazione dello stato di disoccupazione. I cittadini si rivolgono ad entrambi i servizi, con approccio e finalità differenti e cogliendone con difficoltà le potenzialità per lo sviluppo del proprio percorso di cittadinanza.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Il Progetto, infatti, in linea con il Programma, si propone di sostenere il "Recupero di immobili inutilizzati" e la "definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale (OS 4.2)" nell'ambito del Rione don Guanella, con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio.


- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto è collegato sinergicamente all'Azione 3.3.1.a Spazi di innovazione Sociale essendo finalizzato al recupero di una struttura esistente da destinare all'attivazione di nuovi servizi e ad ospitare le attività promosse nell'ambito dell'Azione 3.3.1 dell'Asse 3-FSE dedicata a economia e attivazione sociale.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il progetto intende, pertanto, al fine di creare luoghi e situazioni presso cui i cittadini possano trovare facile accesso ai servizi e supporto per una crescita culturale, sociale ed economica, i seguenti interventi:

- ✓ *riqualificazione dell'immobile;*
- ✓ *fornitura di mobili ed arredi.*

	<p>La Casa della Socialità è situata nell'area Nord di Napoli, tra i quartieri di Miano, Secondigliano, S. Pietro a Patierno (VII municipalità) e Piscinola, Marianella, Chiaiano e Scampia (VIII municipalità).</p> 
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo
Priorità di investimento/Risultato atteso	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.

Fonti di finanziamento ³¹¹	
Risorse PON METRO	€ 94.680,90
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 94.680,90
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³¹¹ Importi in euro

Asse 5 PON “Assistenza tecnica”

1. Sintesi della strategia di intervento

L’Azione, inoltre, include tutte le attività e le azioni di supporto espletate a favore delle Autorità Urbane al fine di garantire il loro efficace funzionamento, con particolare riferimento a quelle incaricate dell’attuazione delle operazioni che beneficiano dell’assistenza del Programma. In tale contesto, le autorità urbane ubicate nei territori delle RMS che già beneficiano delle azioni di assistenza tecnica previste all’interno dell’Ambito III del POC, potranno attivare ulteriori azioni di supporto complementari alle precedenti. Già con la delibera di Giunta comunale n° 401 del 19/05/2016, avente ad oggetto Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO), è stata individuata la Direzione Generale quale Organismo Intermedio PON METRO ed il Direttore Generale pro tempore quale Responsabile dello stesso. Con la medesima delibera si è dato atto che l’attuazione del PON Metro avrebbe visto operare in sinergia, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza, le seguenti strutture:

- il Servizio Autonomo Sistemi informativi, per l’attuazione dei progetti nell’ambito dell’Asse 1 Agenda Digitale;
- la Direzione Centrale Infrastrutture - Lavori Pubblici e Mobilità, per l’attuazione dei progetti nell’ambito dell’Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana;
- le Direzioni Centrali Welfare e Servizi Educativi e Sviluppo Economico - Ricerca e Mercato del Lavoro, per l’attuazione dei progetti nell’ambito dell’Asse 3 Servizi per l’inclusione sociale;
- le Direzioni Centrali Patrimonio e Pianificazione e Gestione del Territorio, per l’attuazione dei progetti nell’ambito dell’Asse 4 Infrastrutture per l’inclusione sociale;
- il Centro Unico Acquisti e Gare (CUAG) per il ricorso alle procedure di evidenza pubblica di sua pertinenza, relativamente a tutti gli Assi.

L’attuazione dell’Asse 5 - Assistenza tecnica risponde all’OT 11 relativo al miglioramento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei soggetti interessati e conseguire una pubblica amministrazione efficiente). L’Asse 5, infatti, si declina in una serie di azioni di supporto tecnico-operativo, dirette a garantire l’attuazione complessiva del Programma, quali, ad esempio, la gestione, il controllo, il monitoraggio, etc., ed in una serie di progetti dedicati al coordinamento strategico e funzionale: Al fine di assicurare una organizzazione delle citate strutture coinvolte pienamente rispondente ai requisiti richiesti dalle disposizioni comunitarie, coerente con la necessità di garantire la massima efficacia alle azioni finanziate ed il rispetto delle scadenze temporali di attuazione del Programma, è stato approvato con disposizione n° 16 del 27 maggio 2016, repertoriata con n° 2132 del Direttore Generale il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), definendo il modello organizzativo dell’Organismo Intermedio. Per raggiungere un adeguato livello di efficacia dell’utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PON Metro e rispettare gli indicatori di output ed il performance framework, il Comune di Napoli ritiene necessario e strategicamente fondamentale avvalersi di un servizio di assistenza tecnica, gestionale e specialistica a supporto degli uffici comunali competenti. Il tener conto della novità del Programma Operativo, che assegna al Comune di Napoli le funzioni di Organismo Intermedio e della eterogeneità dei settori di intervento, ha condotto, all’individuazione di esigenze operative di varia natura che suggeriscono di ricorrere a gruppi di lavoro formati da esperti nel supporto alla Pubblica Amministrazione per la gestione dei fondi SIE, per rafforzare la capacità amministrativa degli uffici che si occupano della realizzazione dei progetti, con l’obiettivo di fornire loro supporto per le aree di intervento.

Asse 5 PON “Assistenza tecnica”/Azione IV.4.1 POC “Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione e delle Autorità urbane”

2. Sintesi della strategia di intervento Asse 5/ Azione IV.4.1 POC

Le azioni previste dall’Asse 5 Pon Assistenza tecnica/Azione IV.4.1 POC Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione e delle Autorità urbane, riguardano l’attivazione di azioni di assistenza tecnica funzionali ad un’efficace attuazione degli interventi programmati, rafforzando, così, la capacità dell’Organismo Intermedio di programmare e gestire con tempestività gli adempimenti connessi all’attuazione del Programma attraverso il rafforzamento delle strutture deputate alla gestione delle diverse fasi di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, etc.

Gli interventi compresi nell’ambito dell’Azione IV.4.1 fanno riferimento alle attività di accompagnamento all’attuazione del Programma e, a titolo esemplificativo e non esaustivo, prevedono:

- assistenza alle strutture operative dell’Autorità responsabile della gestione del POC attraverso l’acquisizione di competenze/professionalità specialistiche, da impiegare nelle attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, controllo delle operazioni cofinanziate;
- attività di supporto rivolte agli Organismi Intermedi responsabili dell’attuazione del POC Metro finalizzate a una efficace progettazione, realizzazione e controllo degli interventi; tale linea di attività può prevedere anche interventi finalizzati a supporto dell’implementazione di misure – a carico delle Amministrazioni – connesse agli adempimenti del Piano Nazionale Anticorruzione;
- supporto alle Amministrazioni centrali titolari di interventi per il contrasto e/o il contenimento della pandemia da Covid-19, attraverso cui consentire una più agevole rendicontazione delle relative spese all’interno del PON Città Metropolitane ai fini di una più celere attivazione del flusso finanziario descritto dall’art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 per l’alimentazione dell’Ambito IV del POC;
- acquisizione degli strumenti informatici e telematici per il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del Programma e la trasmissione delle informazioni alle principali Banche Dati nazionali (es. Banca Dati Unitaria MEF).

Priorità d’investimento /Obiettivo specifico (OS)-Risultato atteso (RA) dell’Ambito IV/identificativo IV.4 è:

- Rafforzare l’efficacia e l’efficienza autorità pubbliche e delle parti coinvolte nell’attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l’efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all’attuazione del Programma.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 9 - Quadro progetti – Asse 5 PON e Azione IV.4.1 POC

Codice progetto PON ³¹²	Codice progetto POC ³¹³	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
NA5.1.1.a		Supporto all'efficacia e all'efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Napoli	1.038.394,39		1.038.394,39
NA5.2.1.a		Attività di comunicazione	125.000,00		125.000,00
Totale			1.163.394,39		1.163.394,39

³¹² Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³¹³ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

4. Schede Progetto

NA5.1.1.a Supporto all'efficacia e all'efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³¹⁴	NA5.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ³¹⁵	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ³¹⁶	Supporto all'efficacia e all'efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Napoli
CUP (se presente)	B61H17000030006
Modalità di attuazione ³¹⁷	A titolarità
Tipologia di operazione ³¹⁸	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario ³¹⁹	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Sergio Avolio (Responsabile dell'Operazione)
	pon.metro@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	U.O.A. Ufficio PNRR e Politiche di Coesione
	pon.metro@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Con Decisione C (2015) 4998 del 14 luglio 2015 la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" (PON METRO) che può contare su una dotazione finanziaria pari a oltre 892 milioni di Euro di cui 588 milioni di risorse comunitarie: 446 a valere sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) e 142 sul Fondo Sociale Europeo (FSE), cui si aggiungono 304 milioni di cofinanziamento nazionale. Il Programma, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, supporta le priorità dell'Agenda urbana nazionale e, nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, si pone in linea con gli obiettivi e le strategie proposte per l'Agenda urbana europea che individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020.</p>

³¹⁴Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³¹⁵Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

³¹⁶Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³¹⁷Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³¹⁸Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³¹⁹Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

L'accordo di partenariato identifica uno specifico programma operativo nazionale dedicato allo sviluppo urbano e addizionale rispetto alle altre filiere di programmazione settoriali e regionali; il programma prevede di intervenire nei seguenti assi prioritari, corrispondenti agli obiettivi tematici della programmazione comunitaria OT2 (migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime), OT4 (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori), OT9 (promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione). In coerenza con quanto stabilito dall'art. 7.4 del Reg. UE 1301/2013 ed incorporato nella declinazione strategica dell'Agenda urbana nazionale dell'AP, il Programma individua il Sindaco del Comune capoluogo come Autorità urbana (AU) e Organismo intermedio (OI), perché in grado di ottemperare alle normative di sana e buona gestione finanziaria, con comprovata esperienza e competenza amministrativa nel governo del territorio e nella gestione di investimenti pubblici. Il ruolo di Organismo Intermedio (OI) è stato formalizzato sulla base di un apposito atto di delega, sottoscritto in data 1 giugno 2016, disciplinante i rapporti giuridici tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di gestione del PON e il Comune di Napoli, in qualità di Organismo Intermedio.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Per l'attuazione della strategia stessa, il Programma Operativo PON Metro, è stato strutturato in 5 Assi. Come rilevato dal "Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato" e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020" e dalle Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio, emerge con forza l'esigenza di rafforzare l'efficacia dell'utilizzo dei Fondi Strutturali da parte delle Amministrazioni responsabili. In tale contesto trova concreta attuazione l'Asse 5 -Assistenza tecnica (OT 11 Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei soggetti interessati e conseguire una pubblica amministrazione efficiente). L'asse dedicato all'Assistenza Tecnica si declina in una serie di azioni di supporto tecnico-operativo, dirette a garantire l'attuazione complessiva del Programma (i.e. gestione, controllo, monitoraggio, etc.) e in una serie di progetti dedicati al coordinamento strategico e funzionale:

- fra le città di riferimento, integrati con le azioni di capacity building previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). L'obiettivo di lunga durata è infatti finalizzato al miglioramento complessivo e strutturale della P.A. nella capacità di gestione di piani complessi e di processi trasversali;
- fra le città di riferimento e le AdG titolari di altri programmi, regionali e nazionali, così come i centri di competenza nazionali di riferimento sul tema dello Sviluppo Urbano.

Il Comune di Napoli è beneficiario di risorse a valere sul PON Metro per un valore complessivo di € €88.231.799,50. In qualità di Organismo Intermedio è responsabile della selezione delle operazioni che devono essere evidenziate in un Piano Operativo, allegato 5 all'atto di delega, la cui prima versione è stata approvata con disposizione del Direttore Generale, responsabile dell'O.I., n° 1 del 20 gennaio 2017. Nella tabella che segue è riportato l'elenco dettagliato delle risorse disponibili, distinte per Asse, per realizzare gli interventi previsti nel Piano Operativo, a valere sul ciclo di programmazione 2014 – 2020:

Asse	Titolo Asse	Risorse assegnate
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	14.072.185,15
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	32.801.481,40
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	25.605.179,95
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	14.501.154,00

Asse 5	Assistenza tecnica	1.251.799,00
Totale		88.231.799,50

Al fine di assicurare una organizzazione delle strutture coinvolte pienamente rispondente ai requisiti richiesti dalle disposizioni comunitarie, coerente con la necessità di garantire la massima efficacia alle azioni finanziate ed il rispetto delle scadenze temporali di attuazione del Programma, con disposizione n° 16 del 27 maggio 2016, repertoriata con n° 2132 del 31 maggio 2016 e pubblicata all'albo pretorio, il Direttore Generale ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), definendo il modello organizzativo dell'Organismo Intermedio. Per raggiungere un adeguato livello di efficacia dell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PON Metro e rispettare gli indicatori di output ed il performance framework, il Comune di Napoli ritiene necessario e strategicamente fondamentale avvalersi di un servizio di assistenza tecnica, gestionale e specialistica a supporto degli uffici comunali competenti. Il tener conto della novità del Programma Operativo, che assegna al Comune di Napoli le funzioni di Organismo Intermedio e della eterogeneità dei settori di intervento, ha condotto, all'individuazione di esigenze operative di varia natura che suggeriscono di ricorrere a gruppi di lavoro formati da esperti nel supporto alla Pubblica Amministrazione per la gestione dei fondi SIE, per rafforzare la capacità amministrativa degli uffici che si occupano della realizzazione dei progetti, con l'obiettivo di fornire loro supporto per le aree di intervento.

Modalità Di Attuazione

L'attività di assistenza tecnica, gestionale e specialistica per la realizzazione dei progetti finanziati a valere sul PON Metro (Azione A), sarà affidata fino al 2022, ad una società esperta mediante ricorso a una gara con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016. La Stazione Appaltante sarà rappresentata dall'UOA Attuazione delle Politiche di Coesione per tutte le procedure di gara. La stessa UOA si occuperà della gestione del progetto di assistenza tecnica e del coordinamento con gli uffici comunali. Sarà altresì cura dell'UOA garantire che non vi saranno sovrapposizioni di attività di assistenza tecnica tra i progetti finanziati dal PON Metro e quelli ammessi a valere su altre fonti di finanziamento (es. POR FESR 2014 – 2020). Inoltre, al fine di accrescere le competenze in tema di progettazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati con fondi SIE, saranno realizzati momenti di confronto per il trasferimento e la diffusione delle buone pratiche.

Performance Framework

Nell'ambito di quanto previsto dal Performance Framework, tenendo conto delle indicazioni contenute nell'Accordo di Partenariato e delle interlocuzioni formali e informali con la Commissione Europea per ogni asse e per le diverse categorie di regioni sono individuati:

- l'indicatore finanziario relativo alla Spesa ammissibile certificata (come previsto dal Regolamento UE n. 215/2014 Art. 5.2);
- indicatori di output selezionati tra quelli del Programma che rappresentano le principali realizzazioni tali da coprire almeno il 50% della dotazione dell'Asse.

Coerentemente con la necessità di favorire la condivisione degli obiettivi strategici anche attraverso una pianificazione annuale, le azioni di Assistenza Tecnica dovranno essere in linea con tale pianificazione annuale o pluriennale degli Obiettivi Specifici al fine di garantire il miglioramento dell'efficacia e della performance e il raggiungimento del target intermedio al 2018.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'attuazione del PON Metro comporta anche il prendere parte a seminari e/o convegni e/o riunioni organizzate dall'AdG e da altre Città/AAUU in relazione alle tematiche del Programma,

	<i>allo scopo di promuovere approfondimenti, valutazioni, confronti inter-istituzionale e lo scambio di buone pratiche. Tali attività prevedono l'espletamento di missioni eseguite da personale interno funzionali e conformi all'Azione 5.1.1 "Azioni di supporto all'efficacia e all'efficienza" del Programma, così come da riscontro dell'AdG ad un quesito in merito. Ai fini dell'ammissibilità delle missioni eseguite nell'attuazione delle attività si avrà cura di produrre in sede di rendicontazione le attestazioni da cui si evinca l'effettivo coinvolgimento operativo del personale indicato (es. ordini di servizio, autorizzazioni delle missioni) e ogni altra documentazione ritenuta idonea a comprovare il contributo operativo del personale. La rendicontazione dei costi di missione sarà documentata analiticamente secondo il principio dei costi effettivamente sostenuti.</i>
Area territoriale di intervento	<i>Area Metropolitana</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento³²⁰	
Risorse PON METRO	<i>€ 1.038.394,39</i>
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>€ 1.038.394,39</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³²⁰ Importi in euro

NA5.2.1.a Attività di comunicazione

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³²¹	NA5.2.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ³²²	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ³²³	Attività di comunicazione
CUP (se presente)	B69D17000540006
Modalità di attuazione ³²⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ³²⁵	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario ³²⁶	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Sergio Avolio (Responsabile dell'Operazione)
	pon.metro@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	U.O.A. Ufficio PNRR e Politiche di Coesione
	pon.metro@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>La dimensione di novità del PON METRO comporta implicazioni importanti anche per la Comunicazione. L'Agenzia per la Coesione Territoriale, nel rispetto del dettato del Regolamento (UE) 1303/2013, ha predisposto il piano delle attività di comunicazione per l'anno 2017. Per attuare la comunicazione nell'anno 2017 la Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 (AdG) intende indirizzare ad obiettivi comuni e convergenti le risorse disponibili, a livello centrale presso la AdG stessa e in capo alle 14 Autorità Urbane, per lo sviluppo della comunicazione in modo unitario e coordinato.</p> <p>Gli <u>obiettivi generali</u> del Programma Operativo Nazionale, previsti per il 2017 sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. favorire la visibilità presso il grande pubblico della nuova programmazione 2014-20, ed il ruolo dell'UE e delle Città Metropolitane nelle politiche di digitalizzazione del territorio urbano, di sviluppo della mobilità sostenibile, efficientamento energetico e di inclusione sociale; 2. assicurare la trasparenza delle operazioni e l'accessibilità al Programma da parte dei beneficiari; 3. migliorare la comunicazione on line;

³²¹Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³²² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

³²³Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³²⁴Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³²⁵Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³²⁶Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

4. rafforzare e coordinare la comunicazione interna tra gli attori del Programma, favorendo la partecipazione degli stessi e dei portatori di interesse, diffondendo le buone pratiche in termini di sviluppo urbano ai diversi soggetti, istituzionali e non, coinvolti nella realizzazione.

L'Autorità Urbana (AU), contribuisce all'attuazione della strategia di comunicazione del Programma attraverso la realizzazione di un proprio Piano di comunicazione funzionale alla capillare diffusione, nel proprio ambito di riferimento, del sistema di governance adottato nonché dei risultati attesi e maturati sensibilizzando parallelamente la promozione della cultura del dialogo sui temi dell'Agenda Urbana.

Gli obiettivi specifici del Comune di Napoli, in qualità di Organismo Intermedio, da raggiungere con il **Piano di Comunicazione 2017 approvato con Disposizione n.2 del Direttore Generale il 20 Gennaio 2017**, sono i seguenti:

- 1) assicurare la diffusione della conoscenza del Programma Operativo, dei ruoli degli attori istituzionali, delle tempistiche della programmazione e della dotazione finanziaria ai fini della trasparenza nell'uso delle risorse;
- 2) accrescere la notorietà dei fondi SIE e della Politica di Coesione presso i cittadini dell'area metropolitana;
- 3) sollecitare la cultura dello sviluppo urbano sostenibile attraverso la promozione delle strategie di inclusione sociale, di mobilità urbana e agenda digitale;
- 4) definire un ambiente comunicativo, anche attraverso l'utilizzo del simbolo grafico del PON e del Comune di Napoli, caratterizzato da una propria identità che attraverso informazioni semplici, dirette e costanti sia facilmente riconoscibile al grande pubblico.

I target che saranno interessati dal Programma sono di seguito elencati:

- ✓ Beneficiari potenziali, individuati dal Programma per ciascun Asse (Regioni, Enti Locali, società municipalizzate o aziende in house, imprese che offrono servizi digitali o tecnologici, imprese operanti nel settore dell'energia rinnovabile e mobilità sostenibile, organizzazioni non profit, terzo settore); devono ricevere informazioni chiare e precise sugli interventi finanziabili e sulle modalità e procedure per accedere ai finanziamenti;
- ✓ Beneficiari effettivi, destinatari delle risorse del Programma. Tali soggetti devono essere informati degli obblighi da rispettare e assistiti/coadiuvati nel loro espletamento;
- ✓ Fruitori del Programma, coloro che beneficeranno in concreto dei progetti realizzati. In questa categoria si distinguono quindi: residenti, turisti, pendolari, visitatori occasionali, studenti, etc...;
- ✓ Grande Pubblico, rappresentato dalla popolazione dell'area metropolitana verso la quale è necessario assicurare la massima copertura mediatica e disponibilità di materiali informativi, anche in formato accessibile per soggetti con disabilità (vd. Allegato XII punto 4 b) Reg UE 1303/2013). Nei confronti di tale target occorre altresì, operare un'azione di sensibilizzazione sul ruolo svolto dall'UE, sul valore aggiunto del sostegno dei fondi comunitari FSE/FESR, nazionali e regionali e sui risultati degli interventi;
- ✓ Moltiplicatori di Informazione, gruppi di destinatari specifici, di volta in volta individuati e in grado di ritrasmettere le informazioni ai potenziali beneficiari, quali ad esempio:
 - partenariato istituzionale, economico e sociale (es. Università e centri di ricerca, organismi che promuovono le pari opportunità, ordini professionali, etc ...);
 - partenariato della comunicazione, ossia sportelli informativi che svolgono attività di comunicazione e diffusione di informazioni nell'ambito del PON, coinvolti a vario titolo nella partecipazione a network comunitari e locali (es. la rete di informatori comunitari INFORM, la rete dei Centri Europe Direct della Commissione Europea, etc ...);
 - mass media.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Per l'attuazione della strategia stessa, il Programma Operativo PON Metro, è stato strutturato in 5 Assi. Come ribadito attraverso il Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020 e dalle Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio, emerge con forza l'esigenza di rafforzare l'efficacia dell'utilizzo dei Fondi Strutturali da parte delle Amministrazioni responsabili. Attraverso l'Asse 5 - Assistenza tecnica (OT 11 Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei soggetti interessati e conseguire una pubblica amministrazione efficiente) si dà risposta all'esigenza di rafforzare l'efficacia dell'utilizzo dei Fondi Strutturali da parte delle Amministrazioni responsabili, come ribadito attraverso il Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020 e dalle Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio. L'Asse dedicato all'Assistenza Tecnica si declina in una serie di azioni di supporto tecnico-operativo, dirette a garantire l'attuazione complessiva del Programma (i.e. gestione, controllo, monitoraggio, etc.) e in una serie di progetti dedicati al coordinamento strategico e funzionale:

- fra le città di riferimento, integrati con le azioni di capacity building previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). L'obiettivo di lunga durata è infatti finalizzato al miglioramento complessivo e strutturale della P.A. nella capacità di gestione di piani complessi e di processi trasversali;
- fra le città di riferimento e le AdG titolari di altri programmi, regionali e nazionali, così come i centri di competenza nazionali di riferimento sul tema dello Sviluppo Urbano.

Il Comune di Napoli è beneficiario di risorse a valere sul PON Metro per un valore complessivo di € 88.231.799,50. In qualità di Organismo Intermedio è responsabile della selezione delle operazioni che devono essere evidenziate in un Piano Operativo, allegato 5 all'atto di delega, la cui prima versione è stata approvata con disposizione del Direttore Generale, responsabile dell'O.I., n° 1 del 20 gennaio 2017. La tabella seguente riporta l'elenco dettagliato delle risorse disponibili, distinte per asse, per realizzare gli interventi previsti nel Piano Operativo, a valere sul ciclo di programmazione 2014 – 2020:

Asse	Titolo Asse	Risorse assegnate
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	14.072.185,15
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	32.801.481,40
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	25.605.179,95
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	14.501.154,00
Asse 5	Assistenza tecnica (di cui € 125.000,00 per attività di comunicazione)	1.251.799,00
Totale		88.231.799,50

Al fine di assicurare una organizzazione delle strutture coinvolte pienamente rispondente ai requisiti richiesti dalle disposizioni comunitarie, coerente con la necessità di garantire la massima efficacia alle azioni finanziate ed il rispetto delle scadenze temporali di attuazione del Programma, con disposizione n° 16 del 27 maggio 2016, repertoriata con n° 2132 del 31 maggio 2016 e pubblicata all'albo pretorio, il Direttore Generale ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), definendo il modello organizzativo dell'Organismo Intermedio. Per raggiungere un adeguato livello di efficacia dell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PON Metro e rispettare gli indicatori di output ed il performance framework, il Comune di Napoli ritiene necessario e strategicamente

	<p><i>fondamentale avvalersi di un servizio di assistenza tecnica, gestionale e specialistica a supporto degli uffici comunali competenti. Il tener conto della novità del Programma Operativo, che assegna al Comune di Napoli le funzioni di Organismo Intermedio e della eterogeneità dei settori di intervento, ha condotto, all'individuazione di esigenze operative di varia natura che suggeriscono di ricorrere a gruppi di lavoro formati da esperti nel supporto alla Pubblica Amministrazione per la gestione dei fondi SIE, per rafforzare la capacità amministrativa degli uffici che si occupano della realizzazione dei progetti, con l'obiettivo di fornire loro supporto per le aree di intervento.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) <p><i>L' Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 (AdG) ha inteso semplificare il processo di monitoraggio della comunicazione, proponendo una modifica a quanto previsto nella Strategia di comunicazione approvata dal Comitato di Sorveglianza il 3 dicembre 2015, anche sulla base degli esiti della ridefinizione degli indicatori complessivi di Programma che ancora è in corso con la Commissione Europea. Lo scopo è di fornire dati affidabili e tempestivi che consentano attività di valutazione e di follow-up adeguate e, infine, una migliore attuazione delle azioni di comunicazione. Si procederà, sulla base delle azioni e strumenti di comunicazione declinati nel Piano della AdG, alla definizione dei principali indicatori di realizzazione utilizzabili ai fini della misurazione degli esiti/output della comunicazione (e dei relativi strumenti di rilevazione attivabili). Allo stesso modo, a partire dagli obiettivi generali ridefiniti nel Programma, saranno fissati gli indicatori di risultato da monitorare mediante indagini quali-quantitative periodiche su tutti i pubblici per valutare l'efficacia dell'attività di comunicazione.</i></p> <p>Azioni</p> <p><i>Per raggiungere i gruppi target sopra definiti ed ottenere i risultati attesi in tema di comunicazione, si ritiene di procedere attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comunicati stampa; ✓ webtv; ✓ eventi di presentazione; ✓ articoli dedicati sulla rivista digitale CittàComune. <p><i>Si prevede, inoltre, attivare e sviluppare alcuni interventi specifici, quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ potenziamento della sezione web dedicata al PON ospitata all'interno del sito istituzionale del Comune di Napoli; ✓ restyling del sito istituzionale e conseguentemente della sezione dedicata al PON Metro; ✓ realizzazione di brochure illustrative a colori; ✓ potenziamento dei canali social. <p><i>Per le varie annualità, le attività saranno esplicitate nei Piani di Comunicazione annuali redatti conformemente a quanto previsto dai Piani di comunicazione annuali previsti dalla AdG del Programma.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Area Metropolitana</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento ³²⁷	
Risorse PON METRO	€ 125.000,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 125.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³²⁷ Importi in euro

Asse 6 PON – Ripresa verde, digitale e resiliente

1. Sintesi della strategia di intervento

L’OI del Comune di Napoli, ha approvato, con la Disposizione n. 20 del 29/12/2021, del Responsabile dell’OI, la versione 1.0 del Piano Operativo della Città di Napoli, PON Metro 2014-2020 – ReActEU, comprensiva delle schede tecnico-descrittive dei progetti individuati per lo sviluppo urbano sostenibile a valere sulle risorse finanziate dal PON Metro, nell’ambito degli Assi e degli Obiettivi specifici del Programma relativi ai nuovi Assi, afferenti al pacchetto REACT-EU. L’Asse 6 è dedicato alla ripresa verde, digitale e resiliente. L’integrazione del Programma con la quota di risorse rivenienti dallo strumento REACT-EU tende alla costruzione di un sistema resiliente fondato, tra l’altro, sul miglioramento delle condizioni di contesto per favorire la transizione verde e digitale delle città. Per favorire il superamento della crisi e facilitare la ripresa dei contesti metropolitan, gli investimenti addizionali realizzati mediante le risorse REACT-EU intendono agire, tra l’altro, sul principio chiave di favorire il cambiamento, non solo attraverso l’uso e la diffusione delle tecnologie digitali, ma anche di con un percorso di congiunzione della visione urbana con il tema della sostenibilità, dell’efficienza e della qualità infrastrutturale, energetica e ambientale.

Nell’ambito di questo principio chiave l’OI intende attuare interventi prevalentemente orientati a:

- incrementare l’uso delle tecnologie digitali nei sistemi di gestione dei servizi e delle funzioni urbane, anche al fine di ridurre l’impatto dell’ambiente indotto dalla semplificazione dei processi e dalla riduzione del consumo di risorse fisiche in termini di risorse economiche, tempo, spazio, energia e materia impiegati nell’erogare servizi e svolgere i processi suddetti;
- potenziare con misure integrative della messa in atto di sistemi e infrastrutture per la mobilità sostenibile che incrementino il trasferimento modale pubblico – privato e verso tecnologie a basso o nullo impatto ambientale;
- colmare deficit o problematiche infrastrutturali o ambientali pregressi con interventi mirati di recupero e potenziamento delle componenti urbane sia infrastrutturali che naturali, soggette a degrado e non ancora oggetto di misure specifiche.

Il risultato di tali interventi sarà quello del raggiungimento di livelli di qualità standard sul piano della qualità ambientale e dei servizi ecosistemici laddove questi sono ancora insufficienti.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 10– Quadro progetti – Asse 6 PON

Codice progetto PON ³²⁸	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)
NA6.1.2.a	<i>Cofinanziamento della Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di 9 elettrotreni della Linea 1 della metropolitana di Napoli</i>	60.042.857,15
NA6.1.2.b	<i>Implementazione del sistema di emettitrici automatiche di titoli di viaggio per le linee su ferro</i>	2.100.000,00

³²⁸ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l’operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

Totale	62.142.857,15
--------	---------------

3. Schede progetto

NA6.1.2.a Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di nuovi elettrotreni per la Linea M1

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³²⁹	NA.6.1.2.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ³³⁰	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ³³¹	Cofinanziamento della Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di 9 elettrotreni della Linea 1 della metropolitana di Napoli
CUP (se presente)	B69H13000230002
Modalità di attuazione ³³²	A titolarità
Tipologia di operazione ³³³	Acquisto di beni — Contratto applicativo nell'ambito dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico (art. 59 comma 4 del D.Lgs. 163/06) stipulato a seguito di gara con procedura aperta indetta ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
Beneficiario ³³⁴	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing.Serena Riccio (Responsabile dell'Operazione)
	metro1@comune.napoli.it; 081 7956812/13/26
Soggetto attuatore	Area Infrastrutture - Servizio Linee Metropolitane Urbane
	Ing.Serena Riccio (Responsabile dell'Operazione)

Descrizione del progetto	
	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento si inserisce in un più ampio progetto di fornitura di nuovo materiale rotabile avviato con la stipula di un Accordo Quadro con un unico operatore economico per la "Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in linea di 10 elettrotreni a sei casse per la linea 1 della metropolitana di Napoli" finanziato dai fondi del POR FESR Campania. Il Contratto Quadro, stipulato il 9 novembre 2017, all'art. 2 prevede che "qualora,</p>

³²⁹Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³³⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

³³¹Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³³²Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³³³Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³³⁴Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

nel corso del periodo di validità del presente Accordo, dovessero essere disponibili ulteriori finanziamenti a valere sulle risorse comunitarie e/o di provenienza statale o regionale, il committente si riserva di acquistare ulteriori elettrotreni, fino ad un massimo di 10, a mezzo di successivi contratti applicativi”, così come previsto nella documentazione di gara. Il primo contratto applicativo dell’AQ, relativo alla fornitura di 10 elettrotreni, è stato stipulato in data 9 novembre 2017. La spesa, come detto, è finanziata dal POR FESR Campania. Il secondo contratto esecutivo per la fornitura di 2 elettrotreni è stato sottoscritto in data 14 marzo 2018 ed è finanziato da risorse del Patto per Napoli. Il terzo contratto esecutivo per la fornitura di 7 elettrotreni è stato sottoscritto in data 1° agosto 2019; per 6 di questi elettrotreni l’Amministrazione Comunale ha individuato come fonte di finanziamento le risorse del ReActEU, il restante treno è coperto da risorse iscritte nel bilancio comunale grazie ad un prestito ottenuto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI). L’ultimo dei 20 treni previsti dall’Accordo Quadro, è finanziato dalle risorse del PON Metro, Asse 2. La fornitura di nuovi elettrotreni con le risorse del REACT-EU concorre quindi all’incremento del parco rotabile della Linea metropolitana 1 e al raggiungimento dell’obiettivo di potenziamento e miglioramento del servizio di trasporto pubblico, obiettivo peraltro strategico, come delineato nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città di Napoli. La linea M1 costituisce l’asse portante del trasporto pubblico su ferro nell’area urbana di Napoli. Attualmente, il materiale rotabile in esercizio sulla Linea 1 della Metropolitana di Napoli è costituito da 45 unità di trazione (udt) costituite ciascuna da due casse, per una lunghezza di 39 m e una capacità di carico di circa 400 persone che, in composizione tripla (un treno formato da tre unità di trazione) e tenuto conto delle scorte e dei treni in manutenzione, si concretizza in 8 treni a sei casse, in uscita giornaliera, che sulla tratta in esercizio Piscinola – Garibaldi consentono di conseguire una frequenza pari a 7-8 minuti, circa il doppio della potenzialità dell’infrastruttura, progettata per frequenze di 3-4 minuti. A ciò si aggiunge che l’attuale parco rotabile, costruito alla fine degli anni ’80, è in esercizio sulla linea a partire dal 1993, con immissione progressiva in linea sino al 2007 e che il 77% delle unità di trazione hanno percorso un numero di chilometri compreso tra 700 mila e un milione di chilometri. A seguito di alcuni interventi di rinforzo strutturale sulle unità di trazione è stato possibile allungare la vita utile di ulteriori 6-7 anni, ma rimangono forti deficienze del servizio, in quanto, ad un’infrastruttura dimensionata per frequenze pari a un treno ogni 3-4 minuti, corrisponde un parco rotabile numericamente inadeguato oltre che, per certi aspetti, tecnologicamente obsoleto e già fortemente sfruttato. La Linea M1 parte dalla stazione di Piscinola e, attraversando la città perpendicolarmente alla linea di costa, serve la collina del Vomero e il centro antico della città, per terminare oggi nella zona della stazione di piazza Garibaldi. Allo stato attuale uno sviluppo di 18 km e 18 stazioni, di cui 4 di interscambio ferroviario. Con il completamento della linea, si passerà a un’infrastruttura di 25 km con 8 fermate aggiuntive. Per il servizio commerciale della Linea 1 della metropolitana di Napoli alle frequenze di progetto (un treno ogni 4 minuti) e nella configurazione attuale Piscinola – Garibaldi, è necessario disporre di un parco rotabili pari a 25 treni a sei casse di cui 18 in uscita giornaliera per esercizio commerciale e i rimanenti 7 utilizzati come scorta e in rotazione manutentiva e prove USTIF tra scorte e convogli impegnati in operazioni di manutenzione e visite USTIF. Con il prolungamento della Linea a Capodichino il fabbisogno si incrementa sino a 30 treni a sei casse, di cui 23 in uscita giornaliera per esercizio commerciale. L’operazione, per l’effetto sinergico delle fonti finanziarie che la sostengono, consentirà di integrare e ammodernare tecnologicamente in maniera significativa il parco rotabili della Linea 1, permettendo di passare dagli attuali otto a un totale futuro di ventotto treni, con una forte riduzione dei tempi di attesa, che si attesteranno tra i 4 e i 5 minuti. Target di riferimento del progetto è l’intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice dei servizi di trasporto pubblico locale sia in quanto coinvolta in un processo di cambiamento delle modalità di fruizione della città.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'acquisto di nuovi elettrotreni per la Linea Metropolitana 1 concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici delineati nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città di Napoli. Il PUMS rappresenta un'opportunità di sintesi, integrazione e approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, vale a dire il Piano comunale dei trasporti, il Piano della rete stradale primaria e il Piano delle 100 stazioni già confluiti, con gli opportuni adeguamenti alle mutate condizioni, nel documento direttore approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 434 del 30 maggio 2016. Il Piano persegue l'obiettivo prioritario di trasferire quanti più spostamenti dal traffico privato a quello collettivo nonché di ottimizzare il trasporto delle merci in città, con conseguente abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico nel rispetto degli accordi internazionali e delle normative comunitarie e nazionali in materia di abbattimento di emissioni inquinanti, riduzione dei consumi energetici, aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale. Esso prevede quindi di incrementare la rete del trasporto collettivo attualmente in esercizio in maniera tale da garantire un livello di servizio adeguato agli insediamenti. In tale ottica è previsto il potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico metropolitano, con il completamento delle linee metropolitane urbane, l'immissione in servizio di nuovi elettrotreni per la linea 1 e la linea 6 della metropolitana di Napoli, di nuovi tram e filobus ibridi elettrici, nonché l'implementazione delle linee filoviarie e tranviarie, incluse tutte le opere e attrezzature funzionali all'esercizio. Il PUMS della Città di Napoli è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 415 del 13.08.2021. È stato sviluppato in linea con la disciplina nazionale ed europea in materia, in particolare con le Linee guida Europee per lo sviluppo e l'implementazione di Piani per la Mobilità Sostenibile (Guidelines: "Developing and implementing a Sustainable Urban Mobility Plan") che hanno cambiato l'approccio di pianificazione della mobilità ponendo una maggiore attenzione ai bisogni espressi dai cittadini e all'innalzamento della qualità della vita, ed è stato redatto in conformità alle "Linee guida per la redazione e l'approvazione dei PUMS" emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 397 del 4 agosto 2017 e s.m.i. La progettazione e la fornitura degli elettrotreni viene effettuata nel rispetto delle norme di riferimento per l'acquisto di materiale rotabile per metropolitane e coerentemente agli strumenti di pianificazione e programmazione regionale:

"Progetto di sistema della Metropolitana Regionale" (2002)

"Piano Regionale di Infomobilità (PRIM)" (2008)

"Piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale" (2013)

"Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria"

A livello comunale, il progetto è coerente con i vigenti strumenti di pianificazione:

"Indirizzi per la pianificazione urbanistica", approvati il 19 ottobre 1994

"Il Piano Regolatore Generale";

"Il Piano Comunale dei Trasporti (PCT)"

"Il Piano delle 100 Stazioni";

"L'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano della Città di Napoli";

"Il PUMS della Città di Napoli".

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma REACT-EU, in particolare con la strategia dell'Asse 6 "Ripresa Verde, Digitale e Resiliente" - "azione 6.1.2 "Mobilità sostenibile", che sostiene iniziative a supporto dell'infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti, oltre che operazioni finalizzate al potenziamento e rinnovamento delle flotte del trasporto pubblico locale su gomma e su ferro. Il progetto è inoltre coerente alle indicazioni del Programma e alla strategia dell'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana", in particolare con l'azione 2.2.2 che sostiene l'acquisto di beni e di servizi dedicati al potenziamento e rinnovamento delle flotte impiegate nei servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano. La strategia dell'Asse 6 "Ripresa verde, digitale e resiliente" mira a dare un adeguato contributo alla ripresa post-pandemica, anche

contribuendo alla riduzione di gas climalteranti e al miglioramento della qualità dell'aria, agevolando l'uso di mezzi collettivi e contribuendo alla "transizione verde". L'azione risponde pertanto all'esigenza primaria di ridurre il numero di veicoli privati circolanti nel territorio urbano attraverso servizi alternativi che concorrano allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa, oltre che a riorganizzare i servizi di TPL a seguito delle problematiche derivanti dalla pandemia di Covid-19.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'intervento opera in completa sinergia con gli interventi dell'Asse 2 del PON Metro della Città di Napoli afferenti alla Mobilità. Oltre all'operazione "NA.2.2.2.a Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL", con il quale è strettamente collegato per il raggiungimento dell'obiettivo strategico di incrementare il servizio di trasporto pubblico, esso opera in sinergia con gli interventi di ITS –Tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Semafori e Gallerie – che incidono positivamente, tra l'altro, sulla velocità commerciale dei mezzi pubblici di superficie attraverso precise politiche di preferenziamento connesse alla semaforistica e contribuiscono al complessivo miglioramento dei servizi pubblici di mobilità urbana. Il progetto è inoltre collegato all'intervento NA.6.1.2.b "Implementazione del sistema di emettitrici automatiche di titoli di viaggio per le linee su ferro" che mira al potenziamento del sistema di bigliettazione elettronica all'interno delle stazioni delle linee su ferro, contribuendo al generale miglioramento del servizio di trasporto pubblico.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

A seguito di una gara con procedura aperta indetta ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., è stato stipulato un Accordo Quadro (art. 59 comma 4 del citato decreto) per la "Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in linea di 10 elettrotreni a sei casse per la linea 1 della metropolitana di Napoli". Tale accordo prevede la possibilità di estendere la fornitura fino ad un massimo di ulteriori 10 treni, nel corso di validità dell'Accordo stesso, attraverso specifici contratti applicativi. L'intervento "Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di nuovi elettrotreni per la Linea M1" verrà pertanto attuato attraverso la sottoscrizione di un contratto applicativo con la società appaltatrice, la "Construccion Y Auxiliar De Ferrocarriles SA (C.A.F.SA)". Di fatto il contratto applicativo è stato stipulato in data 1° agosto 2019 e prevede la fornitura di sette nuovi elettrotreni. Ogni nuovo elettrotreno avrà lunghezza massima di 108.00 metri, larghezza massima di 2.90 metri, capacità non inferiore a 1220 persone, sarà costituito da due semi treni, e avrà due cabine di guida identiche alle estremità perfettamente accoppiabili con i treni della flotta già attualmente in esercizio in maniera da poter effettuare eventuali operazioni di soccorso reciproco con traino. La fornitura comprende inoltre i ricambi, le attrezzature speciali per la manutenzione, quelle per la diagnostica e le prove nonché 3 anni di full – assistance.



Per le operazioni di collaudo e messa in esercizio, verranno seguite le vigenti disposizioni

	<p><i>normative.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La governance del progetto è affidata all'Area Infrastrutture che programma, realizza, o sovrintende alla realizzazione, delle reti di trasporto su ferro (linee metropolitane) e più nello specifico al Servizio Linee Metropolitane Urbane le cui funzioni prevedono Interventi di miglioramento, potenziamento, adeguamento delle linee metropolitane e del materiale rotabile, anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie inerenti alle linee su ferro. Dal 1 novembre 2013, la gestione del trasporto pubblico di Napoli è affidata a ANM SpA, "società unica" del trasporto della Città di Napoli, partecipata al 100% dal Comune. L'azienda ha come mission la piena integrazione tra i mezzi di trasporto su gomma e ferro, rilanciando il TPL e promuovendo la mobilità sostenibile in città. L'ANM cura la gestione e la manutenzione delle infrastrutture e dell'intera flotta in dotazione (treni, bus, tram, filobus).</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento ³³⁵	
Risorse PON METRO Asse 6	€ 60.042.857,15
Risorse PON METRO Asse 2	€ 9.780.142,85
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 19.247.704,68 (PSC)
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 89.070.704,68
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

NA6.1.2.b Implementazione del sistema di emettitrici automatiche di titoli di viaggio per le linee su ferro

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³³⁶	NA6.1.2.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ³³⁷	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ³³⁸	Implementazione del sistema di emettitrici automatiche di titoli di viaggio per le linee su ferro
CUP (se presente)	B60J21000090001
Modalità di attuazione ³³⁹	A titolarità – Procedure di evidenza pubblica
Tipologia di operazione ³⁴⁰	Acquisto di beni
Beneficiario ³⁴¹	Comune di Napoli – C.F. 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Serena Riccio (Responsabile dell'operazione)
	metro1@comune.napoli.it; 081.7956812/13/26
Soggetto attuatore	Area Infrastrutture - Servizio Linee Metropolitane Urbane
	Ing.Serena Riccio (Responsabile dell'Operazione)

Descrizione del progetto	
	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Le linee su ferro del trasporto pubblico locale, gestite attualmente dalla A.N.M. S.p.A., per conto del Comune di Napoli, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Linea Metropolitana 1 che collega il capolinea nord di Piscinola/Scampia con la stazione Garibaldi, dove si interconnette con le ferrovie nazionali e l'alta velocità. La linea trasporta circa 122.000 passeggeri nel giorno ferial medio. - le quattro funicolari cittadine, Centrale, Chiaia, Montesanto e Mergellina, che servono complessivamente oltre 32.000 spostamenti nel giorno ferial medio. <p>A questi servizi si aggiungono i parcheggi di destinazione/interscambio, per alcuni dei quali (in particolare quello sito in via Benedetto BRIN), non essendo collegati alla rete dei servizi su ferro, si pone in maniera particolare il tema dell'acquisto del titolo di viaggio per la prosecuzione dello spostamento con i mezzi di superficie. In relazione al parco emettitrici</p>

336 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

337 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

338 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

339 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

340 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

341 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

automatiche self- service presenti all'interno delle stazioni gestite da A.N.M., il sistema di bigliettazione automatica, nonostante alcuni interventi recenti da parte del Consorzio UnicoCampania e/o dell'azienda, risulta non adeguato rispetto al reale fabbisogno. Lo scopo prefissato dall'intervento è quello di potenziare il sistema di bigliettazione elettronica all'interno delle stazioni delle linee su ferro, nonché il parcheggio Brin. La rapida evoluzione dei canali di approvvigionamento self service dei diversi titoli di viaggio rende, infatti, necessario procedere ad una implementazione di tipologie moderne di macchine self service da installare nei mezzanini delle stazioni, prima di passare i varchi di ingresso. Tale dotazione, oltre a garantire un supporto cruciale ai canali di vendita tradizionali presso esercizi commerciali, garantisce al cliente una flessibilità di acquisto sia in fasce orarie serali che durante periodi di ferie e festività, durante i quali sovente gli esercizi commerciali non assicurano l'apertura. Le apparecchiature che si prevede di installare saranno corredate di un sistema informativo per l'asset management, attraverso il quale poter configurare le macchine e monitorare funzionamento, consuntivazione del venduto, stato di riempimento delle casse e livelli dei consumabili, per una gestione tecnico-amministrativa efficace ed efficiente. Dovranno inoltre essere integrate con il Sistema di Vendita Regionale, per garantire lo scambio dati sia per l'applicazione automatica di aggiornamenti delle configurazioni (es. in caso di cambio tariffe), sia per operazioni che richiedono obbligatoriamente la connessione con SVR (es. la vendita di tariffe abbinata esclusivamente a supporti elettronici). Le nuove emittitrici dovranno avere un'interfaccia utente di agevole uso, con menù in più lingue, consentire il pagamento con POS (carte di credito, bancomat), distribuire il resto ed essere predisposte per l'emissione e la ricarica di Chip-on-paper in sostituzione del modulo di emissione magnetica, in relazione all'evoluzione dell'attuale sistema di bigliettazione. Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice dei servizi di trasporto pubblico locale sia in quanto coinvolta in un processo di cambiamento delle modalità di fruizione della città.

● **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto rientra nel quadro della strategia più ampia delineata dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città di Napoli, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 415 del 13.08.2021, coerentemente ai documenti programmatori dell'Ente. Il PUMS individua, tra l'altro, i seguenti obiettivi strategici:

- incentivare l'uso del trasporto collettivo, orientando gli utenti verso l'utilizzo di modalità di trasporto più consone alle caratteristiche della città e meno impattanti in termini di uso di spazio, inquinamento e incidentalità;
- rendere intelligente il sistema di mobilità, diffondendo l'uso di tecnologie e modalità operative per i pagamenti dei servizi di mobilità e per l'infomobilità

Tale strumento vuole rappresentare un momento di sintesi, integrazione e approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, vale a dire il Piano comunale di trasporti, il Piano della rete stradale primaria, il Piano delle 100 stazioni (Delibera C.C. n. 60 del 18 dicembre 2006), il Programma urbano dei parcheggi e l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano della Città di Napoli (P.G.T.U). Dagli inizi degli anni duemila l'Unione Europea ha evidenziato la necessità di un processo di pianificazione e gestione complessivo e integrato della mobilità, non solo, ma anche sostenibile e condiviso, e di ciò si sta prendendo atto anche a livello nazionale. Con tali Piani, le città dovranno ripensare i propri modelli di mobilità in una visione di sistema, agendo sulle varie forme di trasporto collettivo e condiviso, sul traffico e sulla mobilità ciclopedonale, per migliorarne l'integrazione e ridurre gli impatti sull'ambiente urbano. Il cardine del sistema della mobilità sarà il trasporto collettivo — principalmente su ferro — da rendere sempre più robusto, sia con interventi volti a migliorare ed estendere la rete metropolitana, sia con azioni tese ad incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi. A questo cardine dovranno

sempre più connettersi e integrarsi, fisicamente e funzionalmente, gli altri sistemi di mobilità. L'integrazione sempre più forte dovrà interessare anche il trasporto collettivo su gomma, la mobilità ciclo-pedonale, e i nuovi servizi di sharing mobility. Per favorire questa integrazione, è necessario dotare di intelligenza il sistema di mobilità, con sistemi di gestione del traffico, tecnologie telematiche e modalità operative che consentano la diffusa condivisione di dati e informazioni. L'intervento, è coerente con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 3 agosto 2012 e successivo aggiornamento 2017 approvato con la delibera del Consiglio Comunale n. 48 dell'11 luglio 2018, nel quale sono previste azioni per un nuovo modello di mobilità urbana basato sulla assoluta priorità del trasporto pubblico, in particolar modo su ferro, rispetto a quello privato.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'intervento in oggetto rientra nell'Azione 6.1.2. (Mobilità Sostenibile) a valere sulle risorse aggiuntive erogate in assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU) stanziata per il superamento degli effetti della crisi dovuta alla pandemia di COVID-19, soprattutto riguardo alle sue conseguenze sociali e per favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (obiettivo tematico 13). Il progetto si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma REACT-EU volte a sostenere gli investimenti che contribuiscono alla transizione verso un'economia verde e digitale e investimenti nelle infrastrutture che consentano la prestazione di servizi di base ai cittadini. La strategia dell'Asse 6 "Ripresa Verde, Digitale e Resiliente" (REACT-EU-FESR), ed in particolare l'azione 6.1.2 "Mobilità sostenibile" che sostiene iniziative a supporto dell'infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti oltre che operazioni finalizzate al potenziamento e rinnovamento delle flotte, risponde all'esigenza primaria di ridurre il numero di veicoli privati circolanti nel territorio urbano attraverso servizi alternativi che concorrano allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa, oltre che a riorganizzare i servizi di TPL a seguito delle problematiche derivanti dalla pandemia di Covid-19. Tra le azioni ammissibili ci sono le operazioni per la promozione di trasporti sostenibili, tra le quali la bigliettazione elettronica e servizi di informazioni all'utenza. L'operazione si inserisce in questo quadro e per l'effetto sinergico delle fonti finanziarie che la sostengono, consente, dunque, di adeguare il sistema di bigliettazione automatica al reale fabbisogno promuovendo così i trasporti sostenibili.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'intervento è in linea con l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" ed in particolare con l'azione 2.2.1 che intende promuovere l'implementazione di "Intelligent Transport Systems" e con l'azione 2.2.2 che sostiene l'acquisto di beni e di servizi dedicati al potenziamento e rinnovamento delle flotte impiegate nei servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano. Il presente progetto si colloca nell'ambito della strategia di promozione dell'uso di tecnologie telematiche per rendere maggiormente "Smart" la mobilità e, nello specifico, si pone come obiettivo l'utilizzo di specifiche tecnologie al fine di gestire i flussi dei viaggiatori, ridurre la congestione, i tempi morti e i disservizi con il conseguente contenimento dell'evasione tariffaria.

- **Descrizione dei contenuti progettuali.**



La fase iniziale per l'avvio della procedura prevede l'esecuzione di una procedura di gara ad evidenza pubblica per la scelta del fornitore. Superata la fase propedeutica è prevista la fase di progettazione ed elaborazione dei software dedicati da parte dell'aggiudicatario. La fase di elaborazione del software comprende anche l'elaborazione di libretti d'uso e manutenzione delle emettitrici. Seguirà poi la fase di fornitura e installazione delle emettitrici che prevede, per ogni installazione effettuata, il collaudo, la verifica di funzionamento e la formazione del personale di stazione al corretto utilizzo e gestione della stessa. L'intervento consiste nella fornitura di 65 emettitrici automatiche da distribuire nelle stazioni delle linee su ferro, Linea 1 della Metropolitana, Funicolari e parcheggio di interscambio Brin. La fase di installazione comprende la necessità del trasporto in situ fino al piano tornelli, le predisposizioni elettriche ed informatiche, il fissaggio a terra con tasselli chimici, nonché tutte le attività di configurazione finalizzate all'accensione delle macchine e alla messa in esercizio, in perfetta efficienza e pronte all'uso.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La governance del progetto è affidata all'Area Infrastrutture che programma, realizza, o sovrintende alla realizzazione, delle reti di trasporto su ferro (linee metropolitane) e più nello specifico al Servizio Linee Metropolitane Urbane le cui funzioni prevedono Interventi di miglioramento, potenziamento, adeguamento delle linee metropolitane e del materiale rotabile, anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie inerenti le linee su ferro. Dal 1 novembre 2013, la gestione del trasporto pubblico di Napoli è affidata a A.N.M. S.p.A., "società unica" del trasporto della Città di Napoli, partecipata al 100% dal Comune. L'azienda ha come mission la piena integrazione tra i mezzi di trasporto su gomma e ferro, rilanciando il TPL e promuovendo la mobilità sostenibile in città. L'ANM cura la gestione e la manutenzione delle infrastrutture e dell'intera flotta in dotazione (treni, bus, tram, filobus). Gli immobili che ospitano gli impianti sono di proprietà dell'Amministrazione comunale che ne gestisce l'esercizio, per il tramite di A.N.M. S.p.A., e ne detiene la disponibilità.

<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.</p>
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	<p>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</p>

Fonti di finanziamento ³⁴²	
Risorse PON METRO	€ 2.100.000,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.100.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³⁴² Importi in euro

Asse 7 PON – Ripresa sociale, economica e occupazionale

1. Sintesi della strategia di intervento

L’OI del Comune di Napoli, ha approvato, con la Disposizione n. 20 del 29/12/2021, del Responsabile dell’OI, la versione 1.0 del Piano Operativo della Città di Napoli, PON Metro 2014-2020 – ReActEU, comprensiva delle schede tecnico-descrittive dei progetti individuati per lo sviluppo urbano sostenibile a valere sulle risorse finanziate dal PON Metro, nell’ambito degli Assi e degli Obiettivi specifici del Programma relativi ai nuovi Assi, afferenti al pacchetto REACT-EU. L’Asse 7 è dedicato alla ripresa sociale, economica e occupazionale. L’integrazione del Programma con la quota di risorse rivenienti dallo strumento REACT-EU tende alla costruzione di un sistema resiliente fondato, tra l’altro, sul miglioramento delle condizioni di contesto per favorire la transizione verde e digitale delle città. L’integrazione del Programma con la quota di risorse rivenienti dallo strumento REACT-EU si inserisce nella direzione di costruire un sistema resiliente fondato, tra l’altro, sulle misure atte a calmierare l’ampliamento delle disuguaglianze generate dall’impatto della pandemia, preparando le migliori condizioni possibili per quelle ridurre le asimmetrie generate dalla crisi economica e sociale. In questo senso il Programma, che ha visto l’inserimento dell’Asse 7 dedicato alla programmazione delle nuove risorse REACT-EU, evidenziando un sostanziale rafforzamento del driver dell’Inclusione sociale con rilevante attenzione a quegli elementi di asimmetria particolarmente amplificati nei contesti urbani per effetto della pandemia. Il perdurare dello stato di emergenza ha determinato ricadute negative social: si è assistito così ad un ampliamento delle disuguaglianze e ad una nuova stagione di resilienza civica. Gli interventi che il comune vuole attivare mediante REACT-EU consentono di irrobustire la risposta alla crisi e contrastare quell’emarginazione sociale che rischia non solo di allargare i divari esistenti, ma di ampliare la fascia di marginalità economica e di esclusione sociale alimentata anche dai nuovi bisogni e dalle nuove povertà generate dalla pandemia. L’obiettivo specifico del Programma riferito alle priorità della programmazione REACTEU, è, infatti, il rafforzamento del sistema socio economico, intervenendo in maniera complementare con le Azioni PON Metro.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 11– Quadro progetti – Asse 7 PON

Codice progetto PON ³⁴³	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)
NA7.1.1.a	Affidamento del servizio di Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale in favore di persone anziane e disabili nelle 10 Municipalità cittadine	3.477.562,36
NA7.1.1.b	Convenzionamento di strutture accreditate per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e comunità tutelari.	1.087.866,21
NA7.1.1.c	Porte Unitarie di Accesso Territoriale (P.U.A.T.)	1.148.857,14
	Totale	5.714.285,71

³⁴³ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l’operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

3. Schede progetto

NA.7.1.1.a Affidamento del servizio di Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale in favore di persone anziane e disabili nelle 10 Municipalità cittadine

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³⁴⁴	NA.7.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ³⁴⁵	Affidamento del servizio di Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale in favore di persone anziane e disabili nelle 10 Municipalità cittadine
CUP (se presente)	B61H20000100001
Modalità di attuazione ³⁴⁶	A Titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16) (Accordi quadro - Art. 54 D.Lgs.50/16)
Tipologia di operazione ³⁴⁷	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ³⁴⁸	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Maria Rosaria Cesarino (Responsabile dell'Operazione)
	inclusione.sociale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Welfare - Servizio Politiche di Inclusione Sociale
	inclusione.sociale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Attraverso l'Azione 7.1.1 Incremento di servizi e iniziative di sostegno per i segmenti più fragili delle comunità si concretizza il rafforzamento dei servizi di inclusione e di protezione sociale per il superamento degli effetti della pandemia. La strategia di intervento nell'ambito dell'Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE), infatti, individua tra i target di riferimento persone e nuclei familiari appartenenti alle fasce deboli della popolazione, in condizioni di povertà ed a rischio di discriminazione ed esclusione sociale; persone con disabilità, anziani, minori che vivono condizioni di vulnerabilità.</p> <p>Gli effetti della crisi sanitaria, economica e sociale innescata dalla pandemia di Covid-19, hanno colpito i territori metropolitani con dinamiche asimmetriche non solo in termini di diffusione del contagio ma anche riguardo l'infrastrutturazione sociale ed il conseguente aumento delle disuguaglianze. Sono stati alimentati nuovi bisogni e nuove povertà che si intendono contrastare anche attraverso lo strumento REACT-EU, insieme all'emarginazione ed all'isolamento sociale, intervenendo, tra l'altro, attraverso il rafforzamento dei servizi sociali. Mediante la programmazione REACT-EU si promuove l'incremento dei servizi e delle iniziative a sostegno dei segmenti più fragili</p>

³⁴⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁴⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁴⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³⁴⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³⁴⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

della comunità per incentivare il superamento della situazione di disagio e vulnerabilità nell'ottica di una sinergica programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integri politiche, risorse e strategie d'azione e che agisca sulla prevenzione e non solo, sull'emergenza. Attraverso l'intervento in oggetto il Comune di Napoli prevede l'attivazione di un servizio di Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale (ADSA) mediante la selezione di enti esperti. L'assistenza domiciliare è un servizio socio-assistenziale unitario e globale, organizzato in modo da offrire prestazioni all'utente e/o al nucleo familiare presso la propria residenza e/o dimora, al fine di favorire la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza. I programmi di assistenza individualizzata sono, infatti, caratterizzati dalla personalizzazione dell'offerta delle prestazioni e degli interventi funzionali a sostenere le potenzialità di cura della famiglia, le risorse del territorio e valorizzare le opportunità offerte dal privato sociale. Il servizio consiste in un complesso di prestazioni socio-assistenziali rivolte ad utenti con problemi di non completa autosufficienza, da effettuarsi secondo programmi individualizzati a partire dagli specifici bisogni emersi in fase di valutazione sociale. Attraverso la realizzazione dell'Assistenza Domiciliare si realizzano i seguenti obiettivi:

- migliorare l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale anche in situazioni di disagio;
- rafforzare, in complementarietà con le altre azioni del PON Metro, il sistema sociale, dei territori della Città attraverso il rafforzamento dei servizi rivolti alle persone/nuclei più vulnerabili;
- supportare la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento;
- prevenire e contrastare i processi di emarginazione e di isolamento sociale, migliorando la qualità della vita in generale;
- sostenere le capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettendo loro eventuali competenze utili per un'autonomia di intervento.

Target di riferimento del Servizio ADSA sono i cittadini anziani e disabili residenti nelle 10 Municipalità, che necessitano di assistenza sociale al proprio domicilio.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'Attivazione del Servizio ADSA è un necessario rafforzamento delle politiche di intervento locale di contrasto all'emergenza socio sanitaria, in piena coerenza con la programmazione regionale. Strumento principale della programmazione sociale e della pianificazione territoriale delle politiche sociali e socio sanitarie è il Piano Sociale di Zona, introdotto dalla L. 328/2000 e dalla LR 11/2007. Fulcro del sistema degli interventi e dei servizi sociali, implementato sul territorio cittadino, è la visione complessiva del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita. Con Deliberazione di C.C. n. 26 del 26/06/2013 il Comune di Napoli ha approvato il regolamento per la compartecipazione, degli utenti, alla spesa per le prestazioni sociali e sociosanitarie dell'Amministrazione. Con successiva Deliberazione di C.C. n. 80 del 21/12/2015 le modalità di compartecipazione sono state estese anche al Servizio di Assistenza Domiciliare sociosanitaria. Con deliberazione di G.C. n. 403 del 20/11/20 sono state, poi, approvate le modifiche alle Linee guida per l'organizzazione e la riqualificazione del Servizio di Assistenza Domiciliare per anziani e disabili. Il servizio di Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale (ADSA), previsto e definito nella Sezione B del Catalogo dei servizi residenziali, semi residenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento n. 4/2014 di attuazione della L.R. 11/2007, consiste in un complesso di prestazioni socio-assistenziali rivolte ad utenti con problemi di non completa autosufficienza, da effettuarsi secondo programmi individualizzati a partire dagli specifici bisogni emersi in fase di valutazione sociale.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, favorisce l'integrazione sociale, il rafforzamento di nuovi servizi e percorsi integrati di inclusione sociale, in piena coerenza con la programmazione nazionale, regionale e comunale per gli interventi sociali e socio-sanitari in attuazione delle già citate normative sia nazionali che regionali. Il Regolamento UE 23/12/2020 n. 2221 ha modificato il Reg.UE 17/12/2013, n. 1303 (Regolamento Disposizioni Comuni), stabilendo regole e modalità di attuazione delle risorse aggiuntive erogate in assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU) stanziati per il superamento degli effetti della crisi dovuta alla pandemia di COVID-19, soprattutto riguardo alle sue conseguenze sociali e per favorire una ripresa verde e digitale dell'economia. Le risorse REACT-EU, dedicate, tra l'altro, alla definizione ed al miglioramento di servizi a carattere socio sanitario di interesse generale, forniscono finanziamenti aggiuntivi alla Politica di Coesione. Sono stati, così, definiti, a valere sul Pon Metro ulteriori interventi di inclusione e rivitalizzazione sociale e servizi alle fasce deboli. Con l'introduzione dell'Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE) si è, infatti, inteso intervenire sul miglioramento dei servizi a favore delle fasce svantaggiate ed economicamente fragili, con l'obiettivo di rafforzare il sistema sociale dell'area metropolitana anche attraverso il rafforzamento dei servizi rivolti alle persone più vulnerabili.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'intervento previsto è collegato sinergicamente con l'Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale, concretizzando, oltre ad un rafforzamento delle azioni previste, un aumento degli spazi di intervento ed una programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integri politiche, risorse e strategie d'azione e che agisca sulla prevenzione e non solo sull'emergenza. Rispondendo, così, all'aumento della domanda di servizi in favore delle fasce deboli della popolazione.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

*I programmi di assistenza individualizzati devono essere caratterizzati dalla personalizzazione dell'offerta delle prestazioni e degli interventi funzionali a sostenere le potenzialità di cura della famiglia, le risorse del territorio e valorizzare le opportunità offerte dal privato sociale. L'assistenza domiciliare è un servizio di tipo socio-assistenziale organizzato in modo da offrire prestazioni all'utente e/o al nucleo familiare presso la propria residenza e/o dimora, al fine di favorire la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza. Così da migliorare la qualità della vita delle persone a cui è rivolto, a prevenire l'insorgenza di situazioni di bisogno e al graduale recupero dell'autonomia della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale, stimolando al massimo le potenzialità individuali ed evitando il più possibile forme di dipendenza. Successivamente alla stipula dell'Accordo Quadro saranno sottoscritti singoli contratti applicativi sulla base dei flussi di utenza registrati e delle risorse disponibili. L'accesso al Servizio viene autorizzato a seguito della valutazione effettuata dal Coordinatore sociale unitamente all'assistente sociale referente in caso di bisogno semplice di tipo sociale oppure, in caso di bisogno socio-sanitario, dall'Unità di Valutazione Integrata (UVI), costituita dall'equipe interprofessionale (sanitaria e sociale) che si occupa della valutazione dei singoli casi. Il **risultato atteso** è garantire la continuità di un servizio destinato ad una fascia di popolazione caratterizzata da particolare fragilità, favorendone la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza, migliorandone così la qualità della vita.*

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La sostenibilità economica del progetto è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. In particolare i costi dei servizi base sono interamente coperti dalle risorse del presente progetto, del PON Inclusione e del Fondo Povertà La sostenibilità gestionale sarà garantita da Politiche di Inclusione sociale, che gestirà il servizio, sia inserendolo in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno di quelli gestiti dallo stesso, sia mediante il coinvolgimento emotivo e operativo degli attori locali nel processo partecipato di costruzione delle azioni nei territori.

	<i>La governance del progetto sarà affidata all'Autorità Urbana della Città di Napoli, la quale opererà di concerto con gli uffici che ne curano l'attuazione. Le strategie che integrano le dimensioni della sostenibilità sono definite anche in occasione dell'approvazione del Piano Sociale di Zona, nonché in occasione dell'esame e approvazione di nuove azioni similari.</i>
Area territoriale di intervento	<i>10 Municipalità del Comune di Napoli</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i>

Fonti di finanziamento ³⁴⁹	
Risorse PON METRO	€ 3.477.562,36
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.477.562,36
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³⁴⁹ Importi in euro

NA7.1.1.b *Convenzionamento di strutture accreditate per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e comunità tutelari*

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³⁵⁰	NA7.1.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ³⁵¹	Convenzionamento di strutture accreditate per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e comunità tutelari.
CUP (se presente)	B69D20000010004
Modalità di attuazione ³⁵²	A Titoralità (Convenzionamento con Enti abilitati ai sensi del Regolamento Regionale 4/2014.)
Tipologia di operazione ³⁵³	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ³⁵⁴	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Maria Grazia Cesarino (Responsabile dell'operazione)
	inclusione.sociale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Welfare - Servizio Politiche di Inclusione Sociale
	inclusione.sociale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto "Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19"	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>La strategia di intervento nell'ambito dell'Asse 7 "Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE)", individua tra i target di riferimento persone e nuclei familiari appartenenti alle fasce deboli della popolazione, in condizioni di povertà ed a rischio di discriminazione ed esclusione sociale; persone con disabilità, anziani, minori che vivono condizioni di vulnerabilità. Attraverso l'Azione 7.1.1 Incremento di servizi e iniziative di sostegno per i segmenti più fragili delle comunità si concretizza il rafforzamento dei servizi di inclusione e di protezione sociale per il superamento delle conseguenze della pandemia. Gli effetti della crisi hanno colpito i territori metropolitani con dinamiche asimmetriche non solo in termini di diffusione del contagio ma anche riguardo l'infrastrutturazione sociale ed il conseguente aumento delle disuguaglianze. La pandemia ha alimentato nuovi bisogni e nuove povertà; attraverso lo strumento REACT-EU si intende, tra l'altro, contrastare l'emarginazione e l'isolamento sociale anche attraverso il rafforzamento dei servizi sociali. Con la programmazione REACT-EU si promuove l'incremento dei servizi e delle iniziative a sostegno dei segmenti più fragili della comunità per incentivare il superamento della situazione di disagio e vulnerabilità nell'ottica di una sinergica programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integri politiche, risorse e strategie d'azione e che agisca sulla prevenzione e non solo, sull'emergenza. Il Servizio di Assistenza Residenziale a Persone anziane, erogato mediante convenzionamento con Enti abilitati ai sensi del Regolamento Regionale 4/2014 è</p>

³⁵⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA 1.1.1.b)

³⁵¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁵² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³⁵³ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³⁵⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

volto a garantire agli anziani ospiti delle strutture convenzionate, adeguate condizioni di vita, limitazioni al rischio di isolamento sociale ed affettivo e, in ultimo, favorire una maggiore autonomia dell'individuo. D'altra parte l'allungamento della vita media delle persone e l'invecchiamento della popolazione pongono di fronte ad una significativa modificazione del quadro demografico, infatti, sono profondamente cambiate le situazioni oggettive di vita ed i vissuti soggettivi della popolazione anziana che presenta un mondo di bisogni molto differenziato per condizioni economiche, familiari, socio-relazionali e di salute. Tenendo conto quindi, della dimensione e dell'andamento del fenomeno nonché degli indirizzi legislativi nazionali, tra gli interventi assistenziali posti in essere per gli anziani si punta al miglioramento qualitativo del servizio di accoglienza residenziale erogato da strutture residenziali nella tipologia di Casa Albergo accreditate e convenzionate. La struttura residenziale ha per obiettivo il recupero e il mantenimento dell'autonomia personale degli utenti, favorendo per quanto possibile la loro integrazione e autodeterminazione nelle varie realtà sociali. Si caratterizza come servizio alla persona, funzionale alla soddisfazione dei bisogni e al percorso di crescita personale, attivandosi quando la permanenza dell'anziano all'interno del proprio nucleo familiare non appare più possibile o quando siano presenti condizioni tali per cui il passaggio nel servizio residenziale costituisce un momento di crescita e sviluppo delle autonomie personali. Attualmente, l'anziano, che fruisce del servizio, compartecipa al costo in misura pari al 66% del proprio reddito pensionistico, fino alla concorrenza dell'intero costo mensile della retta riconosciuta all'istituto ospitante e tale quota di compartecipazione è versata direttamente alla struttura residenziale nella quale l'anziano è inserito. Il servizio di accoglienza residenziale prevede l'accoglienza di anziani in servizi residenziali a prevalente accoglienza alberghiera (ai sensi del DM. 308/01) caratterizzati da diversi livelli di intensità assistenziale e di protezioni per persone anziane. Le strutture residenziali erogano prevalentemente servizi socio-assistenziali a persone ultrasessantacinquenni, con ridotta autonomia ed un elevato bisogno di assistenza alla persona, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse e che per loro scelta, per solitudine, per senilità o altri motivi, preferiscono avere servizi collettivi in grado di offrire garanzie di protezione nell'arco della giornata. La finalità è quella di garantire agli anziani ospiti adeguate condizioni di vita e di limitare il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia. I servizi offerti si dividono in base al livello assistenziale e alla capacità recettiva in:

- Gruppo Appartamento (basso livello di protezione)
- Comunità Alloggio (media intensità assistenziale e medio livello di protezione)
- Casa Albergo (media/alta intensità assistenziale e medio/alto livello di protezione).

Guardando alla strategia complessiva di inclusione sociale del PON METRO, risulta chiaro che il "Convenzionamento di strutture accreditate per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e comunità tutelari" rappresenta una interfaccia in grado di raccordare l'utenza potenziale con le attività messe in campo con i progetti dell'Asse III e IV del Piano, contribuendo alla prevenzione di situazioni di marginalità attraverso:

la definizione di metodologie comuni per l'individuazione di bisogni specifici;

il miglioramento dell'offerta dei servizi dedicati ai soggetti in situazione di vulnerabilità sociale, consentendone una presa in carico globale al fine dell'attivazione di progetti personalizzati di cura;

il miglioramento del raccordo tra Comune di Napoli ed Enti del Terzo settore attraverso l'adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione degli interventi sociali e sociosanitari.

Si realizzeranno, inoltre, i seguenti obiettivi:

migliorare l'autonomia della persona, la vita di relazione e sociale anche in situazioni di disagio;

rafforzare, in complementarietà con le altre azioni del PON Metro, il sistema sociale, dei territori della Città attraverso il rafforzamento dei servizi rivolti alle persone/nuclei più vulnerabili. L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli. Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale. Il Comune di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro hanno portato avanti, già dal 2003, significative sperimentazioni nel campo dell'integrazione tra gli interventi sociali e sanitari. Il percorso intrapreso ha consentito l'organizzazione di un sistema sinergico per l'accesso, la valutazione e l'erogazione delle prestazioni sociosanitarie a compartecipazione della spesa approvato con Deliberazione di C.C. n. 26 del 26 giugno 2013. La Regione Campania con la D.G. n. 50/2012 ha definito in maniera organica le prestazioni, le modalità di accesso e valutazione e le quote di compartecipazione alla spesa delle prestazioni comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) dei servizi sociosanitari sia domiciliari che

residenziali e semiresidenziali previsti nel Titolo V della Costituzione Italiana, sia nel livello domiciliare (Assistenza Domiciliare Integrata - ADI) che in quello residenziale (Residenze Sanitarie Assistenziali - RSA, per persone disabili e per persone anziane, Comunità Alloggio, per persone con disagio psichico) e semiresidenziale (Centri Diurni per disabili e per anziani). L'introduzione del metodo della programmazione sociale ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazione di G.C. n. 371/2021 è stato adottato il Piano Sociale di Zona 2019/2021; il Servizio di "Convenzionamento di strutture accreditate per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e comunità tutelari" trova altresì fondamento all'interno del DUP 2019 - 2021. Il documento di programmazione consente di identificare le azioni e gli interventi che si intende finanziarie mediante le risorse ripartite sul territorio della Regione Campania. Nel documento di programmazione vengono inoltre inserite tutte le azioni e gli interventi a valere sulle altre fonti di finanziamento che compongono il FUA (Fondo Unico di Ambito), tra cui i fondi di Bilancio Comunale che ne costituiscono la quota più elevata e ad altri fondi derivanti da specifici trasferimenti europei, nazionali e regionali. Il sistema di interventi e servizi sociali implementato sul territorio cittadino si fonda poi su di una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, è finalizzato a favorire l'integrazione sociale, l'attivazione e/o l'ampliamento nelle Regioni Meno Sviluppate di nuovi servizi e percorsi integrati di accompagnamento all'inclusione sociale. Servizi che rappresentano spesso la preconditione essenziale per consentire occupazione e la piena integrazione della persona all'interno della comunità. Tali interventi sono coerenti con la programmazione nazionale, regionale e comunale per gli interventi sociali e sociosanitari in attuazione della Legge 328/00 e dalla L.R. 11/2007. Il Regolamento UE 23 dicembre 2020 n. 2221 ha modificato il Reg. UE 17 dicembre 2013, n. 1303 (Regolamento Disposizioni Comuni), stabilendo regole e modalità di attuazione delle risorse aggiuntive erogate in assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU) stanziati per il superamento degli effetti della crisi dovuta alla pandemia di COVID-19, soprattutto riguardo alle sue conseguenze sociali e per favorire una ripresa verde e digitale dell'economia. Le risorse REACT-EU, dedicate, tra l'altro, alla definizione ed al miglioramento di servizi a carattere socio sanitario di interesse generale, forniscono finanziamenti aggiuntivi alla Politica di Coesione. Sono stati, così, definiti, a valere sul Pon Metro ulteriori interventi di inclusione e rivitalizzazione sociale e servizi alle fasce deboli. Con l'introduzione dell'Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE) si è, infatti, inteso intervenire sul miglioramento dei servizi a favore, in particolar modo, delle fasce economicamente fragili, con l'obiettivo di rafforzare il sistema sociale dell'area metropolitana anche attraverso il rafforzamento delle prestazioni socio sanitarie scongiurando l'aumento delle disuguaglianze e sostenendo l'inclusione.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

L'intervento trova piena integrazione anche rispetto alla strategia implementata da altri Assi come l'Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale, concretizzando, oltre ad un rafforzamento delle azioni previste, un aumento degli spazi di intervento ed una programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integri politiche, risorse e strategie d'azione e che agisca sulla prevenzione e non solo sull'emergenza. Rispondendo, così, all'aumento della domanda di servizi in favore delle fasce deboli della popolazione. Guardando alla strategia complessiva di inclusione sociale del PON METRO, risulta chiaro che il "Convenzionamento di strutture accreditate per servizi residenziali in favore di anziani, autonomi o semiautonomi, e comunità tutelari" rappresenta una interfaccia in grado di raccordare l'utenza potenziale con le attività messe in campo con i progetti dell'Asse III del Piano, contribuendo alla prevenzione di situazioni di marginalità attraverso:

la definizione di metodologie comuni per l'individuazione di bisogni specifici;

il miglioramento dell'offerta dei servizi dedicati ai soggetti in situazione di vulnerabilità sociale, consentendone una presa in carico globale al fine dell'attivazione di progetti personalizzati di cura;

il miglioramento del raccordo tra Comune di Napoli ed Enti del Terzo settore attraverso l'adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione degli interventi sociali e sociosanitari.

Rispetto alla strategia complessiva della programmazione 2014-2020 si tratta di un intervento coerente con le misure previste da:

- POR FSE Regione Campania;
- PON Inclusion;
- PON Metro 2014-2020;
- ReActEU.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il Comune di Napoli garantisce l'accoglienza residenziale per anziani autonomi o semiautonomi mediante l'inserimento degli stessi in strutture residenziali, autorizzate al funzionamento come "Case Albergo" e "Comunità Tutelare". La Casa Albergo è un servizio residenziale a prevalente accoglienza alberghiera (ai sensi del DM. 308/01) caratterizzato da media/alta intensità assistenziale e medio/alto livello di protezione per persone ultrasessantacinquenni. La casa albergo eroga prevalentemente servizi socio-assistenziali ad anziani con ridotta autonomia ed un elevato bisogno di assistenza alla persona, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse e che per loro scelta, per solitudine, per senilità o altri motivi, preferiscono avere servizi collettivi in grado di offrire garanzie di protezione nell'arco della giornata. La finalità della struttura è quella di garantire agli anziani ospiti adeguate condizioni di vita e di limitare il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia.

Le attività base previste sono:

- erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- attività di aiuto alle persone e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- assistenza tutelare e di segretariato sociale;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi;
- eventuali prestazioni sanitarie anche di tipo infermieristico in funzione delle esigenze degli ospiti di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: "Strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera";
- interventi che favoriscano la vita comunitaria in ambiente affettivamente favorevole, tali da ricreare un ambiente familiare ed in grado di consentire rapporti validi all'interno e all'esterno della struttura;
- organizzazione di attività di animazione, supporto psicologico, occupazionale, ricreativa, d'integrazione e di raccordo con l'ambiente familiare e sociale di origine.

La Comunità Tutelare è un servizio residenziale a carattere comunitario caratterizzata da alta intensità assistenziale, alto livello di protezione e basso livello di assistenza sanitaria. La comunità è collegata funzionalmente con i servizi sociosanitari dell'Ambito, comprendenti, tra gli altri, l'assistenza medico-generica, l'assistenza farmaceutica, il segretariato sociale, l'assistenza domiciliare integrata, i centri a carattere residenziale diurno.

Le attività base previste sono:

- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- assistenza tutelare diurna e di segretariato sociale;
- assistenza notturna;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- attività socializzanti laboratoriali e ricreative;
- prestazioni infermieristiche. In funzione dei progetti personalizzati di assistenza definiti per gli ospiti del servizio saranno erogate a cura delle ASL le prestazioni sanitarie (Assistenza sanitaria comprensiva di prestazioni medico-generiche -prestazioni infermieristiche e di somministrazione farmaci) costitutive dei livelli essenziali di assistenza programmata a domicilio ADI e ADP (DPCM 29 novembre 2001). Tali prestazioni sono equiparabili a quelle erogabili a domicilio nel rispetto del modello organizzativo del servizio sanitario regionale.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La sostenibilità economica del progetto è garantita da una strategia articolata, basata sulla

	<p>modularità e sul livello dei servizi erogati. In particolare i costi dei servizi base sono interamente coperti dalle risorse del PON Metro. La sostenibilità gestionale sarà garantita da Politiche di Inclusione sociale, che gestirà il servizio, sia inserendolo in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno di quelli gestiti dallo stesso, sia mediante il coinvolgimento emotivo e operativo degli attori locali nel processo partecipato di costruzione delle azioni nei territori. La governance del progetto sarà affidata all'Autorità Urbana della Città di Napoli, la quale opererà di concerto con gli uffici che ne curano l'attuazione. Le strategie che integrano le dimensioni della sostenibilità sono definite anche in occasione dell'approvazione del Piano Sociale di Zona, nonché in occasione dell'esame e approvazione di nuove azioni similari. Il sistema di servizi cittadino si basa prevalentemente su prassi di cooperazione tra istituzioni, enti del terzo settore e del volontariato:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il processo di Programmazione per l'elaborazione del Piano di Zona, strumento di pianificazione territoriale delle politiche sociali e socio-sanitarie introdotto dalla L. 328/00 e dalla L.R. 11/2007, si basa sui principi della concertazione e del coordinamento tra vari soggetti del pubblico e del privato. – La Delibera n. 807 del 15 dicembre 2016 ha istituito il Tavolo Permanente del Terzo Settore sulle Politiche di contrasto alla povertà, al disagio degli adulti. Il tavolo rappresenta un luogo di incontro e di confronto tra le diverse organizzazioni impegnate nella realizzazione di interventi e di servizi del sistema di welfare cittadino e per l'attuazione di politiche sociali attive che favoriscono l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili e per la qualità della vita sostenibile nella città. Costituisce il luogo di confronto su obiettivi e priorità ma anche su metodologie, pratiche e strumenti di lavoro. <p>Il terzo settore affianca il Comune di Napoli anche in qualità di gestore di servizi (Centrale Operativa Sociale, Accoglienza a Bassa soglia). L'attività di coordinamento e di regia degli interventi è agita dall'Amministrazione comunale. Esistono, in ogni caso, sul territorio cittadino molteplici realtà del volontariato, soprattutto di ispirazione religiosa, che si occupano di distribuire viveri e beni materiali. Ogni anno il comune provvede ad effettuare una mappatura di tutti i servizi esistenti corredata da una descrizione qualitativa e a pubblicarla a vantaggio dei cittadini e, in particolare, degli operatori sociali. Il Comune realizza attività di verifica di qualità e controllo degli interventi attraverso visite presso le strutture, realizzate da operatori sociali incardinati nel Gruppo per la Qualità degli interventi.</p>
Area territoriale di intervento	<p>L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli</p>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<p>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</p>

Fonti di finanziamento ³⁵⁵	
Risorse PON METRO	€ 1.144.543,92
Risorse REACTEU	€ 1.087.866,21
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 744.000,00
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.976.410,13
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³⁵⁵ Importi in euro

NA7.1.1.c Porte Unitarie di Accesso Territoriale (P.U.A.T.)

NA7.1.1.c Porte Unitarie di Accesso Territoriale (P.U.A.T.)	
Codice progetto ¹	Na.7.1.1.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV
Titolo progetto ²	Porte Unitarie di Accesso Territoriale (P.U.A.T.)
CUP (se presente)	B69J20002440005
Modalità di attuazione ³	A Titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16) Accordi quadro - Art. 54 D.Lgs.50/16
Tipologia di operazione ⁴	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ⁵	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Angela Maria Picardi
	mariangela.picardi@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Area Welfare - Servizio Politiche di Inclusione Sociale
	inclusione.sociale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>La Porta Unica di Accesso Territoriale (PUAT) rappresenta lo snodo operativo strategico per il recepimento unitario delle istanze sociali, sanitarie e socio-sanitarie di natura domiciliare, residenziale e semiresidenziale a gestione integrata e partecipata. Una concreta opportunità per garantire al cittadino accoglienza, informazione ed orientamento fin dal primo momento della formulazione della richiesta dei servizi e/o delle prestazioni di cura e che ne agevolino l'accesso.</p> <p>La strategia di intervento nell'ambito dell'Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE), individua tra i target di riferimento persone e nuclei familiari appartenenti alle fasce deboli della popolazione, in condizioni di povertà ed a rischio di discriminazione ed esclusione sociale; persone con disabilità, anziani, minori che vivono condizioni di vulnerabilità. Attraverso l'Azion7.1.1 Incremento di servizi e iniziative di sostegno per i segmenti più fragili delle comunità si concretizza il rafforzamento dei servizi di inclusione e di protezione sociale per il superamento degli effetti della pandemia. Gli effetti della crisi hanno colpito i territori metropolitani con dinamiche asimmetriche non solo in termini di diffusione del contagio ma anche riguardo l'infrastrutturazione sociale ed il conseguente aumento delle disuguaglianze. La pandemia ha alimentato nuovi bisogni e nuove povertà; attraverso lo strumento REACT-EU si intende, tra l'altro, contrastare l'emarginazione e l'isolamento sociale anche attraverso il rafforzamento dei servizi sociali. Con la programmazione REACT-EU si promuove l'incremento dei servizi e delle iniziative a sostegno dei segmenti più fragili della comunità per incentivare il superamento della situazione di disagio e vulnerabilità nell'ottica di una sinergica programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integri politiche, risorse e strategie d'azione e che agisca sulla prevenzione e non solo, sull'emergenza. Attraverso l'affidamento delle attività delle Porte Unitarie di Accesso Territoriale (PUAT) il Comune di Napoli intende realizzare il recepimento unitario della domanda e la valutazione dei servizi sociosanitari di natura domiciliare e dei servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali a gestione integrata e partecipata.</p> <p>Con la gestione unitaria delle attività delle Porte Unitarie d'Accesso Territoriale si realizzano i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> garantire l'accesso alle prestazioni sociosanitarie previste quali Livelli Essenziali delle Prestazioni a favore di anziani in condizioni di fragilità e/o in stato di abbandono e di persone in

carico in condizioni di disabilità grave/gravissima;

- migliorare l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale anche in situazioni di disagio;
- realizzare una integrazione dei servizi socio sanitari;
- rafforzare, in complementarietà con le altre azioni del PON Metro, il sistema sociale, dei territori della Città attraverso il rafforzamento dei servizi rivolti alle persone/nuclei più vulnerabili.

Target di riferimento dell'intervento sono i cittadini residenti nelle 10 Municipalità e nei dieci Distretti sanitari della città Napoli, destinatari delle prestazioni sociosanitarie comprese nei Livelli Essenziali Assistenziali (LEA).

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il Comune di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro hanno portato avanti, già dal 2003, significative sperimentazioni nel campo dell'integrazione tra gli interventi sociali e sanitari. Il percorso intrapreso ha consentito l'organizzazione di un sistema sinergico per l'accesso, la valutazione e l'erogazione delle prestazioni sociosanitarie a compartecipazione della spesa.

La Regione Campania con la D.G.R. n. 50/2012 ha definito in maniera organica le prestazioni, le modalità di accesso e valutazione e le quote di compartecipazione alla spesa delle prestazioni comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) dei servizi sociosanitari sia domiciliari che residenziali e semiresidenziali previsti nel Titolo V della Costituzione Italiana, sia nel livello domiciliare (Assistenza Domiciliare Integrata - ADI) che in quello residenziale (Residenze Sanitarie Assistenziali - RSA, per persone disabili e per persone anziane, Comunità Alloggio, per persone con disagio psichico) e semiresidenziale (Centri Diurni per disabili e per anziani). Il Comune di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro hanno, quindi, definito un proprio modello organizzativo integrato formalizzato tramite Accordi di Programma che hanno approvato la programmazione sociosanitaria dei Piani Sociali di Zona triennali. Si è, così, definito il modello organizzativo e di funzionamento degli organismi integrati, individuati nelle Porte Unitarie di Accesso Territoriale (PUAT) e nelle Unità di Valutazione Integrata (UVI) istituite per ciascun livello territoriali dal Distretto Sanitario e dalla Municipalità di riferimento. Le PUAT costituiscono un modello di integrazione e raccordo dei diversi punti di accesso socio sanitario a cui il cittadino si rivolge, eliminando duplicazioni e sovrapposizioni. L'attivazione della gestione unitaria delle attività PUAT andrà a rafforzare le politiche di intervento locale di contrasto all'emergenza socio sanitaria, in assoluta coerenza con la programmazione regionale. Strumento principale della programmazione sociale e della pianificazione territoriale delle politiche sociali e socio sanitarie è il Piano Sociale di Zona, introdotto dalla L. 328/2000 e dalla LR 11/2007. Fulcro del sistema degli interventi e dei servizi sociali, implementato sul territorio cittadino, è la visione complessiva del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita. Con Deliberazione di C.C. n. 26 del 26/06/2013 il Comune di Napoli ha approvato il regolamento per la compartecipazione, degli utenti, alla spesa per le prestazioni sociali e sociosanitarie dell'Amministrazione.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'intervento, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Asse, favorisce la gestione integrata delle prestazioni socio sanitarie. Il Regolamento UE 23/12/2020 n. 2221 ha modificato il Reg.UE 17/12/2013, n. 1303 (Regolamento Disposizioni Comuni), stabilendo regole e modalità di attuazione delle risorse aggiuntive erogate in assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU) stanziati per il superamento degli effetti della crisi dovuta alla pandemia di COVID-19, soprattutto riguardo alle sue conseguenze sociali e per favorire una ripresa verde e digitale dell'economia. Le risorse REACT-EU, dedicate, tra l'altro, alla definizione ed al miglioramento di servizi a carattere socio sanitario di interesse generale, forniscono finanziamenti aggiuntivi alla Politica di Coesione. Sono stati, così, definiti, a valere sul Pon Metro ulteriori interventi di inclusione e rivitalizzazione sociale e servizi alle fasce deboli. Con l'introduzione dell'Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE) si è, infatti, inteso

intervenire sul miglioramento dei servizi a favore, in particolar modo, delle fasce economicamente fragili, con l'obiettivo di rafforzare il sistema sociale dell'area metropolitana anche attraverso il rafforzamento delle prestazioni socio sanitarie scongiurando l'aumento delle disuguaglianze e sostenendo l'inclusione.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'intervento previsto è collegato sinergicamente con l'Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale, concretizzando, oltre ad un rafforzamento delle azioni previste, un aumento degli spazi di intervento ed una programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integri politiche, risorse e strategie d'azione e che agisca sulla prevenzione e non solo sull'emergenza. Rispondendo, così, all'aumento della domanda di servizi in favore delle fasce deboli della popolazione.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

La complessità del contesto territoriale e la necessità di pervenire ad una integrazione di percorsi multisettoriali, multi-professionali e multidisciplinari per rispondere in maniera adeguata ai bisogni complessi dei cittadini nei diversi ambiti sociosanitari (dalla disabilità alla non autosufficienza al disagio psichico) rendono necessaria una gestione unitaria del servizio PUAT.

Le dieci Porte Unitarie di Accesso Territoriale avranno in carico le attività di:

- ✓ *ricezione e prima istruttoria delle richieste di accesso:*
 - ai servizi di assistenza residenziale e semiresidenziale a gestione integrata e partecipata proveniente dai punti di accesso individuati e necessitanti di una valutazione integrata per la definizione del bisogno dell'utente e della prestazione allo scopo necessaria;
 - alle prestazioni di cure domiciliari, relativi a bisogni semplici di tipo esclusivamente sociale o sanitario ovvero a bisogni complessi di tipo sociosanitario;
 - per la valutazione e la presa in carico di casi complessi di natura sociosanitaria relativi alla fascia d'età 0-18 anni (con allargamento straordinario alla fascia 18-21);
 - agli assegni di cura di cui al D.M. 26/9/2016 e successive modifiche e integrazioni;
 - alle Comunità tutelari per persone non autosufficienti.
- ✓ *attivazione dell'Unità di Valutazione Integrata per i bisogni complessi, quando necessaria;*
- ✓ *avvio del processo di presa in carico ed integrazione dei servizi della rete territoriale;*
- ✓ *osservatorio della domanda e dell'offerta dei servizi (raccolta e analisi di dati);*
- ✓ *istruttoria, calcolo ed imputazione della quota di spesa sociale a carico degli utenti (sia per rinnovo che per prima attivazione delle prestazioni);*
- ✓ *istruttoria del verbale per la valutazione UVI;*
- ✓ *trasmissione del verbale UVI ai Servizi comunali competenti ed agli Enti che erogano/erogheranno la prestazione;*
- ✓ *informatizzazione delle SVAMA;*
- ✓ *gestione del sistema informatizzato sistema informatizzato integrato delle prestazioni sociosanitarie;*
- ✓ *registrazione sul sistema informativo dei progetti personalizzati programmati per il proprio ambito territoriale di riferimento;*
- ✓ *monitoraggio delle attività (avendo ad indicatori: tempo tra accoglienza domanda di accesso/invio alla UVI o altri servizi competenti; rapporto domanda/offerta; grado di soddisfazione dei cittadini);*
- ✓ *attivazione delle prestazioni sociosanitarie: acquisizione del Verbale UVI e del Piano Assistenziale Individuale (PAI).*

Il risultato atteso attraverso l'affidamento delle attività di PUAT ad un unico operatore è quello di garantire ai cittadini l'accoglienza unitaria della domanda dei servizi sociali e socio-sanitari e

	<p>definire una mediazione tra gli Enti erogatori, gli utenti e i servizi istituzionali ed un monitoraggio dei progetti sia dal punto di vista quali quantitativo che dei tempi di rivalutazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità economica del progetto è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati; i costi dei servizi base sono interamente coperti dalle risorse del presente progetto, del PON Metro e del Fondo Nazionale Politiche Sociali. La sostenibilità gestionale sarà garantita da Politiche di Inclusione sociale, che gestirà il servizio, sia inserendolo in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno di quelli gestiti dallo stesso, sia mediante il coinvolgimento emotivo e operativo degli attori locali nel processo partecipato di costruzione delle azioni nei territori. La governance del progetto sarà affidata all'Autorità Urbana della Città di Napoli, la quale opererà di concerto con gli uffici che ne curano la attuazione. Le strategie che integrano le dimensioni della sostenibilità sono definite anche in occasione dell'approvazione del Piano Sociale di Zona, nonché in occasione dell'esame e approvazione di nuove azioni similari.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Le attività dovranno essere rese nelle 10 Municipalità, presso le sedi operative, individuate dal Comune di Napoli e dall'ASL Napoli 1 Centro, di seguito riportate:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Chiaia/Posillipo/S.Ferdinando - Distretto Sanitario ASL 24 -Via Chiatamone n. 33 2. Avvocata/Mercato Pendino - Distretto Sanitario ASL 31 -C.so Garibaldi n. 395 3. Stella/S. Carlo all'Arena - Distretto Sanitario ASL 29 - Via Don Bosco, 4/F 4. S. Lorenzo Vicaria/Poggiorelae - Distretto Sanitario ASL 33 - Via Gianturco n.99 5. Arenella/Vomero - Distretto Sanitario ASL 27 - Via G. Gigante n. 242 6. Barra/S. Giovanni a Teduccio/Ponticelli - Distretto Sanitario ASL 32 - Via Fratelli Grimm n.1 7. Miano/Secondigliano/S. Pietro a Patierno - Distretto Sanitario ASL 30 - P.zzetta del Casale n.22 8. Chiaiano/Piscinola/Marianella/Scampia - Distretto Sanitario ASL 28 -Via Emilio Scaglione, trav. L.Compagnone n. 464 9. Soccavo/Pianura - Distretto Sanitario ASL 26 - Via Canonico Scherrillo 10. Bagnoli/Fuorigrotta - Distretto Sanitario ASL 25 -Via Diocleziano n. 330
<p>Priorità di investimento/Risultato atteso</p>	<p><i>Compilare se l'operazione è finanziata/cofinanziata dal POC Metro Ambito IV inserendo la Priorità di investimento e il Risultato Atteso; la quantificazione degli indicatori di output va riportata nell'apposito allegato.</i></p>

Fonti di finanziamento ⁶	
Risorse PON METRO React EU	€ 1.148.857,14
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 1.147.198,46 POC Metro 2014-2020 € 871.160,96 Fondo Nazionale Politiche Sociali
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.167.216,56

Eventuale fonte di finanziamento originaria	
---	--

Asse 8 PON – Assistenza tecnica REACT-EU

1. Sintesi della strategia di intervento

L’OI del Comune di Napoli, ha approvato, con la Disposizione n. 20 del 29/12/2021, del Responsabile dell’OI, la versione 1.0 del Piano Operativo della Città di Napoli, PON Metro 2014-2020 – ReActEU, comprensiva delle schede tecnico-descrittive dei progetti individuati per lo sviluppo urbano sostenibile a valere sulle risorse finanziate dal PON Metro, nell’ambito degli Assi e degli Obiettivi specifici del Programma relativi ai nuovi Assi, afferenti al pacchetto REACT-EU. L’Asse 8 è dedicato all’assistenza tecnica specifica per l’implementazione del Programma e delle attività connesse all’integrazione ReActEU, l’Asse 8 supporta la governance complessiva e l’attuazione in particolare degli Assi 6 e 7 finanziati dalle risorse REACTEU, così da affrontare congiuntamente e in modo coordinato e sinergico le sfide territoriali e organizzative che interessano i diversi contesti, anche per dare risposte pertinenti e sistemiche alle asimmetrie generate dalla crisi economica e sociale dovuta al COVID-19. L’Asse interviene, quindi, in maniera trasversale per consentire il necessario supporto tecnico e amministrativo alle attività di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione e comunicazione, perseguendo l’obiettivo di una gestione procedurale, fisica e finanziaria, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2221/2020 di modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per le risorse aggiuntive e le modalità attuative necessarie per promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU). L’Azione 8.1.1 interviene, infatti, a supporto degli strumenti di governo per l’attuazione dello sviluppo strategico del territorio metropolitano e dell’Agenda Urbana; al fine di sostenere la programmazione, la progettazione e l’attuazione degli interventi realizzati per favorire il superamento della crisi e sostenere una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia, l’amministrazione intende acquisire servizi specialisti di supporto tecnico in loco ai fini dell’attuazione del Programma, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di organismi intermedi e rafforzare le strutture delle Amministrazioni attraverso l’acquisizione di personale tecnico amministrativo, con forme di contratto a tempo determinato. L’intervento di Capacity building consentirà il completamento degli interventi di rafforzamento delle strutture organizzative comunali responsabili delle fasi di programmazione, attuazione e rendicontazione del Programma.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 12 - Quadro progetti – Asse 8 PON e Azione IV.4.1 POC

Codice progetto PON ³⁵⁶	Codice progetto POC ³⁵⁷	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
NA8.1.1.a	POC_NA_IV.4.1.a	Rafforzamento della Capacità amministrativa del Comune di Napoli - Capacity building	5.924.919,88	2.438.567,84	8.363.487,72

³⁵⁶ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l’operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁵⁷ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l’operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall’azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Totale	5.924.919,88	2.438.567,84	8.363.487,72
--------	--------------	--------------	--------------

3. Schede progetto

PON NA.8.1.1.a Capacity Building

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³⁵⁸	NA8.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ³⁵⁹	
Titolo progetto ³⁶⁰	Rafforzamento della Capacità amministrativa del Comune di Napoli - Capacity building
CUP (se presente)	B69J21021790006
Modalità di attuazione ³⁶¹	A Titorarietà
Tipologia di operazione ³⁶²	Attuazione di interventi di affiancamento e supporto tecnico-attuativo legate alla concreta e corretta implementazione del Programma operativo e delle altre attività dell'Autorità Urbana
Beneficiario ³⁶³	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Sergio Avolio (Responsabile dell'operazione)
	Pon.metro@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione
	Pon.metro@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Attraverso l'Azione si intende garantire e soddisfare le esigenze di affiancamento e supporto tecnico-attuativo legate alla concreta e corretta implementazione del Programma operativo e delle altre attività in cui sarà impegnata l'Autorità Urbana, secondo le direttrici previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm, nonché secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2222/2021. La principale motivazione della presente progettualità risiede nella necessità di affrontare congiuntamente e in modo coordinato e sinergico le sfide territoriali e organizzative che interessano i diversi contesti, anche per dare risposte pertinenti e sistemiche alle asimmetrie generate dalla crisi economica e sociale dovuta al COVID-19. Tale approccio è funzionale a sostenere la programmazione, la progettazione e l'attuazione degli interventi realizzati per favorire il superamento della crisi e sostenere una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. Il risultato che s'intende perseguire è quindi quello di</p>

³⁵⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA 1.1.1.b)

³⁵⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

³⁶⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁶¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³⁶² Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³⁶³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

migliorare la capacità e il livello di qualificazione dell'Organismo Intermedio attraverso il rafforzamento delle strutture deputate a gestire l'attuazione in maniera efficace. Obiettivo sotteso dell'intervento è infatti quello di poter raggiungere uno standard di servizi e strumenti metropolitan, materiali e immateriali, con l'utilizzo sinergico dei due Fondi (FESR e FSE). Il progetto interviene trasversalmente nell'ambito dei target della strategia Europa 2020 per consentire il necessario supporto tecnico e amministrativo nelle attività di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione e comunicazione, perseguendo quel generale obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e le successive modifiche dettate dal Regolamento (UE) 2221/2020.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'intervento è coerente con il Piano di Fabbisogno del personale.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, favorisce il rafforzamento amministrativo, in piena coerenza con la programmazione nazionale, regionale e comunale.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La progettualità supporta la governance complessiva e l'attuazione operativa del PON Metro Napoli 2014-2020 e del REACTEU, in pieno raccordo sistematico anche per il rafforzamento di attività ed azioni avviate a livello di Programma nel suo complesso. In sinergia con quanto previsto dall'Asse 5, dunque, l'asse interviene per garantire, secondo uno metodo di complementarità, gli strumenti di governo e attuazione dello sviluppo strategico del territorio metropolitano e dell'Agenda Urbana.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il rafforzamento delle strutture coinvolte e deputate alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi prevede forme di assunzione nel Comune di Napoli, secondo forme e modalità previste dalla normativa di riferimento, come supporto oltre che alle ordinarie funzioni connesse alla programmazione e gestione e controllo anche alla fase di progettazione degli interventi. Le attività di **Capacity building** intendono costituire un elemento qualificante di capacitazione e supporto all'efficacia e all'efficienza delle attività del Programma, a garanzia della celerità e qualità degli investimenti, nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari, a partire dalla piena consapevolezza del livello di articolazione e governance del Programma. La progettualità è finalizzata ad intervenire sugli aspetti più importanti del sistema di gestione e sui fabbisogni organizzativi, professionali, conoscitivi e logistici, ritenuti prioritari in relazione all'obiettivo specifico di riferimento. In particolare l'azione interviene sui seguenti macro-ambiti:

PROGRAMMAZIONE, PREPARAZIONE, GESTIONE E ATTUAZIONE

- Sostenere le esigenze di rafforzamento della Struttura di Gestione del PON Metro e delle strutture coinvolte nell'attuazione dell'attuazione del Programma;

MONITORAGGIO, CONTROLLO, SORVEGLIANZA

- Implementazione del sistema informatizzato di gestione e monitoraggio, con riferimento alle nuove tipologie di finanziamento previste al fine di garantire un efficace controllo e soddisfare le potenziali esigenze che emergeranno nella fase di attuazione del Programma;
- Rafforzamento della struttura interna alla Amministrazione che cura l'attuazione del PON Metro 2014-2020, compreso il React.

CAPACITAZIONE AMMINISTRATIVA

- Rafforzare le strutture delle Amministrazioni attraverso l'acquisizione di personale tecnico amministrativo, con forme di contratto a tempo determinato ai fini dell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di organismi intermedi e in coerenza con

	<p><i>l'identificazione dei fabbisogni e piani di attività concordati con l'Autorità di Gestione in ragione della complessità e delle caratteristiche delle Azioni integrate.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La sostenibilità economica del progetto è garantita da una strategia articolata, basata sulla acquisizione di analoghe e comparabili strumentazioni adeguate per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali grazie al supporto di metodi e strategie unitarie a livello nazionale, che ovviamente restino comunque scalabili nelle diverse categorie di regioni a seconda dei fabbisogni propri. La governance del progetto sarà affidata all'Autorità Urbana della Città di Napoli, la quale opererà di concerto con gli uffici che ne curano la attuazione.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Napoli</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>L'Ambito IV del Programma è destinato, invece, al finanziamento degli interventi funzionali all'attuazione nel PON Metro sostituiti da interventi emergenziali per il contrasto degli effetti della pandemia da COVID-19 o fuoriusciti dal Programma a seguito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento UE pari al 100% per il periodo contabile 2020-2021. Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e delle Autorità urbane. Le azioni sono volte a rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche e degli stakeholders e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente, Assistenza tecnica.</i>

Fonti di finanziamento ³⁶⁴	
Risorse PON METRO	€ 5.924.919,88
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 2.438.567,84
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 8.363.487,72
Eventuale fonte di finanziamento originaria	<i>PON Metro (React) 14-2020</i>

³⁶⁴ Importi in euro

POC_NA_IV.4.1.a Capacity Building

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³⁶⁵	NA8.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ³⁶⁶	POC_NA_IV.4.1.a Capacity Building
Titolo progetto ³⁶⁷	<i>Rafforzamento della Capacità amministrativa del Comune di Napoli - Capacity building</i>
CUP (se presente)	B69J21021790006
Modalità di attuazione ³⁶⁸	A Titorarietà
Tipologia di operazione ³⁶⁹	<i>Attuazione di interventi di affiancamento e supporto tecnico-attuativo legate alla concreta e corretta implementazione del Programma operativo e delle altre attività dell'Autorità Urbana</i>
Beneficiario ³⁷⁰	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile Unico del Procedimento	Sergio Avolio (Responsabile dell'operazione)
	Pon.metro@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione
	Pon.metro@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p><i>Attraverso l'Azione POC_NA_IV.4.1 Capacity Building si intende garantire e soddisfare le esigenze di affiancamento e supporto tecnico-attuativo legate alla concreta e corretta implementazione del Programma operativo e delle altre attività in cui sarà impegnata l'Autorità Urbana, secondo le direttrici previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm, nonché secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2222/2021. La principale motivazione della presente progettualità risiede nella necessità di affrontare congiuntamente e in modo coordinato e sinergico le sfide territoriali e organizzative che interessano i diversi contesti, anche per dare risposte pertinenti e sistemiche alle asimmetrie generate dalla crisi economica e sociale dovuta al COVID-19. Tale approccio è funzionale a sostenere la programmazione, la progettazione e l'attuazione degli interventi realizzati per favorire il superamento della crisi e sostenere una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. Il risultato che s'intende perseguire è quindi quello di migliorare la capacità e il livello di qualificazione dell'Organismo Intermedio attraverso il rafforzamento delle strutture deputate a gestire l'attuazione in maniera efficace. Obiettivo sotteso dell'intervento è infatti quello di poter raggiungere uno standard di servizi e strumenti metropolitani, materiali e immateriali, con l'utilizzo sinergico dei due Fondi (FESR</i></p>

³⁶⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA 1.1.1.b)

³⁶⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

³⁶⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁶⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³⁶⁹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³⁷⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

e FSE). Il progetto interviene trasversalmente nell'ambito dei target della strategia Europa 2020 per consentire il necessario supporto tecnico e amministrativo nelle attività di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione e comunicazione, perseguendo quel generale obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e le successive modifiche dettate dal Regolamento (UE) 2221/2020.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'intervento è coerente con il Piano di Fabbisogno del personale.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, favorisce il rafforzamento amministrativo, in piena coerenza con la programmazione nazionale, regionale e comunale.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La progettualità supporta la governance complessiva e l'attuazione operativa del PON Metro Napoli 2014-2020 e del REACTEU, in pieno raccordo sistematico anche per il rafforzamento di attività ed azioni avviate a livello di Programma nel suo complesso. In sinergia con quanto previsto dall'Asse 5, dunque, l'asse interviene per garantire, secondo uno metodo di complementarità, gli strumenti di governo e attuazione dello sviluppo strategico del territorio metropolitano e dell'Agenda Urbana.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il rafforzamento delle strutture coinvolte e deputate alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi prevede forme di assunzione nel Comune di Napoli, secondo forme e modalità previste dalla normativa di riferimento, come supporto oltre che alle ordinarie funzioni connesse alla programmazione e gestione e controllo anche alla fase di progettazione degli interventi. Le attività di **Capacity building** intendono costituire un elemento qualificante di capacitazione e supporto all'efficacia e all'efficienza delle attività del Programma, a garanzia della celerità e qualità degli investimenti, nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari, a partire dalla piena consapevolezza del livello di articolazione e governance del Programma. La progettualità è finalizzata ad intervenire sugli aspetti più importanti del sistema di gestione e sui fabbisogni organizzativi, professionali, conoscitivi e logistici, ritenuti prioritari in relazione all'obiettivo specifico di riferimento. In particolare l'azione interviene sui seguenti macro-ambiti:

PROGRAMMAZIONE, PREPARAZIONE, GESTIONE E ATTUAZIONE

- Sostenere le esigenze di rafforzamento della Struttura di Gestione del PON Metro e delle strutture coinvolte nell'attuazione dell'attuazione del Programma;

MONITORAGGIO, CONTROLLO, SORVEGLIANZA

- Implementazione del sistema informatizzato di gestione e monitoraggio, con riferimento alle nuove tipologie di finanziamento previste al fine di garantire un efficace controllo e soddisfare le potenziali esigenze che emergeranno nella fase di attuazione del Programma;

- Rafforzamento della struttura interna alla Amministrazione che cura l'attuazione del PON Metro 2014-2020, compreso il React.

CAPACITAZIONE AMMINISTRATIVA

- Rafforzare le strutture delle Amministrazioni attraverso l'acquisizione di personale tecnico amministrativo, con forme di contratto a tempo determinato ai fini dell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di organismi intermedi e in coerenza con l'identificazione dei fabbisogni e piani di attività concordati con l'Autorità di Gestione in ragione della complessità e delle caratteristiche delle Azioni integrate.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

	<i>La sostenibilità economica del progetto è garantita da una strategia articolata, basata sulla acquisizione di analoghe e comparabili strumentazioni adeguate per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali grazie al supporto di metodi e strategie unitarie a livello nazionale, che ovviamente restino comunque scalabili nelle diverse categorie di regioni a seconda dei fabbisogni propri. La governance del progetto sarà affidata all’Autorità Urbana della Città di Napoli, la quale opererà di concerto con gli uffici che ne curano l’attuazione.</i>
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Napoli</i>
Priorità di investimento/Risultato atteso	<i>L’Ambito IV del Programma è destinato, invece, al finanziamento degli interventi funzionali all’attuazione nel PON Metro sostituiti da interventi emergenziali per il contrasto degli effetti della pandemia da COVID-19 o fuoriusciti dal Programma a seguito dell’applicazione del tasso di cofinanziamento UE pari al 100% per il periodo contabile 2020-2021. Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione e delle Autorità urbane. Le azioni sono volte a rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche e degli stakeholders e promuovere un’amministrazione pubblica efficiente, Assistenza tecnica.</i>

Fonti di finanziamento ³⁷¹	
Risorse PON METRO	€ 5.924.919,88
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 2.438.567,84
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Altre risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 8.363.487,72
Eventuale fonte di finanziamento originaria	<i>PON Metro (React) 14-2020</i>

³⁷¹ Importi in euro